

LE ELEZIONI PROPORZIONALI

BUON MODO
PER AZZERARE
L'ULIVO

Gian Enrico Rusconi

L'INVITO alla sinistra di ritornare al proporzionale, fatto scorso ieri su questo giornale da Gianni Vattimo, ha il pregio di essere radicale. Porta infatti a nulla di meno che alla fine politica dell'Ulivo. L'alternativa del ritorno al proporzionale viene descritta con disarmante ingenuità: gruppi e partiti si presentano «sui la loro fisionomia autentica, portatori di proposte e progetti chiaramente qualificati» (ad esempio l'abolizione della riforma Moratti o «la riduzione delle tasse»). Questo sarebbe parlar chiaro di contro ai contorcimenti e alle tentate mediazioni dell'attuale linea dominante dell'Ulivo (ammesso che ce ne sia una).

Ma che cosa hanno fatto sino ad ora le varie componenti dell'Ulivo se non comportarsi in questo modo? Non si sono reciprocamente e ossessivamente smarcate in nome della propria «identità» - come dicono enfaticamente?

Il ritorno al proporzionale non sarebbe altro che la speranza di guadagnare qualche punto percentuale in più per la propria formazione, anche a costo di rendere più difficile ogni futura coalizione o federazione di centro-sinistra.

Non è sufficiente prevedere il correttivo dello sbarramento elettorale del cinque per cento (come in Germania), ammesso che venga accettato. Temo infatti che la retorica proporzionalista delle identità politiche in formazione (e altri calcoli meno nobili di competizione elettorale) abbasserà lo sbarramento elettorale a cifre ridicole.

No, il proporzionale non è la via d'uscita dallo stallo attuale dell'Ulivo.

Diverso è il discorso nel centro-destra. Qui la domanda di proporzionale - da parte dell'Udc - risponde ad un'altra logica politica. Per le componenti del Polo infatti si tratta di allargare il proprio spazio all'interno di una coalizione già collaudata, senza alternative e con un leader insostituibile. E' una botte ferrigna, scomoda, puntata che procura ammacature dolorose ma che tiene (con buona pace dei commentatori di sinistra).

I voti dati e registrati in forma proporzionale a Follini nella congiuntura attuale non sono contro Berlusconi. I voti dati con la proporzionale a Pecorelli Scario o Diliberto, secondo la logica polemica descritta sopra, sono contro Rutelli e Fassino.

Sono voti anche contro Romano Prodi? Quando si fanno congetture per il futuro dell'Ulivo non si può ignorare Prodi. Anche se il suo ruolo attuale - giocato su una enigmatica «impacciata assenza/presenza» - è incomprensibile. So che è politicamente scorretto parlare di «persona» anziché di «programma». Ma Prodi non è esattamente «una persona»: è l'incarnazione di un progetto di cui fa parte anche l'attuale sistema elettorale. Rimettere in discussione quest'ultimo vuol dire azzerare tutto.

WASHINGTON: LIVELLI PERICOLOSI PER LA CRESCITA. ALLARME PER L'INFLAZIONE DOPO IL NUOVO RECORD DEL GREGGIO

Caro-petrolio, timori per l'economia

Il governo studia tagli automatici alle tasse sulla benzina

ROMA. Dopo la frenata di mercoledì, il prezzo del petrolio torna a salire toccando nuovi record, e il governo interviene per trovare una soluzione che impedisca, almeno, sbalzi eccessivi nel costo del carburante. Il viceministro all'Economia, Baldassarri, ieri ha avanzato una proposta che potrebbe essere inserita nella prossima Finanziaria oppure, in caso d'emergenza, attuata per decreto: «Limitare i picchi dei prezzi petroliferi con un meccanismo automatico di riduzione dell'accisa, che si rialzerebbe poi quando i prezzi dovessero raffreddarsi. Intanto l'inflazione rischia di schizzare al tre per cento, e in Europa c'è preoccupazione per le riserve di greggio. Mosca ha congelato i conti della Yukos, e si teme di nuovo una sospensione delle forniture russe».

Barbera, Cornero e Zafesova ALLE PAG. 2 E 3



F. B. 2004

I SERVIZI

BLINDER: PER EUROPA E GIAPPONE SARÀ PIÙ DURA

L'ex vicepresidente della Fed: nessun rischio di recessione ma il tasso di sviluppo sarà ridotto di almeno mezzo punto

INTERVISTA A PAGINA 2

DE VITA: COMPAGNIE PRONTE A COLLABORARE

Il presidente dell'Unione petrolifera avverte «Bisogna stare attenti a chi specula in grande»

INTERVISTA DI Roberto Ippolito A PAGINA 3

«PIÙ CENTRALI E MAGGIORE CONCORRENZA»

Gli economisti concordano: troppo parziali finora le liberalizzazioni dell'elettricità e del metano»

Luigi Grassia A PAGINA 3

RUSHDIE



«UN MILIONE DI FIRME PER LA LIBERTÀ»

Appello dello scrittore contro il Patriot Act «Ripristinare i diritti individuali limitati per paura del terrorismo»

INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 21

TRAGEDIA IN FRANCIA

TRA LE OTTO VITTIME DEL ROGO IN SAVOIA, SEI SONO ADOLESCENTI FRA I 12 E I 15 ANNI



Brucia il maneggio, strage di ragazzi

Tragedia in Francia. Un incendio divampato improvvisamente l'altra notte, forse a causa di un fulmine, ha distrutto il maneggio di Lescheraines, in Savoia, a una trentina di chilometri a Nord di Chambéry, facendo strage di ragazzi: tra le otto vittime, sei sono adolescenti fra i dodici e i quindici anni. Un istruttore, gravemente ustionato, è ricoverato nell'ospedale di Marsiglia, e un'altra persona è data per dispersa. Dall'isola della Réunion, dove trascorre le vacanze, il presidente della Repubblica, Chirac, ha inviato un messaggio di cordoglio: «La Francia intera è in lutto, la tragica morte dei giovani e dei loro accompagnatori è una disgrazia che sconvolge tutti i francesi».

Romani A PAGINA 9

BLITZ IN UNA MOSCHEA USA, DUE ARRESTI: VOLEVANO COMPRARE UN MISSILE

Rivolta sciita, scontri a Nassiriya

Fuoco contro lagunari e carabinieri. Battaglia anche a Najaf

RUSSIA

TRA SCIOPERI E CORTEI DI PROTESTA
SCOMPARE LO STATO SOCIALE

Dal 2005 un aumento di 13 euro nelle pensioni sostituirà cure gratis e sconti

Anna Zafesova A PAGINA 8

BAGHDAD. Si riascende in Iraq la rivolta sciita. Sedici morti a Najaf, dove i miliziani sono riusciti ad abbattere un elicottero Usa, e due a Bassora. Anche a Nassiriya sono scoppiati disordini, il Governatore iracheno ha chiesto l'aiuto dei militari italiani e i lagunari sono intervenuti, appoggiati da elicotteri. Contro una pattuglia sono stati sparati colpi di armi leggere e di mortaio, nessun ferito. Resta alto negli Usa l'allarme terrorismo: con un blitz in una moschea l'Fbi ha arrestato due islamici che volevano comprare un missile per uccidere l'ambasciatore pachistano all'Onu.

Geron e Verna ALLE PAG. 4 E 5

MAFIA

LA GUERRA SUDAMERICANA
CHE SCONVOLSE PALERMO

I delitti dell'estate 1985 potevano cambiare il Paese

Francesco La Licata A PAGINA 11

TURISMO

COSTI TROPPO ALTI
VACANZIERI IN FUGA

Calo di 6 milioni di presenze per spiagge e località alpine

Raffaello Masci A PAGINA 10

VERONA

GIOIELLIERE SPARA
E UCCIDE IL BANDITO

«Troppi assalti, non ne potevo più». Il rapinatore aveva un'arma giocattolo

Anna Sandri A PAGINA 14



GIANNONE

orologi moderni e d'epoca

Sanremo

PROPOSTA DI LEGGE IN LOMBARDIA

Manette ai monchi

Brunella Giovara

E' tutta una finta, certo. E' come in televisione: quello muore ma poi si scopre che era solo in coma, qualche puntata dopo, riaccolto qua, vivo e vegeto. E' tutta una messinscena, e probabilmente sono attori anche i tantissimi mendicanti mutilati fermi ai semafori di Milano, che cercano di impietosire gli automobilisti chiusi nelle rispettive arie condizionate: «Guarda lì, finge di non riuscire a camminare...». La Lega Nord perciò giustamente insorge, e deposita un progetto di legge che prevede l'arresto immediato per chi simula deformità, malattia, o utilizza altri mezzi fraudolenti per destare pietà.

Ben gli sta, ai finti invalidi, professionisti della recita che fingono - benissimo - di essere mutilati di braccia e gambe, e mostrano spavalderamente la loro miseria: arti fittizie, menomazioni orripilanti, cicatrici che sono sicuramente opera di chirurghi maledetti, o molto frettolosi, dipendenti di ospedali della ex Jugoslavia. Sono tutti reduci di quelle guerre, i finti mendicanti, ora arruolati sul fronte delle nostre città ricche, infelici e sbadate. Così è Milano, dove si discute molto delle cacche dei cani e delle zanzare, per le quali non si disinfesta mai abbastanza. Nel frattempo ci guardiamo, loro sul marciapiede, noi sulla macchina, e distrattamente ci domandiamo: «Ma chi li avrà truccati così bene, quelli lì?».

"I LOSAPEVI DELL'ARTE"

SIMBOLI, SIGNIFICATI E CURIOSITÀ NELLA PITTURA.

IL PRIMO VOLUME A SOLO €1 IN PIÙ.



Durante gli studi dei grandi maestri, spesso ci capita di non comprendere l'identità dei personaggi, il corso dell'azione, il significato dei particolari. Finalmente, con un approccio semplice e intelligente, questa collana vi svelerà un mondo ricchissimo e a volte sorprendente.

1° USCITA "EPISODI E PERSONAGGI DELLA BIBBIA"

IN EDICOLA CON L'Espresso



LA CORSA DELL'ORO NERO

La Fed potrebbe decidere di non aumentare i tassi per non gravare sull'aumento del Pil Usa

A causa del caro-petrolio nel meeting del comitato Fed in calendario martedì Alan Greenspan potrebbe decidere di lasciare i tassi di interesse invariati invece di alzarli. La Fed potrebbe decidere di non optare per la politica monetaria restrittiva, visto il lungo round di rialzi dei prezzi del greggio, che rischia di avere un notevole impatto negativo sulle tasche dei consumatori. Secondo altri pareri, invece, nella riunione di martedì si registrerà un rialzo dei tassi dello 0,25% e il trend continuerà fino a dicembre. Stando alle previsioni nel secondo semestre l'economia degli Stati Uniti tornerà a crescere del 3,5%, ma il caro-petrolio potrebbe incidere sul Pil per lo 0,6-0,7% nel terzo e quarto trimestre, tuttavia Greenspan non si farà spaventare.



Un pozzo di petrolio. Dalla prima guerra del Golfo la tensione sul settore non era così alta

Total spinge per una nuova licenza in Basilicata
«Rafforzare la produzione per tamponare l'emergenza»

Rilanciare il ruolo dei giacimenti italiani per tamponare, parzialmente, l'emergenza energetica ed il caro-carburanti. Lo chiede la società francese Total che, dai suoi uffici lucani, fa sapere che «sotto la pressione costante dei forti rialzi del petrolio, si rende indispensabile elaborare una strategia d'intervento più sofisticata per far fronte ad avvenimenti di tipo geopolitico». Ed è lucano, appunto, il più importante giacimento italiano, localizzato nella Val d'Agri ed in un'area più interna (Ajano-Laurenzana). Il primo giacimento è attivamente sfruttato già da qualche anno. Sul secondo, le trattative sono ancora aperte, ed è proprio la Total ad aver richiesto alla Regione l'autorizzazione per le estrazioni. Il giacimento della Val d'Agri è già a pieno regime dal '99, dopo l'intesa siglata da Regione ed Eni. La produzione media è di 60.000 barili/giorno.

BRUCIATI NUOVI RECORD DOPO LA FRENATA DI MERCOLEDÌ SERA

Il petrolio corre verso quota 50 dollari

Timori per la crescita

C'è scarsità di riserve. De Palacio: approvvigionamenti europei vulnerabili
L'Opec è contraria ad applicare livelli più vicini ai suoi prezzi di riferimento

Vanni Corneo

Pareva che la febbre del petrolio volesse concedere un po' di tregua ai mercati sotto choc per le continue ondate di aumenti, ma non è così. Dopo i ridimensionamenti serali dei record segnati mercoledì, ieri negli Usa il termometro dei prezzi ha ripreso a salire fino a 44,49 dollari al barile, segnando il nuovo massimo storico sulla piazza di New York, a Londra le quotazioni hanno toccato i 41,30 dollari, valore più alto dai tempi della prima guerra del Golfo. In entrambi i casi ha avuto un forte peso la crisi Yukos, aggravata alla notizia che il governo di Mosca, dopo aver annunciato lo scongelo dei conti bancari del colosso petrolifero russo, ha nuovamente deciso di bloccarli. Inevitabili le ripercussioni su Wall Street, dove al giro di boa di metà seduta tutti gli indici sono passati in rosso. Allarmato il segretario Usa al Tesoro, John Snow, che mercoledì aveva detto di non temere per la crescita economica, ha corretto drasticamente il tiro affermando: «Questi prezzi straordinari-

mente alti sono negativi, stanno danneggiando la ripresa e non sono benvenuti. E dunque temo che il Senato torni al lavoro e approvi la riforma energetica del presidente Bush». Ancora più preoccupanti le previsioni degli analisti, secondo cui il greggio potrebbe arrivare a 50 dollari al barile entro fine anno, spinto dalla domanda per il riscaldamento nei mesi invernali. «È improbabile che i rifornimenti possano tenere il passo con la richiesta dell'ultimo trimestre dell'anno, soprattutto se non ci saranno scorte a sufficienza», spiega Kevin Norrish, di Barclays Capital. «Quello che sta muovendo il mercato - dice ancora Norrish - non è il livello delle scorte attuali, ma il ragionamento su che quantità potranno essere disponibili tra ottobre e dicembre». Sul problema delle scorte si concentra anche l'attenzione del commissario europeo per l'Energia, Loyola De Palacio: «L'Unione europea deve avere un approccio comune sulla questione della sicurezza dei rifornimenti energetici», scrive il commissario in una nota, sottolineando

andò come la situazione attuale, nella quale il livello di capacità produttiva inutilizzata è al minimo, mette chiaramente in evidenza ancora una volta la vulnerabilità degli approvvigionamenti di petrolio dell'Unione. «Per questo - prosegue De Palacio - sarà necessario rafforzare, oltre al sistema europeo delle scorte di sicurezza, il dialogo fra Paesi produttori e consumatori, per assicurare una maggiore stabilità dei prezzi, dando all'Unione i mezzi per reagire coerentemente e in modo credibile nel caso di una crisi dei rifornimenti». Prima dell'autunno, però, c'è un appuntamento che preoccupa fortemente i mercati: il referendum revocatorio del mandato del presidente del Venezuela, Hugo Chavez, in programma per il giorno di Ferragosto. La crisi politica che potrebbe venirsene a determinare, infatti, avrebbe certamente conseguenze anche sull'attività della compagnia petrolifera nazionale, aggiungendo nuove incertezze alle molte che già travagliano il settore. A sottolineare la dimensione globale della crisi da Tokyo arriva il rapporto mensile sullo



stato dell'economia del Giappone, in cui resta invariata la valutazione di luglio, ma vengono rimarcati i crescenti rischi conseguenti ai rialzi delle quotazioni del petrolio e delle altre materie prime. «L'economia - è scritto nel rapporto - sta recuperando a passo spedito e i miglioramenti visti nell'imprenditoria si stanno estendendo ad altri settori, bisogna però porre la massima attenzione agli effetti legati ai cambiamenti dei prezzi del greggio e dei tassi di interesse globale». In relazione a questo scenario sempre più allarmante le azioni dell'Opec per raffreddare i prezzi appaiono piuttosto blan-

de: ieri il valore giornaliero del paniere di riferimento del Cartelle petrolifero è sceso a 39,29 dollari al barile, in calo di 4 centesimi rispetto ai 39,33 dollari di martedì, che segna il livello più basso degli ultimi 14 anni. Il prezzo del greggio Opec è ben al di sopra dei 22-28 dollari indicati come paletti d'orientamento lo scorso dicembre, ma il gruppo dei Paesi produttori ha deciso di non utilizzare il meccanismo automatico che serve a mantenere il paniere entro questa «forbice», attribuendo i prezzi più alti al deprezzamento del dollaro, ai fattori geopolitici e alle speculazioni sul mercato dei future.

TORNA IL TIMORE DI SOSPENSIONE DELLE FORNITURE

Mosca congela i conti della Yukos

Anna Zafesova
MOSCA

Conti di nuovo congelati, titoli di nuovo in caduta libera: l'agonia della Yukos, maggiore esportatore petrolifero russo, dopo un momento di speranza riprende tra duelli giudiziari e burocratici. E riaccende i timori di una sospensione delle forniture di greggio. «Questo potrebbe far sparire 500 mila barili al giorno dai mercati mondiali, per cui potremmo assistere ad un'impena ancora più decisa dei prezzi», ha detto a Bloomberg Tim McCarthy, che gestisce un portafoglio russo di circa 500 milioni di dollari presso la moscovita Troika Dialog Asset Management.

Ieri gli ufficiali giudiziari hanno riconfermato il blocco totale dei conti della compagnia. «Non abbiamo mai dato alla Yukos l'autorizzazione a svolgere pagamenti mensili o di attività correnti», recita il comunicato dell'ufficio giudiziario. Poche righe che fanno crollare la borsa: i titoli della maggiore azienda russa sono scesi del 14 per cento, da 139 a 120 rubli, per poi recuperare leggermente. Ma dietro questo ennesimo disastro, ormai quasi quotidiano, c'è stavolta un giallo.

Appena il giorno prima, infatti, la Yukos aveva trionfalmente annunciato di avere ricevuto una lettera dagli ufficiali giudiziari che autorizzava la compagnia a utilizzare i propri conti. Ma questa ordinanza è stata subito revocata e la giustizia russa ha severamente rimproverato la compagnia petrolifera per averne dato notizia: «È il proseguimento della campagna di pressione e ricatto dello Stato», dice il comunicato dell'ufficio giudiziario. Che conferma che sotto sequestro cautelativo ci sono non solo le proprietà immobiliari, ma anche i conti della Yukos, e tutti i soldi che vi arriveranno verranno immediatamente dirottati all'erario russo.

La compagnia petrolifera viene accusata di aver evaso le tasse nel 2000 per 3,4 miliardi di dollari, di cui finora sono stati versati solo un quinto. I respon-

sabilità della Yukos (che hanno contestato il debito fiscale in tribunale, ma in attesa del verdetto sono obbligati a pagare comunque) avevano chiesto diverse volte di dilazionare il pagamento e addirittura di barattare il debito con il pacchetto azionario del proprietario della società Mikhail Khodorkovskij. Il fisco si era rifiutato implacabile ed era già stata annunciata la sequestro e la vendita di Yuganskneftegaz, il principale giacimento dell'impero petrolifero. Il vertice dell'azienda a quel punto aveva parlato di imminente bancarotta, minacciando anche di interrompere l'erogazione di greggio.

Uno scenario che aveva fatto schizzare il prezzo del barile a costretto le autorità russe a una marcia indietro: il termine ultimo per saldare il debito fiscale è stato spostato dal 31 luglio al 31 agosto e poi è arrivato il permesso di utilizzare i conti. Sembrava una tregua e la Yukos aveva fatto sapere che, a queste condizioni, sperava di riuscire ad adempiere ai suoi impegni fiscali e a uscire dalla voragine in cui stava precipitando. Ma pochi giorni dopo la guerra all'ultimo sangue è ripartita, facendo pensare che in realtà dietro al sequestro di contraddittori segnali dalla giustizia russa ci sia una lotta nel governo tra chi vorrebbe demolire la Yukos definitivamente, incurante dell'impatto sull'immagine della Russia all'estero, e chi vorrebbe salvare almeno le apparenze.

Titoli in caduta libera (meno 14 per cento) del maggiore esportatore del Paese per i duelli giudiziari e burocratici

Il rincaro di carburanti ed energia riduce in maniera considerevole il potere d'acquisto. Occorre agire su tassi e fisco per sostenere i consumi

Alan S. Blinder, ex vice presidente della Federal Reserve americana



L'EX VICEPRESIDENTE DELLA FEDERAL RESERVE: LA CRESCITA SARA' RIDOTTA DI MEZZO PUNTO

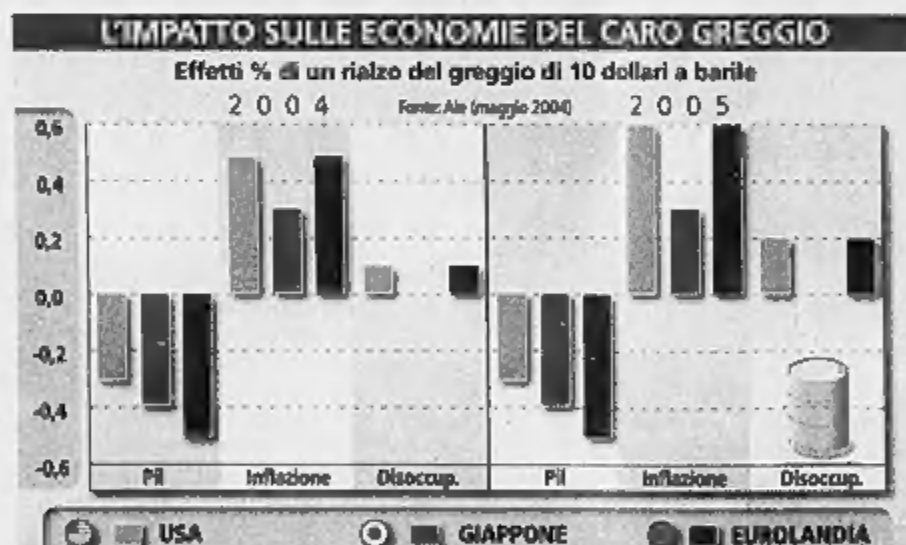
intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«NON precipiterà il mondo in una recessione globale, però il rincaro del greggio ha la forza di tagliare almeno mezzo punto alla crescita negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone. Nel breve termine, per difendersi, i governi devono agire sulla politica monetaria e fiscale, in modo da tenere alta la domanda». Ecco la diagnosi e la cura per la crisi petrolifera, suggerita dall'ex vice presidente della Federal Reserve Alan Blinder, oggi professore di economia all'Università di Princeton e consigliere del candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry.

Perché i prezzi stanno salendo così velocemente? «Per ovvi problemi della produzione, che non riesce a tenere il passo della domanda crescente soprattutto in Asia, e per il rischio geopolitico. Davanti a questi pericoli, parecchi investitori stanno facendo operazioni speculative sui future, che generano il vero rialzo dei prezzi. Ma serve un chiarimento. Quando usiamo il termine speculatore, ci viene subito in mente una persona cattiva che sta facendo qualcosa di illegale o immorale. In questo caso non è così. Gli investitori sono giustamente preoccupati per una possibile crisi dell'offerta, e si cautelano per il futuro. Chi conosce bene questa materia, sostiene che al momento sul prezzo del petrolio c'è già un premium tra 6 e 8 dollari al barile, a causa di questi timori. Quali sono i pericoli geopolitici a cui si riferisce? «Almeno quattro. Il conflitto israelo-palestinese, che resta sempre



Blinder: nessun rischio recessione ma per Ue e Giappone sarà più dura

irrisolto; l'Iraq, dove continuano a saltare gli oleodotti; al Qaeda, che colpisce in Arabia Saudita ma punta a fare attentati anche in Europa e Stati Uniti; infine la Russia, dove la questione Yukos contribuisce ad aumentare le preoccupazioni. Quale effetto può avere il rincaro del petrolio sull'economia globale? «Pesante, soprattutto sui paesi occidentali che dipendono dalle importazioni di greggio. Cioè tutti, perché in fondo anche gli Stati Uniti producono solo la metà del proprio fabbisogno e sono chiaramente in difficoltà. La situazione, però, è ancora più grave in Europa e in Giappone, dove tutto il petrolio è importato. Il rincaro diminuisce il potere d'acquisto di tutti questi paesi, e di conseguenza frena le loro economie. La frenata sarà grave? «Non temo una recessione globale.

Però se le cose continueranno così, è probabile un calo medio della crescita dello 0,5%. Una brutta notizia per gli Usa, ma soprattutto per l'Europa e il Giappone, dove la ripresa è molto più lenta. In Europa, nel migliore dei casi, potete sperare in una crescita del 2%: perdere lo 0,5% significa bruciarne un quarto. Cosa devono fare i governi per difendersi? «Nel lungo termine devono puntare sulla conservazione e sulle fonti alternative. La Francia, ad esempio, già produce circa la metà della sua energia con le centrali nucleari. Su questo piano l'Europa è più avanti degli Usa, ma si tratta di provvedimenti che avranno effetto solo tra qualche anno. Nel breve termine, quindi, i governi devono agire sulla politica fiscale e monetaria, in modo da tenere alta la domanda. Il rincaro del petrolio, infatti, agisce come una specie di tassa e limita i consumi. Il vice presidente Cheney ha addossato ai democratici la colpa dell'aumento dei prezzi, perché hanno bloccato la sua riforma dell'energia. Lei, come consigliere di Kerry, cosa risponde?

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il significato interiore di una lanterna portuale (Genova, da noi) è che la luce di un Maestro è là per indicarci l'abbraccio e la sicurezza di un approdo nella tenebra dell'esistenza. Cattivi o falsi maestri non fanno nessuna luce. Raramente un porto può essere trovato per caso. Il filosofo ignoto

LA CORSA DELL'ORO NERO



Il caro benzina fa lievitare tutti i costi di trasporto

Dal Tir al taxi, dall'auto all'aereo
raffica di rincari nei trasporti

Si annunciano pesanti gli effetti dell'aumento dei carburanti (a luglio +10,3% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, secondo le rivelazioni provvisorie dell'Istat). A subire le conseguenze della galoppata dei prezzi sarà, prima di tutto, l'intera collettività. Secondo l'economista del Ref, Donato Berardi, il caro-greggio pesa già sulle tasche degli italiani. In autunno, però, ci sarà un impatto ancora più forte sull'inflazione, pari ad almeno mezzo punto percentuale che potrebbe salire di sei-sette decimi di punto se la situazione attuale si

dovesse protrarre. Con l'aumento della benzina aumentano i costi per molte categorie produttive, che sono così costrette ad alzare prezzi e tariffe. **AUTOMOBILISTI.** Con la benzina alle stelle chi usa un mezzo per spostarsi deve mettere in conto un bell'aggravio di spesa. Le famiglie italiane a fine anno rischiano un salasso di 456 euro. **COMPAGNIE AEREE.** I calcoli fatti dalla Iata sono tutt'altro che confortanti. L'Associazione internazionale del trasporto aereo che rappresenta 275 compagnie aeree di 136 Paesi, ha infatti calcolato che ogni scatto di 1 dollaro sopra il prezzo medio del greggio (30 dollari) si aggiunge 1 miliardo di costi in più per il settore. Con un prezzo a 33 dollari il trasporto aereo va in pareggio

mentre a 36 euro c'è una perdita di 3 miliardi. Se il prezzo medio del greggio va a 40 dollari porterebbe a un «rosso» per 7 miliardi di dollari. **AUTOTRASPORTO.** Il costo aggiuntivo al quale gli autotrasportatori andranno incontro quest'anno sarà pari a oltre 1.160 milioni di euro. A calcolarlo è la Fita, l'associazione nazionale artigiani e piccole e medie imprese del trasporto merci. Le imprese di autotrasporto dovranno pagare con la speranza di poter recuperare tale maggiore costo nelle tariffe dei servizi. **TAXI.** Secondo l'Associazione italiana tassisti l'aumento del prezzo dei carburanti e l'impennata degli ultimi anni dell'auto potrebbe portare a un aumento delle tariffe, almeno da 75 centesimi a 1 euro al chilometro.

I CONTI PUBBLICI LASCIANO POCHI MARGINI, OGGI MARZANO INCONTRA LA GRANDE DISTRIBUZIONE

Lotta al caro-benzina, strada in salita per il governo

L'inflazione rischia di schizzare al 3%. Allo studio nuovi interventi fiscali

Alessandro Barbera

Le pressioni speculative e l'evoluzione del caso Yukos mandano il petrolio sempre più su ed il governo va alla caccia di una qualche soluzione. Oggi il ministro Marzano incontra la grande distribuzione per parlare di prezzi, ma sul fronte caro-benzina la strada sembra in salita ed è molto difficile immaginare un intervento nel breve termine. Il vicesegretario all'Economia Baldassarri ieri ha avanzato una proposta che potrebbe essere inserita nella prossima Finanziaria oppure in caso d'emergenza attuata per decreto: «diminuire i picchi dei prezzi petroliferi con un meccanismo automatico di riduzione dell'accisa che si rialzerrebbe proporzionalmente con i successivi ribassi. Il prezzo del petrolio è internazionale e i singoli governi non possono intervenire direttamente», ha ammesso Baldassarri. «Quello che si deve fare è evitare i picchi, che possono durare qualche mese, un periodo nel quale crescono automaticamente anche le tasse che sono legate ai prezzi dei carburanti. La proposta dovrebbe comunque passare il vaglio dell'Unione Europea per valutare la compatibilità con le norme sulla concorrenza, visto che nei mesi scorsi l'Ue bocciò l'ipotesi di una riduzione unilaterale dell'accisa».

D'altra parte - lo calcolava ieri l'Associazione degli artigiani di Mestre - il prezzo della benzina è supertassato in tutta Europa e su di esso l'accisa incide solo in parte. In questo caso l'Italia non ha il primato negativo: il prelievo fiscale sul prezzo alla pompa raggiunge il 67%, contro il 73% della Germania, il 74% della Francia e il 75% del Regno Unito. Proprio su questo punto ieri si sono concentrate le critiche delle associazioni dei consumatori, che hanno biasimato la decisione del governo di appellarsi al buon senso dell'Unione Petrolifera. «Contano i fatti e non gli appelli fine a se stessi. L'appello per



mantenere i prezzi stabili - spiegano Adoc, Adasubef, Codacoma e Federconsumatori - oltre che inutile è paradossale e dimostra più che mai il volontario immobilismo dell'esecutivo che non vuole perdere le entrate delle imposte sui carburanti. Il sottosegretario alle Attività produttive Dell'Elce ammette la necessità di altre iniziative e lancia una proposta ai Comuni: favorire la concorrenza fra le compagnie con cartelloni com-

Baldassarri: inserire in Finanziaria un provvedimento che serva a limitare i picchi dei prezzi
Dell'Elce incalza i comuni: favorire la concorrenza con cartelloni che consentano di comparare i listini

rativi dei prezzi, come avviene ad esempio nelle autostrade francesi.

Il sottosegretario al Commercio Estero Adolfo Urso invita all'operazione verità e a guardare a soluzioni strutturali del problema: «Ci troviamo di fronte ad una situazione dovuta anche alla fortissima crescita della domanda in Paesi come la Cina e l'India. Nel breve periodo l'unico intervento possibile è quello sulle accise», spiega. «Si

potrebbe abbassare il prelievo, ma deve essere chiaro a tutti che nell'attuale situazione di finanza pubblica significherebbe aumentare qualcosa d'altro». Dunque? «L'unica soluzione è convincere di puntare sulle energie alternative, più sicure, pulite e prodotte in casa, ripensando anche alle scelte fatte sul nucleare. In Cina lo hanno capito, ed hanno pianificato nei prossimi dieci anni la costruzione di cinquanta centrali nucleari».

Urso è convinto che i forti incrementi di questi giorni abbiano una componente speculativa, ma c'è già chi vede in questa infiammata pesanti ripercussioni sull'inflazione entro la fine dell'anno. «L'impatto sarà forte, pari ad almeno mezzo punto percentuale. Ci vogliono tre o quattro mesi perché le tariffe energetiche incorporino interamente i rialzi del greggio», dice Donato Berardi dell'Istituto di ricerca economica Ref. «Se le quotazioni del petrolio si mantengono sui livelli attuali, superiori ai 40 dollari al barile, il tasso d'inflazione potrebbe salire di sei-sette decimi di punto percentuale, appena sotto la soglia del 3%».

Dal centro-sinistra nel frattempo si invocano la defiscalizzazione dei costi del carburante: «Si potrebbe fare in via amministrativa così come in condizioni analoghe fece il governo di centro-sinistra. Peccato che una delle prime misure adottate dal governo Berlusconi sia stata proprio quella eliminare tale incentivo», denuncia Stefano Bastianoni della Margherita. «Si tratta di un meccanismo che se ben applicato potrebbe consentire un automatismo utile a stabilizzare il prezzo e ad evitare surriscaldamenti dell'inflazione», aggiunge il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani. «Se invece il governo, che ogni giorno dice di voler abbassare le tasse, ha deciso di aumentarle ogni giorno mimetizzandole nel prezzo dei carburanti, lo dica chiaramente senza ipocrisie diversive».

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE PETROLIFERA

De Vita: siamo pronti a collaborare, ma attenti a chi specula in grande

Roberto Ippolito

Quale sarà il prezzo della benzina? «Le compagnie ce la stanno mettendo tutta per attenuare gli effetti del caro greggio», assicura Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera.

In concreto come si comporteranno? «E' prevedibile che ognuna, nell'ambito delle rispettive politiche aziendali, continuerà nell'indicazione dei prezzi della benzina a compiere tutti gli sforzi tesi a limitare le conseguenze dell'impennata del petrolio. La lettera inviata alle società dal sottosegretario Dell'Elce con l'invito a tenere un atteggiamento di responsabilità da atto del comportamento tenuto finora, dal momento che si parla di comportamento da continuare».

Come può essere descritta, secondo lei, la condotta delle compagnie?

«Le compagnie hanno recuperato con estremo ritardo gli aumenti del petrolio o non li hanno recuperati del tutto. E' questo che viene riconosciuto da Dell'Elce».

Cosa devono aspettarsi allora gli automobilisti per le prossime settimane?

«In base ai fondamentali del settore petrolifero, sarebbe perfino possibile una riduzione della benzina. Purtroppo bisogna fare i conti con le congiunture negative che rischiano di falsare ogni previsione. Mi riferisco soprattutto al Medio Oriente. E' chiaro che, se salta in aria un oleodotto un giorno sì e uno no, se rischia di andare in crisi la più grossa società petrolifera russa, se anche nei Paesi meno a rischio come il Venezuela sussistono problemi, i riflessi sul petrolio ci sono».

E quindi...
«Quindi non bisogna dimenticare che la questione centrale non è la mancanza del prodotto, ma la mancanza di fiducia e i timori per il prossimo futuro. Si tratta di elementi che in tutti i mercati e per tutti i prodotti significano aumento del prezzo».

Insomma sono proprio troppe le variabili negative?

«In una situazione come quella di cui ho parlato, per i prodotti di largo consumo viene stimolata la speculazione interessata ad approfittarsene. Speculazione internazionale che, deve essere ricordato, non è realizzata dal settore petrolifero, ma ha come protagonisti i fondi di investimento e le istituzioni finanziarie che comprano e vendono greggio nello stesso modo in cui comprano e vendono in Borsa».

E' possibile limitare i danni del caro petrolio, frenando le tasse sulla benzina come si sta studiando in queste ore?

«Una volta è già stata adottata questa soluzione. Si tratta però di un'ipotesi da esaminare e approfondire sulla quale il settore petrolifero non è in grado di pronunciarsi. La scelta, infatti, rientra nella politica economica e fiscale che viene decisa dal governo».

Ma un suggerimento l'Unione petrolifera non ha il diritto di darlo?

«Tecnicamente si possono trovare soluzioni in materia fiscale. Però per poter procedere è necessaria la volontà politica e questa ovviamente non è di competenza dell'Unione petrolifera».

Come valuta sotto il profilo tecnico l'idea di ridurre le accise quando i prezzi salgono?

«Potremmo dare il nostro parere tecnico sul meccanismo allo studio del governo dopo averlo conosciuto. E naturalmente assicuriamo la piena collaborazione».

In generale la strada della limitazione delle tasse sulla benzina appare quella giusta?

«Ferma restando l'attenzione alle esigenze del bilancio pubblico, la diminuzione delle tasse sulla benzina è l'unico modo per contribuire ad attenuare i danni del caro petrolio integrando così l'azione di contenimento del prezzo del carburante svolta da parte delle compagnie».

Dunque lo scenario...

«Nel mondo i consumi stanno crescendo in maniera non prevista e, in alcune aree, in misura vertiginosa. Sono previsti maggiori costi per l'estrazione del greggio perché sarà necessario andare a reperirlo in zone sempre più lontane. Malgrado tutto questo si può immaginare un contenimento degli aumenti. L'augurio è che le turbative si calmino».



Pasquale De Vita

GLI ECONOMISTI: TROPPO PARZIALI, FINO AD ORA, LE LIBERALIZZAZIONI DELL'ELETTRICITÀ E DEL METANO

«Più centrali e concorrenza per alleggerire le bollette»

Vaciago: agire sull'offerta. Checchi (Ref): poche illusioni dall'atomo
Cavaliere: gas più caro del 20%. De Benedetti: impianti Enel in affitto

analisi

Luigi Grassia

QUANDO il prezzo del petrolio aumenta, la batosta sul sistema economico italiano è doppia, perché qui da noi non solo rincarano i carburanti ma il gas (come avviene ovunque) ma aumentano anche le bollette elettriche (assai più che negli altri Paesi) visto che in Italia una quota abnorme dell'elettricità è prodotta con i derivati del greggio. Anzi, la batosta è tripla, perché abbiamo pure due ex monopolisti dell'energia che tanto ex non sono, come ha denunciato un paio di mesi fa l'Antitrust, e che ci impongono degli extra-costi sulla luce e sul metano grazie alla loro posizione tutt'ora (di fatto) dominante.

Inquadra il problema l'economista Giacomo Vaciago: «Siamo il Paese industriale che con più determinazione ha voluto mettere la testa sotto la mannaia del boia. Siamo usciti dal nucleare, abbiamo trascurato il carbone e così abbiamo le bollette più salate,

Doveva salvarci la Borsa elettrica, abbassando le tariffe. Come mai non è successo? «Con un operatore dominante come l'Enel - risponde Vaciago - questo è impossibile. Il prezzo di mercato viene fatto dall'operatore marginale che è l'Enel, e i piccoli competitori non sono affatto aggressivi: si accodano a lucrano a loro volta alti prezzi, come auto che si mettono nella scia di un camion». Il professore spiega che quando si abolisce un monopolio la situazione per il consumatore, all'inizio, peggiora, finché non compare una molteplicità di offerenti. «Bisogna agire sull'offerta, ma i nuovi produttori costruiscono o ristrutturano lentamente le vecchie centrali ex GenCo. Speriamo che non ci mettano vent'anni. Comunque io, per timore di black-out estivi, ho fatto scorta di candele. Dico sul serio».

Claudia Checchi, economista specializzata in elettricità a gas presso l'Istituto Ref di Milano, elenca alcune altre cause di extra-costi energetici in Italia: «Continuiamo a pagare in bolletta gli oneri per lo smantellamento dei centrali nucleari. Abbiamo uno

rete di trasmissione poco potente e congestionata. Abbiamo dei costi per l'incentivazione delle fonti alternative più alti di tutti gli altri Paesi, chissà perché. E la conversione di molte centrali da olio combustibile a gas è positiva, ma non c'è da farsi troppe illusioni perché il suo prezzo è indicizzato a quello del petrolio...».

Esiste l'alternativa del carbone pulito, ma renderlo «pulito» costa caro, e ad ogni modo anche la materia prima carbone sta rincarando per conto suo sui mercati internazionali. Quanto al nucleare, Claudia Checchi ammonisce che richiede investimenti enormi, che i privati non si accollano: le spese di costruzione e di smantellamento dell'impianto sono astronomiche, come quelle per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. L'economista del Ref ricorda il caso della British Energy che è stata privatizzata ma in seguito ha dovuto essere sovvenzionata dallo Stato perché da sola non ce la faceva.

Secondo la relazione fatta a fine giugno da Giuseppe Tesoro, presidente dell'Antitrust, le bollette energetiche rappresentano un co-



sto incredibile per le famiglie italiane e un gap per le imprese. Per quanto riguarda il gas, Alberto Cavaliere del sito di informazione economica davoce.info ha rilevato, in un sondaggio fra le imprese italiane grandi utilizzatrici di metano, la stima di un 20% di sovrapprezzo del gas rispetto ai concorrenti stranieri.

Il Garante ha detto che gli ex monopolisti Eni ed Enel devono uscire al più presto dalle reti di Snam Rete Gas e di Terna-Grn. L'amministratore delegato del gruppo petrolifero, Vittorio Minetto, ha risposto che se sarà necessaria l'Eni scenderà dal tetto del 20% già previsto nel capitale di Snam Rete Gas, fino al 5% o anche a zero, e il presidente dell'Eni Piero Gaudi ha sottolineato che se

un procedimento in corso. Ma questo potrebbe non bastare. Riguardo al metano, il senatore Franco De Benedetti osserva che, a prescindere da quanto avverrà dei tubi in Italia, nelle reti internazionali che portano il gas ai nostri confini c'è, e rimarrà, una forte concorrenza dell'Eni. E per l'elettricità si chiede: «Come mai la distribuzione, tranne che in poche città, è stata assegnata all'Enel e non alle municipalizzate o ai privati, così da aumentare la concorrenza? E perché le centrali ex Enel sono state messe sul mercato a blocchi, attraverso la GenCo, e non singolarmente, per aumentare il numero dei produttori? E perché, allo stesso fine, non dovrebbe essere possibile affittare a privati alcuni impianti dell'Enel?».

Il rincaro del petrolio avrà ripercussioni anche sulle bollette della corrente elettrica e del gas

IL PRESIDENTE IN UNA SCUOLA PER SETTE MINUTI CONTINUO' A LEGGERE LE FAVOLE AI BAMBINI



Il presidente Bush nel momento in cui ricevette la notizia dell'attacco alle Torri

Kerry critica Bush per la «non reazione» dopo la notizia dell'11 settembre

«Se mi fossi trovato io a leggere un libro di favole a dei bambini e il mio consigliere mi avesse mormorato all'orecchio che "l'America è sotto attacco", avrei detto a quei bambini molto cortesemente che il presidente degli Stati Uniti aveva qualcosa di molto urgente da fare». Il candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry ha così criticato l'atteggiamento del presidente americano George W. Bush, parlando a Washington alla convention dell'Associazione dei giornalisti di colore. Il senatore del Massachusetts si riferiva alla

visita a una scuola della Florida che il presidente Bush stava facendo l'11 settembre 2001 quando fu informato degli aerei abbattuti sulle Torri Gemelle di New York. Le impietose immagini televisive hanno mostrato in quella occasione a tutto il mondo la reazione catatonica dell'uomo, al comando della prima potenza mondiale, che per alcuni secondi rimase imbambolato con lo sguardo perso nel vuoto. Per sette minuti poi, Bush continuò a leggere il libro ai bambini, prima di concentrarsi sulla risposta da dare all'attacco. Nel dialogo con i giornalisti di colore, davanti ai quali Bush non s'è presentato - ma c'è andato il segretario di Stato Colin Powell -, Kerry ha aggiunto di considerarsi più credibile del presidente come comandante in capo,

avendo combattuto in Vietnam. Il candidato democratico ha riconosciuto che l'America «rimane una casa divisa», secondo criteri economici e razziali, e s'è impegnato a «dare una mano a coloro che sono tagliati fuori». Kerry ha suscitato gli applausi del pubblico quando ha rivendicato la decisione del presidente Bush di non andare a parlare alla Naacp, la maggiore lobby nera per i diritti civili d'America, di cui lui aveva invece accettato l'invito. Kerry ha sfoderato battute ormai consuete nella campagna, come quando ha replicato all'affermazione del presidente Bush che l'America «ha svoltato» ricordando una dichiarazione analoga di Herbert Hoover, presidente repubblicano, poco prima della Grande Depressione.

PRESI A NEW YORK UN IMMIGRATO DEL BANGLADESH E UN CURDO. LONDRA: RISCHIO DI ATTACCHI ALLE NAVI MERCANTILI

Volevano uccidere l'ambasciatore pakistano all'Onu

Ma a offrire il lanciarazzi per l'attentato era l'Fbi

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Volevano aiutare un terrorista a riciclare i soldi per comprare un lanciamissili a spalla, da usare poi allo scopo di uccidere l'ambasciatore pakistano all'Onu. Questo, almeno, era quanto credevano di fare Mohamed Hossain e Yassin Araf, finiti ieri in prigione ad Albany.

Hossain, 49 anni, è originario del Bangladesh e aveva fondato la moschea Masjid As-Salam nella capitale dello stato di New York. Di mestiere, però, faceva il pizzaiolo a Little Italy, e per questo aveva assunto come imam Araf, un curdo scappato dall'Iraq ed entrato negli Usa con l'asilo politico. L'Fbi temeva che i due avessero rapporti con Ansar al-Islam, il gruppo terroristico vicino ad al Qaeda, guidato da quel Zargawi che sta facendo stragi in Iraq. Perciò, nel novembre 2003, aveva deciso di metterli alla prova. Un informatore dell'Fbi di origine araba aveva avvicinato Hossain proponendogli un affare. Lui avrebbe importato dalla Cina un missile a spalla, che serviva al gruppo terroristico Jaish-e-Mohammed per ammazzare l'ambasciatore pakistano all'

ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

Rafforzate le misure di sicurezza

ROMA. Misure antiterrorismo ulteriormente rafforzate all'aeroporto di Fiumicino dopo le minacce lanciate via web all'Italia dalle Brigate Al-Hafsa al-Masri. Al «Leonardo da Vinci», dove in questo periodo transitano in media centomila passeggeri al giorno, i controlli sono aumentati, in particolare nel settore delle partenze internazionali. Ci sono ospitate le compagnie aeree potenzialmente più a rischio, come British Airways, Delta, Continental, Us Airways ed El Al. I passeggeri che partono verso destinazioni come New York, Atlanta, Cincinnati e Tel Aviv vengono fatti defluire in appositi corridoi e controllati uno a uno dagli agenti che, oltre alle eventuali perquisizioni, effettuano il riscontro dei documenti di identità e del titolo di viaggio. Per motivi di sicurezza sono stati attivati doppi filtri ai check-in, con controlli anche da parte del personale di sicurezza delle compagnie, che interroga tutti i passeggeri in partenza.

Onu, punendo così Islamabad per l'aiuto dato a Washington nella guerra al terrorismo. Il pizzaiolo di Albany avrebbe riciclato il denaro dell'affare, circa 50.000 dollari, tenendone 5.000 per sé.

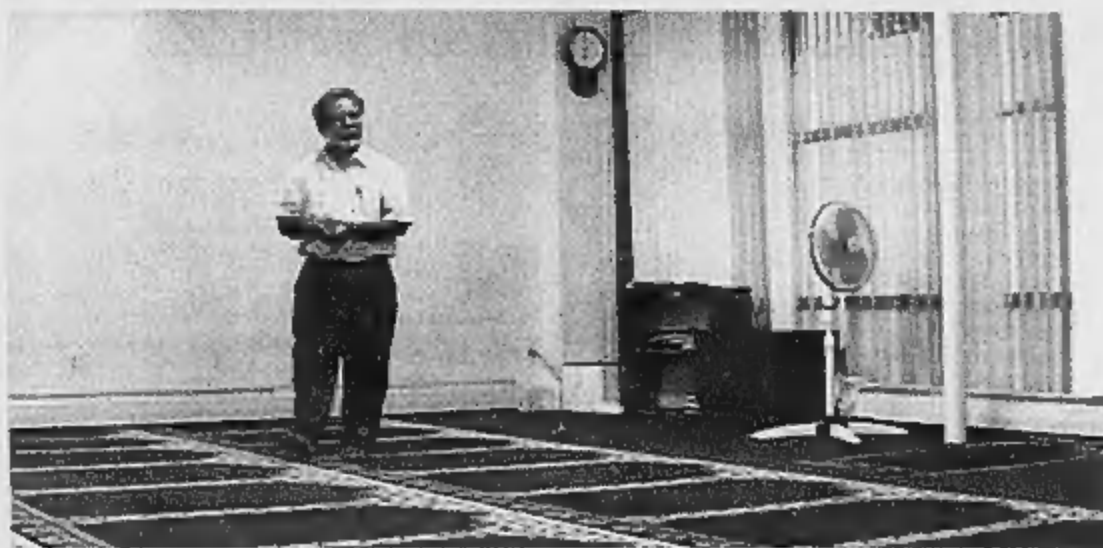
Hossain aveva accettato, coinvolgendo Araf come testimone. Ieri mattina, verso le due, l'Fbi ha deciso che il gioco era durato abbastanza: ha fatto irruzione nelle case dei due sospettati e li ha

arrestati. Come ha spiegato il vice ministro della Giustizia, James Comey, questo non è il caso del secolo e non era collegato all'allarme lanciato nei giorni scorsi. Il missile era disarmato, apparteneva al governo americano, e nessun terrorista stava pianificando un attentato. I due arrestati, però, erano pericolosi, e incastrandoli abbiamo lanciato un segnale a tutti gli altri che potrebbero prepa-

rare sul serio degli attacchi. Nelle stesse ore i poliziotti hanno perquisito anche due case - una vicino a Buffalo, l'altra in New Jersey - nell'ambito dell'inchiesta per le lettere all'antrace del 2001.

Così, tra mezze verità, trappole, allarmi e pericoli veri, procede la guerra al terrorismo. Sempre ieri, il Pentagono ha rivelato che al Qaeda sta cercando di riattivare alcuni campi di addestramento al confine tra Pakistan e Afghanistan. Invece l'ammiraglio britannico Alan West, capo della Marina militare di Londra, ha detto che la sua intelligence possiede indizi per considerare reale la minaccia di attacchi contro le navi mercantili. Questo rischio non è nuovo, perché in passato si era saputo che Bin Laden possiede una flotta di cargo, pronti a entrare in azione per lanciare attentati nei porti o contro le navi sulle rotte più battute, allo scopo di paralizzare i commerci via mare. Secondo l'intervista concessa da West alla rivista «Lloyd's List», i piani sono stati aggiornati e al Qaeda vuole attuarli.

Proprio da Londra, però, sono arrivati segnali contrastanti sugli arresti di 12 persone fatti nei



L'interno della moschea As-Salam ad Albany, New York, dove gli agenti dell'Fbi hanno arrestato due persone

giorni scorsi. Inizialmente diversi giornali - sostenuti da fonti pakistane, americane e della polizia locale - avevano scritto che i terroristi si preparavano ad attaccare l'aeroporto di Heathrow. Tra di loro c'era un capo dell'organizzazione di Bin Laden, chiamato Abu Musa al-Hindi o Abu Eisa al-Hindi, e il raid delle forze dell'ordine era scattato grazie alle informazioni trovate sul computer di Moham-

mad Naem Noor Khan, arrestato il 13 luglio scorso a Lahore. Questa versione del complotto internazionale di al Qaeda confermava la credibilità dell'allarme lanciato nei giorni scorsi dal governo americano, che è stato discusso perché parte delle informazioni erano vecchie di quattro anni.

Ieri, però, tanto il ministro degli Interni di Islamabad, Faisal Saleh Hayyat, quanto il ministro britan-

nico Peter Hain, hanno smentito alla Rbc la pista pakistana e la minaccia imminente contro Heathrow. Le autorità americane, invece, hanno rivelato che una terza fonte aveva confermato il complotto di Khan, che durante l'ultimo anno aveva contattato almeno sei volte dei complici negli Stati Uniti. Dal Messico, invece, è stata prima accreditata e poi smentita una pista per attacchi in Sudafrica.

Vernissage.

SsangYong Rexton XDi 270.

Potenza ai vertici della categoria, valore costante di coppia di 340 Nm da 1.800 a 3.200 giri. Trasmittione part time 4WD a ridotte, cambio manuale a 5 marce o automatico a 5 rapporti con T-TRONIC. Sistema frenante assistito con ABS, ESP + BAS.

Rexton, anche in versione benzina 3.2 litri a 6 cilindri con trasmissione TOD - Torque On Demand.

Prezzi da 29.250 euro a 35.500 euro. Prezzi chiavi in mano escluse IPT, in vigore al 26/04/04.

Garanzia 3 anni o 100.000 km. Dettagli presso i Concessionari.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

Abruzzo OM 2000 PERINETTI Trespacco (AQ) Tel. 085 941095 - **SI.CARS** 3 Silvi Marina (TE) Tel. 085 832880 - **TRIMOTOR** San Nicola a Tordino (TE) Tel. 0861 82544 - **Calabria** ACETOAUTO Cosenza Tel. 0984 31256 - **ARANGEA** AUTO Reggio Calabria Tel. 0965 830268 - **R. MOTOR** Catanzaro Tel. 0961 777707 - **Campania** CASALCAR Seta Conellina (SA) Tel. 0975 23830 - **CETTAUTO** Lioni (AV) Tel. 0825 810333 - **CMF EUROPE** Napoli Tel. 081 7821000 - **MY TOY** Capadria (CE) Tel. 0823 820564 - **Emilia Romagna** AUTOSTAR Piacenza Tel. 0523 578541 - **F. BOATTINI** Rimini Tel. 0541 391576 - **GOLDEN CAR** Bologna Tel. 051 3148811 - **GOLDEN CAR** Modena Tel. 059 282384 - **LE PLEIADI** Reggio Emilia Tel. 0522 934745 - **MORENO MOTOR COMPANY** Forlì Tel. 0543 774412 - **MORENO MOTOR COMPANY** Faenza (RA) Tel. 0546 820917 - **Friuli Venezia Giulia** AUTOMAXIMA Montebelluna (GO) Tel. 0481 45503 - **AUTOPALMA** Udine Tel. 0432 570627 - **AUTOPORDENONE** Pordenone Tel. 0434 570121 - **Lazio** AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761 353836 - **C.P. AUTO** Roma Tel. 06 65871051 - **IGNAZIO MOTOR** 1 Frosinone Tel. 0775 83831 - **MONDO AUTO** Roma Tel. 06 2288444 - **SAMOTO** Roma Tel. 06 88328213 - **ZM AUTO** Latina Tel. 0773 416084 - **Uguria** AUTOAURELIA Genova Tel. 010 8887476 - **FR CAR** Sesta Godano (SP) Tel. 0187 891330 - **Lombardia** ACTIVA Brescia Tel. 030 3731193 - **ACTIVA** Bergamo Tel. 035 4249730 - **ACTIVA** Cremona Tel. 0372 38704 - **ACTIVA** Porto Mantovano (MN) Tel. 0376 388928 - **AUTOMARK** Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 2438237 - **AUTOTORINO** Valmedara (LC) Tel. 0341 213511 - **AUTOTORINO** Tavernerio (CO) Tel. 031 4291911 - **AUTOTORINO** Cosio Valtellina (SO) Tel. 0342 634211 - **AUTOTROLESE** TRE Limbiate (MI) Tel. 02 9980477 - **COMNARDI MOTOR** 2 Cassina de' Pecchi (MI) Tel. 02 95343247 - **NEWCAR** Veduggio (MB) Tel. 039 2221885 - **NONSOLOAUTO** Melegnano (MI) Tel. 02 8834037 - **Marche** AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 0736 858935 - **F. BOATTINI** Pesaro Tel. 0721 21223 - **M.T. MOTOR** Osimo (AN) Tel. 071 7819780 - **READYCAR** Treia (MC) Tel. 0733 217329 - **Molise** EURO MOLICAR 2000 Campodipietra (CB) Tel. 0874 441037 - **Piemonte** AUTOMOBILI FERRERO Asti Tel. 0141 215807 - **AUTOSTANDAR** Verrone (BI) Tel. 015 2658550 - **CAMPARO** Acqui Terme (AL) Tel. 0144 68897 - **OMCAR** Fontaneto d'Agogna (NO) Tel. 0322 89488 - **OVER CAR** Cuneo Tel. 0171 859580 - **Puglia** AUTO PLANET Bari Tel. 080 5422444 - **FERRARI** EXPOAUTOMOTO Cavallino (LE) Tel. 0832 348700 - **GLOBAUTO** Taranto Tel. 099 330982 - **Sardegna** AUTO A Sassari Tel. 079 2671000 - **A.F. MOTOR** Sestu (CA) Tel. 070 22222 - **TOP CAR AND BUSINESS** Oristano Tel. 0783 300002 - **Siilia** AUTOPIU' Catania Tel. 095 7149301 - **ITALMOTOR** Palermo Tel. 091 8258811 - **TUTTAUTO** Messina Tel. 090 893476 - **Toscana** AUTOFAN Scarperia (FI) Tel. 055 8457995 - **AUTOLIDO** Lido di Camaiore (LU) Tel. 0584 818025 - **AUTOPANDOLFI** Monteriggioni (SI) Tel. 0577 52147 - **AUTOPRESTIGE** Arezzo Tel. 0575 984271 - **AUTOSALONE** TORINO Follonica (GR) Tel. 0588 264078 - **B.C.C. MOTOR** Pontedera (PI) Tel. 0587 434448 - **X AUTO** Sesto Fiorentino (FI) Tel. 055 3026237 - **X AUTO** Livorno Tel. 0586 427300 - **LENZI** AUTOMOBILI Prato Tel. 0574 635357 - **Trentino Alto Adige** EURORICAMBI Bolzano Tel. 0471 233477 - **PASTORELLOAUTO** Trento Tel. 0461 820317 - **Umbria** MONTAGNA AUTOMOBILI Perugia Tel. 075 518871 - **Veneto** AUTODUE Belluno Tel. 0437 32557 - **BECAST GROUP** Vicenza Tel. 0445 380498 - **EMMERE** Verona Tel. 045 8922558 - **G.S. CAR** Rovigo Tel. 0425 471271 - **MARAZZATO** Treviso Tel. 0422 2181 - **MARAZZATO** Mestre (VE) Tel. 041 632280

SYMI - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

www.ssangyong-auto.it

SsangYong Motor

SI RIAPRE IN IRAQ UN FRONTE DI GUERRIGLIA CHE SEMBRAVA SOPITO

Schiaffi a Saddam Hussein appena catturato
L'interprete iracheno: «Mi ha fatto arrabbiare»

Due schiaffi in faccia. E una bella tirata alla barba cresciuta durante la latitanza. Così si comportò l'interprete iracheno che faceva il traduttore per l'unità delle forze speciali americane che catturò Saddam e fu il primo a parlare con lui. L'uomo - uno sciita rifugiato negli Usa dopo la prima Guerra del Golfo e ora cittadino americano - è stato intervistato dalla Cnn, dove ha raccontato di essere stato colto dall'ira quando l'ex dittatore, snidato in fondo a una buca, cominciò a urlare: «Non sparatemmi! Non sparatemmi!». «Se tu fossi stato un vero uomo, ti sarei ucciso», gli gridò di rimando. Saddam reagì insultandolo, chiamandolo spia e traditore e a quel punto il giovane lo colpì. «Mi ha fatto arrabbiare», ha raccontato alla Cnn - ero furioso. Gli ho detto: «Ti fai chiamare un eroe e un leader della nazione araba, ma non sei nessuno»»



Saddam Hussein appena catturato dalle truppe speciali Usa: è il 14 dicembre 2003

Catturato in Arabia Saudita un terrorista islamico
Era nella lista di 26 super-ricercati per gli ultimi attentati

Arrestato in Arabia Saudita Fares al-Zahrani, un miliziano islamico che era nella lista dei 26 super-ricercati compilata dalle autorità saudite ed è sospettato di legami con il gruppo al Qaeda. La notizia è stata data da Al-Arabiya e confermata dal Ministero dell'Interno. Zahrani, 27 anni, si è arreso in un parco della regione di Abha, nel Sud del Paese, al termine di una caccia all'uomo durata diverse ore. Non era armato. Con lui è stata arrestata un'altra persona, la cui identità non è stata rivelata dal Ministero «per ragioni di interesse nazionale». A fine giugno, dopo l'offerta dell'amnistia da parte delle autorità saudite a quei ricercati che si fossero costituiti, Zahrani aveva diffuso su internet il proprio rifiuto ad «arrendersi a qualsiasi tiranno». La lista dei 26 integralisti islamici più ricercati era stata resa nota dalle autorità saudite a dicembre dell'anno scorso. Solo undici sono ancora alla macchia

SEDICI MORTI A NAJAF, ABBATTUTO UN ELICOTTERO AMERICANO. IN SERATA AL SADR PROPONE UNA NUOVA TREGUA

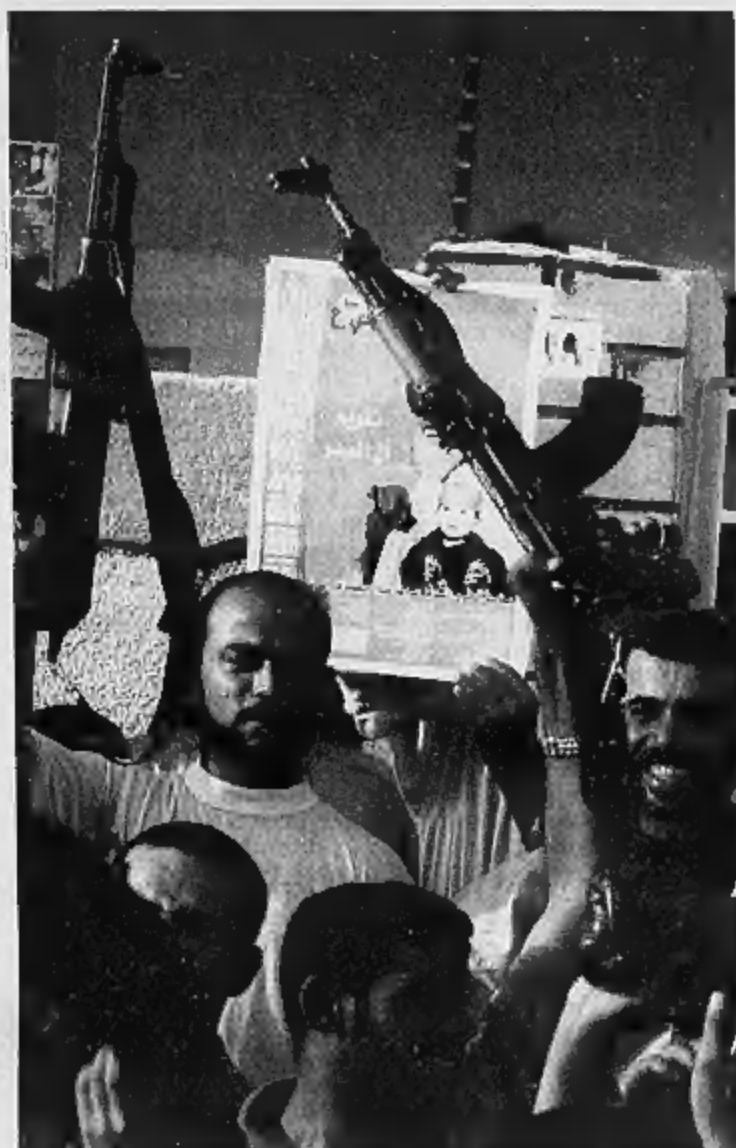
Riesplode la rivolta sciita, scontri a Nassiriya

Sparatoria contro gli italiani, in azione i blindati

Marina Verna

Tregua sciita violata, e prontamente ripristinata. Per qualche ora ieri la rivolta è tornata a insanguinare il Sud dell'Iraq: sedici morti a Najaf e due a Bassora, con una esplicita dichiarazione di guerra dell'esercito del ribelle al Sadr alle truppe britanniche. E a Nassiriya, dove c'era il rischio di un calata dal Nord di miliziani sciiti, il Governatore iracheno ha chiesto l'aiuto dei miliziani italiani, che avevano appena trovato un ben fornito arsenale vicino alla cittadina di Suq-Ash-Shuyuk, perché la situazione nel settore settentrionale della città era sfuggita al controllo della polizia irachena. I lagunari sono intervenuti, appoggiati anche dagli elicotteri. Contro una pattuglia sono sparati colpi di armi leggere, ma anche di mortaio. Nessun ferito, i lagunari non hanno risposto al fuoco. Più tardi ci sono stati spari anche contro una pattuglia di Carabinieri della Msu. Dalla base italiana sono usciti i Dardo, i veicoli corazzati di trasporto truppe di recente acquisizione, inviati a Nassiriya nelle settimane scorse. E nella notte i lagunari hanno sparato colpi di mortaio illuminanti per continuare la caccia ai ribelli. Nessuno dei militari italiani è rimasto ferito, anche se alcuni uomini sono tornati a presidiare la base libeccio, affiancando la polizia irachena. E un colpo di mortaio ha raggiunto la centrale elettrica provocando un black-out nella parte Sud di Nassiriya.

Gli scontri più duri sono stati a Najaf, dove le truppe di Al Sadr sono riuscite ad abbattere anche un elicottero UH-1 dei marines. Feriti, ma prontamente recuperati dai compagni, i due membri dell'equipaggio. Un soldato americano è invece rimasto ucciso e altri cinque feriti. Nel pomeriggio i ribelli sciiti si erano ritirati nella zona della città in cui, in base al cessate il fuoco stabilito lo scorso maggio con l'esercito del Mahdi, le truppe americane non hanno accesso. E invece sono entrate e hanno anche danneggiato uno dei tre minareti



A destra, soldati italiani seduti sul portellone di un elicottero HH-3F dell'Aeronautica Militare. A sinistra, fedelissimi di Moqtada al Sadr levano in alto i loro fucili dopo gli scontri del 29 luglio a Nassiriya con i soldati italiani

della moschea con il mausoleo dell'imam Ali, il massimo luogo santo per gli sciiti iracheni. Aerei americani hanno sorvolato Najaf lanciando missili. Un razzo è caduto sull'ospedale, uccidendo un medico e ferendo quattro malati. Si è combattuto sin nel cimitero, dove soldati americani erano entrati a piedi. Alla fine della giornata, i

morti iracheni erano arrivati a quindici, i feriti erano decine. E con la notte, è arrivata la sorpresa: Moqtada al Sadr ha chiesto di ripristinare quella tregua che era stata concordata a giugno per porre fine alla rivolta sciita dei mesi di aprile e maggio. E che ieri era stata violata con combattimenti così cruenti quali non si ricorda-

vano da quei giorni.

La reazione del nuovo governo iracheno agli scontri è stata durissima: Falah al Nakib, ministro dell'Interno, ha minacciato di buttare fuori dal Paese le milizie di al Sadr se continuano nel confronto violento a Najaf con la forza multinazionale e la polizia. «Non negozieremo. Combatteremo le milizie. Siamo abbastanza forti per arrestarli e buttarli fuori dal Paese», ha detto Al Nakib a Baghdad, da dove ha mandato un messaggio al leader radicale sciita: «Non sia suicida. Si suicida».

Mentre nel Sud gli assalti si affievolivano, si accendevano a Baghdad, dove ieri sera una serie di colpi di mortaio ha colpito il centro. Si è vista una colonna di fumo levarsi vicino agli hotel Sheraton e Palestine: era l'effetto di un razzo che aveva colpito la terrazza di uno dei ristoranti esterni, creando un piccolo cratere e facendo vibrare le vetrate. Un secondo razzo è esploso nei pressi di un checkpoint fuori dal Palestine. C'è stato un terzo razzo, si sono sentiti spari, ma non si lamentano feriti.

L'altro fronte di guerra - l'attacco alle forze di polizia irachene che si accingono ad assumere la difesa

interna - ha fatto ieri nove morti: a Mahawil, 75 chilometri a Sud di Baghdad, un'autobomba davanti una stazione di polizia ha ucciso nove persone e ne ha ferite 21. Un morto anche tra gli ostaggi: un turco è stato ucciso in un agguato nel Nord del Paese perché non aveva saputo recitare il Corano. Due suoi colleghi turchi sono stati rapiti da uomini armati, mentre il commerciante giordano rapito il 28 luglio è stato liberato, pare dopo il pagamento di un riscatto di 100 mila dollari.

E' invece sempre più confusa la ricerca dei responsabili degli attacchi di domenica scorsa alle chiese cristiane. Un nuovo comunicato diffuso da un sito islamico e firmato da tre gruppi islamici (Jihad Battalions, Islamic Army Brigades e Shura Council of Jihad) addebita ogni responsabilità al governo iracheno e smentisce il coinvolgimento di terroristi islamici: «Se solo un mujaheddin avesse voluto colpire queste chiese, sarebbero stato cancellato dalla faccia della terra e nessuno lo avrebbe trovato vivo». Il vero responsabile, è l'accusa, sarebbe un agente americano: «che faceva parte del disolto Consiglio governativo di Baghdad».

IL NEMICO AMERICANO

■ MOQTADA AL SADR
Il leader radicale sciita ha 32 anni ed è figlio del Grande Ayatollah Mohammad Sadek Sadr fatto assassinare da Saddam Hussein nel 1999

■ L'ESERCITO DEL MAHDI
Nel giugno 2003 al Sadr, che è il leader del movimento Jimaa Al-Sadr-Thani uscito dalla clandestinità dopo l'attacco delle forze anglo-americane, ha creato un esercito di migliaia di uomini

■ LA PREDICAZIONE
Al Sadr dirige la preghiera del venerdì nella moschea di Kufa, vicino alla città santa di Najaf: la moschea dove predicava l'imam Ali, venerato dagli sciiti. E' un grande oratore e infiamma i fedeli con discorsi politici semplici

■ GLI OBIETTIVI
Combatte la presenza americana e la tendenza al compromesso da parte delle più alte autorità religiose della sua comunità

ACCUSE A ISRAELE

«Un piano per uccidere Arafat»

Yariv Gonen
TEL AVIV

Israele vuole sbarazzarsi di Yasser Arafat entro il marzo 2005 e sostituirlo alla guida del popolo palestinese con un dirigente più malleabile. Questo il contenuto di informazioni di intelligence pervenute nei mesi scorsi a un dirigente di al-Fatah, Hani el-Hassan. Al-Hassan ha rivelato ieri al quotidiano arabo al-Hayat (pubblicato a Londra) che i servizi segreti palestinesi sono riusciti a smascherare il complotto per tempo, dopo che due collaboratori palestinesi hanno confessato di aver preso parte alla fase preliminare. Queste notizie non hanno per ora trovato conferma né a Ramallah (dove al-Hassan abita) né in Israele.

Da Beirut, dove si trova in visita, al-Hassan ha precisato che tutti i dirigenti palestinesi hanno adottato misure straordinarie di sicurezza nel timore di essere colti di sorpresa da palestinesi al soldo dei servizi segreti israeliani. «Israele vuole uccidere tutti i fedeli di Arafat, me incluso», ha esclamato. Il 20 giugno scorso, decine di proiettili sono stati esplosi contro la sua abitazione di Ramallah. Più di recente, altri spari sono stati indirizzati alla sua automobile. «Nel primo caso», spiega al-Hassan, «abbiamo appreso che gli ordini di aprire il fuoco venivano da Gaza. Ma anche da colui il quale ha premuto il grilletto è un palestinese, è evidente che è al servizio dell'intelligence di Israele».

Nel secondo caso un sospetto è stato catturato la settimana scorsa nel campo profughi di Kalandiya, presso Ramallah. Si chiama Mujahid Nimer, ha 30 anni, e ha confessato di aver sparato contro l'automobile di al-Hassan e contro la casa di Jibril Rajub, consigliere per la sicurezza nazionale di Arafat. Secondo la stampa palestinese, Nimer progettava anche un attacco contro il premier Abu Ala. Al-Hassan, ex responsabile della sicurezza interna nei Territori, ha aggiunto che Israele ha cercato di arruolare collaborazionisti palestinesi per eliminare Arafat in persona, prima del marzo 2005: quando cioè il piano di disimpegno dai palestinesi voluto dal premier Ariel Sharon entrerà nella sua fase critica.

Lo scopo - a suo parere - è quello di sostituire l'inflessibile Arafat con un elemento che secondo la strategia del governo israeliano: fra le righe, sembra essere un velenoso attacco a Mohammed Dahlan (accusato di essere di al-Hassan) che nelle ultime settimane ha criticato Arafat per aver fatto impedire le necessarie riforme politiche e di sicurezza nelle strutture dell'Anp. Ma fonti politiche palestinesi, citate ieri dal Jerusalem Post, hanno detto di essere ignare di alcun tentativo particolare da parte di Israele di eliminare Arafat.

Questo stato di anarchia, ha avvertito ieri un dirigente delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah), potrebbe essere sfruttato da Al Qaeda per gettare le basi della sua rete anche in Cisgiordania e a Gaza. Parlando da Jenin (Cisgiordania) al Jerusalem Post, Zacaria Zubeidi ha attaccato Dahlan accusandolo di aver elancato il fiammifero che ha attizzato alte fiamme a Gaza: un riferimento ai recenti rapimenti a Gaza di civili francesi e del controverbo ex capo della polizia, Ghazi Jebeli.

Ieri a Gaza uno degli esponenti più noti della intifada armata, Jamal Abu Samadana, è uscito miracolosamente indenne da una deflagrazione avvenuta accanto alla jeep su cui viaggiava.

INTERVISTATO DAL SETTIMANALE FRANCESE NOUVEL OBSERVATEUR L'ORGANIZZATORE DEI RAPIMENTI

«Tagliare teste paga continueremo a farlo»

L'emiro iracheno Rashid rivendica il diritto di prendere ostaggi e uccidere «finché non verranno ritirate le truppe straniere»

PARIGI

Sara Daniel, coraggiosa inviata speciale del settimanale francese «Nouvel Observateur», ha intervistato i «tagliatori di teste» iracheni. Hanno decapitato l'americano Nicolas Berg, il coreano Kim Sun-il, parecchie spie irachene al soldo degli americani e se ne vantano: «Il nostro metodo funziona! Decapiteremo tutti gli ostaggi delle nazioni che non rivedono il loro sostegno ai nostri nemici».

I mujaheddin che hanno scioccato il mondo con brutali, macabre esecuzioni sono allo scoperto. Gongolanti. Minacciosi. Con dentro un'enorme rabbia nei confronti del «diavolo americano». «Gli iracheni - sostengono - sono tutti dei Bin Laden. Combatteremo fino a quando non cesserà l'occupazione e non sarà instaurata la legge islamica».

Si annidano a Falluja ed è in quella città del triangolo sunnita, diventata il quar-

tier generale della «resistenza all'invasore», che i tagliatori di teste si sono fatti intervistare dalla giornalista Sara Daniel. Sui trent'anni, barba e piglio deciso, l'emiro Abu Rashid è a capo dei mujaheddin che operano indisturbati a Falluja organizzando rapimenti e attentati. Rivendica il diritto di uccidere.

«Noi - spiega - prendiamo degli ostaggi come arma di pressione sugli stati che aiutano gli americani. A che cosa puntano venendo in un Paese occupato? Fanno dei patti con gli Stati Uniti in nome dei loro interessi commerciali ma si tratta di contratti macchiati di sangue iracheno. Dovremmo stare con le mani in mano mentre ci ammazzano?».

A differenza di uno dei suoi «sottopancia», che racconta candidamente alla giornalista francese il piano provato quando decapitiamo, l'emiro si sforza di dare una nobile giustificazione politica al gesto. «La

decapitazione - argomenta - non è una buona cosa, ma è un metodo che funziona. Nei combattimenti gli americani tremano. E guardate la giusta reazione delle Filippine, che ci ha permesso di liberare un nostro ostaggio di quel Paese e di mostrare così al mondo come anche noi amiamo la pace e la clemenza».

Dopo aver dato alla giornalista un Dvd con la registrazione dell'effettata uccisione di Nick Berg consigliandole di guardarlo due volte di seguito («così vi abituete»), Abu Rashid ci tiene a precisare che lui cercò di negoziare uno scambio dell'ostaggio con un certo numero di prigionieri iracheni: «Gli americani hanno rifiutato. Sono loro i veri responsabili di quella morte».

All'inviata del «Nouvel Observateur», incontrata in una casa nel sobborgo al-Jolan, l'emiro ha dettato un messaggio per i presidenti di Stati Uniti e Francia a par-



Il giovane americano Nick Berg poco prima di essere scaraventato sul pavimento e decapitato

«Chi viene nel nostro Paese punta a fare soldi grazie agli Stati Uniti. Ma si tratta di contratti macchiati del sangue iracheno. E noi dobbiamo stare a guardare?»

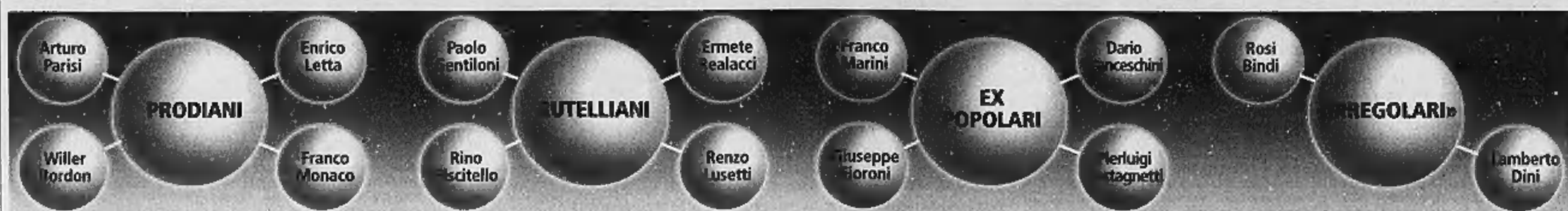
L'Onu. «Noi - avverte il capo dei mujaheddin di Falluja - rapiremo tutti i cittadini delle nazioni alleate degli Stati Uniti e dell'empireo governo di Iyad Allawi. Decapiteremo i cittadini delle nazioni che non rivedono il loro sostegno ai nostri nemici. Anche i vietnamiti hanno tagliato le teste durante la guerra con gli Stati Uniti. Adesso non potete più dire che non vi abbiamo avvertiti. Questo messaggio si rivolge anche all'Onu e a tutte le

nazioni che progettano l'invio di militari per operazioni di mantenimento della pace in Iraq».

In cima al reportage-choc da Falluja il «Nouvel Observateur» si chiede se sia giusto «dare la parola agli sgozzatori». La risposta è sì, perché «l'orrore non fa parte delle catastrofi naturali», «esseri umani ne sono gli agenti e bisogna conoscerli, bisogna sapere chi sono, che cosa li motiva, che cosa li rende fanatici».

[e. st.]

LE ANIME DELLA MARGHERITA



LE DIVISIONI TRA I CENTRISTI E LA MEDIAZIONE DEL LEADER

Rutelli: la linea della Margherita non è estremista

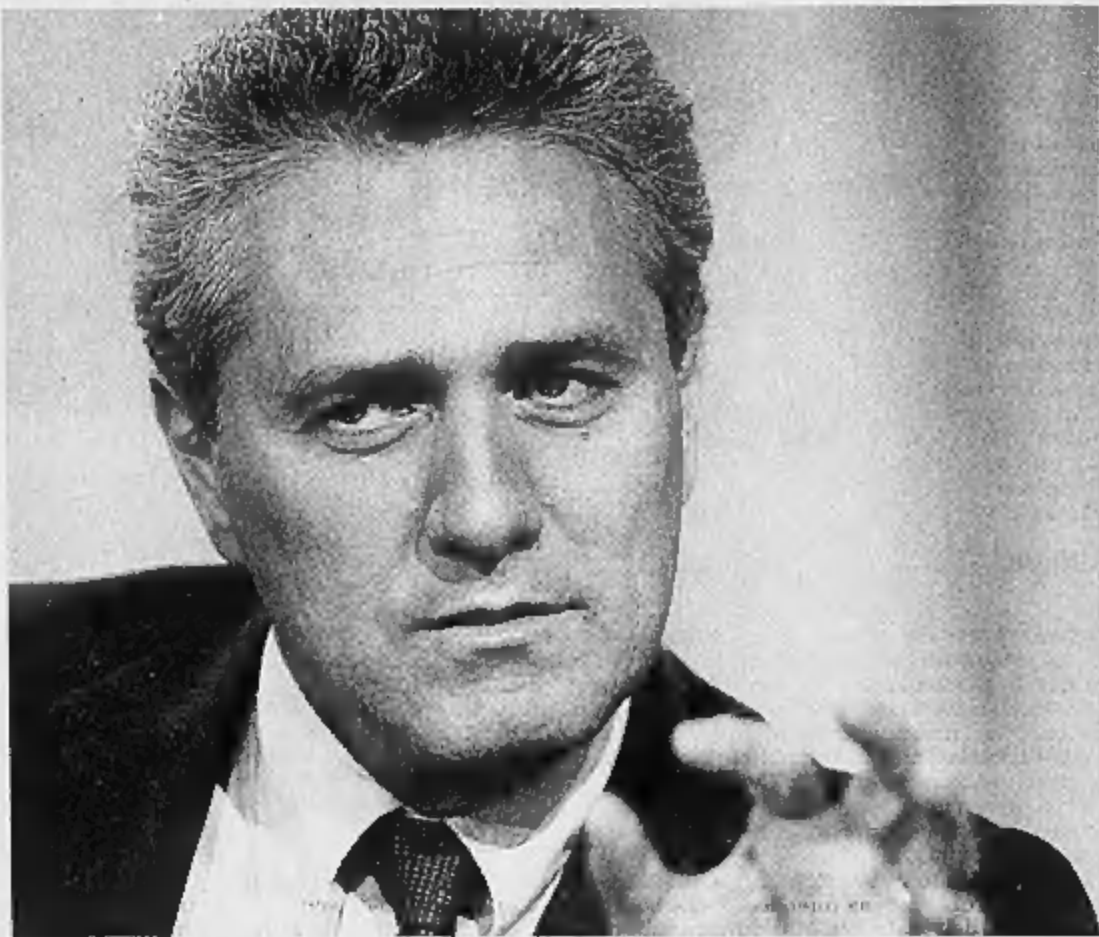
«Ma la legge sulla Giustizia sarà abrogata». Prodiiani pronti al contrattacco

ROMA

Non è dato sapere, ma è lecito presupporre, se la cosa sia nata da una telefonata di Prodi a Rutelli. Però di certo ieri il presidente della Margherita ha preso carta e penna e spiegato (per il «Riformista» in edicola stamattina) che il suo no all'abolizione integrale di tutte le leggi varate dal centrodestra, qualora il centrosinistra dovesse tornare a Palazzo Chigi, era solo l'esplicitazione «della cultura diversa che la Margherita ha rispetto alla sinistra radicale». Argomentazione, va notato, che Rutelli aveva illustrato già ventiquattrore prima in un fondo in prima pagina di «Europa», il quotidiano di partito controllato dai rutelliani. Quanto poi alla bufera seguita a quella presa di posizione, con Willer Bordon che paventava rischi scissionisti, Rutelli scrive che si tratta di «reazioni violente a normali osservazioni». E che poi, del resto, «la giustizia andrà abrogata».

Il fatto è che le parole di Bordon avevano suscitato la reazione di sei eminenti person del partito al Senato, tra le quali Nicola Mancino, Lamberto Dini, Tiziano Treu, che per lettera hanno durissimamente protestato contro il loro presidente. Al punto da lasciar temere una resa dei conti, alla ripresa dei lavori di Palazzo Madama.

Non è così. E infatti, chi ha parlato in queste ore a Romano Prodi lo ha trovato preoccupato certo, ma non allarmato. La situazione infatti è valutata come contingente, seria ma non grave, e si potrebbe definire con una battuta. Intanto, perché al Senato il processo federativo di coalizione cui Prodi tanto tiene, anche per non ripresentarsi agli elettori con una forza debole e che ha perso le europee, è già avviato. Poi perché sotto il profilo degli equilibri di forza, i gruppi parlamentari non corrispondono e anzi vedono rovesciati quelli recentemente sanciti all'interno del partito (Rutelli e Marini al 75 per cento, i prodiiani capeggiati da Parisi al 25). Non



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

che i prodiiani non siano ancora imbufaliti con Rutelli. Franco Monaco ieri chiedeva per il partito una leadership «solitaria» e che le autonome proposte del partito, da offrire come contributo all'Ulivo tutto, siano il prodotto di un'elaborazione collettiva, non estemporanea ed artificiosa affidata ad un leader solo. Marina Magistrelli, demiurgo dei prodiiani e ulivista a tuttotondo, notava che «se si leggono gli atti ufficiali, il credo da parte di Rutelli c'è tutto: ma perché allora un minuto dopo si gira e dà un'intervista che prova il contrario?». E se poi le si chiede di rischi di secessione, lei che solito è causticissima, si lascia scappare

«Certo che dobbiamo fare l'impossibile per evitarla, ma questo non dipende solo da noi».

Il fatto è che il malumore è forte. I bordoniani, ieri, si lasciavano andare anche alla conta: su 35 senatori della Margherita, 12 sono dei nostri - era il ragionamento - Rutelli crede di controllarne 18 e tra questi Luigi Zanda (sospettato di mirare al posto di «Tex Willers», com'è benarramato soprannominato il capogruppo). Loro si illudono che Dini, Mancino, Treu tra Rutelli e Prodi scegliono Rutelli, «a via elucubrando sulle battaglie di leadership a Palazzo Madama. Illazioni, poiché Bordon non appare in questione, che però ben rivelano

il tipo di fibrillazioni interne al partito. Di fronte alle quali, a parte le arrabbiate ormai quasi quotidiane di Parisi che si sente in balia dei gicchini da vecchia politica» di Rutelli e Marini, Prodi sembra tranquillo. Perché la Margherita è nata come l'Ulivo, come un partito plurale, ha ricordato ieri ai suoi a Roma. E perché, ecco la vera novità, la strategia di controffensiva è già stata decisa. Dato che i prodiiani ritengono che il partito sia finito nelle mani di Rutelli e Marini col «giochino del tesseramento», anzi epiché essi vogliano i tesseramenti drogati dei vecchi marpioni, i prodiiani medesimi si apprestano a riaprire il

IL FINANCIAL TIMES

Ue, Affari interni a Buttiglione?

ROMA. Rocco Buttiglione alla poltrona di «Giustizia» e affari interni? Nel complesso gioco incastri che si sta svolgendo in questi giorni, il futuro presidente della Commissione, José Manuel Durao Barroso, ha forse individuato la casella per il commissario italiano che prenderà il posto di Mario Monti alla commissione europea. Stando a fonti riportate nel suo ultimo numero dall'autorevole Financial Times, Buttiglione sarebbe infatti «well placed», cioè in buona posizione, per diventare il prossimo commissario alla Giustizia, un incarico che continua a crescere d'importanza e che il portoghese Antonio Vitorino ha retto con risultati egregi negli ultimi anni. Nei giorni scorsi Rocco Buttiglione non aveva negato di puntare soprattutto alla poltrona del «Mercato interno», uno dei tre incarichi di maggior potere (gli altri sono la «Concorrenza» e gli «Affari monetari»). Ma, secondo indiscrezioni ritenute affidabili, l'olandese Neelie Kroes pare favorito per quella poltrona.

LO SCONTRO TRA BORDON E IL LEADER

Treu: ci sono tensioni ma niente drammi

intervista

Antonella Rampino

ROMA

SENATORE Treu, lei è uno degli otto firmatari della durissima lettera di risposta ai timori del vostro capogruppo, Willer Bordon, di «scissione» all'interno della Margherita, se continuano le «esternazioni» del presidente Francesco Rutelli. Allora, siamo alla richiesta di dimissioni di Bordon da presidente del gruppo?

«Non esiste proprio. Noi siamo preoccupati perché agitare drammaticamente ipotesi scissionistiche, anche se veramente questa parola Bordon non l'ha pronunciata, è troppo. E' necessario che ci parliamo. Vedo che Bordon risponde favorevolmente, ci vedremo il 21 settembre. Ma comunque il percorso è già delineato. Abbiamo deliberato all'unanimità la federazione dei gruppi dell'Ulivo in Senato, alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva. E' il primo passo di quel che dice Prodi, la federazione. Dunque non dobbiamo drammatizzare. E lo dico a Bordon, non solo a lui, dato che in verità non è il solo a temere tensioni e fratture nella Margherita. Ma è folia credere che qualcuno voglia arrivare sino a quel punto».

Qualcuno chi, senatore Treu? Bordon o Rutelli?

«Il dato preoccupante è che noi stiamo dando l'impressione di una Margherita che non è d'accordo con se stessa, idee diverse, accuse reciproche...».

E' un consiglio al presidente del partito a non entrare a gamba tesa nel dibattito politico?

«Dobbiamo trovare delle regole anche sul come fare le esternazioni».



Tiziano Treu

andata non bene alle recenti elezioni. Dunque esiste il tema di come si intercettano i voti in libera uscita dal centrodestra, ed è un tema non ancora risolto. Dobbiamo approfondire il tipo di riformismo che la Margherita deve portare avanti per svolgere un ruolo nella coalizione. Se vogliamo essere un asse portante della coalizione e non una scheggia impazzita».

E ovviamente, dato anche il suo percorso politico, lei condivide quel che Rutelli dice facendo scalpore, ovvero che quando l'Ulivo tornerà a Palazzo Chigi non dovrà cancellare le riforme di Berlusconi, ma ritoccarle dove è necessario.

«Ma sono mesi che noi stiamo discutendo, anche con i dissenso e con Rifondazione e i

Verdi, questi delicatissimi temi! Naturalmente Rifondazione ci ha detto che si deve abrogare tutto, noi abbiamo sempre sostenuto in accordo con i dissenso che ci sono cose che sono in continuità con quanto noi abbiamo fatto in passato, e altre che non vanno, come per esempio l'eccesso di flessibilità, che va corretto. Così come vanno integrati gli ammortizzatori sociali. E' solo per farle un esempio, naturalmente. E per spiegare che è ovvio che non solo la Margherita, ma tutta la coalizione deve darsi una posizione unitaria».

Dunque lei dice: Rutelli ha detto quel che tutti sapevano. «Beh, che alcune volte la Margherita sia stata accusata di fare uscite anticipate, e fuori dal coro di coalizione, è anche vero. Ma sui punti affrontati da quell'intervista di Rutelli la posizione è nota da tempo. E si considera quell'uscita destabilizzante solo perché la posizione non era stata ancora esplicitata. Insomma, quanto aspettiamo a chiarirci le cose tra di noi, nella coalizione e nella Margherita, su questi punti?».

Ecco, che cosa aspettate? «Speriamo il meno possibile. Continuiamo a girarci attorno, e poi quando capitano dalle esternazioni si fanno dei processi alle intenzioni e poi non si va a fondo del programma. Certo, il processo federativo serve proprio a questo, a sciogliere i nodi, e il gruppo del Senato ha fatto bene ad avviarlo, ad accelerare. Sennò acui, gli elettori ci mandano a quel paese. E la Margherita allora diventa inutile, no?».

IL MINISTRO ENTRA NELLA POLEMICA SULLE «CLAUSOLE SEGRETE» DELL'ACCORDO

Rai, Gasparri attacca Annunziata
«Il suo contratto non è valido»

L'ex presidente replica a Veneziani: «Le accuse sono strumentali. Ha ammesso che tutto ciò ha un unico obiettivo, salvare il posto»

Andrea di Robilant

ROMA

Il governo scende pesantemente in campo contro Lucia Annunziata. Ieri il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri ha dichiarato che il contratto che l'ex presidente della Rai aveva sottoscritto con Rai Holding «non ha alcuna validità» poiché contiene alcune clausole riservate che a suo avviso ledono gli interessi della televisione pubblica e arrecano un grave danno alla collettività».

Non è ancora chiaro se questa uscita di Gasparri rappresenti la posizione di tutto il governo. Diventa determinante, a questo punto, il parere del Tesoro, l'azionista della Rai che ha stipulato il contratto al centro di questa vicenda. Certo è che dopo il duro intervento del ministro per le Comunicazioni, appare sempre più difficile che la Annunziata percepisca la liquidazione chiesta all'azienda a norma di contratto.

Le clausole riservate stipulavano che se lei si fosse trovata

costretta a dimettersi perché messa regolarmente in minoranza in consiglio di amministrazione, e dunque impossibilitata a svolgere quel ruolo di presidente «di garanzia» di cui era stata investita, l'azienda le avrebbe comunque pagato lo stipendio fino ad esaurimento del contratto, che aveva una durata di due anni. In questi giorni la Annunziata ha spiegato di essersi tutelata con alcune garanzie ma che comunque «non c'era alcun automatismo perché andava dimostrata la «giusta causa» delle mie dimissioni».

Ieri Marcello Veneziani, il consigliere della Rai che ha scatenato il caso con un articolo apparso una settimana fa su «Libero», è tornato all'attacco convocando una conferenza stampa: «Lancio una sfida personale alla Annunziata: se rinuncia a questa liquidazione e ammette l'anomalia del contratto, sono pronto a chiudere questa vertenza in modo amichevole e a stringerle la mano».

Stando alle cifre fornite da Veneziani, la Annunziata percepiva

300 mila euro all'anno (circa la metà di quanto guadagna il direttore generale) più l'emolumento di 120 mila euro che percepiscono tutti i consiglieri. Ad oggi la Rai Holding non ha versato alcuna liquidazione, sostenendo (in una lettera all'Annunziata del 20 luglio) che tocca a Rai Spa decidere se esiste la «giusta causa» o meno.

«Veneziani ha avuto ragione a rendere pubblico l'accordo», ha commentato il ministro Gasparri. «Le cifre confermano e testimoniano quanto l'ex cosiddetta presidente di garanzia della Rai fosse interessata ad assicurarsi cospicui emolumenti anche dopo l'abbandono dell'incarico».

Il ministro ha anche parlato di «dilemma» a sinistra per questa vicenda. «Ma a che titolo continua ad esternare il ministro di Media?», ha risposto Fabrizio Morri, responsabile informazione del Ds. «E perché chiede alla sinistra di riconoscere un contratto siglato da Rai Holding? Non fa prima a chiedere al titolare della competenza, cioè al ministro del Tesoro? Que-



L'ex presidente della Rai Lucia Annunziata

sta scriteriata offensiva di An e Forza Italia non si ferma neppure di fronte al ridicolo».

Da parte sua la Annunziata rimane convinta che dietro all'attacco di Veneziani non ci sia altro che il desiderio di «stenerla la poltrona» mantenendo in vita l'attuale consiglio di amministrazione. La Commissione di vigilanza della Rai, dopo le dimissioni dell'Annunziata tre mesi fa, aveva deciso a maggioranza che il consiglio non fosse più legittimo e dovesse decadere (i quattro consiglieri attuali sono tutti riconducibili alla Casa della libertà). Adesso Veneziani ritiene che alla luce di quanto emerso non sia più il caso di mandare a casa i consiglieri Rai: «Il retrogusto delle dimissioni della Annunziata ha creato una situazione anomala. Attaccare la legittimità del consiglio sapendo che lei

se n'è andata perché c'era questo contratto non mi pare una cosa ordinaria. Invito la Commissione di vigilanza a ripensare la propria posizione».

«Fantastico outing di Veneziani», ha risposto la Annunziata. «Il consigliere ha ammesso, come del resto già si immaginava, che tutta questa agitazione ha un unico obiettivo: salvare il posto nel consiglio di amministrazione cui la Commissione di vigilanza ha chiesto le dimissioni per mancanza di garanzie politiche. Il prossimo appuntamento è in tribunale. In serata Veneziani ha minacciato una contro-querela. «Personalmente non ho alcun vantaggio a rimanere in carica, né ho contratti segreti e burocrazie paracadute», ha spiegato. «A questo punto la querela sarà costretto a presentarla io».

“E' folia credere che qualcuno voglia arrivare sino a una scissione. Dobbiamo trovare delle regole anche sul come fare le esternazioni”

POLEMICHE ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SULLO «SBARRAMENTO» AL 5%

Sicilia: approvata la nuova legge elettorale
Le opposizioni: un referendum per abrogarla

L'Assemblea siciliana ha approvato la riforma della legge elettorale regionale. Il provvedimento ha ottenuto il voto favorevole di 49 dei 67 deputati presenti, 18 i contrari, nessuna astensione. I deputati del Pdc e del gruppo Sicilia 2010, cui aderisce anche l'ex sindaco di Palermo Orlando, non hanno partecipato alla votazione. Hanno annunciato la loro mobilitazione per un referendum abrogativo. E alla consultazione popolare pensano anche Comunisti italiani e Sdi. Due le norme che più di altre caratterizzano la nuova legge per l'elezione del Parlamento siciliano: lo sbarramento al 5% che esclude dall'assegnazione dei seggi all'Ars i partiti che in Sicilia non superino questa percentuale di voti, e la creazione dell'inedita figura del «deputato supplente».



Salvatore Cuffaro

LA RICHIESTA DEL CONSIGLIO REGIONALE LIGURE

La cittadinanza italiana anche agli stranieri che sono nati in Italia

Riconoscere la cittadinanza italiana anche a chi è nato in Italia ma da genitori stranieri: lo chiede, con una proposta di legge alle Camere, il consiglio regionale della Liguria. Il documento, primi firmatari Giancarlo Mori della Margherita e Paolo Perfigli del Ds, è stato approvato con 14 voti a favore (Ulivo, Rifondazione e alcuni consiglieri di Forza Italia) e 8 contrari (An, Lega e parte di Fi) e si propone di modificare in parte la legge 5 febbraio 1992 n. 41 in merito alle nuove norme sulla cittadinanza. La norma, se approvata, riconoscerebbe, a certe condizioni, la cittadinanza anche a chi è nato nel territorio italiano da cittadini stranieri cambiando il concetto alla base del diritto attuale basato sulla discendenza diretta da cittadini italiani. Lo scopo è assicurare l'integrazione di tanti giovani figli di stranieri regolarmente residenti in Italia.



Sandro Biasotti

«PER SGOMINARE IL FENOMENO DEL RACKET DELL'ACCATTONAGGIO»

La Lega: arrestare chi chiede l'elemosina per strada

Progetto in Lombardia: in cella chi si finge malato

Brunella Giovana
MILANO

La Lega Nord propone l'arresto immediato per chi chiede l'elemosina simulando deformità, malattie o utilizzando altri mezzi fraudolenti per destare pietà. E' un progetto di legge per la regione lombarda, depositato dal capogruppo della Lega al Pirellone Davide Boni, ma il Carroccio non esclude di trasferirlo presto in Parlamento. In realtà una vecchia proposta - che risale al marzo 2003 - rispolverata in questi giorni perché qualcuno ha dichiarato di aver sgominato il fenomeno del racket dell'accattonaggio a Milano, mentre basta girare per la città per rendersi conto che così non è, spiega il politico.

Chi? «Le forze dell'ordine», risponde Boni. Perché «un paio di mesi fa c'è stata un'inchiesta che ha portato alla scoperta dei cosiddetti "nonni-barboni", di origine rumena, costretti all'accattonaggio ai semafori. Ma è un po' strano quell'inchiesta il fenomeno delle persone anziane ferme agli incroci delle vie milanesi ad elemosinare non accenna a diminuire. Non è difficile, purtroppo, anche in questi giorni agostani, imbattersi in persone anziane, probabilmente di origine extracomunitaria, ferme per parecchie ore anche sotto il sole, a mendicare agli automobilisti di passaggio». E allora? «La proposta di legge leghista: «Norme più severe che permettano alle forze del-

PER LE DICHIARAZIONI DOPO LE ULTIME ELEZIONI

Brogli, Di Pietro denuncia il premier

MILANO. Il movimento Italia dei Valori e alcuni cittadini hanno denunciato alla procura di Monza (Milano) il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per le dichiarazioni fatte durante l'ultima campagna elettorale su presunti brogli ai seggi. Le denunce, una decina in tutto, alle quali corrispondono altrettanti fascicoli nei quali è ipotizzato il reato di diffamazione, sono state trasmesse alla procura di Milano, in quanto la magistratura ha ritenuto che la competenza sulla vicenda sia del tribunale dei ministri, un organismo distrettuale che in questo caso ha sede a Milano (capoluogo del distretto). E proprio ai fini della competenza il procuratore aggiunto milanese, Angelo Curto, sta valutando se il reato ipotizzato sarebbe stato commesso dal presidente del Consiglio, in veste di privato cittadino o nell'esercizio delle sue funzioni. Se Curto dovesse decidere che il reato è «ministeriale», il procedimento sarà quindi del tribunale dei ministri.

L'ordine di intervenire efficacemente. Il progetto di legge che si simula deformità e malattie. E scusi, per chi è veramente deforme o malato, cosa prevedete? «Chi ha un bisogno reale può essere inserito nel circuito del volontariato o dei servizi sociali, e se è in grado di fare qualcosa, potrebbe lavorare».

Ma la cosa importante, per la Lega (che comunque si rende conto che la proposta dell'arresto è forte...), è arrivare ai terminali del racket: togliamo l'acqua al pesce, e arriveremo al pesce, cioè agli organizzatori di questo mercato di importazione, che trasferisce in Italia dei poveracci per incassare enormi guadagni. E' troppo comodo girarsi dall'altra parte...». E poi «il buoni-

smo non porta da nessuna parte, se non quella di incoraggiare la delinquenza a continuare in questo tipo di sfruttamento. In altri Paesi non troppo lontani, come la Svizzera, l'accattonaggio è praticamente impossibile per il fatto che la legge elvetica prevede l'arresto immediato per chi viene sorpreso a mendicare».

«Nessuno ha mai cantato vittoria», dice il questore di Milano Paolo Scarpis (l'operazione citata da Boni sul racket degli anziani rumeni era stata condotta dalla questura). Scarpis premette che il compito della polizia è di applicare le leggi, e aggiunge che il fenomeno dell'accattonaggio è molto esteso. Quella è stata un'operazione, altre ce ne saranno in seguito. Comunque, sia

Dure le reazioni
Livia Turco: «Un chiaro colpo di sole d'agosto»
La Caritas ambrosiana
«Un facile tentativo di conquistare consensi
Ma il problema non si risolve in questo modo»

chiari che non esiste un "grande vecchio" dell'accattonaggio.

Al leghista Boni risponde duramente don Virginio Colmegna, che è direttore della Caritas ambrosiana: «Questa proposta punta al consenso della gente, non a risolvere il problema. Alla criminalità si risponde con ben altri sistemi, e bene lo sappiamo noi che non siamo affatto buonisti, ma siamo da molto tempo in prima fila anche dove c'è la criminalità che sfrutta la povertà, perché bisogna difendere la dignità delle persone». Ma don Colmegna intravede dietro la proposta della Lega un altro rischio: «In questo modo si inietta nella gente un'idea culturale molto brutta, che produce esclusivamente astio sociale, quando inve-



La Lega lombarda chiede l'arresto per chi «simula deformità, malattie o utilizza altri mezzi fraudolenti per destare pietà»

ce abbiamo bisogno di solidarietà e di coesione. E c'è una cosa che non possiamo fare, noi che viviamo nelle grandi società complesse, è mercificare un problema sociale. Piuttosto, andiamo ad affrontare la povertà. E come, don Colmegna? Lei ha una proposta? «A settembre lanceremo un'iniziativa che è già stata

utilizzata con successo a Genova. Si tratta del "ticket della solidarietà", ticket da 2-5 euro, da utilizzare presso un circuito di commercianti che distribuiranno generi alimentari (ma non alcool) a chi lo presenterà. Lo stiamo organizzando con i commercianti, e crediamo che andrà bene. E' un modo per cercare di

sgominare lo sfruttamento della povertà». E Livia Turco, responsabile Welfare della segreteria nazionale del Ds: «Speriamo che la proposta della Lega sia il frutto di un colpo di sole. Di fronte all'aumento della povertà nel nostro Paese ci aspetteremmo risposte di tutt'altro tono da chi governa».

DOPO LE ACCUSE DI ILLEGITTIMITÀ E IL RICORSO DEL GOVERNO ALLA CONSULTA

Caso-Toscana, i costituzionalisti assolvono lo Statuto contestato

Il punto più controverso riguarda le coppie di fatto. Caravita: «Ma la Regione non mira a introdurre il Pacs, il patto di solidarietà tra partner non sposati»

Francesca Paci
ROMA

«Rome débat des couples de fait», Roma discute sulle coppie di fatto. Il contestato Statuto della regione Toscana arriva sulle pagine internazionali del quotidiano francese Le Figaro con un nuovo episodio del duello tra il premier Silvio Berlusconi e le amministrazioni locali di sinistra. In Italia, smentito l'eco delle polemiche politiche per la decisione del Consiglio dei ministri di rinviare alla Corte Costituzionale il testo licenziato a Firenze, la parola passa ai giuristi. Che, in maggioranza, ammettono perplessità sulla mossa del governo.

Stefano Ceccanti, docente di diritto pubblico all'università La Sapienza di Roma, sostiene che «dieci delle undici obiezioni sollevate sono palesemente inconsistenti e servono a distogliere l'attenzione dal nodo vero, le convivenze». Peccato che, argomenta l'accademico, la Consulta si sia già espressa chiaramente su questa materia. «La sentenza 404 del 1988 stabilisce che in caso di morte del convivente l'altro succede nel contratto di locazione come avviene tra coniugi. Ancora, la numero 8 del 1995 depenalizza il favoreggiamento commesso tra partner non sposati estendendo loro la garanzia riconosciuta a moglie e marito». La vicenda, secondo Ceccanti, non può che risolversi in un nulla di fatto: «La regione Toscana ha elaborato un testo in armonia con la Costituzione che attraverso l'articolo 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo, tanto da singolo quanto nelle formazioni sociali».

L'articolo 2 è lo scudo dei garantisti, quello che senza rinunciare



Il presidente della Regione Toscana Claudio Martini

la centralità della famiglia assicura un margine di protezione alle coppie di fatto. I giuristi concordano su un punto, a leggere bene la Carta fondante della nostra Repubblica questo gran polverone sulla partecipazione delle competenze tra regioni e Stato poteva forse essere evitato.

Beniamino Caravita, ordinario di diritto pubblico alla Sapienza di Roma e titolare del sito internet www.federalismi.it, strumento utilissimo per chi voglia districarsi nelle trame della devolution, ricorda che «la Corte si è già pronunciata sulle disposizioni di principio,



Un matrimonio gay in California

LA COSTITUZIONE

ARTICOLO 3
I cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

ARTICOLO 29
La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

ARTICOLO 123
Ciascuna Regione ha uno statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di governo e i principi di funzionamento.

LO STATUTO TOSCANO

ARTICOLO 4
(Finalità principali, comma 1, lettera G)
«La Regione Toscana si impegna nella tutela e nella valorizzazione della famiglia fondata sul matrimonio».

ARTICOLO 4
(comma 1 lettera H)
«La Regione Toscana persegue tra le proprie finalità prioritari il riconoscimento delle altre forme di convivenza».

gli Statuti allo studio, tra l'altro, prevede la difesa del patrimonio naturale. In teoria, sarebbero quasi tutti impugnabili.

L'ordinamento è un utile strumento di verifica. Anche per le coppie di fatto il professor Caravita trova conferma nelle norme esi-

stenti: «La voce convivenze comprende coppie etero, gay, il nipote e la zia disabile. Categoria, quest'ultima, prevista dalla legge 104 sulla legge del handicap. Insomma: se la Toscana mirava ad introdurre il Pacs, il patto di solidarietà tra partner non sposati, ha invaso l'ambito di competenza dello Stato. Ma, testo alla mano, mi sembra possibile una interpretazione conforme alla Costituzione».

Le parole in questi casi non sono importanti ma fondamentali. E quelle utilizzate degli estensori dello Statuto della discordia, secondo Franco Bassanini, appaiono «inequivocabili». Il senatore diessino e professore di diritto costituzionale ritiene inutili le polemiche: «Il titolo V precisa che gli Statuti devono essere in sintonia con la Costituzione e quello in questione lo è. Un conto sarebbe pretendere di disciplinare il diritto di famiglia sostituendosi al codice civile. Altro è dire che sulle materie di competenza locale, tipo l'edilizia popolare o l'assistenza scolastica, la regione fissa autonomamente il proprio bacino di riferimento». Immaginate due compagni di scuola, uno figlio di genitori sposati e l'altro illegittimo. E' giusto che solo il primo

Ceccanti: «Il testo è in armonia con la nostra Carta fondamentale che all'articolo 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo, da singolo e nelle formazioni sociali»

Bassanini affronta il tema della devolution: «Nessun conflitto con lo Stato»
E Calderisi: «Nella riforma del centrosinistra resta il nodo irrisolto delle reciproche competenze»

abbia diritto alla mensa? Bassanini ritiene che quella sulle convivenze sia «una tempesta in un bicchier d'acqua». Il problema, semmai, è il limite della devolution. Perché una certa conflittualità tra governo centrale e amministrazioni locali sarà pure fisiologica, ma una soluzione c'è: «Non tocca alla Corte Costituzionale sciogliere i nodi. La maggioranza è responsabile perché non ha usato i poteri delegati per definire una volta per tutte le regole del gioco».

Peppino Calderisi, ex parlamentare di Forza Italia e curatore del volume «La Costituzione promessa, governo del Premier e Federalismo alla prova della riforma», non si stila: «Il nodo irrisolto della grande devolution, quella varata dal centro-sinistra, è la definizione delle competenze. C'è una zona grigia vastissima su cui, sistematicamente, la Corte viene chiamata a dire l'ultima parola». Calderisi auspica una sede parlamentare spaccata dove rappresentanti dello Stato e governatori lavorino di volta in volta alle questioni che il federalismo, inevitabilmente, pone. Anche se, ammette, il caso Toscana, probabilmente, non c'era.

L'ULTIMO DEFINITIVO COLPO AL SISTEMA SOVIETICO

La Russia liquida lo stato sociale tra scioperi e cortei

Dal 2005 un aumento di 13 euro nelle pensioni sostituirà cure gratis e sconti sulla luce. Ma la nomenklatura già ha pronta una legge per salvare i privilegi

Anna Zafesova

MOSCA

Il socialismo è finito, si paga il biglietto del bus. Si pagheranno la luce, i medicinali, il telefono, le vacanze, le case. Pensionati, militari, invalidi, orfani, veterani del lavoro, reduci da tutte le guerre del Novecento, vittime delle radi-

Erano anni che la Russia non assisteva a un simile tumulto sociale: manifestazioni, picchetti, scioperi della fame. Mentre i deputati nell'aula a pigiare i bottoni, il parlamento era assediato da manifestanti al grido di «Vergogna agli assassini». Un gruppo di giovani di estrema sinistra ha occupato per un'ora gli uffici del ministro della Sanità e del welfare, Zurabov. Un corteo di liquidatori del disastro di Chernobyl ha marciato per la Russia, mentre un loro collega di sventura è morto dopo uno sciopero della fame. E la popolarità di Putin, il famoso «rating» dell'amore verso il presidente che da quattro anni era fermo all'impossibile 70 per cento, è scesa per la prima volta sotto la metà.

E' una rivoluzione, la vera fine del sistema sovietico. An-



Il presidente russo Putin

che dopo il crollo del socialismo nessuno aveva mai osato toccare i privilegi e le agevolazioni. Anzi, negli ultimi dieci anni ne sono stati introdotti altri, come i medicinali gratuiti per i pensionati. Nel drammatico impoverimento di massa del postcomunismo solo il cuscinetto dell'assistenzialismo ha permesso a milioni di persone di sopravvivere. Scarsi, difficili da usufruire, spesso esistenti solo sulla carta, i privilegi erano però un salvagente anche un modo per lo

Stato di dimostrare di pensare ai suoi cittadini.

Ma ora è finita. Il censimento dei beneficiari del welfare ha prodotto l'incredibile cifra di 107 milioni di persone, su una popolazione di 143 milioni. E le garanzie assistenziali dello Stato sono pari a due bilanci annui della Russia. Una situazione insostenibile, per anni il governo ha preferito finanziare solo parzialmente i suoi impegni. Ora il superpetrolio permette allo Stato di offrire ai russi una monetizzazione dei benefi-



Cortei a Mosca per protestare contro l'abolizione dello stato sociale

WELFARE TARGATO URSS

Nell'Urss molte categorie sociali disagiate avevano diritto a sconti e agevolazioni

■ **Trasporti pubblici:** biglietti dell'autobus gratuiti o a prezzo «politico»

■ **Affitto di un alloggio:** concessione gratuita di un appartamento, sia pure dopo una lunga lista di attesa

■ **Farmaci e visite mediche:** i medicinali gratis ai pensionati sono stati introdotti da Putin, seguendo una tradizione sovietica che garantiva assistenza sanitaria ad anziani, poveri, reduci di guerra, vittime di catastrofi naturali, ecc.

■ **Soggiorni in colonie e centri di cura:** si trattava di vacanze a spese della collettività in centri termali offerti, ad esempio, ai minatori o ad altri lavoratori, centri estivi per i bambini

■ **Luce e telefono:** sconti e tariffe speciali per le bollette

eliminati. Dal 1 gennaio 2005 i pensionati avranno 450 rubli in più, circa 13 euro, che dovranno sostituire farmaci e viaggi gratis, vacanze in centri di cura, sconti per la luce e il telefono e tanti altri benefit. Per altre categorie la compensazione varierà da 50 a 1550 rubli (da 1,5 a 45 euro).

In una campagna propagandistica martellante i telegiornali mostrano ogni sera «babushke» di spirito liberista che dichiarano di non avere bisogno di nulla dallo Stato e di preferire i soldi a ipotetici privilegi. Le «babushke» reali sono un po' meno convinte. In campagna, dove non ci sono bus da prendere né telefono da usare con lo sconto, i pochi rubli di compensazione sono un'aggiunta importante al bilancio familiare. Ma per intere categorie l'abolizione dei privilegi è mortale: il costo dell'insulina per un diabetico non viene coperto dalla compensazione nemmeno per un decimo. E un benefit come la casa gratis per molti è l'unica speranza di migliorare - seppure dopo anni di attesa e iter burocratici - le condizioni di vita.

In altre parole, a beneficiare dalla monetizzazione saranno i sani e attivi, cioè quelli che non hanno particolare bisogno di assistenza. E c'è un fattore morale: anche se i privilegi non incidono particolarmente sul tenore di vita erano un diritto, un riconoscimento per una vita passata a lavorare per lo Stato, quel che restava di un patto sociale che non si liquida con i soldi. Questo è un calcolo che un governo già capitalista ha sbagliato con il suo popolo di orfani del socialismo. I ministri sono sinceramente perplessi: soldi veri al posto di benefit spesso inutilizzati, non è forse un buon affare? «Con la burocrazia russa c'è il rischio che la riforma sociale non funzionerà come previsto e la gente non avrà i soldi promessi. E allora Putin si troverà in una situazione difficile», replica il politologo Vjacslav Nikonov.

Da anni ci si aspettava che il presidente russo avrebbe finalmente convertito la sua immensa popolarità in riforme drastiche e impopolari. Un rischio politico enorme: ad amare e

votare Putin è un Paese sposato dai troppi cambiamenti degli ultimi 20 anni e allergico alla parola riforma. Dopo la rielezione a marzo, il momento è arrivato. A sorpresa, ovviamente. Nessuno - né il presidente, né il suo partito «Russia Unita» - avevano mai promesso agli elettori il taglio del welfare. Il Cremlino ha promosso la riforma sociale come un'operazione di sbarco: tre letture di un documento di 1000 pagine in dieci giorni, facendo rimbalzare i 3000 emendamenti accumulati dall'opposizione. Ma la rivolta sociale ha costretto il governo e i deputati a frenare: dal 2005 agli assistiti verrà offerto il diritto di scegliere tra la monetizzazione e i privilegi.

La nomenclatura ha già scelto: la Duma sta per votare una legge sui privilegi ai funzionari statali, che avranno quelle case, vacanze, viaggi e cure mediche gratis tolte alla popolazione. «La burocrazia si garantisce il socialismo, mentre tutti gli altri vivranno in un capitalismo selvaggio», commenta Sergej Mitrokhin dell'opposizione liberale «Jabloko».

«Lo vedo nella stella e ritrovo la sua velocità in ogni cosa che vola»

E.D.

Ci ha lasciati

Alessandro Dorna Metzger

Con immenso, inconsolabile dolore lo annuncia la moglie Enrica con Francesca e Michele, Consolata e Marco con Pietro, il fratello Carlo con Annamaria, Felice e Paolo, Paolo e Luisa, Alessandra e Guido e nipoti. Il ringraziamento particolare agli amici dottor Manera, dottor Gessi, dottoressa Innocenti e dottor De Simone. Un grazie ai cari Tano e Ditta. Funerale oggi 6 agosto ore 12,30 Cimitero Monumentale - Tempio Crematorio.

— Torino, 5 agosto 2004.

Addolorati si stringono alla famiglia Ada Pisori Mondini, Wanda Novarino, Franco e Carla Pisori.

Paola e Jan partecipano commossi al dolore della famiglia.

Paola e Roberto nel ricordo di Sandro abbracciano affettuosamente Enrica, Francesca e Consolata.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della Molibeastra S.p.A. prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alessandro Dorna Metzger

consigliere della Società.

— Torino, 6 agosto 2004.

Giuseppe Floridia, Mario Del Sarto e Leonardo Cuticchio ricordano il caro SANDRO e sono vicini con affetto alla famiglia Dorna Metzger.

I professionisti, i collaboratori e i dipendenti della Studio Braja Del Sarto Floridia e Associati partecipano al dolore della famiglia.

Daddo, Adriana Astore e figli partecipano con grande commozione al dolore degli amici Dorna per la perdita del caro SANDRO.

Mauri, Anna e Andrea con le loro famiglie profondamente addolorati piangono SANDRO e abbracciano con tanto affetto Enrica, Francesca, Consolata e Carlo con tutti i suoi cari.

Vittorio, Nellina, Maria e Irene stretti ai cugini piangono il caro SANDRO.

Laura Russo, Valentina Castellani e Direttori Sotbey's International partecipano con affetto il grave lutto di Enrico per la scomparsa del caro

Alessandro Dorna Metzger

— Torino, 5 agosto 2004.

Luca, Willy e tutta la Glelli & Metzger sono vicini a Paolo e famiglia.

La Società Editrice Umberto Allemandi & C. partecipa con sentita commozione al dolore della famiglia Dorna.

Anna e Umberto sono vicini a Enrica, Consolata, Francesca e Carlo.

Alberto e Carla rimpiangono il caro SANDRO.

Il Presidente Cesare Annibaldi, il Direttore Ida Gianelli, il Consiglio di Amministrazione ed il personale del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea ricordano con affetto e riconoscenza l'impegno e la figura del

VICEPRESIDENTE

Alessandro Dorna Metzger

e si uniscono al cordoglio della famiglia con sincera partecipazione.

— Rivoli, 5 agosto 2004.

Ciao SANDRO, amico di sempre per sempre nel mio cuore. Gianni con Silvana abbraccia Enrica e tutta la famiglia.

Ferdy e Isa lo ricordano con grande affetto e piangono la perdita dell'indimenticabile amico SANDRO e partecipano al dolore di Enrica e di tutta la famiglia.

Francesco Italiano e Monica sono vicini al dolore della famiglia Dorna Metzger per la scomparsa di ALESSANDRO.

Vi siamo vicini in questo triste momento. Federico e Luzzi

Gli amici di sempre vicini a Enrica, Francesca e Consolata per la scomparsa del carissimo SANDRO

Claudio Permgiani
Francesco Poli
Gigi, Mirino Brandoli
Giulio Zono
Giorgio, Giorgia Persano
Giulio, Anna Polini
Luigi, Mimma, Jo-Jo Mainolfi
Lidia Lauretti
Marco, Giuliana Gastini
Marina Innocenti
Mario, Liliana Orefici
Nico, Chiara Orefici
Salvo, Cristina Morina
Saverio, Rosalba Vertone
Tucci, Lisa Russo.

Lallo e Marinella ricordano SANDRO con immenso dolore.

Col di, Nossignor, col di che Ti ti in clame, grassie ti dirai, d'a vita che it lass dame.

La nipote e figlioccia Maria Teresa Mori e il propositore Luca Cuniberti Mighetti con infinita tristezza annunciano che li ha lasciati

Adelina Maria Rinaldi ved. Grasso

Lasciò un vuoto incolmabile nei cuori dei suoi familiari: nipoti Rinaldi, Grasso, Deinesse, Giovine, la cognata Teresa Grasso e tutti i parenti. Un grazie particolare alla signora Lucia De Feo che l'ha seguito con dolcezza e bontà. I funerali avranno luogo venerdì 5 c.m. alle ore 17 nella parrocchia dell'Immacolata in Calamandran Alta (AT).

— Calamandran, 5 agosto 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Saffaroli

anziano Michelin. Con dolore lo annunciano la moglie Maria con Anna, Erika e Daniele, la figlioccia Patrizia e i cugini. S. Rosario venerdì 6 agosto alle ore 20,30 nella parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). Funerale sabato 7 agosto alle ore 9,30 nella suddetta parrocchia.

— Castelnuovo Don Bosco, 5 agosto 2004.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari una madre esemplare

Teresa Maria Alassa ved. Marchisio

di anni 94

Ne danno il tristissimo annuncio i figli Felice e Mariuccia con le rispettive famiglie, i nipoti Valeria e Roberto e l'adorato Alberto, nipoti, cugini e parenti tutti, e l'insuperabile Rala. Un particolare sentito grazie al dr. Buzzacchino, al dr. Ropetti, a Diego e Silvana, a Susanna, alle dr.sse Squadrito, alle buone amiche Anna Ghilotti e Ida Merloni. I funerali avranno luogo a Castelnuovo Don Bosco, sabato 7 agosto 2004 alle ore 9,30 nella chiesa dei Santi Castelmartini. Il Santo Rosario sarà recitato a Torino, venerdì 6 agosto, nella chiesa della Gran Madre, alle ore 18.

— Torino, 5 agosto 2004.

E' mancato

Carlo Tomatis

di anni 72

L'annuncio lo fa la moglie Lucia Duto il figlio Massimo con la moglie Alessandra e la piccola Rebecca sorella cognata cognati nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano venerdì 6 agosto alle ore 15 nella parrocchia di San Giovanni.

— Savigliano, 6 agosto 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ennio Ambrosio

Lo annunciano la moglie Carla, il figlio Piero con Manuela e l'adorata nipote Alice; i fratelli Gino e Augusta. I funerali avranno luogo sabato 7 agosto alle ore 11,30 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 5 agosto 2004.

Angela, Sergio e Gualtiero partecipano al dolore di Piero e famiglia.

«Padre, voglio che anche quella che mi hai dato, siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria» (Gv. 17,24)

Ci ha lasciati

Carlo Bona

Lo annuncia la figlia Marina con affetto infinito e dolore profondo, ma con la serena certezza che ora è nella Casa del Padre con la sua Rosetta e tutti coloro che ha amati. Un grande grazie al dott. Benincasa che lo ha seguito con professionalità e dedizione. Un ringraziamento particolare a un abbraccio alla dottoressa Daniela Bissocci e all'amica di sempre Rosaria che hanno saputo starci accanto con amicizia, umanità e competenza. Santo Rosario venerdì 6 agosto ore 18,30 presso la chiesa di Nostra Signora del Suffragio via S. Donato 35. Funerale sabato 7 agosto ore 11,30 presso la parrocchia S. Anna, via Medici 61. Non fiori ma offerte in beneficenza.

— Torino, 5 agosto 2004.

E' mancato

Giuseppe Vacca

Lo annunciano la moglie Rosanna, il figlio Enrico. Funerale in Duomo di Cuneo venerdì 6 agosto alle ore 14,30.

— Cuneo, 5 agosto 2004.

O.F. Milano - Cuneo.

E' mancata il

dott. Roberto Frassà

Farmacista di Calasce

di anni 54

L'annuncio lo fanno la moglie, i figli, papà e mamma, parenti tutti. Funerale in Calasce venerdì 6 agosto alle ore 16 in parrocchia.

— Calasce, 5 agosto 2004.

Domenico Cavianna e famiglia, ricordando con affetto e affetto gli anni di lavoro insieme, partecipano al dolore di Arminda, Giorgio e Alice per la perdita del

dott. Roberto Frassà

— Torino, 5 agosto 2004.

Adriano e Valeria Cubito, Mariella e Vittorino, Lorenzo e Claudia, Violetta e Roberto vi abbracciano forte in questo triste momento.

I dipendenti della Zschimmer & Schwarz Italiana partecipano al dolore della famiglia Ariotto per la scomparsa del

dott. Angelo Ariotto

Per tutti noi non sarà più la stessa cosa.

— Tricerro, 8 agosto 2004.

Profondamente commossi Gianfranco e Andrea Panzeri, unitamente al collaboratore e dipendenti dell'industria Chimica Panzeri srl, partecipano al dolore della famiglia Ariotto per la perdita dell'amico ANGELO di cui ricordano con ammirazione le doti, le capacità e l'impegno nel lavoro.

— Orio al Serio, 5 agosto 2004.

La Pi Greco Engineering srl partecipa ricordando la grande doti umane e professionali del

dott. Angelo Ariotto

— Torino, 5 agosto 2004.

Grazie per tutta l'amicizia e l'insegnamento che mi hai dato, Massimo e Claudia Pasquero si stringono al dolore della famiglia.

Il Presidente della Zschimmer & Schwarz Italiana, dott. Eberhard Schwarz, con i cugini Hans e Volker Schwarz partecipa al dolore della famiglia Ariotto per la prematura scomparsa del

dott. Angelo Ariotto

amministratore delegato della Zschimmer & Schwarz Italiana. Con loro partecipano con dolore tutti i collaboratori ed i dipendenti della Zschimmer & Schwarz Italiana, della Zschimmer & Schwarz Leder.

— Tricerro, 5 agosto 2004.

Profondamente addolorati Roberto e Elisabetta Cella sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Angelo Ariotto

che ricordano con stima ed affetto.

— Milano, 6 agosto 2004.

Temix International, Peter Greiner Hamburg e Procter & Gamble UK commosse si uniscono al dolore dei colleghi della Zschimmer & Schwarz Italiana per la scomparsa del

dott. Angelo Ariotto

presenza di grande rettitudine e professionalità.

— Milano, 6 agosto 2004.

Dopo una vita di lavoro e dedizione alla famiglia, ci ha improvvisamente lasciati

Giorgio Guelpa

Profondamente addolorati con infinito rimpianto lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Milly, il figlio Massimo con Lorenza e Jacopo.

— Orbassano, 2 agosto 2004.

O.F. Panetta tel. 011 700990

Edo e Caterina Lanz, con Max e Peter, partecipano al grande dolore.

Ludy e Alfredo prendono viva parte al dolore di Milly e famiglia.

Angiola e Anilla Rosa con grande affetto partecipano al vostro dolore.

Dida e Luisa non le loro famiglie vi abbracciano.

Davide Benedetti è affettuosamente vicino a Massimo e famiglia.

Carissimo GIORGIO, uniti nel dolore di Milly e Massimo, ti porteremo sempre nei nostri cuori

Dina, Paolo Navire e figli Mina, Beppe Rusca e Alessandra Bianca, Enrico Jourmal Annalucia Pratesi Luisa, Marco Tattara Cella, Piero Rosazza Kate, Luigi Fassina.

Affranti per la perdita del nostro amato GIORGIO ci stringiamo a Milly e Massimo. Le sorelle Laura, Mara, Carla, Susanna, Gianna, i cognati Livio e Sergio, i nipoti Lia, Mauretta, Mariapia, Annarosa, Simonetta, Stefano, Saverio, Andrea, Emanuele.

Giuliana e Vittorio partecipano al dolore della cara amica Milly.

La famiglia Gianfranco, Patrizia, Filippo Noto partecipano commossi al grandissimo dolore.

Sinceramente addolorati per la perdita dell'indimenticabile GIORGIO sono affettuosamente vicini a Milly: Eugenio, Marco, Anna, Dorina, Cristina.

E' cristianamente mancata

Lorenzo Dagelle

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Massimo, Enrico con Michele e Alberto e parenti tutti. I funerali nella Parrocchia di Perletto (CN) sabato 7 agosto alle ore 16, partendo dall'ospedale Molinette di Torino alle ore 14. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 2004.

Grazie NONNO per tutto l'affetto che mi hai dato, Alberto.

Mariateresa Giacobino si unisce al dolore della famiglia Dagelle.

E' mancata

Davide Asti

di anni 42

Lo annunciano la moglie Angela con le piccole Valentina e Stefania, la mamma, il suocero, il fratello, zii, zie, cugini e amici. Per l'orario funerale telefonare al 0141 59.85.05.

— Torino, 6 agosto 2004.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Odetti

anni 33

Affranti ne danno l'annuncio: la mamma Maria Teresa, il papà Piero, i nonni Maria e Pietro, zii, zie, Angela, cugini, figliocci e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cattedrale T.se sabato 7 corr. alle ore 10,15 partendo dalla propria abitazione Strada Goretta, 44 (Cascina La Senta) ed in Parrocchia San Giovanni alle ore 10,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Leini, ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Veglia di preghiera venerdì 6 corr. alle ore 21 in casa. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle T.se, 5 agosto 2004.

Niente sarà più come prima. Con amore Angela

Madrina e famiglia piangono la cara DANIELA.

Giacomo, Antonietta, Riccardo e Giuseppe Costa Medici ricordano con affetto DANIELA.

Ciao AMICA, Riccardo.

Abbracciamo forte DANIELA. Vera, Diego, Mauro, Mariateresa, Alessandro, Mariagrazia, Paolo, Bruno, Jessica, Vanessa, Stefano e Martina.

Sono vicini al dolore di Maria Teresa e Piero, la zia Rita con Beppe e Armando Brilada e rispettive famiglie.

Sono vicini a Piero e Mariateresa Fam. Sacconia Alessandro Marisa Fassetta Mario Margherita Mussa Aldo Carla Ghilotti Giuseppe Antonietta Chiappero Maria Assunta Gennero Chiabotto Domenico Mariuccia, Roberto Caterina Verderone

Giovanni Lina, Michele Verderone Sandra Marco Mariotti Luigi Mariuccia, Franco Michela Olivero Giuseppe Anna Marsaglia Alberto Wanda Fornas Angela, Marco Mirella Bertone Piers Adriana, Andreina Carlo Chiabotto Famiglia Massimo Bosco Carlo e Antonio Radici con rispettive famiglie.

Cristianamente è mancata

Sebastiano Bello

(Nino ex macellaio)

anni 71

L'annuncio: la moglie Flavia; le figlie Fernanda ed Emanuela; parenti tutti. Funerale in Nole sabato 7 corr. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale. Veglia di preghiera venerdì 6 corr. ore 20,30 in casa.

— Nole C.se, 5 agosto 2004.

E' mancata

Caterina Masera

Lo annunciano: il fratello Renato, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 7 ore 9,30 pensionato S. Giuseppe. Un particolare ringraziamento alla superiora suor Angelina, suor Dorina, alla signora Maria e tutto il personale del pensionato S. Giuseppe.

— S. Maurizio Canavese, 5 agosto 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renzo Ferrarato

Lo annunciano la moglie Graziella, i figli Massimiliano ed Eleonora, parenti tutti. Funerale sabato 7 ore 11,30 parrocchia Natale del Signore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 2004.

Maurizio Vassallo partecipa con affetto al dolore di Graziella, Massimiliano ed Eleonora per la prematura perdita dell'amico RENZO.

RINGRAZIAMENTI

Il fratello Armando ringrazia vivamente

L'ALLARME È STATO DATO DA UN VICINO ALLE QUATTRO

I PRECEDENTI



TANZANIA: una quarantina di ragazzine muoiono ustionate o intossicate nel rogo di una scuola femminile, nella regione del Kilimangiaro



SUDAN: un incendio in un liceo di Butana, nella parte orientale del Paese, provoca 30 morti



INDIA: in un incendio durante una festa scolastica a Dabawli, muoiono 420 persone, in massima parte bambini



CILE: un incendio in un centro per giovani disabili a Santiago provoca la morte di 31 ragazzi



FILIPPINE: nella notte, le fiamme devastano un orfanotrofio alla periferia di Manila. Muoiono 27 persone, tra cui 21 piccoli ospiti dell'istituto gestito da religiosi



NIGERIA: a Gindiri, un incendio si sviluppa nel dormitorio di una scuola femminile, chiuso a chiave per evitare che le ragazze si incontrassero con i coetanei di un collegio vicino. 50 morti



CINA: 60 morti per un incendio sviluppatosi in una scuola di Fanglin, nello Jiangxi, dove gli allievi erano costretti a fabbricare petardi



KENYA: a Machakos, 59 studenti muoiono nell'incendio divampato nel dormitorio di una scuola annessa ad una chiesa



RUSSIA: a Mosca, un incendio divampa in un'ala dell'ostello dell'Università dell'Amicizia dei Popoli. Muoiono 37 studenti



INDIA: un corto circuito provoca un incendio di una scuola elementare nello Stato di Tamil Nadu. 88 le vittime

SAVOIA. L'EDIFICIO ERA COSTRUITO IN LEGNO E L'INCENDIO È DIVAMPATO CON VIOLENZA

Rogo nel maneggio, in otto muoiono nel sonno

Tragedia in Francia per un gruppo di ragazzi

Paolo Romani

PARIGI

Otto morti, otto ragazzi fra i 12 e i 15 anni e due adulti (uno di 20 anni), nell'incendio che ha distrutto il centro equestre di Lescheraines, in Savoia, a una trentina di chilometri a nord di Chambéry. Ma la disgrazia potrebbe assumere dimensioni ancora più gravi. Un'istruttrice, gravemente ustionata, è ricoverata in un ospedale di Marsiglia dove è stata trasportata con un elicottero; e giovedì sera un'altra persona mancava all'appello ed era data per dispersa. Dall'isola della Réunion (Oceano Indiano), dove trascorre le vacanze, il presidente della Repubblica, Jacques Chirac, ha inviato un messaggio di cordoglio: «La Francia intera è in lutto, la tragica morte dei giovani e dei loro accompagnatori è una disgrazia che sconvolge tutti i francesi».

È accaduto nella notte fra mercoledì e giovedì. Il fuoco è divampato in un edificio di un piano, sormontato da un granaio. La costruzione era adibita a dormitorio: le vittime, tutte originarie della Savoia, sono state sorprese nel sonno, solo un ragazzo ha avuto il tempo di mettersi in salvo uscendo da una finestra. L'al-

larne è stato dato alle 3,40 da un uomo che abita a poche centinaia di metri dal centro ippico. Ha visto il bagliore delle fiamme e ha telefonato alla gendarmeria che ha avvertito i vigili del fuoco. I soccorritori - una squadra di 45 pompieri con 12 mezzi antincendio - sono arrivati rapidamente sul posto, ma ormai non c'era più nulla da fare: ci sono volute più di tre ore per domare l'incendio che si è propagato agli altri due edifici del centro equestre, quello adibito a soggiorno e refettorio e il maneggio. Edifici costruiti in gran parte in legno il che spiega la rapidità con cui le fiamme si sono propagate.

I vigili del fuoco hanno dovuto attendere diverse ore prima che la temperatura si abbassasse in modo tale da consentire l'ingresso negli edifici, di cui erano rimasti in piedi soltanto i muri in cemento, per recuperare i cadaveri carbonizzati. L'identificazione delle vittime è risultata difficile, tanto che le autorità hanno inviato sul posto una squadra di otto specialisti dell'Istituto di ricerca criminale della gendarmeria nazionale (Ircgn) che ha sede a Rosny-sous-bois, all'periferia di Parigi. Situato nel cuore del parco



naturale del Massif des Bauges, il centro ippico di Lescheraines poteva accogliere fino a 12 adolescenti per iniziarli all'equitazione. Nel dormitorio c'erano 12 posti letto riservati ai ragazzi ma solo sette erano occupati nella notte tra mercoledì e giovedì: gli altri cinque adolescenti si sono salvati perché, abitando a pochi chilometri di distanza, aveva-

no preferito dormire a casa.

La proprietaria del centro, Laure Hinniger, che dormiva nel secondo edificio del centro equestre, è riuscita a mettersi in salvo con la figlioletta prima che l'incendio si propagasse. La donna, per ora, non è in grado di rispondere alle domande degli investigatori: colta da un collasso è stata ricoverata in stato di choc. Illes i

cavalli che, approfittando della temperatura estiva, erano stati lasciati liberi di trascorrere la notte in un prato invece di essere rinchiusi nella stalla adiacente al maneggio, anch'essi distrutti dalle fiamme.

Presente in Savoia per una vacanza nella residenza di Combloux, il primo ministro Jean-Pierre Raffarin è stato avvertito alle 6 del mattino e

poco dopo le otto è arrivato sul luogo della sciagura accompagnato dal ministro della Gioventù e dello Sport, Jean-François Lamour. «È crudele questo dramma che ha colpito degli adolescenti», ha detto il capo del governo che ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per determinare le cause della tragedia. Non sarà facile. Le vittime sono state

sorprese nel sonno e non ci sono testimoni. Secondo alcuni abitanti della regione l'incendio potrebbe essere stato causato da un fulmine: la notte scorsa nubi temporalesche si erano minacciosamente addensate sulla zona. Ma è solo un'ipotesi fra le tante (un mozzicone di sigaretta? un corto circuito?) che gli inquirenti dovranno vagliare.



I pompieri sengono l'incendio che ha devastato la scuola di equitazione in Savoia

UNA NAZIONE IN LUTTO. IL PREMIER RAFFARIN, IN VACANZA NELLA REGIONE, ARRIVA POCO DOPO I VIGILI DEL FUOCO

L'orrore si è scatenato in pochi minuti. Sono rimasti in piedi solo i muri esterni che erano costruiti in cemento.

testimonianze

Le vittime sono state sorprese nel sonno. Il tenente colonnello Alain Lhuillier, comandante dei vigili del fuoco della Savoia, spiega che l'incendio era così violento che i soccorritori non riuscivano ad avvicinarsi al rogo.

«Il vicino che aveva avvertito i gendarmi aveva parlato di un grande fuoco. Ma quando siamo arrivati - dice - abbiamo subito capito che era peggio, molto peggio di quello che ci aspettavamo. Ci abbiamo messo tre ore a domare le fiamme: gli edifici del centro equestre, costruiti in legno, sono bruciati come fucilli. Sono rimasti in piedi solo i muri esterni. Anche dopo aver spento l'incendio il calore era tale che abbiamo dovuto attendere tre ore prima di poterli avvicinare alle macerie fumanti».

Una superstite, un'istruttrice di 22 anni, gravemente ustionata, è stata trasportata con un elicottero a Marsiglia dove è ricoverata in un centro ospedaliero specializzato. Secondo i medici la sua vita non è in pericolo ma per ora non può parlare. L'uomo che ha dato l'allarme, nella notte fra mercoledì e giovedì verso le 3,40, abita in una casa isolata a poche centinaia di metri dal centro ippico. Ha soltanto visto da lontano il bagliore delle fiamme; ha subito telefonato ai gendarmi che hanno avvertito i vigili del fuoco. Si è avvicinato al rogo solo dopo l'arrivo dei soccorritori.

I vigili del fuoco sono giunti sul posto rapidamente ma ormai non c'era più nulla da fare per salvare i giovani che trascorrevano la notte nel dormitorio, e che erano stati sorpresi dalle fiamme. È pro-



«Un fulmine nella notte e subito una fiammata»

I pompieri: «Avrebbe colpito il fieno accanto alla casa»
Per riconoscere i cadaveri mobilitato un team di specialisti

babile che siano morti asfissati senza rendersi conto di ciò che accadeva.

Sulle cause della sciagura Alain Lhuillier è cauto. Un fulmine? Ipotesi plausibile, nella notte violenti temporali erano scoppiati sulla regione. Ma non sono trascurate altre piste: una sigaretta spenta male, un corto circuito, una fuga di gas. Il tenente colonnello sottolinea che c'erano balle di fieno addossate ai

muri esterni degli edifici del centro equestre, e non esclude che la caduta del fulmine abbia fatto scaturire delle scintille che avrebbero appiccato il fuoco al fieno.

Il tragico incendio di Lescheraines ha suscitato profonda emozione in tutto il Paese. Il premier Raffarin, che trascorre le vacanze in Savoia, in mattinata si è recato sul posto, accompagnato dal ministro della Gioventù e

dello Sport, Jean-François Lamour, e ha incontrato le famiglie delle vittime.

I ragazzi periti nell'incendio erano tutti originari della regione. Appassionati di equitazione, si erano iscritti a uno 'stage' di cinque giorni iniziato lunedì: avrebbe dovuto concludersi stasera. Ieri sera una cerimonia religiosa è stata organizzata nella chiesetta del villaggio più vicino al centro equestre: a confortare

i familiari molti abitanti e un gruppo di psicologi.

Messaggi di cordoglio sono stati inviati dal ministro dell'Interno, Dominique de Villepin, e da diversi membri del governo. Sul luogo della tragedia si sono recati anche il prefetto della Savoia, Christian Sapède, e il procuratore aggiunto della Repubblica, Caroline Goutran, che ha annunciato l'apertura di un'inchiesta giudiziaria. [p. r.]



I soccorritori al lavoro

I giovani erano tutti della zona, si erano iscritti a uno stage di equitazione. In cinque si sono salvati andando a dormire a casa.

Un'istruttrice di 22 anni ustionata in modo molto grave è stata trasportata in elicottero a Marsiglia dove è ricoverata in un centro specializzato.

FONDAZIONE SAVERIO D'AQUINO CENTRO ONCOLOGICO D'ECCELLENZA

Avviso di selezione

La Fondazione Saverio d'Aquino - Centro Oncologico di Eccellenza, con sede in Messina presso i locali dell'Azienda Ospedaliera "Papardo", premessa che:

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue la finalità di realizzare e gestire un Centro di eccellenza per la Cura e la Ricerca Scientifica ad indirizzo oncologico da collegare alla rete nazionale ed internazionale degli Istituti aventi le stesse finalità sanitarie e/o Istituti per la Ricerca e la Cura a carattere Scientifico (IRCCS), attraverso il modello di sperimentazione gestionale di cui all'art. 8-bis D.Legisl. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, proponendosi in particolare di realizzare gli scopi indicati nell'art. 3 del suo vigente Statuto;

avvisa ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, tutti i soggetti pubblici e privati, società, imprese, associazioni operanti nel campo dell'assistenza sanitaria e della ricerca scientifica, che condividano gli scopi della Fondazione e che abbiano interesse ad aderire alla stessa come Soci Istituzionali, che possono proporre richiesta di adesione entro e non oltre il 21 Settembre 2004.

La richiesta di adesione dovrà essere corredata da un'offerta di contribuzione del valore economico non inferiore ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00) e dovrà indicare le generalità del richiedente, completa del codice fiscale, il campo di attività nel quale opera, l'accettazione integrale e senza riserve dello Statuto della Fondazione "Saverio D'Aquino", l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ed il recapito, completo di codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al presente avviso.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione valuterà a suo insindacabile giudizio tali richieste. I soggetti interessati potranno prendere visione dello Statuto della Fondazione richiedendone copia presso la sede della stessa Azienda Ospedaliera Papardo, Contrada Papardo, 98165 Messina, o al n. 090 3322003 ovvero sul sito www.unime.it Messina, 3 agosto 2004

IL PRESIDENTE
prof. Francesco Tomasello

CRESCERE LA CONCORRENZA DEI PAESI DEL SUD DEL MEDITERRANEO E DELL'ESTREMO ORIENTE

Da 15 a 13

Ogni turista si fermava in media 15 notti in vacanza (albergo, villaggio, ecc.). Quest'anno le notti sono diventate 13

6 milioni

Sono i pernottamenti che si sono persi a luglio, di cui 2 milioni solo negli alberghi

Da 935 a 810

Era di 935 euro il budget-vacanze procapite previsto in primavera. Si è ridotto a 810 euro. Motivo: le famiglie hanno meno soldi.

1,2 miliardi

di euro persi dal comparto turistico rispetto alle previsioni nel solo mese di luglio (da 25 miliardi di euro si è passati a 23,8)

Il 56%

della popolazione italiana era previsto che andasse in vacanza. Di fatto ci andrà il 62%, ma spenderà meno e per meno giorni

4 e 2

Gli alberghi di maggiore crisi sono quelli di qualità (4 stelle) e quelli molto economici (pensioncine a 2 stelle). In tempi di crisi si va sul livello medio

40%

Era la percentuale di turisti tedeschi, sul totale degli stranieri, che passava le vacanze in Italia. Quest'anno non sono arrivati

I NUMERI DEL FLOP

Fonte: Federalberghi

Raffaello Masci

ROMA

Sei milioni di presenze in meno. Due milioni di pernottamenti perduti nella sola rete alberghiera. Diminuita del 20% la presenza di tedeschi in riviera e del 15% quella degli inglesi. Un miliardo e 200 milioni di euro andati in fumo. E tanti turisti italiani in più, ma tutti squattrinati, che villeggiano poco e spendono ancora meno.

Se ammassiamo le frasi barocche, dovremmo parlare di una «raggelata di luglio», perché questo è quanto accaduto al turismo italiano: una macchina da guerra della nostra economia, capace di contribuire al pil per il 7% con un giro di affari da 80 miliardi di euro l'anno, che invece questa estate - proprio nel momento in cui pensava di uscire dal tunnel imboccato in quel fatidico 11 settembre 2001 - ha visto le proprie previsioni smentite da un flop inatteso e sconcertante. Ad agosto ci sarà sì il tutto esaurito, ma i cocchi sono ormai fatti.

I dati forniti da Federalberghi (la più importante associazione di albergatori italiani, aderente a Confindustria, a sua volta parte della grande famiglia di Confindustria) hanno gettato una luce livida sulle aspettative moderatamente rose della primavera scorsa.

Ci si attendeva che la percentuale di italiani pronti ad andare in vacanza fosse del 56% - dice la federazione - ed è

Prezzi troppo alti
L'estate svogliata
dei vacanzieri

Sei milioni di presenze in meno, in fumo un miliardo e 200 milioni
Calano gli stranieri e gli italiani prediligono le ferie brevi e fugge

invece salita al 62% (da 32 a 35 milioni, in numeri assoluti), ma non una capacità di spesa pro-capite assai contratta. Il budget-vacanze ammontava all'inizio stagione a 935 euro a persona, ma crollato poi a 810 euro, con un giro di affari che doveva essere di 25 miliardi e si è assestato invece sui 23,8: cioè 1,2 miliardi in meno.

Soprattutto i turisti italiani sono rimasti in vacanza di meno: 13 giorni invece di 15. La differenza di 2 giorni può sembrare nulla, ma moltiplicata per i grandi numeri vuole dire una perdita di 6 milioni di presenze.

Le spese le hanno fatte un po' tutte le tipologie turistiche, da quelle balneari a quelle montane, dai laghi alle terme, passando per le grandi città d'arte.

Rimini, per esempio, ha visto la presenza tedesca, che costituiva il 70% del contingente straniero, contrarsi fino al 40%. La Valle d'Aosta, assai pubblicizzata e di alto livello qualitativo, ha dovuto registrare un 10% in meno rispetto alle attese. La Riviera del Garda, sulla fantastica sponda veronese, lamenta una contrazione percentuale ancora controbilanciata, ma comunque «a due cifre».

Quanto ad agosto, è vero che c'è un «overbooking», ma questo si sapeva già, e quindi era nel conto. Qualcuno spera in settembre, ma anche nell'ipotesi più favorevole non potrebbe mai compensare la deludente performance di luglio.

«Il problema sono i soldi - dice il presidente di Federalberghi e di Confindustria, Bernabò Bocca - i tedeschi vivono una seria recessione e per questo preferiscono mete a minor costo, come l'Egitto, la Tunisia, ma anche la Croazia o quest'anno i Paesi Baltici. Gli italiani sono semplicemente più poveri, o almeno si percepiscono come tali, hanno paura e tagliano subito il budget delle vacanze: meno giorni, in posti meno costosi».

E questo avviene anche quando i servizi offerti non solo non sono costosi in assoluto, ma spesso hanno prezzi più bassi degli scorsi anni. «Non possiamo comunque pensare di contrastare sui prezzi certe destinazioni della sponda Sud del Mediterraneo oppure della Thailandia - conferma Bocca - che si presentano con pacchetti da poco più di mille euro a settimana. La nostra concorrenza può essere soltanto sulla qualità e sulla capacità di mettere in rete le nostre risorse: per esempio, chi va in Versilia non deve avere solo mare, ma anche città d'arte, campagna toscana, montagna, tour gastronomici, eccetera. In questo, credo, possiamo fare molto».

Anche l'istituzione pubblica deve però supportare la competitività del nostro sistema turistico - sostiene Federalberghi - puntando soprattutto ad attività promozionali verso il nuovo grande mercato cinese, in cui ci sono 100 milioni di ricchi che, tra tutte le destinazioni estere, prediligono l'Italia.

«Sarebbe saggio, infine - conclude Bocca - che ci mettessero nelle condizioni di competere con i nostri concorrenti europei più diretti, alle stesse condizioni fiscali: in Francia, per esempio, l'Iva sugli alberghi è del 5,5%, in Spagna del 7%. Noi paghiamo il 10%. Avere un 4-5% di margine in più ci consentirebbe di investire di più e di praticare prezzi ancora più concorrenziali. Ne vogliamo almeno parlare?».

VALLE D'AOSTA

La congiura delle nuvole e delle piogge
Ancora tante camere libere negli hotel

AOSTA

Le condizioni meteorologiche continuano a frenare il decollo della stagione turistica estiva in Valle d'Aosta. Il cielo plumbeo e la pioggia che hanno segnato le ultime settimane sono, insieme con la generalizzata crisi economica, le cause di prenotazioni disdette o mancate. Nelle località più rinomate, Courmayeur, Cogne, Champoluc (Ayas) e Courvinia, la flessione - sia negli arrivi sia nelle presenze - di luglio è pari, se non superiore, al 30%. Agosto potrebbe ancora riservare qualche sorpresa, considerate le attrattive naturalistiche e culturali della Valle d'Aosta, ma i segnali di ripresa sono deboli. Ovunque, seppure al crollo della stagione manchi poco più di una settimana, non ci sono difficoltà a trovare camere libere negli alberghi. Aosta, che da sempre aspetta agosto per sperare nel spie-

non fa eccezione, mentre la situazione è meno critica nell'alta Valle di Gressoney dove è quasi impossibile trovare una sistemazione, se si punta ad una mini-vacanza di due o tre giorni.

La contrazione della durata dei soggiorni è un altro elemento che pesa sull'andamento della stagione sempre più segnato dall'esigenza di garantire il tour-over per coprire la disponibilità alberghiera.

Luglio in controtendenza, invece, per quanto riguarda i passaggi al traforo del Monte Bianco, aumentati rispetto allo scorso anno, malgrado l'estate 2003 sia da ricordare come una stagione record per il caldo e il numero di turisti alla ricerca di refrigerio in montagna. Dopo la flessione a giugno (84.515 passaggi contro gli 89.559 dell'anno precedente), a luglio i passaggi di auto, motocicletta e bus turistici, sono saliti da 141.061 a 147.571. (h. m.)

LIGURIA

Tariffe e scarso appeal sui giovani
Così la Riviera perde i suoi fedelissimi

ALASSIO

I dati sulla Riviera ligure non sono buoni: sia negli arrivi che nelle presenze il calo oscilla tra il 15 e il 20% negli alberghi. Nelle seconde metà - e in Liguria soprattutto in provincia di Savona, sono tante - il calo è stato anche più ampio e sfiora il 30%. Un anno così per il turismo. «Generalizzare è impossibile, ci sono alberghi che stanno lavorando con il tutto esaurito e altri che fanno fatica a riempire nei fine settimana, così come ci sono città più richieste e altre quasi «fuori moda». Di certo la crisi ha colpito duro la nostra Regione. E bisogna pensare che il calo è rispetto allo scorso anno, una stagione non certo da ricordare».

Massimo Parodi, presidente degli albergatori savonesi che fanno capo a Confindustria. La situazione non va meglio nelle altre province. Imperia, che ha in Sanremo, Bordighera, Diano Marina le sue punte di diamante, fatica a contenere le perdite. Gli operatori turistici valutano nello stesso modo il crollo: crisi economica nazionale ed europea (la Riviera è stata «tradita» soprattutto da tedeschi e olandesi, da sempre il maggior bacino di utenza), scarso fascino sulla clientela giovane, prezzi di gestione troppo alti rispetto ad altre aree concorrenti con conseguenti prezzi maggiori per il cliente.

A soffrire del calo, quest'anno, sono anche gli stabilimenti balneari, vuoti come non mai: «Lo scorso anno il tempo afoso aveva portato in spiaggia non solo i turisti, ma anche migliaia di residenti. Quest'anno, nonostante i prezzi siano pressoché invariati, il calo si sente, ci sono il 20-25% di presenze in meno», commenta il presidente dei bagni marini della provincia di Savona Riccardo Bongo. (a. g.)

ROMAGNA

I tedeschi grandi assenti sulle spiagge
Boom solo nei parchi di divertimento

RIMINI

Stagione turistica magra, finora, anche sulla riviera romagnola, dove si lamenta un calo di presenze del 5% rispetto al 2003. I dati, aggiornati a fine luglio, fanno parte di uno studio dell'Osservatorio della Regione Emilia Romagna. La ricerca fa notare che, a un mese di giugno caratterizzato da una leggera contrazione e dal calo degli arrivi dalla Germania, ha fatto seguito un luglio allentante, con segni di ripresa nella terza e nella quarta settimana.

Quanto alle regioni dell'entroterra, l'Osservatorio chiama in causa le condizioni meteo sfavorevoli (16 giorni di maltempo in più in confronto al 2003), la tornata elettorale, gli europei di calcio e, naturalmente, l'aumento dei prezzi: è stato calcolato che in tutta Italia il costo della vacanza sia lievitato del 20% in due anni, dato che vale

anche per la riviera romagnola.

Gli autori della rilevazione hanno preso in considerazione l'andamento del comparto ricettivo dei 110 chilometri di costa che si estendono da Comacchio a Cattolica, e anche in questo caso i segnali sono negativi: a luglio alberghi, alloggi, ristoranti e pizzerie appaiono in sofferenza, mentre solo i parchi di divertimento fanno registrare aumenti di presenze: finora negli alberghi della riviera le presenze sono calate del 5,2% rispetto a luglio 2003 e per appartamenti e residence è andata peggio, con un calo del 5,2%.

I soli a esultare sono i gestori dei campeggi, dove i turisti sono cresciuti del 4%. Buone notizie anche dagli stabilimenti balneari, con un +8,6% alla voce attività di spiaggia. Per i ristoranti invece è notte fonda, con un calo del 13%, dato che trova conferma anche nel commercio, con un -12%. (f. g.)

SARDEGNA

Si appanna anche la Costa Smeralda
Nuove formule con mostre e concerti

OLBIA

La locomotiva Costa Smeralda non tira più come una volta: se un certo ottimismo aleggiava alla vigilia della stagione, la conferma è arrivata con le prime statistiche sulle presenze alberghiere. Dati impietosi. Nei 74 alberghi del Comune di Arzachena - nel cui territorio è localizzato il comprensorio turistico di Porto Cervo - il mese di giugno si è chiuso con un 15%, che significa 178 mila presenze contro le 230 mila dello stesso mese del 2003.

Nettamente negativo (-26%) è stato anche il mese di aprile, quello che segna l'inizio della stagione turistica. E per luglio, pur in mancanza di dati definitivi, nulla autorizza all'ottimismo. «In un contesto nero brillano i risultati dei cinque stelle lusso

della Starwood. La compagnia americana, che gestisce i quattro alberghi fatti costruire negli Anni '60 dall'Ag Khan, ha infatti registrato un lieve ma costante aumento dalla presenza rispetto al 2003. Se il turismo di target medio-alto tende a frangere, quello di livello altissimo, invece, regge piuttosto bene».

Che la situazione sia difficile le hanno percepito i nuovi «padroni» della Costa, i manager della Colony Capital guidata dal tycoon texano Tom Barrack. Ecco perché cercano di diversificare l'offerta, studiando nuove formule basate anche sul turismo culturale. Quindi mostre, concerti, convegni religiosi e persino un documentario sulla storia della Costa Smeralda che verrà proiettato mercoledì prossimo nella piazza di Porto Cervo. La crisi si vince anche così. (f. g.)

LA MADDALENA

Collisione
tra uno yacht
e un traghetto

SASSARI

Solo la prontezza del comandante della nave Giglio Espresso II, della compagnia di navigazione Tremar, Tommaso Gaglione, ha evitato che la collisione a mezzo miglio a nord-est da punta Palau con il mega yacht Tacanuya, lungo 56 metri e battente bandiera delle Isole Cayman, potesse finire in tragedia. La nave della Tremar aveva appena lasciato il porto di Palau alle 11, con a bordo 43 auto, qualche moto e 200 passeggeri, quando, come ha deposto a verbale il comandante Gaglione davanti agli ufficiali della Capitaneria di Porto della Maddalena, all'altezza dello scoglio «Roma» è arrivato a tutta forza lo yacht. La lussuosa imbarcazione, secondo la deposizione del comandante della nave di linea, procedeva incurante della presenza di numeroso naviglio minore presente nello stretto braccio di mare che separa Palau da La Maddalena.

Il «Giglio Espresso II» ha segnalato la sua presenza suonando più volte la sirena e contemporaneamente Gaglione ha fatto mettere le macchine indietro tutta. Proprio per questo, hanno raccontato i tecnici, i danni agli scafi sono stati limitati. La nave di linea ha riportato danni nella zona prodiera che hanno compromesso l'apertura del portellone e determinato il ritardo delle operazioni di sbarco delle auto (tutto si è concluso alle 13:45), mentre lo yacht ha subito danni alle sovrastrutture nella zona poppiera. (r. cri.)

GOLETTA VERDE

La top ten
delle spiagge
più belle

ROMA

Sono 11 le spiagge più belle d'Italia, nascoste nei parchi e nelle riserve naturali del nostro paese. Lo comunica Legambiente che ha da poco concluso il suo viaggio per i lidi più affascinanti dello Stato nel corso della edizione 2004 di «La più bella sei tu», un vero e proprio concorso di bellezza per le spiagge italiane. Quest'anno la Goletta Verde dell'associazione si è spinta anche all'estero premiando altri 16 lidi nei parchi del Mediterraneo.

In Italia le «11 perle» della costa, sparse in parchi e riserve dalla Sardegna alla Sicilia, dalla Liguria alla Toscana sono: Cala S. Andrea all'Asinara in Sardegna, l'Isola dei Conigli a Lampedusa, Punta Corvo in Liguria, l'arenile di Berchida nel sud-est, Cala Violina in Maremma, Cala di Forno nel parco dell'Uccellina, Punta Pizzo a sud di Gallipoli, Punta Licosa nel Cilento, e infine la spiaggia della Bassona a Ravenna, la selvaggia Cala di Porto a Palmarola e Cala Iunculla in Calabria. Sono state selezionate da 50 giurati di Legambiente tra esperti di fauna e botanica, architetti del paesaggio e ambientalisti. I criteri di valutazione per ogni sito sono stati la qualità del paesaggio e della gestione dei luoghi, l'impatto turistico e le eccellenze naturalistiche. Da segnalare, tra le vincitrici, Cala Violina, in provincia di Grosseto, nel Parco regionale della Maremma. (r. cri.)

A LADISPOLI TURISTA FERITO DAL CROLLO DI UN ALBERO, BLACK OUT IN TOSCANA



I temporali hanno reso molto difficile la circolazione sia a Milano sia a Roma

Mezza Italia sotto i nubifragi
Ragazza colpita da un fulmine in Trentino

ROMA

Mezza Italia, al Nord e al Centro, sotto i nubifragi, e per oggi si prevede una coda del maltempo, più a Sud. Unico vantaggio, il netto calo delle temperature che nelle metropoli avevano ormai superato i 30 gradi.

Una ragazza è rimasta ustionata dopo essere stata colpita da un fulmine in provincia di Trento, vicino a Levico, era impegnata in un'escursione in montagna. Le sue condizioni non sono gravi. A Ladispoli un turista romano di 28 anni è stato ricoverato in pericolo di vita nel reparto di rianimazione dell'ospedale S. Camillo per le gravi lesioni alla

testa riportate a causa della caduta di un grosso ramo da un albero d'alto fusto, avvenuta durante una tromba d'aria. Una trentina di famiglie di Caprizone, nel Bergamasco, sono rimaste isolate a causa di una frana che ha bloccato l'unica strada che conduce al paese.

In Liguria una tromba marina, con raffiche di vento a 60 chilometri orari seguita da un nubifragio, si è abbattuta nel pomeriggio tra Monforte, Riva Trigoso e Sestri Levante. In pochi minuti la Capitaneria ha ricevuto numerose richieste di soccorso da parte di diportisti che nonostante gli avvisi di burrasca si sono fatti sorprendere in mare dal fortissimo. (p. pol.)

brelloni e tettoie sulle spiagge sono stati scaraventati lontano. Il nubifragio che ha colpito la Toscana ha mandato in tilt 37 linee elettriche di media tensione interrompendo 2000 utenze.

A Roma un forte acquazzone ha provocato in un'ora la caduta di una quindicina di alberi. I maggiori disagi nella zona sud. Il maltempo ha messo a dura prova anche il Restino. Allagamenti in tutta la provincia con particolare intensità nel capoluogo, a Passo Corese e a Borgorose. Ad Amatrice, all'altezza dell'ospedale, lungo la strada che porta al centro del paese, una frana ha bloccato la circolazione stradale. (p. pol.)

STATE 1985: DELITTI, TORTURE E RIVOLTE CHE POTEVANO CAMBIARE LA STORIA DEL PAESE

In una foto d'epoca gli agenti di polizia sostano davanti alla questura di Palermo

la storia

Francesco La Licata

COME in un film sui «marcas» colombiani, il vicequestore Antonino Cassarà, Ninni per tutti, fu assassinato da almeno tre killer che impugnavano potentissimi kalashnikov. Un reparto speciale di Cosa nostra aveva pianificato l'azione militare. I tiratori scelti stavano appostati alle finestre della tromba delle scale del palazzo di fronte a quello dove abitava il poliziotto, mentre un gruppo più numeroso, acciacciato come una squadra di agenti in borghese, tanto di paletta e lampeggiatore sulle auto, devitava il traffico di via Croce Rossa, borgata di Resuttana. Per un tempo infinito (i minuti certe circostanze possono sembrare un'eternità) il caos automobilistico estivo di Palermo fu tenuto alla larga quel condominio al n. 77, il «casermone» contrassegnato con la lettera «G».

Era il 6 di agosto 1985, martedì. Ninni Cassarà abitava all'ottavo piano, con la moglie e tre bambini. Da una settimana, però, non riusciva, un po' per precauzione (avevano già ammazzato il collega Beppe Montana), un po' perché preferiva prendere il boccone e dormire in ufficio, alla squadra mobile, sezione investigativa, e cervello di tutte le indagini sulla mafia. Quel giorno, però, Ninni telefonò a Laura, la moglie: «Cuccù, oggi niente panino. Arrivo». Saltò sulla blinda con gli uomini più fidati: Roberto Antiochia, un ragazzo Terni che, seppure fosse in ferie, non gli si staccava di un millimetro; Natale Mondo, segugio che sapeva di Palermo e Giuseppe Lercara, un detective che lavorava sodo, senza stare a guardare l'orologio. L'Alfetta chiara varcò il cancello via Croce Rossa alle 15,05. Laura stava affacciata al balcone con la bambina più piccola in braccio. Un rito di accoglienza, ma anche un modo per sbrigarsi: strada ed accerchiarsi se vi fossero pericoli in vista. Laura poteva immaginare che la trappola fosse quella finestra del palazzo fronte, la sembravano troppo distanti per celare un inganno. Ma il kalashnikov non teme distanze, spara piombo che non ogni blindatura non perdona. Vede tutto, Laura. Roberto Antiochia che apre lo sportello lato guida, Ninni che scende dalla parte opposta. Un attimo e scatenò l'inferno: le tre bocche di fuoco vomitarono centinaia di proiettili. Cade fulminato Roberto, cade - soltanto ferito - Lercara. Ninni tenta di raggiungere i gradini del portone mentre grida «Laura di entrare a mettersi al sicuro. Non c'è la fa, il vicequestore. Una sfortunata cattiva lo uccide: un solo colpo, di rimbalzo, gli trapassa la nuca.

Momenti di autentica tragedia seguono la sparatoria, che gli abitanti del complesso residenziale ricorderanno come un terremoto. Laura, disperata, si chiede «alta» come hanno fatto quegli agenti a sapere che stava per arrivare. Si precipita giù per le scale invocando il nome del marito e stringendo al petto la bambina. Ad ogni piano buca le porte coi pugni, chiedendo solidarietà e aiuto. Non la aprirà nessuno. Resterà sola, Laura, anche accanto al corpo di Ninni, assistita da Natale Mondo, traumatizzato, salvo miracolosamente per essersi nascosto sotto l'auto, sbigottito per aver scoperto di vivo.

Come sempre accade, in un paese smemorato il nostro, la tragica morte di Cassarà, troppo vicina all'agguato mortale contro il commissario Beppe Montana, provoca un'ondata di emozione e di sdegno. Si ripre l'emergenza mafia, ci si ricorda improvvisamente dei morti precedenti: il vicequestore Boris Giuliano, il maresciallo Angelo Sorino, l'agente Gaetano Cappiello, il brigadiere Filadelfo Aparo, il maresciallo Lenin Mancuso, l'agente Calogero Zucchetto e l'appuntato Domenico Russo, per restare soltanto nell'ambito della polizia di Stato. La grande massa degli italiani, quel momento in vacanza, piange davanti alla giovane Laura che bussa inutilmente alla porta dei vicini.

Ma l'emozione, il clamore, le polemiche politico-istituzionali, nascondono un pezzo di nostra storia, inedita e cruenta. Una settimana terribile per uno siciliano che, soltanto per uno dei suoi capricci inespugnabili delle vicende umane, non ha avuto



MAFIA

La guerra sudamericana che sconvolse Palermo

conseguenze gravi per l'intero paese. Nove giorni in cui è accaduto di tutto, dove il dolore per la perdita di due servitori dello Stato si è mescolato allo sdegno per le torture assassine inflitte ad uno dei presunti killer Montana. Un momento di grave debolezza delle istituzioni democratiche, sfociate in protesta delle forze di polizia che ha conosciuto una fase, diciamo, «pubblica», ed una meno nota che ha sfiorato un vero e proprio ammutinamento della squadra mobile di Palermo, colpita due volte, violentemente, dalla mafia e, contemporaneamente, raggiunta dalle giuste sanzioni per l'oscura vicenda della morte del giovane sospettato.

Una notte che ha inizio la sera domenica 6 luglio. Giuseppe - Beppe - Montana è un giovane commissario che, per la prima volta a Palermo, si dedica alla caccia dei latitanti di Cosa nostra. Catanese, 34 anni, arrivato a Palermo sull'onda di un altro sdegno: quello per la strage Dalla Chiesa, 1982. Va d'accordo con Cassarà e si scambiano le notizie utili per la ricerca delle numerose (più di 400 negli anni Ottanta) «primule» mafiose. Pochi mezzi, pochi soldi (una ventina), ma una vera passione per il lavoro. Passione premiata da tanti successi. A Palermo, si sa, bisogna essere troppo diligenti. E, soprattutto, non bisogna eccedere, magari andando ad abitare - rimanendo commissario in

servizio - ore al giorno - in case calde. Ma lui, Beppe, aveva scelto proprio nella borgata dei latitanti, il litorale che va dall'Aspra a Mongerbino. Una scelta pericolosa, tanto da provocare l'intervento dissuasivo degli stessi superiori, dello stesso Cassarà che gli consigliarono di cambiare appartamento. E catturava. Beppe, di mafiosi. Non aveva grande esperienza investigativa, avendo fatto per due anni il procuratore legale. Ma imparava in fretta. Catturò anche il famoso «chimico» di Cosa nostra, Francesco Marino Mannoia (gennaio '85), e la famiglia Marchese al completo. Vincenzo - compresa che sarebbe poi divenuta moglie di Leoluca Bagarella. No, Cosa nostra non poteva sopportare che un giovane nottos continuasse a turbare il sonno di tanti «bravi ragazzi» bisognosi di rimanere uccelli di bosco. Il 6 luglio era una domenica. Beppe libero ed aveva invitato un gruppo di cronisti a trascorrere una giornata al mare, in quel maledetto litorale di Mongerbino. Andavano in parecchi. Lui stava Assia, la fidanzata insegnante di danza. C'era anche Gigi, il fratello, la fidanzata Vittoria e un amico di Catania. Una giornata trascorsa fra mare e chitarra, «fermata» da una foto di Beppe Assia seduto sulle gambe mentre cantano. Ore spensierate, attentamente seguite dalla dai killer in agguato. Racconterà Francesco Marino Man-

Muiono sotto il fuoco di Cosa nostra i dirigenti della polizia Cassarà e Montana. Le proteste degli agenti autoconsegnati e la rabbia contro Cossiga e Scalfaro

noia, una volta divenuto collaboratore, di aver osservato a lungo col binocolo quel gruppo di amici, rammaricandosi per la presenza di tanti giornalisti. Ma i cronisti dovevano tornare in redazione e così, qualche ora più tardi, Montana si ritrovò da solo e facile obiettivo quando i killer entrarono nel rimesaggio di Porticello dove il poliziotto «ricoverava» il suo motoscafo. Assia, Gigi, Vittoria, non poterono essere testimoni impotenti e disperati. Non era buono il clima politico, a Palermo. La lotta alla mafia, già allora, non vista virtù proprio Montana e Cassarà erano tra quelli che esternavano di più, esempio, all'indirizzo dei politici schierati contro i pentiti. L'uccisione del commissario provocò all'interno della

squadra mobile: protestavano, gli agenti, per la scarsa attenzione riservata all'azione di contrasto a Cosa nostra. Una disaffezione che, a loro parere, alzava la soglia di rischio.

Tutti, però, si gettarono a capofitto nella ricerca degli assassini di Montana. Ninni Cassarà più di tutti. Una testimonianza ispirata portò ad una chima «spulsa» usata dopo l'agguato: una «Peugeot Lacoste» rossa, intestata a Salvatore Marino, giovane calciatore della Termitana con qualche cattiva frequentazione. Sulla moto del ragazzo trovarono un pacco di milioni: gli investigatori cominciarono ad avere più d'un sospetto. E accade l'irreparabile. Martedì 8 agosto, i cronisti della caserma Cairoli vennero invasi. Lo ripescarono morto sul specchio di mare di Sant'Erasmo. Come in un film ambientato in Colombia, la polizia dirà, in un primo momento, che si trattava del cadavere di un marocchino, poi ammetterà: «È Salvatore Marino, lo abbiamo trovato morto nella stanza dove attendeva di essere di nuovo interrogato. Bugie inconsistenti: si accetterà che avuto la trachea sfondata dall'imbuto - cui lo costringevano a bere acqua - sale. La morte violenta di un indiziato negli uffici della squadra mobile ha l'effetto di una bomba atomica. E più ancora, tentativi insabbiare tutto in alla quale si sottrarrà il giudice

Giovanni Falcone rifiutando il proprio «aiuto» persino all'amico del cuore Ninni Cassarà, che era stato anche il suo più valido collaboratore nel mettere in piedi la megainchiesta che diventerà il primo maxiprocesso alla mafia. Giornali e politici sono, giustamente, impietosi con la polizia. Scema l'emozione per la fine atroce di Beppe Montana, sbiadiscono le proteste degli agenti reclamanti l'intervento del presidente Cossiga. Per un comprensibile effetto mediatico l'attenzione si concentra sull'atroce vicenda del giovane Marino. C'è la polizia, la stessa del luglio, ora sul banco degli accusati. Il feretro di Marino attraversa la città portato in spalla da un popolo in lacrime. Qualche minuto prima il padre della vittima, Ercole Marino, mostrava ai cronisti «prove» delle torture subite dal figlio davanti ad un testimone d'eccezione: Marco Pannella, venuto a portare l'attenzione dei radicali ad una «da inconcepibile per un paese moderno e democratico. Comprensibili, inevitabili le sanzioni del ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro. Funzionari, agenti e carabinieri coinvolti nella vicenda Marino vengono rimossi, prima ancora dell'intervento della magistratura. La bomba atomica esplode quasi per deflagrazione «naturale»: i poliziotti protestano per i provvedimenti, la defezione dell'allora capo della mobile lascia l'ufficio senza guida nel momento più delicato. Solo Ninni Cassarà resta al suo posto e contrattacca con dichiarazioni che gli stessi cronisti devono «lanciare» per esporlo.

Ninni si sa la prende coi giornali e coi politici: «Abbiamo l'impressione che ancora oggi esistano morti di A.B. e C.». E dà l'affondo così: «Senza il sangue versato dai poliziotti, molti «Soloni» non potrebbero pontificare solo. E non neppure nei summit. Una follia, quella dichiarazione. Come alcuni cronisti cercarono di fargli - inutilmente - capire, dicendogli che equivaleva ad una autocertificazione di isolamento politico e quindi lo espose ad una rappresaglia certa da parte di Cosa nostra. Ma Cassarà non è la politica né i politici, specialmente quelli tarfufeschi, e neppure i calcoli dei giornalisti.

Per questo sarà il simbolo

1001 DICTELLI

■ NINNI CASSARÀ



Si chiamava Antonio per tutti Ninni, Ninni Cassarà, un poliziotto intelligente e colto, categoria ricercata quell'ambiente. Moderno e pulito, come lo stato Boris Giuliano, assassinato nel luglio '79. Non era «accomodante» e per questo entrava in conflitto coi superiori. Come quando, da capo della mobile di Trapani, fine degli anni Settanta, fu trasferito dal questore perché troppo «irruento» nelle indagini sulla buona borghesia trapanese. Fu l'autore del «Rapporto dei 162», il vero inizio del maxiprocesso poi concluso da Giovanni Falcone. Quando uccise 38 anni. Ha lasciato la moglie, Laura, e figli: Gaspare, Marida ed Elvira.

■ BEPPE



Beppe Montana arrivò a Palermo alla fine del 1982, in piena guerra di mafia, e capì immediatamente che uno dei «nodi» della lotta a Cosa nostra era l'assoluta disimpegno delle forze di polizia sul fronte della latitanza. Lui e Cassarà si «inventarono» una «squadra catturandi» che portò lo scompiglio nella Termitana. Montana era nato a Catania, il padre era funzionario Banco Sicilia. Entrò in polizia dopo una breve esperienza procuratore legale. La forza era l'entusiasmo e la capacità di lavorare senza sosta e senza subire condizionamenti. Quando 34 anni e pensava di metter su famiglia, Assia, la giovane fidanzata, è stata testimone del tragico agguato.

della rivolta, quando, il 6 agosto, lo uccideranno proprio mentre si svolgevano i funerali di Marino. Tutti gli agenti di Trapani, Catania ed Agrigento autoconsegnati nelle caserme. A Roma rifiuto del «no» a Palermo, un pezzo di Sudamerica: la squadra mobile occupata da uomini in armi che consigliano ai politici di presentarsi ai funerali di Antiochia e Cassarà. I carabinieri armati anch'essi e schierati davanti alle uscite per «controllare» i rivoltosi, con l'ordine di intervenire se fosse stato bisogno. In Cattedrale - dove si svolgevano i funerali del solo Antiochia perché i familiari di Cassarà avevano rifiutato le autorità - il presidente Cossiga - il ministro dell'Interno - costretti a lasciare la chiesa da un'uscita laterale. Scalfaro aggredito da agenti inferociti, i cronisti scalciati e minacciati per quello che scritto sulla morte di Marino. Gli uffici della Questura sbarrati, i cittadini rimandati indietro: «Torni domani oggi siamo tutti». Una bomba, disinnescata, trattata segreta portata avanti dall'allora capo della Criminvest, Ignazio D'Antone, unico funzionario accettato dai rivoltosi a parlamentare, dicendo di non aver potuto vedere i volti degli agenti con cui parlato. Una bugia che sentirà il lento ripristino della legalità. I «repulisti» di Scalfaro andranno avanti con cautela, decisamente. E questo sarà un aspetto della storia poco ecomobianzo. Un'ultima contraddizione tutta sicula: Ignazio D'Antone oggi si trova in carcere accusato di collaborazione col nemico Cosa nostra. In quel tragico 1985 gli era stato affidato il comando di Criminvest e Squadra mobile perché considerato l'unico affidabile. Quale sarà il vero D'Antone?

MILANO, IN MANETTE UN VECCHIO MILITANTE DELL'ULTRASINISTRA. RICERCATO UN ALTRO SOSPETTO

In una cantina il covo degli «antagonisti», un arresto

MILANO

Tornata dalle ferie, tutto si sarebbe aspettato, tranne che di trovare in cantina un covo di terroristi dell'area «antagonista». Eppure è successo a una signora milanese di 45 anni, che l'altra mattina, scesa nel deposito di casa, ha scoperto che qualcuno l'aveva trasformato in una base logistica per terroristi, lasciandovi tra bottiglie di vecchi mobili e pistole ad compressa, uno scanner per intercettare le frequenze della polizia, un manuale per la confezione di ordigni, ricetrasmittenti e vario materiale propagandistico dell'area anarco-insurrezionalista, anche di vecchissima data.

Subito sono scattate le indagini della polizia, che nel giro di poche hanno

portato all'arresto di un vecchio militante dell'ultrasinistra, Ugo Fedriani, operaio 47enne, abitante nello stesso palazzo dove è ritrovata la cantina-covo, al numero 38 via Pepe, dietro la stazione di Porta Garibaldi. Nel suo appartamento Fedriani (precedente per manifestazioni e vicende di ordine pubblico) conservava due vecchie pistole Glisenti calibro 10, una Browning-redotti, alcune cartucce, una carekina ed una compressa e un tirapugni. Un piccolo arsenale assolutamente illegale. Ed è stato il possesso di queste armi, per il momento, a far scattare le manette. Oggi Fedriani, che si racconta agli agenti di aver ritrovato a sua volta quelle armi in un solaio (più che un palazzo, quello di via Pepe a quanto pare un arsenale...),

verrà interrogato dal gip Guido Salvini. Non è detto infatti che ci sia un collegamento diretto tra il ritrovamento del «covo» e l'arresto di Fedriani. Tanto che la Digos, incaricata dal procuratore aggiunto Armando Spataro occuparsi delle indagini, ha eseguito almeno altre cinque perquisizioni, ipotizzando il «covo» di associazione sovversiva a fini di terrorismo e ritrovando in casa una persona, ancora non rintracciata, del materiale definito «interessante» e che legerebbe direttamente questa persona agli oggetti ritrovati nella cantina di via Pepe.

Gli inquirenti parlano per il momento di «possibili sviluppi di media importanza» (un'altra persona è ricercata) e il pm Spataro invita a lasciarsi andare a

«facili entusiasmi»: il materiale ritrovato potrebbe indicare la scoperta semplice di un covo ormai «freddo», cioè utilizzato tempo, anche se la presenza dello stesso potrebbe viceversa dimostrare concretezza operativa immediata. La scoperta della cantina-covo da parte della proprietaria, che non utilizzava il locale da almeno tre o quattro anni, l'arrivo del portiere per far saltare il lucchetto e il trabusto che è creato l'altro giorno nello stabile di via Pepe, se da una parte hanno permesso l'arresto di Fedriani e l'individuazione di un altro aspetto, dall'altra hanno però impedito agli uomini della Digos di tenere sotto osservazione il luogo nell'attesa che qualcuno si facesse vivo per usarlo. (p. col.)

L'INIZIATIVA TRA POLEMICHE ED ENTUSIASMI

Ricci: cari bastian contrari perché salvo il Fondo Levi

L'inventore di «Striscia»: ho agito nell'anonimato per l'interesse comune
Se qualcuno pensa che abbia sbagliato, posso sempre tirarmi indietro

intervista

Alessandro Mondo

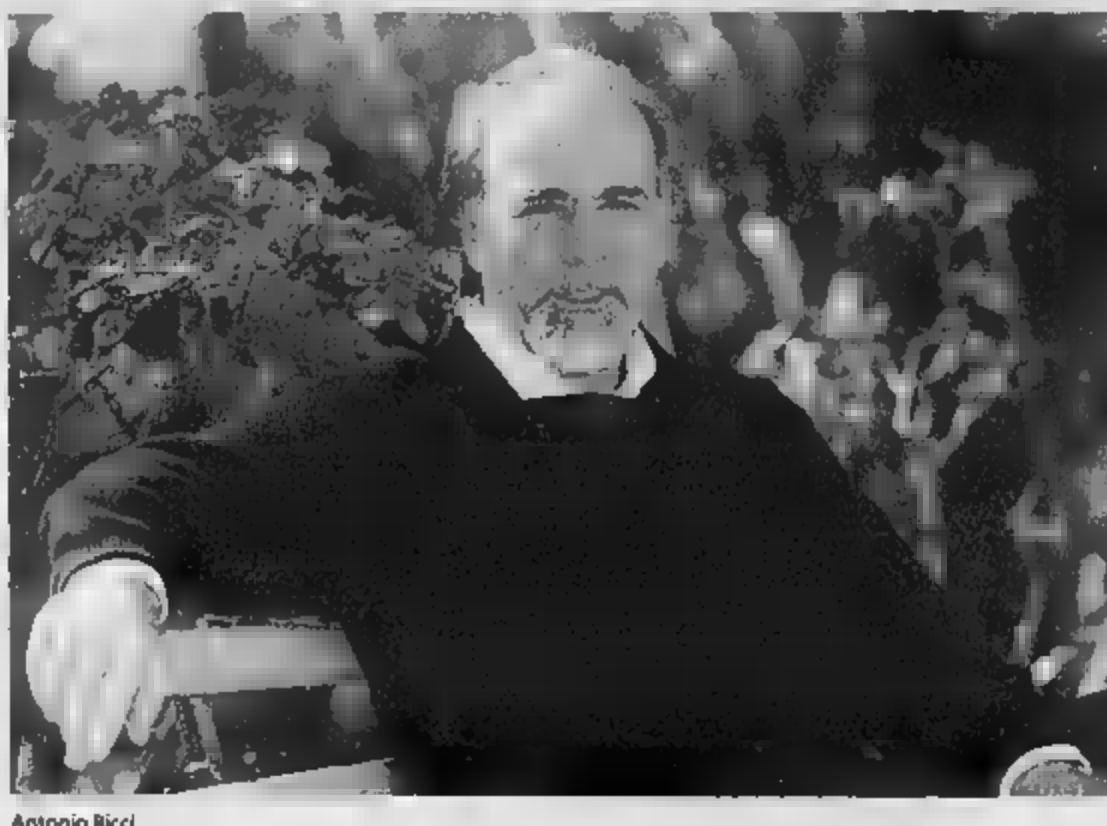
POESIE, lettere, bozze, nuove stesure e aggiunte a libri già scritti. Sono solo alcune delle promesse contenute nell'archivio di Carlo Levi - autore del celebre libro «Cristo si è fermato a Eboli» - anche pittore affermato - battuto all'asta il 12 giugno e ormai ribattezzato «il Fondo Ricci» dal nome del suo inaspettato acquirente. Il colpo è stato messo a segno dall'ideatore di «Striscia la notizia» che, ha anticipato La Stampa, intende donarlo alla «Pinacoteca Levi» di Alassio. Numerose le reazioni. Anche all'interno della «Fondazione Levi», nata a Roma nel '75 per custodire la parte più consistente delle opere dello scrittore, Guido Sacerdoti, nipote di Carlo Levi e presidente a interim, non ha dubbi: «Non trovo nulla di scandaloso se ad acquistare è un privato. Maggior ragione, trattan-

dosi di uno come Ricci. L'importante è che il Fondo sia accessibile e in grado di interagire con quello custodito nella capitale, cosa permessa dalle attuali tecnologie. Segue una richiesta agli amici Alassio: «Mi aspetto che richiedano le nostre competenze per inventariare il materiale». Poco entusiasta Gigliola De Donato, responsabile delle carte affidate alla Fondazione. E' l'unica che ha esaminato prima dell'asta i documenti messi in vendita dalla signora Raffaella Acetosio, erede dell'«archivio Ricci». «Evidentemente da parte del ministero non mancati i soldi, o la volontà. Da una prima occhiata mi è parso che quel materiale, di per sé, abbia particolare valore. Potrebbe essere importante se raffrontato con il corpus dell'opera di Levi».

Decisamente contraria l'Italia Nostra, la prima a sollecitare l'intervento del Ministero, seguita a ruota da quanti ne condividono i timori: fra gli altri, il Consiglio regionale del Lazio e il Comune di Roma. Con una

preziosa. Il lascito artistico e letterario di Levi è già sparpagliato per mezza Italia: il grosso della pinacoteca, a Roma, è divisa fra Roma e Matera; altre 22 stanno ad Alassio; l'archivio cartaceo è sospeso fra la capitale e Pavia (dove ha sede il Centro dei manoscritti di autori contemporanei fondato dalla scrittrice Maria Corti); una piccola parte, rinvenuta nella villa torinese di Levi, è custodita da Giovanni, l'altro nipote dello scrittore.

Restano i timori di quanti, pur apprezzando la sensibilità di Ricci, interpretano il prossimo versamento alla Liguria come la riprova dell'incapacità dello Stato a fare la sua parte. «E' un precedente pericoloso», commenta Andrea Costa, Italia Nostra sezione Lazio. «Non si può partire dal presupposto che un mecenate privato compri opere vaticolate per poi donarle a chi gli pare». Altri chiamano in causa le garanzie offerte da un piccolo Comune come Alassio. «Siamo perfettamente in grado di gestire il mate-



Antonio Ricci

riale - replica l'assessore Monica Zioni (Cultura) -. Parliamo gli investimenti già sostenuti».

E Ricci? Da Pietroburgo, dove si trova in vacanza, soppesa le parole, un po' sconcertato da tanto clamore. «Ho saputo, ho saputo... Veramente la mia preoccupazione era la di Italia Nostra, cioè salvaguardare le carte di Levi».

Quando ha deciso di muoversi? «Tra aprile e maggio. Sono stati informati che quel Fondo era in

vendita e ho pensato che bisognava fare qualcosa, ma non anonimamente».

Per questo si è avvalso di un intermediario? «Esatto. Mi sono rivolto all'antiquario Mario Freddi. Nello stesso tempo, ho formato un Comitato scientifico composto da personaggi di indubbia professionalità. Obiettivo: tutelare questo materiale, e, volta ad Alassio, studiare il modo migliore di metterlo a disposizione del pubblico».

Quando è stato costretto a scoprirsi?

«Quando il ministero ha chiesto una serie di garanzie. A quel punto sono stato convocato dal ministro Urbani e gli ho spiegato, con molta semplicità, il senso della mia decisione. Tengo a precisare che non ci guadagno nulla».

Scusi, ma perché la scelta è caduta su Alassio? «Perché la vivacità culturale di quel comune è agli occhi di tutti. Io di Albenga, ma ad

L'ARCHIVIO

Che cosa contiene il «Fondo-Levi»? Qualche indicazione la fornisce la professoressa De Donato: «Ci sarà un grosso lavoro da fare su questo materiale».

LE CORREZIONI

Si tratta di seconde bozze con correzioni minime, alternate a nuove stesure di opere già scritte, e lettere. Una delle stesure riguarda «Quaderno a cancelli», l'ultimo scritto postumo di Levi.

POESIE

La parte più interessante, abbastanza nuova e inedita, è costituita da alcune poesie giovanili.

SCENEGGIATURE

Di sicuro interesse la sceneggiatura manoscritta della vita del pittore Amedeo Modigliani, conosciuto da Levi a Parigi.

DIARI

Un capitolo a parte è rappresentato dai diari, inframmezzati da alcuni schizzi.

Alassio ci abito: proprio nei pressi della villa di Carlo Levi. E con Alassio mantengo da sempre rapporti molto stretti.

Dica la verità: si aspettava questa levata di scudi? «Francamente no, anche se per esperienza so che i bastian contrari non mancano mai. Italia Nostra, poi, è stata una vera sorpresa. Ma tant'è: se qualcuno ritiene che abbia sbagliato, si può sempre tornare indietro. Personalmente, credo sarebbe un errore».

IL MINISTRO: DEVE ESSERE COME IL PORTO D'ARMI

Lunardi: un giro di vite sulla patente a punti

ROMA

La patente a punti è un sistema che funziona, l'incremento degli incidenti in questo periodo rappresenta «un calo di tensione fisiologica» dovuto anche all'aumento delle auto in circolazione. Lo afferma il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi, rispondendo alla domanda se l'effetto deterrente della patente a punti sia calato, dato l'aumento degli incidenti registrato negli ultimi mesi.

«Dire che il sistema non funziona più significa fare allarmismo e puro disfattismo», afferma il ministro che non ha dubbi: il giro di vite introdotto nel luglio 2003 ha una buona tenuta anche se è inevitabile un calo fisiologico dell'attenzione da parte degli automobilisti.

Lunardi parla nella conferenza stampa e presentazione del

disegno legge delega per la riforma dell'autotrasporto, varato dal Senato. Il ministro intende lavorare sulle coscienze, facendo trasmettere in tv spot più cruenti di quelli attuali. «Vuole aumentare i controlli sulle modalità con cui le autoscienze permettono di recuperare i punti persi» di infrazioni.

«Sulla vita non si scherza», sottolinea Lunardi, «occorre migliorare i controlli che vedono la cooperazione di Anas, Aiscat e forze dell'ordine. Credo che tranne piccoli ritocchi la patente a punti vada bene così». La facilità nel dare la patente «nel restituire i punti dev'essere messa sotto osservazione: introdurremo degli ispettori che il compito di svolgere attività di questo tipo. Si deve fare più fatica a prendere la patente, è come un porto d'armi. Bisogna che ci sia lo stesso iter».

DRAMMA A BORDO



Il capitano legato all'albero

Spike Sellers (nella foto) è stato legato all'albero del suo yacht «Argo» compagni di crociera, Ivan Holroyd e Rachel Rosen, dopo che aveva dato segni di squilibrio mentale, minacciando, fra l'altro, di affondare l'imbarcazione. I tre, che navigavano al largo della costa galiziana, nel Nord della Spagna, sono poi stati soccorsi e portati a terra da un elicottero.

REGIONE CALABRIA - GESTIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO

D.G.R. 32903 e D.G.R. 102103

Via G. Russo n. 13 - 87100 Cosenza

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO DI RIFORMA IMPIANTO RUGGIO DESTRA CRATI E DELLA FABRICA COSTIERA FINO AL TRICOTI - F. LOTTO - F. STRALICCI.

Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori. Deposito alla D.G.R. 32903 e D.G.R. 102103. Testi unici delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni, e avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dell'oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare in toto o in parte gli immobili di cui segue:

COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO				
FOGLIO	SUPERFICIE EFFETTIVA DA ASSERVIRE mq	CITTA	FOGLIO	SUPERFICIE EFFETTIVA DA ASSERVIRE mq
Dalla Sangregorio Francesco, nato a Corigliano C. 10.8.34, usufruttuario, Sangregorio Maurizio, nato a Corigliano C. 27.8.70, proprietario, fog. 31, mappale 3, mq. 150,00; fog. 31, mappale 30, mq. 150,00; fog. 31, mappale 31, mq. 150,00; fog. 31, mappale 32, mq. 150,00; fog. 31, mappale 33, mq. 150,00; fog. 31, mappale 34, mq. 150,00; fog. 31, mappale 35, mq. 150,00; fog. 31, mappale 36, mq. 150,00; fog. 31, mappale 37, mq. 150,00; fog. 31, mappale 38, mq. 150,00; fog. 31, mappale 39, mq. 150,00; fog. 31, mappale 40, mq. 150,00; fog. 31, mappale 41, mq. 150,00; fog. 31, mappale 42, mq. 150,00; fog. 31, mappale 43, mq. 150,00; fog. 31, mappale 44, mq. 150,00; fog. 31, mappale 45, mq. 150,00; fog. 31, mappale 46, mq. 150,00; fog. 31, mappale 47, mq. 150,00; fog. 31, mappale 48, mq. 150,00; fog. 31, mappale 49, mq. 150,00; fog. 31, mappale 50, mq. 150,00; fog. 31, mappale 51, mq. 150,00; fog. 31, mappale 52, mq. 150,00; fog. 31, mappale 53, mq. 150,00; fog. 31, mappale 54, mq. 150,00; fog. 31, mappale 55, mq. 150,00; fog. 31, mappale 56, mq. 150,00; fog. 31, mappale 57, mq. 150,00; fog. 31, mappale 58, mq. 150,00; fog. 31, mappale 59, mq. 150,00; fog. 31, mappale 60, mq. 150,00; fog. 31, mappale 61, mq. 150,00; fog. 31, mappale 62, mq. 150,00; fog. 31, mappale 63, mq. 150,00; fog. 31, mappale 64, mq. 150,00; fog. 31, mappale 65, mq. 150,00; fog. 31, mappale 66, mq. 150,00; fog. 31, mappale 67, mq. 150,00; fog. 31, mappale 68, mq. 150,00; fog. 31, mappale 69, mq. 150,00; fog. 31, mappale 70, mq. 150,00; fog. 31, mappale 71, mq. 150,00; fog. 31, mappale 72, mq. 150,00; fog. 31, mappale 73, mq. 150,00; fog. 31, mappale 74, mq. 150,00; fog. 31, mappale 75, mq. 150,00; fog. 31, mappale 76, mq. 150,00; fog. 31, mappale 77, mq. 150,00; fog. 31, mappale 78, mq. 150,00; fog. 31, mappale 79, mq. 150,00; fog. 31, mappale 80, mq. 150,00; fog. 31, mappale 81, mq. 150,00; fog. 31, mappale 82, mq. 150,00; fog. 31, mappale 83, mq. 150,00; fog. 31, mappale 84, mq. 150,00; fog. 31, mappale 85, mq. 150,00; fog. 31, mappale 86, mq. 150,00; fog. 31, mappale 87, mq. 150,00; fog. 31, mappale 88, mq. 150,00; fog. 31, mappale 89, mq. 150,00; fog. 31, mappale 90, mq. 150,00; fog. 31, mappale 91, mq. 150,00; fog. 31, mappale 92, mq. 150,00; fog. 31, mappale 93, mq. 150,00; fog. 31, mappale 94, mq. 150,00; fog. 31, mappale 95, mq. 150,00; fog. 31, mappale 96, mq. 150,00; fog. 31, mappale 97, mq. 150,00; fog. 31, mappale 98, mq. 150,00; fog. 31, mappale 99, mq. 150,00; fog. 31, mappale 100, mq. 150,00; fog. 31, mappale 101, mq. 150,00; fog. 31, mappale 102, mq. 150,00; fog. 31, mappale 103, mq. 150,00; fog. 31, mappale 104, mq. 150,00; fog. 31, mappale 105, mq. 150,00; fog. 31, mappale 106, mq. 150,00; fog. 31, mappale 107, mq. 150,00; fog. 31, mappale 108, mq. 150,00; fog. 31, mappale 109, mq. 150,00; fog. 31, mappale 110, mq. 150,00; fog. 31, mappale 111, mq. 150,00; fog. 31, mappale 112, mq. 150,00; fog. 31, mappale 113, mq. 150,00; fog. 31, mappale 114, mq. 150,00; fog. 31, mappale 115, mq. 150,00; fog. 31, mappale 116, mq. 150,00; fog. 31, mappale 117, mq. 150,00; fog. 31, mappale 118, mq. 150,00; fog. 31, mappale 119, mq. 150,00; fog. 31, mappale 120, mq. 150,00; fog. 31, mappale 121, mq. 150,00; fog. 31, mappale 122, mq. 150,00; fog. 31, mappale 123, mq. 150,00; fog. 31, mappale 124, mq. 150,00; fog. 31, mappale 125, mq. 150,00; fog. 31, mappale 126, mq. 150,00; fog. 31, mappale 127, mq. 150,00; fog. 31, mappale 128, mq. 150,00; fog. 31, mappale 129, mq. 150,00; fog. 31, mappale 130, mq. 150,00; fog. 31, mappale 131, mq. 150,00; fog. 31, mappale 132, mq. 150,00; fog. 31, mappale 133, mq. 150,00; fog. 31, mappale 134, mq. 150,00; fog. 31, mappale 135, mq. 150,00; fog. 31, mappale 136, mq. 150,00; fog. 31, mappale 137, mq. 150,00; fog. 31, mappale 138, mq. 150,00; fog. 31, mappale 139, mq. 150,00; fog. 31, mappale 140, mq. 150,00; fog. 31, mappale 141, mq. 150,00; fog. 31, mappale 142, mq. 150,00; fog. 31, mappale 143, mq. 150,00; fog. 31, mappale 144, mq. 150,00; fog. 31, mappale 145, mq. 150,00; fog. 31, mappale 146, mq. 150,00; fog. 31, mappale 147, mq. 150,00; fog. 31, mappale 148, mq. 150,00; fog. 31, mappale 149, mq. 150,00; fog. 31, mappale 150, mq. 150,00; fog. 31, mappale 151, mq. 150,00; fog. 31, mappale 152, mq. 150,00; fog. 31, mappale 153, mq. 150,00; fog. 31, mappale 154, mq. 150,00; fog. 31, mappale 155, mq. 150,00; fog. 31, mappale 156, mq. 150,00; fog. 31, mappale 157, mq. 150,00; fog. 31, mappale 158, mq. 150,00; fog. 31, mappale 159, mq. 150,00; fog. 31, mappale 160, mq. 150,00; fog. 31, mappale 161, mq. 150,00; fog. 31, mappale 162, mq. 150,00; fog. 31, mappale 163, mq. 150,00; fog. 31, mappale 164, mq. 150,00; fog. 31, mappale 165, mq. 150,00; fog. 31, mappale 166, mq. 150,00; fog. 31, mappale 167, mq. 150,00; fog. 31, mappale 168, mq. 150,00; fog. 31, mappale 169, mq. 150,00; fog. 31, mappale 170, mq. 150,00; fog. 31, mappale 171, mq. 150,00; fog. 31, mappale 172, mq. 150,00; fog. 31, mappale 173, mq. 150,00; fog. 31, mappale 174, mq. 150,00; fog. 31, mappale 175, mq. 150,00; fog. 31, mappale 176, mq. 150,00; fog. 31, mappale 177, mq. 150,00; fog. 31, mappale 178, mq. 150,00; fog. 31, mappale 179, mq. 150,00; fog. 31, mappale 180, mq. 150,00; fog. 31, mappale 181, mq. 150,00; fog. 31, mappale 182, mq. 150,00; fog. 31, mappale 183, mq. 150,00; fog. 31, mappale 184, mq. 150,00; fog. 31, mappale 185, mq. 150,00; fog. 31, mappale 186, mq. 150,00; fog. 31, mappale 187, mq. 150,00; fog. 31, mappale 188, mq. 150,00; fog. 31, mappale 189, mq. 150,00; fog. 31, mappale 190, mq. 150,00; fog. 31, mappale 191, mq. 150,00; fog. 31, mappale 192, mq. 150,00; fog. 31, mappale 193, mq. 150,00; fog. 31, mappale 194, mq. 150,00; fog. 31, mappale 195, mq. 150,00; fog. 31, mappale 196, mq. 150,00; fog. 31, mappale 197, mq. 150,00; fog. 31, mappale 198, mq. 150,00; fog. 31, mappale 199, mq. 150,00; fog. 31, mappale 200, mq. 150,00; fog. 31, mappale 201, mq. 150,00; fog. 31, mappale 202, mq. 150,00; fog. 31, mappale 203, mq. 150,00; fog. 31, mappale 204, mq. 150,00; fog. 31, mappale 205, mq. 150,00; fog. 31, mappale 206, mq. 150,00; fog. 31, mappale 207, mq. 150,00; fog. 31, mappale 208, mq. 150,00; fog. 31, mappale 209, mq. 150,00; fog. 31, mappale 210, mq. 150,00; fog. 31, mappale 211, mq. 150,00; fog. 31, mappale 212, mq. 150,00; fog. 31, mappale 213, mq. 150,00; fog. 31, mappale 214, mq. 150,00; fog. 31, mappale 215, mq. 150,00; fog. 31, mappale 216, mq. 150,00; fog. 31, mappale 217, mq. 150,00; fog. 31, mappale 218, mq. 150,00; fog. 31, mappale 219, mq. 150,00; fog. 31, mappale 220, mq. 150,00; fog. 31, mappale 221, mq. 150,00; fog. 31, mappale 222, mq. 150,00; fog. 31, mappale 223, mq. 150,00; fog. 31, mappale 224, mq. 150,00; fog. 31, mappale 225, mq. 150,00; fog. 31, mappale 226, mq. 150,00; fog. 31, mappale 227, mq. 150,00; fog. 31, mappale 228, mq. 150,00; fog. 31, mappale 229, mq. 150,00; fog. 31, mappale 230, mq. 150,00; fog. 31, mappale 231, mq. 150,00; fog. 31, mappale 232, mq. 150,00; fog. 31, mappale 233, mq. 150,00; fog. 31, mappale 234, mq. 150,00; fog. 31, mappale 235, mq. 150,00; fog. 31, mappale 236, mq. 150,00; fog. 31, mappale 237, mq. 150,00; fog. 31, mappale 238, mq. 150,00; fog. 31, mappale 239, mq. 150,00; fog. 31, mappale 240, mq. 150,00; fog. 31, mappale 241, mq. 150,00; fog. 31, mappale 242, mq. 150,00; fog. 31, mappale 243, mq. 150,00; fog. 31, mappale 244, mq. 150,00; fog. 31, mappale 245, mq. 150,00; fog. 31, mappale 246, mq. 150,00; fog. 31, mappale 247, mq. 150,00; fog. 31, mappale 248, mq. 150,00; fog. 31, mappale 249, mq. 150,00; fog. 31, mappale 250, mq. 150,00; fog. 31, mappale 251, mq. 150,00; fog. 31, mappale 252, mq. 150,00; fog. 31, mappale 253, mq. 150,00; fog. 31, mappale 254, mq. 150,00; fog. 31, mappale 255, mq. 150,00; fog. 31, mappale 256, mq. 150,00; fog. 31, mappale 257, mq. 150,00; fog. 31, mappale 258, mq. 150,00; fog. 31, mappale 259, mq. 150,00; fog. 31, mappale 260, mq. 150,00; fog. 31, mappale 261, mq. 150,00; fog. 31, mappale 262, mq. 150,00; fog. 31, mappale 263, mq. 150,00; fog. 31, mappale 264, mq. 150,00; fog. 31, mappale 265, mq. 150,00; fog. 31, mappale 266, mq. 150,00; fog. 31, mappale 267, mq. 150,00; fog. 31, mappale 268, mq. 150,00; fog. 31, mappale 269, mq. 150,00; fog. 31, mappale 270, mq. 150,00; fog. 31, mappale 271, mq. 150,00; fog. 31, mappale 272, mq. 150,00; fog. 31, mappale 273, mq. 150,00; fog. 31, mappale 274, mq. 150,00; fog. 31, mappale 275, mq. 150,00; fog. 31, mappale 276, mq. 150,00; fog. 31, mappale 277, mq. 150,00; fog. 31, mappale 278, mq. 150,00; fog. 31, mappale 279, mq. 150,00; fog. 31, mappale 280, mq. 150,00; fog. 31, mappale 281, mq. 150,00; fog. 31, mappale 282, mq. 150,00; fog. 31, mappale 283, mq. 150,00; fog. 31, mappale 284, mq. 150,00; fog. 31, mappale 285, mq. 150,00; fog. 31, mappale 286, mq. 150,00; fog. 31, mappale 287, mq. 150,00; fog. 31, mappale 288, mq. 150,00; fog. 31, mappale 289, mq. 150,00; fog. 31, mappale 290, mq. 150,00; fog. 31, mappale 291, mq. 150,00; fog. 31, mappale 292, mq. 150,00; fog. 31, mappale 293, mq. 150,00; fog. 31, mappale 294, mq. 150,00; fog. 31, mappale 295, mq. 150,00; fog. 31, mappale 296, mq. 150,00; fog. 31, mappale 297, mq. 150,00; fog. 31, mappale 298, mq. 150,00; fog. 31, mappale 299, mq. 150,00; fog. 31, mappale 300, mq. 150,00; fog. 31, mappale 301, mq. 150,00; fog. 31, mappale 302, mq. 150,00; fog. 31, mappale 303, mq. 150,00; fog. 31, mappale 304, mq. 150,00; fog. 31, mappale 305, mq. 150,00; fog. 31, mappale 306, mq. 150,00; fog. 31, mappale 307, mq. 150,00; fog. 31, mappale 308, mq. 150,00; fog. 31, mappale 309, mq. 150,00; fog. 31, mappale 310, mq. 150,00; fog. 31, mappale 311, mq. 150,00; fog. 31, mappale 312, mq. 150,00; fog. 31, mappale 313, mq. 150,00; fog. 31, mappale 314, mq. 150,00; fog. 31, mappale 315, mq. 150,00; fog. 31, mappale 316, mq. 150,00; fog. 31, mappale 317, mq. 150,00; fog. 31, mappale 318, mq. 150,00; fog. 31, mappale 319, mq. 150,00; fog. 31, mappale 320, mq. 150,00; fog. 31, mappale 321, mq. 150,00; fog. 31, mappale 322, mq. 150,00; fog. 31, mappale 323, mq. 150,00; fog. 31, mappale 324, mq. 150,00; fog. 31, mappale 325, mq. 150,00; fog. 31, mappale 326, mq. 150,00; fog. 31, mappale 327, mq. 150,00; fog. 31, mappale 328, mq. 150,00; fog. 31, mappale 329, mq. 150,00; fog. 31, mappale 330, mq. 150,00; fog. 31, mappale 331, mq. 150,00; fog. 31, mappale 332, mq. 150,00; fog. 31, mappale 333, mq. 150,00; fog. 31, mappale 334, mq. 150,00; fog. 31, mappale 335, mq. 150,00; fog. 31, mappale 336, mq. 150,00; fog. 31, mappale 337, mq. 150,00; fog. 31, mappale 338, mq. 150,00; fog. 31, mappale 339, mq. 150,00; fog. 31, mappale 340, mq. 150,00; fog. 31, mappale 341, mq. 150,00; fog. 31, mappale 342, mq. 150,00; fog. 31, mappale 343, mq. 150,00; fog. 31, mappale 344, mq. 150,00; fog. 31, mappale 345, mq. 150,00; fog. 31, mappale 346, mq. 150,00; fog. 31, mappale 347, mq. 150,00; fog. 31, mappale 348, mq. 150,00; fog. 31, mappale 349, mq. 150,00; fog. 31, mappale 350, mq. 150,00; fog. 31, mappale 351, mq. 150,00; fog. 31, mappale 352, mq. 150,00; fog. 31, mappale 353, mq. 150,00; fog. 31, mappale 354, mq. 150,00; fog. 31, mappale 355, mq. 150,00; fog. 31, mappale 356, mq. 150,00; fog. 31, mappale 357, mq. 150,00; fog. 31, mappale 358, mq. 150,00; fog. 31, mappale 359, mq. 150,00; fog. 31, mappale 360, mq. 150,00; fog. 31, mappale 361, mq. 150,00; fog. 31, mappale 362, mq. 150,00; fog. 31, mappale 363, mq. 150,00; fog. 31, mappale 364, mq. 150,00; fog. 31, mappale 365, mq. 150,00; fog. 31, mappale 366, mq. 150,00; fog. 31, mappale 367, mq. 150,00; fog. 31, mappale 368, mq. 150,00; fog. 31, mappale 369, mq. 150,00; fog. 31, mappale 370, mq. 150,00; fog. 31, mappale 371, mq. 150,00; fog. 31, mappale 372, mq. 150,00; fog. 31, mappale 373, mq. 150,00; fog. 31, mappale 374, mq. 150,00; fog. 31, mappale 375, mq. 150,00; fog. 31, mappale 376, mq. 150,00; fog. 31, mappale 377, mq. 150,00; fog. 31, mappale 378, mq. 150,00; fog. 31, mappale 379, mq. 150,00; fog. 31, mappale 380, mq. 150,00; fog. 31, mappale 381, mq. 150,00; fog. 31, mappale 382, mq. 150,00; fog. 31, mappale 383, mq. 150,00; fog. 31, mappale 384, mq. 150,00; fog. 31, mappale 385, mq. 150,00; fog. 31, mappale 386, mq. 150,00; fog. 31, mappale 387, mq. 150,00; fog. 31, mappale 388, mq. 150,00; fog. 31, mappale 389, mq. 150,00; fog. 31, mappale 390, mq. 150,00; fog. 31, mappale 391, mq. 150,00; fog. 31, mappale 392, mq. 150,00; fog. 31, mappale 393, mq. 150,00; fog. 31, mappale 394, mq. 150,00; fog. 31, mappale 395, mq. 150,00; fog. 31, mappale 396, mq. 150,00; fog. 31, mappale 397, mq. 150,00; fog. 31, mappale 398, mq. 150,00; fog. 31, mappale 399, mq. 150,00; fog. 31, mappale 400, mq. 150,00; fog. 31, mappale 401, mq. 150,00; fog. 31, mappale 402, mq. 150,00; fog. 31, mappale 403, mq. 150,00; fog. 31, mappale 404, mq. 150,00; fog. 31, mappale 405, mq. 150,00; fog. 31, mappale 406, mq. 150,00; fog. 31, mappale 407, mq. 150,00; fog. 31, mappale 408, mq. 150,00; fog. 31, mappale 409, mq. 150,00; fog. 31, mappale 410, mq. 150,00; fog. 31, mappale 411, mq. 150,00; fog. 31, mappale 412, mq. 150,00; fog. 31, mappale 413, mq. 150,00; fog. 31, mappale 414, mq. 150,00; fog. 31, mappale 415, mq. 150,00; fog. 31, mappale 416, mq. 150,00; fog. 31, mappale 417, mq. 150,00; fog. 31, mappale 418, mq. 150,00; fog. 31, mappale 419, mq. 150,00; fog. 31, mappale 420, mq. 150,00; fog. 31, mappale 421, mq. 150,00; fog. 31, mappale 422, mq. 150,00; fog. 31, mappale 423, mq. 150,00; fog. 31, mappale 424, mq. 150,00; fog. 31, mappale 425, mq. 150,00; fog. 31, mappale 426, mq. 150,00; fog. 31, mappale 427, mq. 150,00; fog. 31, mappale 428, mq. 150,00; fog. 31, mappale 429, mq. 150,00; fog. 31, mappale 430, mq. 150,00; fog. 31, mappale 431, mq. 150,00; fog. 31, mappale 432, mq. 150,00; fog. 31, mappale 433, mq. 150,00; fog. 31, mappale 434, mq. 150,00; fog. 31, mappale 435, mq. 150,00; fog. 31, mappale 436, mq. 150,00; fog. 31, mappale 437, mq. 150,00; fog. 31, mappale 438, mq. 150,00; fog. 31, mappale 439, mq. 150,00; fog. 31, mappale 440, mq. 150,00; fog. 31, mappale 441, mq. 150,00; fog. 31, mappale 442, mq. 150,00; fog. 31, mappale 443, mq. 150,00; fog. 31, mappale 444, mq. 150,00; fog. 31, mappale 445, mq. 150,00; fog. 31, mappale 446, mq. 150,00; fog. 31, mappale 447, mq. 150,00; fog. 31, mappale 448, mq. 150,00; fog. 31, mappale 449, mq. 150,00; fog. 31, mappale 450, mq. 150,00; fog. 31, mappale 451, mq. 150,00; fog. 31, mappale 452, mq. 150,00; fog. 31, mappale 453, mq. 150,00; fog. 31, mappale 454, mq. 150,00; fog. 31, mappale 455, mq. 150,00; fog. 31, mappale 456, mq. 150,00; fog. 31, mappale 457, mq. 150,00; fog. 31, mappale 458, mq. 150,00; fog. 31, mappale 459, mq. 150,00; fog. 31, mappale 460, mq. 150,00; fog. 31, mappale 461, mq. 150,00; fog. 31, mappale 462, mq. 150,00; fog. 31, mappale 463, mq. 150,00; fog. 31, mappale 464, mq. 150,00; fog. 31, mappale 465, mq. 150,00; fog. 31, mappale 466, mq. 150,00; fog. 31, mappale 467, mq. 150,00; fog. 31, mappale 468, mq. 150,00; fog. 31, mappale 469, mq. 150,00; fog. 31, mappale 470, mq. 150,00; fog. 31, mappale 471, mq. 150,00; fog. 31, mappale 472, mq. 150,00; fog. 31, mappale 473, mq. 150,00; fog. 31, mappale 474, mq. 150,00; fog. 31, mappale 475, mq. 150,00; fog. 31, mappale 476, mq. 150,00; fog. 31, mappale 477, mq. 150,00; fog. 31, mappale 478, mq. 150,00; fog. 31, mappale 479, mq. 150,00; fog. 31, mappale 480, mq. 150,00; fog. 31, mappale 481, mq. 150,00; fog. 31, mappale 482, mq. 150,00; fog. 31, mappale 483, mq. 150,00; fog. 31, mappale 484, mq. 150,00; fog. 31, mappale 485, mq. 150,00; fog. 31, mappale 486, mq. 150,00; fog. 31, mappale 487, mq. 150,00; fog. 31, mappale 488, mq. 150,00; fog. 31, mappale 489, mq. 150,00; fog. 31, mappale 490, mq. 150,00; fog. 31, mappale 491, mq. 150,00; fog. 31, mappale 492, mq. 150,00; fog. 31, mappale 493, mq. 150,00; fog. 31, mappale 494, mq. 150,00; fog. 31, mappale 495, mq. 150,00; fog. 31, mappale 496, mq. 150,00; fog. 31, mappale 497, mq. 150,00; fog. 31, mappale 498, mq. 150,00; fog. 31, mappale 499, mq. 150,00; fog. 31, mappale 500, mq. 150,00; fog. 31, mappale 501, mq. 150,00; fog. 31, mappale 502, mq. 150,00; fog. 31, mappale 503, mq. 150,00; fog. 31, mappale 504, mq. 150,00; fog. 31, mappale 505, mq. 150,00; fog. 31, mappale 506, mq. 150,00; fog. 31, mappale 507, mq. 150,00; fog. 31, mappale 508, mq. 150,00; fog. 31, mappale 509, mq. 150,00; fog. 31, mappale 510, mq. 150,00; fog. 31, mappale 511, mq. 150,00; fog. 31, mappale 512, mq. 150,00; fog. 31, mappale 513, mq. 150,00; fog. 31, mappale 514, mq. 150,00; fog. 31, mappale 515, mq. 150,00; fog. 31, mappale 516, mq. 150,00; fog. 31, mappale 517, mq. 150,00; fog. 31, mappale 518, mq. 150,00; fog. 31, mappale 519, mq. 150,00; fog. 31, mappale 520, mq. 150,00; fog. 31, mappale 521, mq. 150,00; fog. 31, mappale 522, mq. 150,00; fog. 31, mappale 523, mq. 150,00; fog. 31, mappale 524, mq. 150,00; fog. 31, mappale 525, mq. 150,00; fog. 31, mappale 526, mq. 150,00; fog. 31, mappale 527, mq. 150,00; fog. 31, mappale 528, mq. 150,00; fog. 31, mappale 529, mq. 150,00; fog. 31, mappale 530, mq. 150,00; fog. 31, mappale 531, mq. 150,00; fog. 31, mappale 532, mq. 150,00; fog. 31, mappale 533, mq. 150,00; fog. 31, mappale 534, mq. 150,00; fog. 31, mappale 535, mq. 150,00; fog. 31, mappale 536, mq. 150,00; fog. 31, mappale 537, mq. 150,00; fog. 31, mappale 538, mq. 150,00; fog. 31, mappale 539, mq. 150,00; fog. 31, mappale 540, mq. 150,00; fog. 31, mappale 541, mq. 150,00; fog.				

VERONA

**Immigrata partorisce e nasconde il figlio nell'armadio
S'indaga per accertare le cause della morte del neonato**

■ Il corpo di un neonato ■ stato trovato dentro l'armadio ■ ■ camerata utilizzata per dormire da una decina di immigrate impiegate nell'attività di raccolta in un'azienda ortofrutticola ■ Isola della Scala (Verona). Una delle lavoratrici, M.D., una polacca di 24 anni con regolare permesso di soggiorno, è stata fermata per occultamento di cadavere. La donna, in Italia dal 9 luglio, ■ ricoverata in ospedale. La procura di Verona ha disposto l'autopsia per accertare il mese di gestazione, se il bimbo è nato vivo o meno ■ i motivi del decesso. La giovane avrebbe riferito che si trovava ■ settimo mese di gravidanza, di aver avuto le doglie ■ ■ aver provveduto da sola al parto

DAL 10 SUGLI AEREI

**Bollino blu
garanzia
di sicurezza**

ROMA

Sulla sicurezza aerea mi è aperto un tavolo di confronto tra Enac (Ente nazionale per l'Aviazione Civile), Enav, il Consiglio delle Consumatori e le rappresentanze delle categorie dei piloti.

lanze delle categorie dei puccini.

■ c'è alcun problema, ■ non quello di un traffico aereo triplicato - ha detto il presidente dell'Enac Riggio - e di un traffico di persone che ha toccato punte di centomila passeggeri. Novacentosettanta aerei al giorno solo al Leonardo Da Vinci, ■ in più che porta anche gli uomini delle torri a un diverso dimensionamento dei turni. Uno dei problemi emersi durante i periodi di maggior movimento ■ come è appunto agosto, ■ che «molte compagnie italiane serie, ■ rivolgono a compagnie straniere, non sempre affidabili, in quanto prive degli standard di sicurezza Enac richiesti in Europa, danneggiando il consumatore». In ossequio a una maggiore trasparenza dell'informazione, dal 10 agosto si potrà consultare on line sul sito www.enac-italia.it, la «White list» delle compagnie aeree, italiane e straniere, ritenute sicure secondo gli standard ■ che ■ più severi di quelli internazionali. Una sorta di ■ blu della sicurezza, rivolto anche alle compagnie che vogliono noleggiare aeromobili, cui fa seguito un ■ verde prettamente rivolto al consumatore (800958121), attivo, anche questo da martedì 10, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, dal quale ricevere informazioni sui voli e sui diritti di ■ passeggero. E al prossimo Consiglio dei ministri del 3 settembre, informa il ministro Lunardi, verrà esaminato il decreto ■ legge stralcio del disegno di legge di riforma del trasporto aereo che conterrà il recepimento di alcune norme di sicurezza e delle direttive comunitarie in ordine al trasporto aereo. ■ Im. tambl.

ROMA

Il malumore del ministero dell'Interno ■ fortissimo, ■ le forme impongono che non ■ alla luce. Così, in apparenza c'è un solo piccolo segnale: il ministro Beppe Pisanu, interpellato da un senatore dei Comunisti italiani, Paggiarulo, in merito alla sostituzione repentina del capo di stato maggiore dei carabinieri, invita pubblicamente il parlamentare a rivolgersi «per competenze» al suo collega Martino. Il fatto ■ che al Viminale non ■ andato giù l'avvicendamento tra i generali Giorgio Piccirillo ed Elio Toscano. Il primo è stato accusato di essere troppo «aperto» alle esigenze del coordinamento ■ le polizie. E per questo era particolarmente stimolato da Pisanu.

Il cambio ■ un capo ■ stato maggiore dell'Arma non passa mai inosservato. Ma questa volta c'è una novità: siccome il comandante generale non proveniva dall'esercito, si racconta si viminali che al momento ■ promuovere un carabiniere alla guida della Benemerita era stato raggiunto nel governo un accordo sul ticket Gottardo-Piccirillo. E quindi la defenestrazione ■ di Piccirillo - «Per fare spazio ■ ■ consigliere giuridico, ■ generale di ministero» - sarebbe ■ tradimento di patti siglati a palazzo Chigi. ■ più: un intoppo per ■ meccanismi della sicurezza che finalmente erano andati ■ regime. C'è chi lascia pendere in aria le domande: «Berlusconi sapeva? Non sapeva? Come gli era stata prospettata ■ la questione? Perché si è attesa una ■ di agosto per l'avvicendamento?».

Polemiche che alla Difesa rin-
viano al mittente. L'Arma ha
ormai raggiunto la sua piena
- si fa notare - e
un carabiniere doc

vertice cambia tutto: il capo di stato maggiore non è più l'interfeccia tra ■■■ comandante che ■■■ dall'esterno ■■ la macchina organizzativa; adesso è ■■■ braccio destro a tutti gli effetti; e se Gattardo s'è scelto Toscano, Martino ne ■■ lieto ma anche dispiaciuto. Nel palazzo di ■■ XX Settembre osservano le proteste e scrollano la testa. «Che c'entra ■■■ la politica, le interpellanze, il Cocer e quant'altro? Comunque: qualcuno può pensare che un avvicendamento di questa natura si possa fare senza comunicarlo prima al presidente ■■ al vicepresidente del Consiglio?».

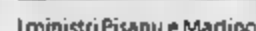
In verità è l'intero vertice dell'Arma che d'un colpo ha cambiato pelle. Toscano è il nuovo capo di stato maggiore. Alla guida delle tre divisioni che

sovrintendono al territorio, enti con rango di corpo d'armata, ci ■■ tre nuovi generali: Gianfrancesco Siazzu alla «Pastrengo» di Milano, Alfonso Venditti alla «Culaghero» di Messina, Giorgio Piccirillo alla «Palidoro» di Roma. Tra i tre c'è una differenza ■■ rango: Siazzu ■■ Venditti sono di grado superiore a Piccirillo. Così quest'ultimo ha diritto ■■ cosiddetta «terza stella funzionale», il che equivale a una promozione. Ma chiaramente c'è chi pensa al motto «promoveatur al moventore».

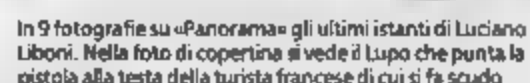
Ed è ■■■ guerra di valeni
quella che s'è innescata. Il Co-
■■■ protesta con tanta ■■■
za? C'è chi ■■ notare ■■ al
vertice dell'organo di rappresen-
tanza c'è il generale Serafino
Liberati, ossia l'ufficiale che da
dieci giorni ■■ comandante

«facente funzioni» della divisione «Palidoro». Sottinteso malizioso: l'arrivo di Piccirillo gli ha sbarrato la strada alla promozione.

Si fa sentire il senatore Mario Palombo, An, generale dei carabinieri in congedo: «La legge organica dell'Arma prevede che sia il comandante generale a firmare i decreti di trasferimento degli ufficiali, informati i ministri della Difesa e dell'Interno. Mi auguro che sia seguita la procedura di legge anche per il generale Piccirillo. Se così non fosse, il trasferimento sarebbe viziato e il tutto sarebbe un grave vulnus al prestigio dell'Arma». E dice Filippo Asciero, An: «L'Armata diventando una di correnti in contrapposizione tra loro avviene per partite.



Il parroco: pietà anche per Liboni

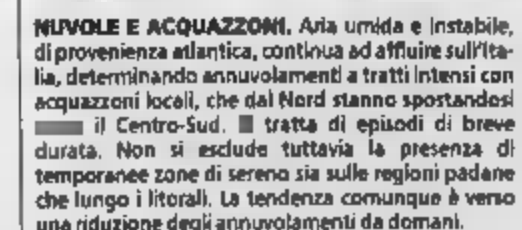


PENGUIN

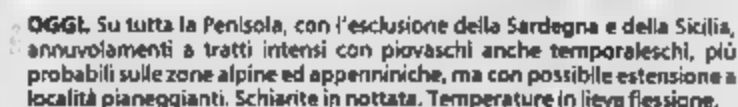
Anche Luciano Liboni, come tutti, «merita la pietà e il perdono di Dio»: con questo spirito don Angelo Nizzi, parroco di Montefalco, si appresta a celebrare il funerale di «Lupo», nella cappella del cimitero del paese umbro oggi alle 17.30. C'è chi pensa a questa famiglia sfortunata, al fratello, che dice «... una persona normale, un lavoro e una famiglia, alla mamma anziana e malata di Luciano, e chi ricorda l'infanzia sfortunata di Liboni, gli errori che ha commesso, ma che ha anche pagato, con il carcere, e la possibilità negata di un suo recupero sociale.

Come don Angelo Nizzi: «Luciano ha lottato e ha sofferto. È stato in carcere, dove ha studiato, parlava bene l'inglese e il francese. ■■■■ fatto anche una mostra di quadri, ed una delle sue tele ritrae un bel volto del Cristo: sogno che aveva una qualche sensibilità religiosa. Non è quella beffa pericolosa che ■■■■ descritta». Ma con un'indole particolarmente aggressiva, come ha riconosciuto lo ■■■■ fratello Giancarlo. «Conoscevamo il suo carattere. Luciano non sarebbe mai più tornato in carcere; ■■■■ si sarebbe ■■■■ fatto prendere vivo». Parole che Giancarlo Liboni affida al legale di famiglia, Cristina Zinci.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO FUFFINER DI



Tendenza per dopodomani. Ancora annuvolamenti pomeridiani ■■ locali temporali sulle Alpi marittime, sul Trentino Alto Adige e appennino meridionale. Poco nuvoloso altrove.



DOMANI. Poco nuvoloso nella prima parte della giornata, ma tendenza nel corso del pomeriggio, ad annuvolamenti anche intensi con piovaski temporali sulle zone alpine e appenniniche. Temperature diurne in ripresa sia al Nord che sulle regioni tirreniche. Venti deboli e mari poco mossi.

	mil	mil		mil	mil		
Amsterdam	18	29	parz. nuv.	Lisbona	18	28	sereno
Alepe	■	33	tereno	Londra	17	27	parz. nuv.
Bangkok	■	■	■	Los Angeles	16	25	parz. nuv.
Berlino	17	28	tereno	Madrid	17	32	sereno
Bruxelles	18	28	parz. nuv.	Montecarlo	17	26	parz. nuv.
Bucarest	17	27	■	Montreal	13	22	parz. nuv.
Budapest	16	23	■	Mosca	16	■	■
Bruxelles Aere	12	12	nuvoloso	New York	16	■	parz. nuv.
Copenaghen	16	24	sereno	Pangri	19	28	■
Dubino	14	21	parz. nuv.	Pechino	24	37	sereno
Francforte	19	■	■	Praga	14	27	sereno
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	■	25	parz. nuv.
Ginevra	17	27	■	Sofia	16	28	parz. nuv.
Helsinki	18	27	parz. nuv.	Sydney	7	12	parz. nuv.
Il Cairo	■	25	sereno	Torino	25	32	parz. nuv.
Istanbul	22	29	tereno	Varsavia	16	28	sereno
Los Angeles	9	21	sereno	Vienna	18	25	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA

10126 Torino, via Marengo 34 tel. 011/ ■■■■ fax 011/935306; ■■■■ Barberini 50, tel. 06/47841, fax 06/467036-06/46484; Milano, piazza Cavotti 7, ■■■■ tel. 02/562141, fax 02/780049
Internet: www.l'espressonline.it

ABBONAMENTI

■■■■ Torino, via Roma 90, tel. 011/56381, tel. 011/562799, Italia e numeri c/c: 280105 consegna cc, posta arretrata ■■■■ Estero: Arretini un numero alla volta del doppio dell'attuale prezzo di listino. Usa La Stampa (Ljny) 64-900 published daily in Turin Italy, is free 745 yearly. Periodicals postage paid at L.L.C. New York and address mailing offices.

■■■■ Abbonamenti in lingua spagnola: London Express Ltd., 2502 5th Avenue, U.S.A. NY 11101-2521

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale € giorni: €798 (€60,6 e copia).

Per sottoscrivere l'abbonamento indicare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta Inaditricata s.r.l. - La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 563381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo completo, Cap, Città.

Rimborso di pagamento c.c.p. postale N°90510; bonifico bancario sul conto n. _____ Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito telefonando al V verde 800-333387; presso gli sportelli del Banco La Stampa, via Roma 86, Torino.

INFORMATICA Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 fax 011 562298. Rinvii abbonamenti@laStampa.it

CONCASSONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBBLICOPASS SPA, Interpione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. **Torino** 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 66682211, fax 011 6665200. **Bari** via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. **Bologna** via Parmigianini 8, tel. 051 444626. **Padova** via Mantova 6, tel. 049 8734717. **Palermo** via Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. **Firenze** via Don Minzoni 44, tel. 055 56112. **Palermo** via Lincoln 19, tel. 091 225100. **Roma** via Barberini 56, tel. 06 4206951, fax 06 4201166. **Napoli** via A. Depressi 21, tel. 081 4201411. **Sanremo** (sede amministrativa) mobilità Pubblistra Spa: Gruppo piazza Biscanale 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Source

Sant'Anna di Vinadio ha solo **1** milligrammi per litro di retidex fisso su 3,2 gradi francesi di durezza, **0** non sorgente **1** quota nel cuore **1** cipli piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri **1** altezza) e non ha nitrili rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione **1** annuati e per la preparazione degli alimenti per i neonati in Italia, come potete vedere, non sono molto ad averla.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santoro.it

SODIO
0,0001%

Info: dal 1990 dal produttore dell'ottolite è diventato il "buco bianco" di larghezza 100 x 100 cm. 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024 - 2025 - 2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030 - 2031 - 2032 - 2033 - 2034 - 2035 - 2036 - 2037 - 2038 - 2039 - 2040 - 2041 - 2042 - 2043 - 2044 - 2045 - 2046 - 2047 - 2048 - 2049 - 2050 - 2051 - 2052 - 2053 - 2054 - 2055 - 2056 - 2057 - 2058 - 2059 - 2060 - 2061 - 2062 - 2063 - 2064 - 2065 - 2066 - 2067 - 2068 - 2069 - 2070 - 2071 - 2072 - 2073 - 2074 - 2075 - 2076 - 2077 - 2078 - 2079 - 2080 - 2081 - 2082 - 2083 - 2084 - 2085 - 2086 - 2087 - 2088 - 2089 - 2090 - 2091 - 2092 - 2093 - 2094 - 2095 - 2096 - 2097 - 2098 - 2099 - 2100 - 2101 - 2102 - 2103 - 2104 - 2105 - 2106 - 2107 - 2108 - 2109 - 2110 - 2111 - 2112 - 2113 - 2114 - 2115 - 2116 - 2117 - 2118 - 2119 - 2120 - 2121 - 2122 - 2123 - 2124 - 2125 - 2126 - 2127 - 2128 - 2129 - 2130 - 2131 - 2132 - 2133 - 2134 - 2135 - 2136 - 2137 - 2138 - 2139 - 2140 - 2141 - 2142 - 2143 - 2144 - 2145 - 2146 - 2147 - 2148 - 2149 - 2150 - 2151 - 2152 - 2153 - 2154 - 2155 - 2156 - 2157 - 2158 - 2159 - 2160 - 2161 - 2162 - 2163 - 2164 - 2165 - 2166 - 2167 - 2168 - 2169 - 2170 - 2171 - 2172 - 2173 - 2174 - 2175 - 2176 - 2177 - 2178 - 2179 - 2180 - 2181 - 2182 - 2183 - 2184 - 2185 - 2186 - 2187 - 2188 - 2189 - 2190 - 2191 - 2192 - 2193 - 2194 - 2195 - 2196 - 2197 - 2198 - 2199 - 2200 - 2201 - 2202 - 2203 - 2204 - 2205 - 2206 - 2207 - 2208 - 2209 - 2210 - 2211 - 2212 - 2213 - 2214 - 2215 - 2216 - 2217 - 2218 - 2219 - 2220 - 2221 - 2222 - 2223 - 2224 - 2225 - 2226 - 2227 - 2228 - 2229 - 2230 - 2231 - 2232 - 2233 - 2234 - 2235 - 2236 - 2237 - 2238 - 2239 - 2240 - 2241 - 2242 - 2243 - 2244 - 2245 - 2246 - 2247 - 2248 - 2249 - 2250 - 2251 - 2252 - 2253 - 2254 - 2255 - 2256 - 2257 - 2258 - 2259 - 2260 - 2261 - 2262 - 2263 - 2264 - 2265 - 2266 - 2267 - 2268 - 2269 - 2270 - 2271 - 2272 - 2273 - 2274 - 2275 - 2276 - 2277 - 2278 - 2279 - 2280 - 2281 - 2282 - 2283 - 2284 - 2285 - 2286 - 2287 - 2288 - 2289 - 2290 - 2291 - 2292 - 2293 - 2294 - 2295 - 2296 - 2297 - 2298 - 2299 - 2300 - 2301 - 2302 - 2303 - 2304 - 2305 - 2306 - 2307 - 2308 - 2309 - 2310 - 2311 - 2312 - 2313 - 2314 - 2315 - 2316 - 2317 - 2318 - 2319 - 2320 - 2321 - 2322 - 2323 - 2324 - 2325 - 2326 - 2327 - 2328 - 2329 - 2330 - 2331 - 2332 - 2333 - 2334 - 2335 - 2336 - 2337 - 2338 - 2339 - 2340 - 2341 - 2342 - 2343 - 2344 - 2345 - 2346 - 2347 - 2348 - 2349 - 2350 - 2351 - 2352 - 2353 - 2354 - 2355 - 2356 - 2357 - 2358 - 2359 - 2360 - 2361 - 2362 - 2363 - 2364 - 2365 - 2366 - 2367 - 2368 - 2369 - 2370 - 2371 - 2372 - 2373 - 2374 - 2375 - 2376 - 2377 - 2378 - 2379 - 2380 - 2381 - 2382 - 2383 - 2384 - 2385 - 2386 - 2387 - 2388 - 2389 - 2390 - 2391 - 2392 - 2393 - 2394 - 2395 - 2396 - 2397 - 2398 - 2399 - 2400 - 2401 - 2402 - 2403 - 2404 - 2405 - 2406 - 2407 - 2408 - 2409 - 2410 - 2411 - 2412 - 2413 - 2414 - 2415 - 2416 - 2417 - 2418 - 2419 - 2420 - 2421 - 2422 - 2423 - 2424 - 2425 - 2426 - 2427 - 2428 - 2429 - 2430 - 2431 - 2432 - 2433 - 2434 - 2435 - 2436 - 2437 - 2438 - 2439 - 2440 - 2441 - 2442 - 2443 - 2444 - 2445 - 2446 - 2447 - 2448 - 2449 - 2450 - 2451 - 2452 - 2453 - 2454 - 2455 - 2456 - 2457 - 2458 - 2459 - 2460 - 2461 - 2462 - 2463 - 2464 - 2465 - 2466 - 2467 - 2468 - 2469 - 2470 - 2471 - 2472 - 2473 - 2474 - 2475 - 2476 - 2477 - 2478 - 2479 - 2480 - 2481 - 2482 - 2483 - 2484 - 2485 - 2486 - 2487 - 2488 - 2489 - 2490 - 2491 - 2492 - 2493 - 2494 - 2495 - 2496 - 2497 - 2498 - 2499 - 2500 - 2501 - 2502 - 2503 - 2504 - 2505 - 2506 - 2507 - 2508 - 2509 - 2510 - 2511 - 2512 - 2513 - 2514 - 2515 - 2516 - 2517 - 2518 - 2519 - 2520 - 2521 - 2522 - 2523 - 2524 - 2525 - 2526 - 2527 - 2528 - 2529 - 2530 - 2531 - 2532 - 2533 - 2534 - 2535 - 2536 - 2537 - 2538 - 2539 - 2540 - 2541 - 2542 - 2543 - 2544 - 2545 - 2546 - 2547 - 2548 - 2549 - 2550 - 2551 - 2552 - 2553 - 2554 - 2555 - 2556 - 2557 - 2558 - 2559 - 2560 - 2561 - 2562 - 2563 - 2564 - 2565 - 2566 - 2567 - 2568 - 2569 - 2570 - 2571 - 2572 - 2573 - 2574 - 2575 - 2576 - 2577 - 2578 - 2579 - 2580 - 2581 - 2582 - 2583 - 2584 - 2585 - 2586 - 2587 - 2588 - 2589 - 2590 - 2591 - 2592 - 2593 - 2594 - 2595 - 2596 - 2597 - 2598 - 2599 - 2600 - 2601 - 2602 - 2603 - 2604 - 2605 - 2606 - 2607 - 2608 - 2609 - 2610 - 2611 - 2612 - 2613 - 2614 - 2615 - 2616 - 2617 - 2618 - 2619 - 2620 - 2621 - 2622 - 2623 - 2624 - 2625 - 2626 - 2627 - 2628 - 2629 - 2630 - 2631 - 2632 - 2633 - 2634 - 2635 - 2636 - 2637 - 2638 - 2639 - 2640 - 2641 - 2642 - 2643 - 2644 - 2645 - 2646 - 2647 - 2648 - 2649 - 2650 - 2651 - 2652 - 2653 - 2654 - 2655 - 2656 - 26

VERONA, IL BANDITO AVEVA PUNTATO LA PISTOLA, POI E' SCOPERTO CHE ERA UN'ARMA GIOCATTOLO

Gioielliere uccide il rapinatore

«Ero già stato derubato, non ne potevo più»

Anna Sandri
VERONA

Aveva già subito quattro rapine, nella sua vita di orafco con vetrine che guardano il corso principale del paese. Terzi pomeriggio, quando per la quinta volta i banditi hanno fatto irruzione nel negozio, ha deciso che non avrebbe sopportato

Mentre uno dei due nettava la giovane commessa, la buttava a terra e la teneva immobile un'arma puntata alla nuca, lui ha finto di arrendersi alle richieste del complice. Con la pistola puntata alla schiena, è diretto verso la cassaforte. L'ha aperta, così come aveva fatto altre quattro volte in passato. Ma all'interno, assieme ai rotoli di preziosi, questa volta c'era anche una pistola. La ha afferrata, si è girato di scatto, ha fatto fuoco.

Un colpo solo, stando alla prima ricostruzione: «due, se chi, come fucile, a sentire testimone che ha un negozio il bandito è crollato tra la cassaforte e il banco, fulminato. Colpito dritto al cuore, dirà il primo responso del medico legale dopo l'esame esterno del corpo. L'altro ha reagito, è subito fuggito. L'han visto alcuni commercianti e passanti, ma su di lui nessuno è stato grado di fornire elementi utili alle indagini. Fino alla tarda serata di ieri c'erano ancora notizie sulla cattura. Posti di blocco sono stati istituiti in tutta la provincia, mentre un elicottero ha perlustrato la zona fino al tramonto.

E' accaduto a Grezzana, Comune di 10 mila abitanti a 10 chilometri da Verona, nel pomeriggio di intorno alle 16, poco dopo l'orario di apertura

DENUNCIATO IL SINDACO CHE LO VUOLE PROMIETTERE

«Il burqa è un mio diritto»

La decisione del sindaco di Drezzo (Como), Cristian Tolletini, di vietare l'uso in pubblico del burqa, indotto Sabrina Varrone, la 34enne italiana residente in un paese di conversione all'Islam qualche anno, a denunciare il primo cittadino, accusandolo di minacce. Oltre a lui, ha denunciato anche il vicesindaco, Lorenzo Canepa. Secondo la donna, i fatti risalirebbero al 10 luglio, due giorni prima che il sindaco firmasse l'ordinanza. Sabrina sostiene che quella mattina, quando entrò in municipio indossando il velo, solo il primo cittadino e il vice le impedirono l'ingresso, perché non volle togliersi il burqa, ma si sentì offesa e discriminata. Per questo ha deciso di rivolgersi a un avvocato. Tolletini e Canepa, stando alla denuncia, avrebbero manifestato intolleranza religiosa, sostenendo che «qui a Drezzo ha vinto la lega e quindi comandano noi». Inoltre, avrebbero un frasario tale da farla quasi paura a quel giorno - conclude Sabrina - non riesco a serenamente per le vie del paese. Replica il sindaco: «Ma quale minacce. L'ordinanza non vuole un gesto intollerante. Si tratta solo di far rispettare le leggi che vietano di andare per le vie con il volto mascherato o, comunque, irriconoscibile».



La gioielleria dove è avvenuta la rapina a Verona

nasciando la commessa, ma di due bambini. La pistola del malvivente rimasto ucciso (di cui non si sa nulla, se non che si tratta di un ragazzo molto giovane: potrebbe avere ventina d'anni) in realtà è una pistola giocattolo. Ma questo è scoperto solo dopo dai carabinieri, intervenuti con il magistrato Pietro Umberto Valleria, che hanno raccolto le impronte digitali e che stanno operando i confronti. L'identificazione potrebbe essere questione di ore e darebbe una svolta anche nella caccia al complice. Secondo quanto dichiarato dalla commessa e dallo stesso titolare della gioielleria, i due parlavano infatti un perfetto italiano, alcuna particolare inflessione dialettale; e un accento è stato percepito, potrebbe trattarsi anche di due ragazzi della zona.

Nei confronti del gioielliere il sostituto procuratore è aperto un fascicolo con l'ipotesi omicidiale: un atto dovuto, ha spiegato il procuratore capo Verona Guido Papalia, attesa di ulteriori tri. De Silvestri è stato in lungo interrogato. Ha continuato a ripetere che non ne poteva più, che ancora era economicamente ripreso dal disastro provocato dalle altre quattro rapine. Dovrà spiegare i ragioni di quella pistola tenuta in cassaforte, e che gli ha attraversato la mente mentre si girava - pur con una pistola addosso - sparando a bruciapelo cuore del bandito. L'autopsia potrebbe offrire nuovi elementi, e in realtà il quadro della tragedia appare già chiaro: il tutto nelle parole del fratello, e in quella pistola chiusa nella cassaforte.

del negozio. A sparare è stato Sandro De Silvestri, anni, da ventina titolare del negozio e ultimamente - dice chi lo conosce bene - molto provato per le numerose rapine subite. «Stava ancora lavorando per pagare i danni lasciati dall'ultima, tre anni fa», conferma il fratello Carlo, che ha un negozio elettrodomestici e hi-fi lungo la stessa Roma, poche decine di metri da distanza. Tra le braccia Sandro De Silvestri è crollato dopo il delitto. L'ha guardato negli occhi e gli ha detto: «Non ne potevo più, non potevo continuare a lavorare per pagare i danni». E forse, dicono altri commercianti della zona, nella reazione dell'orecchio potrebbe aver pesato anche il fatto che uno dei due banditi stava mi-

ne del negozio. A sparare è stato Sandro De Silvestri, anni, da ventina titolare del negozio e ultimamente - dice chi lo conosce bene - molto provato per le numerose rapine subite. «Stava ancora lavorando per pagare i danni lasciati dall'ultima, tre anni fa», conferma il fratello Carlo, che ha un negozio elettrodomestici e hi-fi lungo la stessa Roma, poche decine di metri da distanza. Tra le braccia Sandro De Silvestri è crollato dopo il delitto. L'ha guardato negli occhi e gli ha detto: «Non ne potevo più, non potevo continuare a lavorare per pagare i danni». E forse, dicono altri commercianti della zona, nella reazione dell'orecchio potrebbe aver pesato anche il fatto che uno dei due banditi stava mi-

MAXISEQUESTRO, E' LA PRIMA OPERAZIONE ITALIA



Alcuni dei prodotti illegali sequestrati dal Corpo Forestale dello Stato

Medicine cinesi da specie protette

Daniela Daniele
ROMA

L'hanno chiamata «Operazione Marco Polo» e ha portato al sequestro di circa 3500 confezioni di medicine cinesi tra pillole, polveri e cerotti, nella sola città di Roma e Guidonia, per un traffico illecito di oltre 500 mila euro. Animali di specie protette ridotti in polvere e piante sacrali per diventare preparati della medicina tradizionale. Si tratta del primo attacco su scala, condotto dal Corpo Forestale dello Stato in Italia, per contrastare il traffico illegale, il primo in Europa per il giro di affari e la quantità di materiale rinvenuto.

«Siamo sorpresi che un fenomeno del genere colpisca in modo massiccio anche il nostro Paese», ha detto Ugo Mereu, responsabile del Servizio Centrale Cites del Corpo Forestale dello Stato: «è preoccupante. Il traffico viola la Convenzione Cites, trattato applicato a 166 Paesi. L'Italia risponde ai criteri di questa conven-

zione in modo puntuale e severo. E questa operazione ne è prova». L'indagine è stata avviata due anni fa, in seguito al sospetto che alcune farmacie ed erboristerie cinesi, presenti sul territorio, ricorressero al commercio illecito di questi prodotti.

L'operazione, tuttora in corso anche in altre città, ha riguardato prodotti considerati illegali, perché preparati con parti di animali a piante protette secondo la Convenzione di Washington: orchidee rarissime, felce esotica, ossa di cervo, rinoceronte e parti di tigre, leopardo, cavallucci marini, orsi, leoni marini, balene, delfini, tartarughe.

I medicinali vengono utilizzati per raffreddori, febbri, infezioni, artriti, impotenza, gastriti, problemi di fegato e pancreas. Il fenomeno riguarda solo la comunità cinese. In Italia, il 70% degli acquisti riguarda italiani, americani, inglesi. Tuttavia la farmacia e le erboristerie indagati appartengono a cinesi che se non si esclude il coinvolgimen-

LE TERAPIE

- **TIGRE**
Le ossa polverizzate diventeranno unguenti per reumatismi o sciroppi per ulcere e gastriti
- **ORSO**
Con la sua bile i cinesi curano problemi del fegato e del pancreas
- **MOSCO**
Le sue ghiandole vengono utilizzate per patologie dello stomaco
- **TARTARUGHE D'ACQUA DOLCE**
Ridotti in polvere, il loro capec è utilizzato per fegato e pancreas
- **CAVALLUCCINI**
Ottimi per la cura delle tonsille e dell'emicrania
- **DELFINO, FOCA E OTARIA**
I loro organi genitali vengono usati per aumentare la virilità

to di medici italiani. «La cultura alla base di questa medicina - osserva Massimiliano Rocco, responsabile ufficio traffici del Wwf, che ha collaborato all'operazione del Corpo Forestale - è di decine di secoli. Stiamo affrontando questi problemi qualche cercando modificare le abitudini di quei popoli. Esistono, ad esempio, alternative di sintesi alla bile di orso, ma è necessario convincere gli utilizzatori di questi prodotti che la bile non sia meglio o più efficace di un antibiotico, di un eccitante o di un ricostituente». Gianni La Vecchia, esperto di medicina cinese per la Università di Roma, Pavia e Chieti, mette in guardia: «Sono preparati che non vanno assunti con leggerezza, ma sempre sotto il controllo medico: in Francia, tempo fa, ci sono stati dei morti. Le medicine illegali, poi, rappresentano un doppio pericolo, perché non sono confezionate secondo le norme di sicurezza della legge europea e potrebbero anche trasmettere batteri».

ANTERPRIMA

Panorama

ESCLUSIVO

ATTIMO PER ATTIMO LA STORIA ORDINARIA FULCRO DELLA FINE DI UNO DEI PIU' FAMOSI

L'ULTIMO MINUTO

Oltre al prezzo di Panorama

LE PRIME VISIONI DI PANORAMA

MAI VISTI IN TV

Un film in sei episodi, protagonisti preromantici e Una di situazioni piccanti, dove davvero di tutto.

MAI VISTI IN TV

DVD SOLO € 19,90 IN PIU' SOLO € 19,90 IN PIU'

I LIBRI DI PANORAMA

SCOPRI LA TUA INTELLIGENZA EMOTIVA

Intelligenza non ce n'è una sola. Questo libro presenta test e esercizi per conoscere le proprie potenzialità intellettive ed emotive e divertenti esercizi per comprenderli a fondo, con il tuo mente.

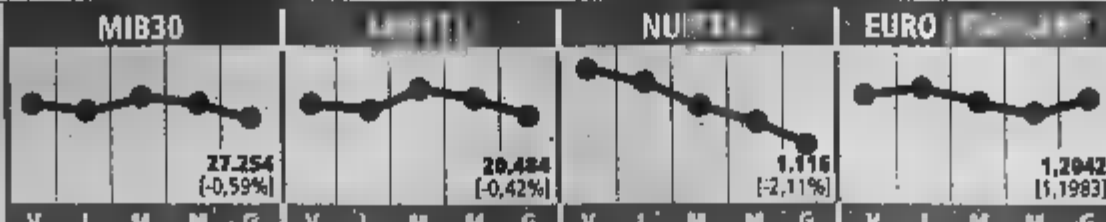
€ 3,50 IN PIU'

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 111 VENERDÌ 6 AGOSTO 2004

Nuove grane legali per Google

Previsto per il 10 agosto, il collocamento di Google potrebbe essere ritardato per un lito che la società ha rivelato di aver commesso non registrando azioni distribuite ai dipendenti nel corso degli ultimi tre anni (cioè viola le leggi di 18 Stati Usa), e che ora sta cercando di riacquistare. Google ha venduto 23,2 milioni di azioni a 1.105 dipendenti, cui si aggiungono altri 5,6 milioni di azioni assegnate come stock options a 301 altri impiegati.



Autogrill: più utili e meno debiti

Autogrill migliora i risultati. Nel primo semestre 2004 i ricavi consolidati di Autogrill si sono attestati a 1.453,3 milioni di euro, in aumento del 1,9% (+7,4% a cambi costanti). Un risultato cui hanno contribuito principalmente il **■** America e l'Italia. Quasi raddoppiato il risultato ante imposte salito da 14,7 a 28,4 **■** calo, da 1033,7 milioni a 867,8 milioni, l'indebitamento finanziario netto.

IL TESORO CONFERMA: IL CONTROLLO RESTERÀ IN MANO PUBBLICA

Il mercato vede l'Enel collocata a sei euro

L'annuncio della vendita di una terza tranche di azioni abbatte le quotazioni del gigante elettrico che in Borsa perde **■** 3,25% I grandi investitori istituzionali destinati a salire di peso nel capitale

Francesco Manacorda
MILANO

Il mercato scommette sui sei **■** il ministero dell'Economia spera **■** spuntare qualcosa di più, magari 6,3 **■** per azione tenendo conto anche che il 25 novembre arriverà il dividendo straordinario post-Terna da 0,33 euro. Sulla prossima tranche dell'Enel venduta ai privati, insomma, si scatenano le aspettative e per **■** si abbassano le quotazioni. Ieri le azioni Enel hanno infatti perso vistosamente terreno tra negoziazioni molto intense: -3,25 per cento a 6,26 euro, con scambi per 86 milioni di azioni, più del triplo della media dell'ultimo mese.

Il perché della débâcle - che frana **■** corsa del titolo pari al 18% da inizio anno a fine luglio - **■** presto detto: **■** vendere sono soprattutto gli investitori istituzionali **■** contano di riacquistare entro la prima metà di novembre la quota che sarà messa in vendita dal governo, a un prezzo inferiore a quello che possono ottenere adesso cedendo le loro azioni sul mercato. Meglio dimenticarsi per i prossimi mesi, dunque, quell'obiettivo **■** prezzo che il consensus degli analisti finanziari indicava finora in 7,06 euro anche **■** questo obiettivo - basato sulle previsioni industriali - rimane probabilmente valido nel medio periodo. In ogni caso i nuovi azionisti dell'Enel pagheranno le loro azioni decisamente meno caro dei **■** che sottoscrissero Enel nel '99 - allora il prezzo fu di 4,3 euro, corrispondenti a 8,6 dopo il raggruppamento delle azioni - ma più caro dei 5,41 euro versati **■** lo scorso ottobre da Morgan Stanley per l'acquisto **■** fermo del 6,6 per cento della società.

Se sul mercato si fa sentire l'effetto classico di deprezzamento che coglie qualsiasi titolo quando si **■** che presto arriveranno altre azioni, in questo caso si naviga più a vista del solito anche per le

IL 23 LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI

Alitalia punta a crescita generale

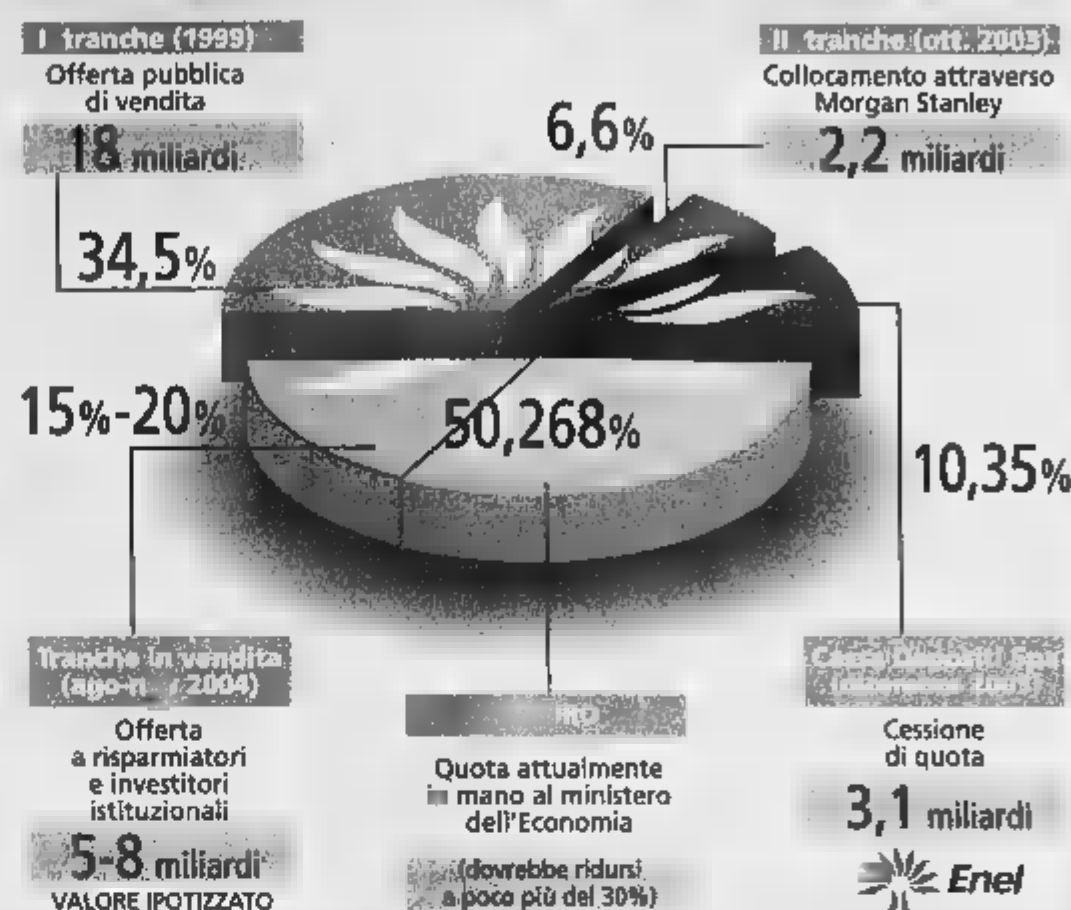
Alitalia punta, nella fase di **■** 2005-2006, ad aumentare l'attività sul **■** medio raggio del 26,5%, mentre **■** due **■** di rianzo, 2007-2008, intende arrivare sullo stesso network a quota 27,9%. Sono i dati illustrati ieri dall'azienda ai sindacati nell'ambito dell'analisi sulla ristrutturazione **■** l'area commerciale. Sul **■** domestico, avevano reso noto fonti sindacali, Alitalia vuole crescere dall'attuale 47% al 59% nel **■**, tornando allo stesso livello del 2000. Nei prossimi due anni **■** previsto un **■** dell'attività del 15,9% sul lungo raggio e del 10,6% sul medio **■** mentre nel biennio successivo si passerà rispettivamente a **■** +22,8% a **■** +5,1%. Il 23 agosto, intanto, partirà una trattativa a tappe forzate per il rinnovo dei contratti del personale della Compagnia.

modalità dell'annuncio fatto mercoledì dal dicastero di Dossiniscalco: non **■** sa nemmeno, infatti, quale sarà esattamente la quota collocata nella terza tranche della privatizzazione Enel. L'indicazione che la proprietà pubblica non scenderà sotto il 30 per cento rende immediata la con-

seguenza che al massimo potrà andare sul **■** un 20 per cento, ma di fatto le ambizioni del governo sembrano essere più limitate: un 12-15 per cento per arrivare a 5-6 miliardi di euro.

Il nuovo collocamento Enel - che sarà curato **■** già anticipato **■** Mediobanca e

LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENEL



Merrill Lynch in veste di **■** coordinatori dell'offerta, mentre Lazard fungerà da advisor del ministero - vedrà molto probabilmente salire la quota del flottante in mano agli investitori istituzionali e ridursi quella dei piccoli risparmiatori. Un movimento che del resto **■** è già innescato in questi

al collocamento del '99 i piccoli sottoscrittori di azioni Enel furono 3,8 milioni - un record assoluto - mentre attualmente sono scesi a poco più di due milioni e mezzo. E nel frattempo gli investitori istituzionali, che subito dopo il collocamento pesavano per circa il 30% del flottante sono saliti al 44

per cento.

Il modello a cui si guarda anche per l'Enel è quello dell'Eni dove i fondi - in prevalenza anglosassoni - possiedono in tutto il 60 per cento del flottante, contribuendo così ad assicurare la stabilità del titolo e la sua copertura internazionale, ma dove nessuno dei soci privati (con una sola eccezione al 2,07%) è sopra la soglia del 2% del capitale. Un modello che in parte è già attuato anche per la società guidata da Paolo Scaroni - **■** fine 2003 i primi dieci azionisti privati, quasi tutti fondi Usa o britannici, **■** complessivamente il 6,5% del capitale a quasi il 17% del flottante - e il cui sviluppo è funzionale anche alla crescita nell'attività industriale fuori dall'Italia. Ma per quanto gli investitori istituzionali possano salire e il titolo - quotato oltre che a Milano anche a New York - diventare appetibile per i grandi fondi anglosassoni, nemmeno l'Enel potrà mai essere **■** public company con lo Stato forte azionista di maggioranza. Una situazione che **■** cambierà, come ha ribadito ieri il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri: il nuovo collocamento, dice, «è una realizzazione finanziaria e non mette **■** discussione, almeno per ora, il controllo pubblico dell'Enel, anche in considerazione dell'attività strategica svolta dalla società».

ACCORDO FRA LE EX MUNICIPALIZZATE DI PARMA, PIACENZA E REGGIO. MODENA RESTA ALLA FINESTRA

Nasce il polo delle «utility» emiliane

Gigi Grassia

Nasce su scala un po' ridotta, rispetto a com'era stato prefigurato l'anno scorso, il polo delle ex municipalizzate dell'Emilia occidentale: è stato annunciato l'accordo fra le società multiservizio luce-gas-acqua-rifiuti di Parma (Ampa), Piacenza (Tesa) e Reggio Emilia (Agac), mentre Modena (Hera) è rimasta alla finestra, forse per unirsi alle altre in seguito a migliori condizioni, o forse per sfilarsi e cercare l'intesa con l'altra aggregazione emiliano-romagnola, la Hera centrale su Bologna. Par avendo (forse) perduto un pezzo, la «NewCo» conserva ambizioni nazionali o per **■** meno super-regionali, avendo come possibile futuro

partner la Agam Verona e inoltre gruppi industriali privati, così da puntare a costituire il terzo o quarto polo italiano del settore.

L'accordo per la «governance» della nuova società prevede un **■** del cda designato da Parma **■** deleghe sullo sviluppo, un vicepresidente indicato da Piacenza (con delega sugli investimenti) e un amministratore **■** delegato **■** Reggio Emilia (con delega sulla gestione d'impresa). La sede sociale sarà a Parma, mentre a Piacenza sorge-

rà un centro **■** progettazione e gestione comune degli impianti e a Reggio una comune struttura di vendita. Tuttavia i cittadini utenti non noteranno cambiamenti, perché nelle tre città continueranno a operare tre distinte

compagnie operative luce-gas-acqua-rifiuti controllate dalla holding.

Nella società di controllo i tre soggetti pubblici manterranno almeno il 51% della azioni con una « sostanziale pariteticità » fra loro (da raggiungere anal corso dei prossimi anni), mentre le porte sono aperte a nuovi soggetti industriali e finanziari interessati al progetto. La NewCo dovrebbe esordire in Borsa già nel 2005.

Questa struttura così definita può ingenerare il dubbio che futuri soci pubblici faticeranno a trovare **■** loro spazio, ma durante le trattative le parti hanno sempre sottolineato la volontà di conservare la fluidità necessaria a inglobare nuove im-

prese municipalizzate (o ex).

Perché la Meta di Modena è **■** fuori? Ieri la società spiegava che per quanto la riguarda il processo di aggregazione continua, ma servono « tempi tecnici » per verificarne le prospettive. Secondo la utility modenese, il processo deve avvenire a seguito di un'attenta valutazione di alcuni elementi quali le implicazioni per le future configurazioni del mercato energetico italiano, la natura di Meta società quotata, l'attenta politica di governance, la tutela delle minoranze e la rilevanza delle questioni sociali che **■** progetto sottende. Fonti anonime vicine alla trattativa affermavano ieri che **■** in discussione soprattutto il concambio azionario.

ANALISI BANKITALIA

Continua la fuga dai bond

ROMA

Argentina, Cipro e infine il grande scandalo Parmalat: i disastri finanziari degli ultimi mesi **■** influenzato drasticamente le scelte dei risparmiatori, portando le famiglie a fuggire a gambe levate da azioni e obbligazioni per rifugiarsi ancora una volta nei cari vecchi titoli di Stato, e soprattutto nei Bot, divenuti agli occhi degli italiani l'unico sinonimo di garanzia.

L'analisi che si ricava dai conti finanziari analizzati nell'ultimo supplemento al Bollettino statistico di Bankitalia dimostra chiaramente quale **■** l'effetto del crollo Parmalat. Nel primo trimestre 2004, i titoli a medio e lungo termine (voce in cui sono raccolti i titoli di Stato come le obbligazioni) hanno dimezzato il flusso del risparmio, passato da 22,5 a 11,3 miliardi. Guardando alle varie componenti la differenza è però evidente: i Btp sono schizzati a un attivo di 13,1 miliardi di euro contro i -284 milioni dell'ultimo scorcio di 2003, mentre i titoli emessi da altri residenti (voce in cui **■** inserite le obbligazioni) sono crollate da +13,8 a -3,1 miliardi. Un tracollo su cui ha pesato il caso Parmalat, visto che lo scoppio dello scandalo dell'azienda di Collecchio a dicembre 2003 non ha fatto sentire i propri effetti in modo evidente se non a inizio 2004.

Anche sui mercati azionari le famiglie italiane sono tornate a disinvestire. Il flusso dei risparmi è stato negativo per 782 milioni di euro nel primo trimestre del 2004, contro un attivo di 8,6 miliardi negli ultimi tre mesi del 2003. E a farne le spese **■** state soprattutto le azioni italiane, con un passivo di 1,4 miliardi di euro. L'emorragia ha colpito anche i fondi comuni (-1,1 miliardi) che però hanno limitato le perdite rispetto agli ultimi tre mesi dell'anno scorso (-3,4 miliardi). Capito lo e parte quello dei Bot: nonostante i livelli storicamente bassissimi dei tassi, i buoni del Tesoro hanno attratto e raccolto a piene mani i risparmi degli italiani: +6,1 miliardi nel primo trimestre 2004 dopo mesi di calo.

Il panorama cambia guardando però alle consistenze, soprattutto quelle detenute dalle famiglie in azioni: al flusso negativo del periodo gennaio-marzo è infatti corrisposto un aumento degli stock (dal 641,1 miliardi di fine 2003 a 676,2). Sinonimo di un buon andamento della Borsa e della rivalutazione dell'euro. In aumento anche lo stock dei titoli a medio e lungo termine (da 633,1 miliardi a 642,7). Tra le varie voci, quella relativa ai corporate bond è l'unica che presenta un arretramento (da 53,5 a 50,9 miliardi) anche in termini di consistenze. Gli attivi delle famiglie **■** anche in **■** complessivi, **■** 2.677 miliardi del primo trimestre 2003 ai 2.896 di fine anno, fino ai 2.963 miliardi dei primi tre mesi 2004. (r. e. s.)

Avete letto la notizia?

Solo tre prezzi per volare, andata e ritorno, nelle maggiori città italiane fino al 5 settembre*.

69€ a/r

78€ a/r

98€ a/r

+ tasse aeroportuali e **■** bagaglio + 32 euro di fuel surcharge + **■** 10 euro **■** servizio di **■** edita.

Per informazioni e acquisto:

www.alitalia.com

199 150350

o presso **■** biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Alitalia



APERTI ANCHE AGOSTO

CON OFFERTE IN PRONTA CONSEGNA

**APERTO
ANCHE
DOMENICA**

**MATTINO
E
POMERIGGIO**

**PRONTA
CONSEGNA**

**Cucina moderna
Completa di elettrodomestici
CON LAVASTOVIGLIE**

**1950,00 €
Compresa
Iva**

ORARI DI APERTURA

**Lunedì
15.00 - 19.30**

**Dal Martedì al Sabato
09.00 - 12.30
15.00 - 19.30**

**DOMENICA
09.30 - 12.30
15.00 - 19.30**

**PRONTA
CONSEGNA**

Completamento letto

899,00 €

Iva

**PRONTA
CONSEGNA**

Parete

549,00 €

**PRONTA
CONSEGNA**

3 letti

468,00 €

**Compresa
Iva**

**PRONTA
CONSEGNA**

Salotto vera pelle

**Divani
2 posti + 3 posti**

890,00 €

**Compresa
Iva**



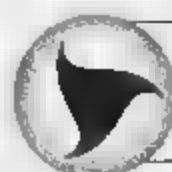
GRANATO MOBILI

Via Martiri, 24 - NICHELINO (TO)

883-133

www.tre.it

Nuovo videofonino Nec e228 a soli 99 euro. Scopri un tesoro.



News&Finanza



La Tua TV



Musica



Sport



Playboy



Giochi



Insieme



Gossip&Astri



Cartoon Network



fashiontv

Leggero e all'avanguardia: un vero gioiello.

Quest'estate bastano 99€ per il nuovo videofonino* e228 insieme a una Ricaricabile 3 con 9€ di servizi inclusi. Il Nec e228 è tutto da scoprire: linea compatta e maneggevole, doppia videocamera per video foto, vivavoce per videochiamare anche senza auricolare, 19 MB di memoria per conservare i tuoi VideoMessaggi, MMS, SMS, e-mail e gli appuntamenti della tua agenda. In più: porta USB e permette di utilizzarlo come modem per navigare in Internet. Il tuo PC, fino a 384 KB. Guarda sull'ampio display i colori tutti i VideoServizi del 3: Finanza, Sport, Glamour, Dove, Astrologia e tanti altri. E con La Tua TV potrai seguire i programmi di Fashion TV e Cartoon Network. Tutto questo in un design essenziale e leggero: solo 125 grammi. Sarà il videofonino* della tua estate. Il videofonino* può essere utilizzato solo con la USIM 3 abbinata. È un'offerta speciale, straordinaria e limitata, valida fino al 30 settembre 2004 salvo esaurimento scorte. Non fartela sfuggire.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE È PRESENTE LA COPERTURA 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO* PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT E I NEGOZI 3.



Se hai 3 si vede.
Mobile Video Company

[illegible][illegible]

TORINO DI MILANO

Settore Gare e Contratti

Avviso di gara per pubblico incanto - Appalto n. 78/2004

Ristrutturazione incostruzioni e canalizzazione dei nastri in funzione della nuova disciplina della circolazione categoria 7

Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza) Euro 2.667.500,00 IVA esclusa - oneri per l'adeguamento dei piani della intanto non soggetti a ribasso - circa 82.500,00 IVA esclusa.

Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto più intanto per la sicurezza) Euro 2.750.000,00 IVA esclusa.

Categoria prevalente 003 con classifica IV del D.P.R. n. 34/2000

Contratto da stipulare a misura mediante ribasso sull'importo a base d'asta, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale.

Il presente bando di gara è pubblicato in data intanto e in data intanto.

L'appalto è finanziato da intanto Depositi e Prestiti intanto i fondi del risparmio postale.

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Milano Settore Contratti Ufficio Protocollo - 12° Piano, Via G.B. Pirelli n. 39 - 20124 - Milano - entro il non oltre le ore 16,00 del giorno 09/04/2004.

L'apertura offerta sarà effettuata a partire dalle 16,00 giorno 10/04/04 presso la intanto.

Attesti di Via G. Pirelli n. 39 Milano.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportate nel bando integrale di gara in pubblicazione all'albo Pretorio - Corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 5/3/04 e sul sito Web www.comune.milano.it

Gli interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio Appalti - Via G.B. Pirelli n. 39 - Milano - Piano 12° dalle ore 14,00 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopati a cura e spese del richiedente.

Altri servizi offerti: servizio telefonico.

Responsabile del procedimento è l'ing. Roberto Stefano del Settore Strade, Parcheggi e Segnalica - Tel. 02.88453454 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico.

Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richiesti al Settore Gare e Contratti - dott.ssa Michela Piretti - Tel. 02.88453735 - dott.ssa Giovanna Gioia - Tel. 02.88453214.

..... ITORIO DI SAVONA SEMPLIFICATA
..... intanto Maria Lucio Girardo

TORINO-SAVONA

Bando soggetto all'attività di studio e consultazione di fattibilità per l'idea S.p.A.

Sede Legale: MONCALCATE (VC) - Corso Trieste 170
Tel. 011/86604118-030 - Fax 011/86601033 - Sito Internet: www.itorio.it

-AVVISO DI GARA-

Presso la Sede Legale dell'Autosoluto Torino - Savona S.p.A. verrà aperto il concorsuale "PUBBLICO INCANTO" da effettuarsi in giorni dal 20 gennaio 1 della Legge 108/04 così come modificata dalla Legge 108/07, nel seguito Legge 108/04, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 108/04, con la modalità di cui all'art. 90 del D.P.R. 354/00 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari) e con la disciplina di aggiudicazione di cui al D.P.R. 34/00.

OPERE DI CONSOLIDAMENTO DELLE FONDAZIONI DEL VADOFFA VEGGIA GIACCOMO DI POBOLINO D.M. 3-3475.

- Importo complessivo a base d'asta: di 2.888.182,76 comprensivo dei costi della sicurezza amministrativi ed di 122.800,00 non soggetti a ribasso d'asta.
- Importo dei lavori a base d'asta: di 2.865.382,76.
- Importo dei lavori a misura a base d'asta: di 2.204.000,00 comprensivo dei costi della sicurezza amministrativi ed di 122.873,07 non soggetti a ribasso d'asta.
- Importo dei lavori a corpo a base d'asta: di 990.000,00 comprensivo dei costi della sicurezza amministrativi ed di 728,07 non soggetti a ribasso d'asta.
- Costi delle sicurezza: di 122.800,00.

Categoria di cui al regolamento d'appalto:

- OG3 (servizi) per l'istinto impianto.

Categoria di qualificazione richiesta: OG 3 (servizi, manutenzione etc.) per almeno "IV" fino ad € 2.662.264,00.

Capri integrate del bando di gara disponibili sul sito Internet: www.itorio.it di cui in seguito potrà essere visionata presso l'Ufficio Contratti (tel. 011/86604118-030).

Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione presso appositamente istituito presso l'Ufficio Tecnico (tel. 011/86604118-0304, ogni giorno lavoro escluso il Sabato al telefono) e di cui in seguito.

I bandi di gara in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, comprendono i requisiti di ammissione delle offerte nonché le norme di gara.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 22/03/04 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - DIREZIONE GENERALE - C/o Trieste, 170 - MONCALCATE (VC)

Apertura di gara: 09,00 punti sul 14,00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO SIG. MAURO BATTAGLIA

[illegible]

COMUNE DI
Settore Politiche Sociali
Estratto bando di gara
È indetta licitazione privata per l'affidamento del servizio: "Centri per la prima infanzia e per la famiglia - Azione n. 391/2004 n. 1. 2855/29 - 29 gennaio - 2° affidamento da espletarsi ai sensi del R.D. 87/24 e D.P.R. n. 53/91, secondo le modalità di cui al D.lgs. 157/99 e, secondo il seguente allegato di valutazione Organizzazione del servizio punti 45 max. Migliori sulle attività previste punti 15 max. Esperienze professionali approntate punti 15 max. Esperienze maturate in attività servizio a favore di enti pubblici punti 15 max. Esperienze maturate in servizio in favore di minori punti 10 max. Importo lavori Euro 156.821 IVA compresa le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 25/5/2004. Per informazioni e per richiedere l'invio di gara illustrare: Comune di Caltanissetta - Settore Politiche Sociali - Via Fontana Vecchia 50 - tel. 0951881516-5050540 - fax 0951881517
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
avv. DOMENICA TRINGOLLO

COMUNE DI
Settore Politiche Sociali
Estratto bando di gara
È indetta licitazione privata per l'affidamento del servizio: "Centri per la prima infanzia e per la famiglia - Azione n. 391/2004 n. 1. 2855/29 - 29 gennaio - 2° affidamento da espletarsi ai sensi del R.D. 87/24 e D.P.R. n. 53/91, secondo le modalità di cui al D.lgs. 157/99 e, secondo il seguente allegato di valutazione Organizzazione del servizio punti 45 max. Migliori sulle attività previste punti 15 max. Esperienze professionali approntate punti 15 max. Esperienze maturate in attività servizio a favore di enti pubblici punti 15 max. Esperienze maturate in servizio in favore di minori punti 10 max. Importo lavori Euro 156.558 IVA compresa le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 25/5/2004. Per informazioni e per richiedere l'invio di gara illustrare: Comune di Caltanissetta - Settore Politiche Sociali - Via Fontana Vecchia 50 - tel. 0951881516-5050540 - fax 0951881517
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
avv. DOMENICA TRINGOLLO

Gli Avvisi Legali

LA

**li puoi trovare
anche su internet**

Consultare il sito
www.nordwest.it/
ilMunicipioIta/
sezione Bandi e Asse

VENERDI' 6 AGOSTO 1987 L'ESPRESSO 101

I grandi negozi d'Europa

Valutiamo il tuo usato fino a 400 Euro...

CLASSE A

13,285\$
multimediale spazio

Video - 14.11 - Corrente e Tensione Elettronica

Parco Commercial

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

I AZIENDE ACQUISTO

vendere azienda? Azienda Italia SpA ricerca banca dati. Richiedi conclusioni. www.aziendaItalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440

I AZIENDE VENDITA

vendita prestigiosa negozio abbigliamento sportivo, prima mano, eccezionale risultato economico. Esigete prima visita. Immobiliare. Tel. 338.484.000

LAVORO OFFERTI

IMPIEGATI

UNDER KEY - via Novara, 184/D - Borgomanero, assume 52 impiegati commerciali ambasciati. Tel. 0322.631.675

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA prestigiosa marchio accessori moda ricerca, presenza apertura centro storico Vercesi/Cunzio, ricerca maturi responsabili ma-30 e apprendisti ma-20. Ambasciamento curriculum: ABC Srl - via Volturno, 3 - C.P. 1058 Osmannoro 50019 Sesto Fiorentino (FI)

AVVISO DI RICERCA

Nel conseguimento di un ambizioso programma di sviluppo prestigiosa azienda selezionata:
115 AMBOSESSI
A coloro che saranno selezionati verranno offerti:
corso formativo, programma management 50 gg, inquadramento legge, € 1.550,00 mensili al quinquennale. Per prenotare un colloquio telefonare al 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Freville 18 - Torino.

AZIENDA vitivinicola Bonina via Rio Sordo 11 Barberano, ricerca venditori-venditori per Cuneo e Torino. Tel. 0173.638.235.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, ricerca 16 figure commerciali in varie dipartimenti. Offerta € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alla qualifica. Ambasciati tel. 011.516.9902.

IMMOBILIARI

GRESSONEY, centralissimo appartamento panoramico Montecarlo, Giardino privato, auto, skybox Euro 142.000,00 Tel. 0322.631.027.

ALABRIO Impresa vendita bittolocali, vicino mare, giardini terrazzi, a vista mare, termocostolom, finiture di pregio (da vedere). Tel. 338.522.3368. 0182.571.410.

ATTENZIONE Liguria Ponente nuovo caratteristico vilino basso e legno a vista giardino privato, aria condizionata, barbecue. 119.950,00 ampie distinzioni senza interessi. Tel. 035.412.888.

CERIALLE rare opportunità 700 metri mare, bittolocali, piscina, cantina, per ragido realizzo. Tel. 0182.992.101.

IMPERIA Pono Maurizio Impresa vende bittolocali a 500 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348.338.8488.

IMPRESA vende Alabro bittolocali mare grandi terrazzi fronte e vista mare termocostolom, finiture di pregio (da vedere). Tel. 338.522.3368 - 0182.571.410.

LOANO in zona con ma- vende bittolocali con giardino o terrazzi a bittolocali con mansarda e terrazzi, doppi servizi, box, cantina. Materiali prima scelta. A richiesta mutui e fiduciarie. Tel. 338.522.3368 - 0182.571.410.

ASPIRETTARE perché? Sardegna, mare, sole, affari. 99.000,00, villa indipendente in un'area parco confinante bagnasciuga. Tel. 035.210.697.

AZZURRA

A. JUAN LES PINS magnifico ultimo alloggio, immerso nel verde, 200 metri mare, luminoso, comodo ai servizi, terrazza vista panoramica e parcheggio, bittolocali da € 245.000,00. Tel. 800.777.510 - www.lespins.it

A. NIZZA in piccolo palazzina signorile nel verde della pineta, vicinanza università, monolocale in ottime condizioni, buona esposizione panoramica, ideale investimento, parking, a partire da € 80.000,00. Tel. 800.777.510.

A. NIZZA in pieno centro, Rue du Congrès, 50 metri dal mare, comodo ai servizi, in prestigioso stabile d'epoca, magnifici bittolocali completamenti ristrutturati, da € 150.000,00. Tel. 800.777.510.

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo bittolocali centrale con terrazza ideale investimento. Tel. +377.631.055.55 / +377.078.312.60.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins occasione vicinissima mare bittolocali antico grande terrazzo visibile. € 145.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Merione centro vicinissimo mare, grande monolocale con balcone. Posto auto. Cantina. Affare.

CASA 0182.555.627 Nizza Promenade Des Angles, fronte mare, bittolocali terrazzo posto auto e 240.000,00.

CANNES CROISSETTE vicino al Palazzo del Festival, appartamenti arredati pronti da abitare/affittare. Da € 145.000,00. Tel. 049.848.642.242.

ITALGEST prestigioso centro Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare/Principato, piscina. Da € 170.000,00 cantina, parking compresi.

JUAN LES PINS magnifico di 4 vani piccola vista mare 60 mq terrazzo 64 mq parcheggio e cantina € 560.000,00. Tel. (0033) 493.424.199 / 607.683.732.607.

ATTENTI OFFERTI

ARISTANO accogliente alloggio arredato moderno, vani, matrasse, stuoie, recente centro da centro. Rubriche immobili 011.751.888.

LIGURIA

BORGNETTO SANTO SPIRITO vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € 350,00, quindicina da € 350,00. Tel. 0182.950.771.

UFFICI

RIVOLI centro commerciale "I Portici". Uffici di rappresentanza mq 190, ingressi indipendenti. Società affitta e ditta telefonata. Tel. 0182.86.940.

ALBERGHI PENSIONI

ABBONZATEVILI

Tutto gratis: bevande ai pasti, ombrellone, lettini in spiaggia, tennis, calcetto. La piscina d'ampio più bella. Riviera, paradiso per grandi e bambini. Climatizzato, animazione. Lussuosa camera agosto da € 57,00. Barchetta 50%. Cesenatico Hotel Ambasciati. Tel. 0547.870.88. Fax. 0547.875.62. www.dolcihotel.com.

Cesenatico agosto last minute. Pastini Hotel, 300 tre stelle. Ogni camera, climatizzata. Piscina. Parcheggio. Offerta per famiglia. Tel. 0547.860.80. www.pastinihotel.com.

Cesenatico al Hotel Terrazza panoramica con giochi d'acqua. Due piscine, piscina, massaggi, boccette, canoa, panofon, miniclub. Climatizzato. Parcheggio. Eccellente gastronomia. Ombrellone / lettini / Club Card. Pensione completa € 47,00 / 72,00. Barchetta scontatissima. www.barchettahotel.it. Tel. 0547.870.88.

Cesenatico Hotel Cavour ***. Piscina, idromassaggio. Ristorante climatizzato. Griglia: tennis, boccette, miniclub, discoteca. Offerta speciale: agosto € 66,00 - 45,00, settembre € 40,00. Direzione pro-prietaria. Tel. 0547.882.50. www.ncvovr.it.

Cesenatico Hotel Marcus Tel. 0547.882.50. Tre stelle. Last minute. Felpo pensione completa € 45,00, bambini 50% sconto. Possibilità Formula con ombrellone, lettini, bevande. Ristorante climatizzato, 3 menu. Buffet colazione / verdure. Grande piscina Centro Smeraldino.

Finale Ligure Hotel Santeramo *** ambiente confortevole mare a scelta camera con servizi parcheggio. Tel. 018.892.880.

Finale Ligure Hotel Santeramo *** ambiente confortevole mare a scelta camera con servizi parcheggio. Tel. 018.892.880.

Finale Ligure Hotel Santeramo *** ambiente confortevole mare a scelta camera con servizi parcheggio. Tel. 018.892.880.

CATTOLICA Hotel Clipper ***. Tel. 0541.954.271. Vicinissimo mare. Climatizzato. Uso piscina. Camera N. Parcheggio. Sconto menu carne, pesce, buffet antipasti Agosto € 45,00 / 54,00. Sconto famiglia, Settembre € 35,50 bambino gratis.

CATTOLICA Hotel Columbia *** super. Tel. 0541.961.480 - 0541.961.122. Sulla spiaggia, signorile, climatizzato, piscina idromassaggio. Camera TV. Irigobal, balcone vista mare. Giardino, parcheggio, garage. Menu scelta, buffet, specialità pesce. Barchetta stagione da € 40,00.

CATTOLICA Hotel London ***. Tel. 0541.961.593. Direttamente sulla spiaggia. Parcheggio. Camera N. Climatizzato. Sconto menu carne, pesce alla griglia. Buffet colazione, colazione. Agosto € 40,00 / 54,00. Sconto famiglia.

MATTEO MARE Park Hotel Morici ***. Tel. 0547.680.350. Vicinissimo mare. Piscina, parcheggio, climatizzato, piscina, idro, palestra, bcl, discoteca, escursioni, parco acquatico. Contatateci www.hotel-morici.it.

IGEA Hotel ***. Tel. 0541.930.781. Vicinissimo mare. Parcheggio. Camera N. Telefono, tv, cassaforte, ventilatore, Seta climatizzata. Cucina curatissima, mare a scelta, buffet. Ultime disponibilità agosto € 50,00 / 35,50.

OFFERTE speciali Agosto - Settembre Al-berto Aurora Lido 018.969.992 tranquillo, familiare, menu pescatore, parcheggio. www.albertaurora.com

OFFERTISSIMA agosto e settembre 4 letto gratis. Rimini Hotel Mica ***. Tel. 0541.372.253. Adiacente lungomare, tutti comfort.

PIETRA LIGURE hotel Villa Tenessa metri dal mare pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 35,00 1 / 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.616.132.

RIMINI Albanesi Hotel 3 stelle. Fronte mare, speciale agosto tutto incluso bevande, spiaggia, piscina, fitness, animazione, parcheggio. Pensione completa. Tel. 0541.374.659.

RIMINI Hotel Aran ***. Tel. 0541.375.580. Vicino mare. Tutti comfort. Ristorante climatizzato. Parcheggio. Agosto da € 32,00.

RIMINI Hotel Delta - 50 metri mare. Agosto € 43,00 / 48,00. Dal 23 agosto € 38,00. Tel. 0541.381.718. www.hotelitalia.it.

RIMINI Hotel Leon Tel. 0541.380.643. Via Regina Elena. ***. Direttamente mare. Camera N. Solarium, sauna, idromassaggio Jacuzzi. Sconto menu, colazione, verdura buffet. Giardino sulla spiaggia. Parcheggio. Agosto € 37,00 / 51,00 acqua e ombrellone gratis. www.hotelitalia.it.

RIMINI Hotel San ***. Tel. 0541.375.580. Vicino mare, parcheggio. Tv Sat, aria condizionata. Carne / pesce, ricchi buffet. Da € 30,00 / 50,00. Barchetta scontatissima.

FABRIZIA

Stipendio traduttore capelli lunghissimi biondi occhi nocciola capelli rossi libero romantico brillante scapolo maturo. Eurostud 011.563.1240.

GIORGIA bella grande occhi verdi ragazza madre incontrerebbe spirito sincero inespugnabile scapolo maturo. Eurostud 011.563.1240.

43enne mediterranea separata. Simpatica, solida, amabile. Cerca uomo per storia duratura, serena, gioiosa, amante mare. Scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

LIA 32enne responsabile amministrativa. Inglese, cognato, alla mano, occhi azzurri. Cerca maso donna solida e sincera, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

MARIO 48enne podologo calice. Allegro, solido, positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

MATTEO 47enne insegnante universitario. Simpatico, romantico. Odia ozio. Cerca 40enne agguerrita per vivere storia romantica. Scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

AL. GIOIELLERIA M.C.

011.334.932. Acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Paschiera, 153 Torino.

011.550.2212 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Via Madama Cristina 42.

BANCO ALIMENTARE

Affiliato alla FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE e alla FEDERAZIONE PER L'IMPRESA SOCIALE

Condividere i bisogni,
per Condividere il mondo della vita

Il Banco Alimentare è organizzazione fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende. In Piemonte e Valle d'Aosta lavoriamo da undici anni con l'aiuto di:

A&O, ABIT, A.CSV, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTICO FORNO, LEGNA, ARGUS, ARRIGHI, ASS. BERSAGLIERI, ASS. NAZ. ALPINI, AUCHAN RINASCENTE, AZ. AGRICOLA RIVORA, BALOCCO, BARBERO, BARILLA, BAULI, BENNET, BIESSETTI, BIONATURE AGROALIMENTARE, BOELLA, CAMPIELLO ACCORNERO, CARREFOUR, CENTR. LATTE DI TORINO, CIRIO, CO.BIR, COCA COLA, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, CONS. ALIMENTARISTI PIEMONTESE, COOP. Coord. Prov. VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, CORAT, CRAI CODE, CRI, DI' per DI', D'YMAR, ESECONDA, FAMILA, FATT. OSELLA, FERRERO, FI, GUALINO, FONDAZ. BIVERBANCA, FONDAZ. CRT, FORMULA ADVERTISING, GALBANI, GALUP, GEMMA S.R.L., GIORDANO VINI, GRAN MILANO, GRANAROLO, GS, HAYS SOBELCO, HUAMA ITALIA, IDI, INA, IPERSTANDA, IPERSTORE, IVECO, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA PERLA, LA STAMPA, LIDL ITALIA, LOGIP DANONE, LOGIP HERMANN, MAINA, MAXISCO, METRO, MONTEBOVI, MONYISO DESCO, MULLER, NESTLE ITALIANA, NORDICONAD, NOVA COOP-IPERCOOP, NUMBER 1, OREAL, OROGEL-CAMEO, PAM-PANORAMA, PANDA MARKET, PANEALBA, PARMALAT, PASTA GAZZOLA, PASTIFICIO RANA, PONTI, PRINCIPE S.A.S., ROTARY CLUB DI ASTI, RUGGERI LENTI, SAI, SALUMIFICIO SIMONDETTI, SAN PELLEGRINO, SECORM SERVIZI SOCIALI, SEGAREDO ZANETTI, SMAT, SOBELCO ITALIA, SPERAR MILTE, STANDA, STAR, UGAF, UNILEVER BEST FOOD, UNES, UNI, UNIVOL, VALENZA, VELA, VERY GRUS, VOGLIAZZI, VSSP.

Comune di Torino: Assessorato Servizi Sociali
Circoscrizioni 1, 2, 3, 5, 6, 9.
Comuni di Biella, Chivasso, Cirié, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese
Provincia di Torino: Assessorati Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Provincia di Asti, Biella, Novara, Vercelli
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Regione Piemonte: Assessorati alla Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Prefettura di Torino
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Diocesi di Acqui, Alba, Aosta, Asti, Fossano
Arcidiocesi di Torino

ASSOCIAZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA
Contro lo spreco. Contro la fame

Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 69.22.416 - Fax: (011) 60.51.145 - C/c Postale 40593105
www.bancoalimentare.it - E-mail: piemonte@bancoalimentare.it

Compagnia Opere del Piemonte

isole senza arcipelago

Imprese, moltitudini, popoli smarriti nell'oceano degli squilibri, anelano certezze e regole di governance globale. A Rimini: per discutere di nuovi approdi di pace, sviluppo economico, orizzonti umani.

edizioni delle Giornate internazionali di studio

Rimini, Teatro Novelli
dal 16 al 18 ottobre 2004

promotori
Centro Pio Manzù ■ COCIF



co-organizzatori
Centro Pio Manzù ■ Fondazione San Marino



l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza Consiglio dei Ministri
Ministeri: Attività Produttive
Beni e Attività Culturali
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per partecipare, scrivere a:
Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Tel +39 0541 678.139/670.220
Fax +39 0541 670.172
E-mail: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

Partners



CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 VENERDÌ 6 AGOSTO 2004

Il «Giacosa» a Ligabue

È stato assegnato a Luciano Ligabue (foto), per il romanzo *La neve se ne frega* (Feltrinelli), il premio «Giuseppe Giacosa». Istituito quest'anno, è l'unico in Italia assegnato ad artisti della canzone, del musical, del libretto d'opera. È nato a Ivrea per iniziativa del Teatro Giacosa e del Parco culturale del Canavese.

Cartier-Bresson a Roma

Arriverà al Palazzo delle Esposizioni di Roma, il 21 dicembre, la grande retrospettiva di Henri Cartier-Bresson (foto), il fotografo morto l'altro giorno. La mostra, nata a Parigi, è attualmente a Berlino. Intanto l'agenzia Contrasto annuncia l'uscita in autunno di un volume monografico sull'artista.

«La Schiffer non posi qui»

La top model tedesca Claudia Schiffer (foto) non potrà posare a fini pubblicitari sulla vetta del Zugspitze, il monte più alto della Germania. A opporre il divieto è stato il ministero bavarese dell'Agricoltura e Foreste «al fine di preservare un sito naturale nazionale».

LO SCRITTORE IMPEGNATO CONTRO IL «PATRIOT ACT» PER RIPRISTINARE I DIRITTI INDIVIDUALI LIMITATI PER PAURA DEL TERRORISMO

RUSHDIE

un milione di firme per la libertà

Paolo Mastrolilli

ORK

«E' questa, la prova più importante a cui sia stata sottoposta la nostra civiltà, almeno nel tempo che ci troviamo a vivere: combattere i terroristi con la determinazione, senza diventare come loro». Solo chi ha passato anni sulla lista nera del governo iraniano, con una «fatwa» di Khomeini sulla testa che chiedeva a tutti i fedeli musulmani di ammazzarlo a vista, può capire quanto conti un appello del genere per Salman Rushdie.

L'autore dei *Versi satanici* ha trascorso la vita a scappare da un rifugio all'altro, sotto la protezione di servizi segreti occidentali, e alcuni suoi collaboratori e traduttori non sono stati abbastanza fortunati da sopravvivere. Quando finalmente ha potuto rialzare la testa, perché gli ayatollah di Teheran hanno deciso di risparmiarlo, si è ritrovato a vivere nell'oppressione del dopo 11 settembre, che ha trasformato il suo incubo personale in minaccia rivolta a tutto il mondo occidentale. E' venuto a stabilirsi in America, perché la considera la culla della libertà. Ma la storia gli ha giocato un perfido tiro, perché proprio lui, lo scrittore perseguitato più famoso al mondo, si è scoperto ad abitarci nel clima creato dalle leggi come il Patriot Act, che secondo i critici stanno limitando esattamente la libertà di espressione che Rushdie era venuto a cercare a New York.

Quando lo incontriamo al Pen American Center, infatti, ha riunito qui un gruppo di amici scrittori e artisti, da Paul Auster a Don DeLillo, da Laurie Anderson all'espatriato cileno Ariel Dorfman, per una serata di lettura intitolata «State of emergency: unconventional readings» (Stato d'emergenza: reading non convenzionale). Lo scopo è proprio chiedere la revisione del Patriot Act, cioè la legge restrittiva voluta dal ministro Giustizia Ashcroft e firmata dal presidente Bush.

Fuori dalla Cooper Union,

IL MARCHIO «PEN»

Artisti del mondo uniti nella lotta



Il Pen American Center è il più grande dei circa 130 centri aperti in tutto il mondo dall'organizzazione International Pen, che dall'inizio degli anni Venti promuove la collaborazione tra gli scrittori e difende la letteratura dalle minacce contro la libertà di espressione. Salman Rushdie è il presidente della sede negli Stati Uniti. Mercoledì sera ha riunito alla Cooper Union un gruppo di amici scrittori per una serata intitolata «State of emergency: unconventional readings». Lo scopo era protestare contro il Patriot Act. Alla serata hanno partecipato Laurie Anderson, Paul Auster, Russell Banks, Don DeLillo, Ariel Dorfman, Eve Ensler e Jonathan Safran Foer, leggendo scritti di altri autori sulla libertà e la difesa dei diritti umani, il Pen American Center ha lanciato una petizione popolare per chiedere la revisione del Patriot Act. A settembre la presenterà a Washington, sollecitando i parlamentari repubblicani e democratici ad abrogare o modificare questa legge.

dove Rushdie ha organizzato l'incontro, c'è una fila che si avvolge per un chilometro intorno all'edificio, e quindi è chiaro che almeno New York la pensa come lui.

Signor Rushdie, perché ha voluto questa serata di protesta proprio ora?

«Per la stessa ragione per cui

abbiamo intitolato l'incontro «Stato d'emergenza». Il Pen American Center ha combattuto per ottantadue anni contro i governi che sopprimevano la libertà di espressione in tutto il mondo, dalla Cina all'Iran, da Cuba alla Birmania. Ora abbiamo scoperto che molti di noi avvertono l'esistenza di un'autentica «emergenza» di questo genere anche in America. Quindi, come prima cosa, riteniamo sia giusto ignorare ciò che avviene davanti alla porta di casa nostra. Come seconda cosa, avendo difeso la libertà di espressione per anni in tutto il mondo, pensiamo di avere la legittimità a sollevare il problema nel nostro paese. A giudicare dai dati della persone venute per questo evento, parecchi americani sono preoccupati come noi».

Vuol dire che secondo lei negli Stati Uniti oggi c'è la censura?

«Censura è un termine molto formale. Però io credo che ci sia un enorme restringimento delle possibilità, in termini di cosa un individuo può dire e quale tipo di persone hanno fenomeni autenticamente intrusivi, come le varie clausole del Patriot Act, che consentono al governo di sapere cosa stiamo leggendo o che libri compriamo. Questi non sono affari dello Stato, che non ha il diritto di investigarli. Perciò ci siamo riuniti per protestare, attirare l'attenzione sul problema, e produrre un cambiamento».

E' un problema così grave da giustificare la proclamazione dello «stato d'emergenza»?

«Cui parlo dal governo che interferisce o indaga sulle cose, o le biblioteche dove passi il tuo tempo. Sono provvedimenti molto vicini a quelli di uno Stato di polizia, assolutamente inaccettabili in una società libera».

Questa è una stagione elettorale negli Stati Uniti, e a novembre gli americani sceglieranno il loro presidente. Stata prendendo



questa posizione perché pensate che sia necessario cambiare il capo della Casa Bianca, per difendere la libertà di espressione?

«Chiaramente la nostra iniziativa ha un rapporto con le elezioni, e col fatto che tra qualche giorno, in questa città, si terrà la Convention del Partito repubblicano. Ma la realtà si tratta di un problema transpartitico, perché ci sono tante persone di destra e di sinistra che sono preoccupate nella stessa misura per gli effetti del Patriot Act e per i suoi provvedimenti. Io non ho neppure il diritto di voto, perché non sono cittadino americano. Quindi qui per

fare campagna elettorale. Voglio parlare del problema, sollevare la questione, avviare un dibattito, lasciando che poi la gente decida su quale sia la soluzione migliore».

Cosa farete, dal punto di vista pratico, per affrontare questa emergenza?

«Il problema riguarda la privacy personale, ma anche i diritti umani, la libertà civile, e il rispetto delle leggi internazionali che le garantiscono in tutto il mondo. Abbiamo scritto una petizione, visibile anche su internet, il sito del Pen American Center, e contiamo di raccogliere un milione di firme. Finito questo processo, a settembre, porteremo la petizione a Washington. Con noi ci

saranno diversi parlamentari democratici e repubblicani, che sono egualmente preoccupati per gli effetti del Patriot Act e per la piega che sta prendendo la società americana».

E' sorpreso del fatto che proprio lei, con la sua storia personale di persecuzione, parte del regime iraniano, si ritrovi a denunciare le minacce contro la libertà di espressione negli Stati Uniti?

«Molto sorpreso e molto rattristato. La ragione per cui tantissime persone me vengono negli Stati Uniti è proprio il Primo Emendamento della Costituzione, e la protezione che offre alla libertà di parola.

Ha radunato al Pen American Center di New York i colleghi Paul Auster, Don DeLillo, Laurie Anderson. Con il reading «Stato d'emergenza» ha messo in luce la crisi della democrazia: «Attenti a non diventare uguali agli estremisti».

Salman Rushdie
Nella foto piccola Don DeLillo

Vedere che questo diritto viene eroso, proprio qui in America dove è sempre stato difeso, è un fatto estremamente triste e preoccupante per tutto il mondo».

Il Patriot Act è stato approvato nel quadro delle iniziative prese dal governo americano dopo l'11 settembre, allo scopo di combattere il terrorismo ed «eliminare» gli strumenti a disposizione degli investigatori e delle forze dell'ordine per proteggere gli Stati Uniti. Molte persone, tra cui questi provvedimenti, ma molte altre hanno detto: «Non sono disposte a cedere un po' di libertà, in cambio della speranza di non vivere più tragedie come quella delle Torri Gemelle. Chi mette la protezione del paese davanti alla difesa della libertà di espressione ha torto?».

«In questa sala nessuno si fa illusioni, e tanto meno io, con la storia che ho alle spalle: il terrorismo esiste, è un fatto della nostra vita quotidiana nel mondo occidentale, sappiamo quali obiettivi si pone e quali metodi usa, e va combattuto con la massima determinazione. Il problema, però, è riuscire ad affrontare i terroristi, diventare loro? Avremo la capacità di vincere, senza farci trascinare nello scontro fra civiltà? Troveremo il modo di sconfiggere l'ottusità delle loro posizioni, senza diventare a nostra volta intolleranti? Sapremo proteggere la vita dei nostri cittadini, senza rinunciare ai principi di democrazia che ci hanno resi liberi, e che provocano tanta rabbia i nostri nemici da spingerli a qualunque crimine pur di cancellarli? Ecco, io credo questa sia la prova più difficile a cui è sottoposta la nostra civiltà, almeno nel tempo attuale. Per il momento, purtroppo, non la stiamo superando bene».

Rushdie trova comunque la voglia di sorridere, e si avvia verso il palco con un libro del filosofo John Stuart Mill sotto il braccio: «Dice che non bisogna dare per scontati i nostri diritti: dobbiamo sempre combattere per difenderli».

Gli affetti smarriti di Vergassola il seduttore

Raffaella Silipo

«TUTTO è scritto, nulla si crea e nulla si distrugge. Quindi, perché sbattersi?». E' un vero e proprio manifesto dell'ignavia questo *Lunga vita ai pelandroni*, che Dario Vergassola ha scritto a quattro mani con Marco Melloni (in edicola sabato con *La Stampa* a 4 euro e 90 più il prezzo del quotidiano). Esilarante viaggio nella filosofia esistenziale del comico spezzino, filosofo nella quale è facile riconoscere anche perché costa poca fatica.

La parabola esistenziale di Vergassola è esemplare: impiegato depresso all'Arenale Militare di

Un maschio represso interpreta l'uomo medio tra aspirazioni fantasiose e crudo senso della realtà

La Spezia («Da quando ho l'età per fare che è un posto di merda, vivo qui, una delle tre città italiane con l'articolo, insieme a L'Aquila e La Tina. La Spezia, in realtà, non è poi così male, è sal una vongola o un

Cenerentola 2004: un'extracomunitaria che finalmente può andare in discoteca

esistenzialista tedesco con tendenze al suicidio), piuttosto che confessare i suoi crucci a pagamento da un analista, decide che è meglio salire un palco e raccontarli agli altri. «Quando si è depressi, meglio sciorinare le

proprie vicissitudini davanti al pubblico ed essere pagato che sul letto di una psicanalista e poi pagarlo». Una sorta di «cabaret transnazionale» che vede la luce nel 1989 alla manifestazione «Professione comico» organizzata da Giorgio Gaber. Da lì in poi la sua carriera è tutto un crescendo: dallo Zelig a *Non mi danno mai su Rete 4* dove si costruisce la fama, lui che dice di aver problemi con le donne, di «rombore de femmes» completo di pizzetto e capello rado. «diversi spettacoli di buon successo (*Manovale gentiluomo*, *La vita è un lampo*, *Recital per due*, *Comici*) a cd e film



(Dio vede e provvede, *Nuda proprietà*, *Affetti smarriti*). Le storie hanno origine da tante cazzate sparate con gli amici al bar con il tipico gusto di chi è «stigato». E' il protagonista della sfortuna dol-

ce, Vergassola, presa a dosi massicci come se fosse il sale della vita per esorcizzare un'esistenza in cui non si riesce mai a trovare la giusta strada. Maschio arrapato e un po' represso, di natali comunisti, è vero il proprio amore per l'ipocondria interpretata l'uomo medio italiano, in continuo combattimento tra fantasiose aspirazioni e cruda realtà. *Lunga vita ai pelandroni* è un vero romanzo autobiografico, pieno di sorprese, con due livelli narrativi che scorrono paralleli e che si intersecano solo nel punto del divertimento più puro, la rilettura della fiaba di Cenerentola: «Non ci ho mai fatto grande affidamento sulle fate, dopo ciò che mi è stato raccontato su quella ragazza alla pari, Cenerentola, forse filippina, di certo non era in regola: una che si fa un

culo così, non mai, tutto il giorno a fare i mestieri, topi dappertutto... a certo punto ha la fortuna di incontrare la Fata Buona e Cenerentola, che è una ragazza semplice, cosa chiede? Una stupidaggine. Poteva chiederle di avere il permesso di soggiorno. Poteva chiederle di essere presa come velina a Striscia la notizia. E invece: Ti prego, fatina, fammi andare al ballo del Principe. Tutto qui. La dolce fatina che cosa risponde a quella povera ragazza che non aveva altro sogno nella vita che fare quattro salti in discoteca? D'accordo, ma devi rientrare prima di mezzanotte. Bisogna essere proprio bastardi! È la prima volta che esce e le metti il coprifuoco? dica lei può essere avendo fiducia che, prima o poi, i propri sogni si realizzeranno...».

Tra saggi e mostre alla ricerca del critico perduto

Flavia Minerva

ARTURO Schwarz, 80 anni, il gallerista, critico, che introduce in Italia Duchamp, Picabia e i pochi Surrealisti, sostiene che questi ultimi, con cui condivide teorie e ideali, non erano dominati dal "pionierismo" di André Breton, dipinto per solito come etere, bensì persona limpida e corretta. Il gruppo credeva in idee, etiche, morali, politiche. Trotsky da lato, contro l'eccesso di America, ma pure avverso all'Urss che bandì gli artisti più validi, le avanguardie che la rivoluzione avevano voluta a farla. Breton capitanava il gruppo, proteggendolo, discutevano in aule, nei loro incontri, gli interessi interdisciplinari rendeva-

no gli adepti interessanti e curiosi verso letteratura, filosofia, arte, politica, attualità e via. Schwarz fu presente in un cui vennero taluni messi al bando dal gruppo che aveva regole da non sfiorare. Fu il caso di Queneau, di Max Ernst. Dali e altri, svolti per sgarrì come accettazione di premi, questioni politiche o etiche, corteggiamenti a moglie altrui. Il solo, assicura Schwarz, che fu a favore dei futuri espulsi fu sempre André Breton. Quindi bando, sostiene Schwarz, a menzogne per scusare i transfuga.

Ciò non solo per ricordare un movimento cruciale del secolo passato, il continuo emulato e celebrato in mostre, manifestazioni e citazioni da giovani d'oggi, ma pure per

verificare ciò che un critico o il capo d'un gruppo dovrebbe essere ai giorni nostri. Esistono ombre di Breton? Si è ripetuto il fenomeno di gruppi con personaggi quali Breton o Marinetti per i Futuristi, che si battevano per gli ideali? La risposta è incerta. Intanto viene naturale domandarsi quali siano compiti, doveri, limiti, possibilità del critico nelle diverse espressioni, anche per chi indirizzò gruppi, come in architettura Bruno Zevi per i Razionalisti o Paolo Portoghesi per i Postmoderni; Ettore Sottsass per Memphis; Alessandro Mendini per Alchimia; Transne Zevi, ciascuno se ne è andato per la propria via.

Intanto è bene intendersi sul termine critico, il latino *criticus* da greco *kritikos* è chi giudica a distacco, chi è pertinente alla critica. Opere letterarie, artistiche, filosofiche, musicali e così via, giudicate, armate e conoscenza in realtà è colui o colei che giudica basandosi, condanna con saggi, scritto banalmente oggi è chi esercita per professione la critica da pulpiti vari: giornali, mostre, riviste specializzate, Tv, ora Internet, il bravo, fulmineamente

Gianfranco Peroni per Degospia. Sempre che il critico non soffra del complesso di vivere a lato del genio, in tempi prudenti quali i nostri la tendenza è a parlar bene per non crearsi nemici, «descrivere» e lungo per non dire nulla e non contrariarsi con nessuno; o si limitano a presentare l'autore in modo agiografico. Più utile sarebbe il compito di mediatore fra opera e pubblico, che offre una chiave di lettura che renda accessibile l'opera al lettore. Non si può pretendere troppo. Il giudizio che si dà da conoscenza, studi, meditazioni, uniti a immaginazione, il sovente bandito in quanto pernicioso per sé e per un possibile scambio di ruoli. Capita che artisti, scrittori, filosofi, letterati indossino la duplice veste di critico e del recensore o critico per opere loro. Ma sfuma eventuali giudizi su possibili futuri critici.

Amicizie, premi, celebrazioni, simposi, accordi, edizioni rendono tutto più arduo, il critico diviene nightingale per mantenersi in un limbo inoffensivo. In teoria, meglio sarebbe che il critico fosse un po' delle tecniche che

analizza, non è scapito dell'obiettività, non sempre si può pretendere che il critico musicale sia pianista o musicista come Paolo Isotta o divenga direttore d'orchestra a furia di giudicare altri, come Francesco Colomo, o che l'epistomologo applichi ogni giorno la filosofia della scienza di cui scrive. Pur se Giulio Giorallo, Gianni Vattimo, come in passato Paci o Abbagnano restano esempi preclari. Non si sa bene se personaggi come Roberto Longhi o Lionello Venturi (autore, fra l'altro di Storia della critica d'arte o, con oggetto il giudizio artistico, o Giulio Carlo Argan, fossero inclini a dipingere, o lo stesso Maurizio Calvesi, non avevano bisogno, erano pure storici dell'arte; tuttavia una personalità di cultura interdisciplinare, rimasta mentale. Giovanni Testori, provò ogni disciplina che si trovò a giudicare. La cultura profonda di Federico Zeri, curioso d'ogni cosa, da medicina a fiori a tecniche, con conoscenza e occhio inimitabile ne faceva, diceva lui, «detectives della critica e storia dell'arte, tale da mascherare i falsi. Modigliani di Livorno giusto anni fa

troppa enfasi sul caso

Anche i composanti vanno in vacanza

LA CACCIA AL LUPO

In mancanza (per ora) degli usuali avvistamenti di UFO e di delitto passionale steso e ricorrenti intrattenimenti atti a solleticare i pigri lettori estivi: media (tutti purtroppo) si sono gettati sulla successa scaccia al lupo di assai antica memoria, appropriandosi in toto dei più retrivi stereotipi del reality statunitense. Assassinio dal look particolare, prontamente trasformato nel più antico e «favoloso» nemico dell'uomo a descritto in toni epici, nel quale tanti nostri tosti e nullafacenti giovanotti sono stati spinti ad identificarsi: caccia all'uomo in autentico stile Far West (lingua inglese compresa), un pericolosissimo inseguimento ed una sparatoria in strada con conseguente dimostrazione di sprezzo del pericolo (anche di quello degli ignari passanti, purtroppo); la presenza dei fotografi sul posto pronti ad immortalare: persino i primissimi soccorsi; l'immane confessione televisiva dell'agente sereno che esterne urbi et orbi comprensibili ansie e dubbi che pure parte imprescindibile di un mestiere a tempo liberamente scelto e si spera (per tutti) siano dolorosamente comuni ai nostri tutori dell'ordine in situazioni simili; la tormentosa (ed infinita?) caccia ai supposti parenti/amicos/conoscitori del Lupo sud-detto più o meno ignari di tutta la faccenda che temo durerà fino a quando finalmente qualche marziano non verrà avvistato: magari assieme alla solita estiva pantera - alla periferia di Roma. E questa volta sono state pure le italianissime estere qualche cardinale mediatico a ricordarci che - in fondo - il silenzio, il rispetto e la pietà sarebbero state da preferirsi in una vicenda in cui due uomini erano stati uccisi, e di qualche mediatico animalista ad informarci che i lupi - quelli a quattro zampe per intenderci - sono assai meglio degli uomini. Nella mia regione da pochi giorni si è commemorato il ventiquattresimo anniversario di ben altra strage. I tanti che la ricordano auspicherebbero altrettanto accanimento e visibilità nel perseguire quegli antichi ma tuttora «a vegeti lupi». E dai media inchieste ed indagini scomode e scottanti, quelle in pareo ed antico stile americano.

EVA E ADAMO COPPIA D'ESTATE

Finalmente. Non ne potevamo più di Berlusconi e Prodi. Adesso è il momento di Adamo ed Eva, così seguano trepidanti il caso di Eva sindacalista incinta e di Adamo amante padre del nescituro e già sposato con Enza, che a sua volta è giustamente un po' arrabbiata. L'estate regala queste ciliegie che rendono più dolce la cruda politica. C'è una cosa però che è confusa e sulla quale chiedo un chiarimento: abbiamo letto di certa Margherita che si oppone. Spero sia un'altra protagonista che renda più pepata la storia magari l'amante respinta di Eva. Non vorrei ci delude e ci diceste invece che è quella Margherita amica della quercia e dell'asinello, nemica di F.I. ecc. ecc., riportandoci nella prossima quotidianità suntuosa. Ringraziando per l'attenzione e attesa di chiarimenti.

POLITICI CHE NON DECIDONO

In maniera sempre più drammatica si sta sviluppando una nuova Italia, dove la scelta del singolo vengono attentamente valutate purché siano di fatto improduttive. In un paese che conta cinquanta milioni di commissari tecnici e decine di milioni di spettatori che decidono chi resta e chi va dal reparto psichiatrico. Grande Fratello. Il vertice appena il vocale politico di dirigenti di partito che non decidono mai. Simile a nenia di fondo che esalta l'incapacità decisionale che dovrebbe essere pagato per assumerli l'onore della scelta. Come nel film "Brazil" dove il dirigente d'azienda non trova la penna per firmare moduli, oppure soffre episodicamente di tunnel carapale, devastante per la possibilità di esorcizzare correttamente le funzioni della mano destra.

LO STATUTO TOSCANO

Il nuovo Statuto regionale toscano, approvato in maggio, riconosce

esse forme di convivenza diverse dalla famiglia tradizionale, ora il Consiglio dei ministri ha deciso di sottoporlo al giudizio della Corte Costituzionale. Ritengo che la famiglia non è unione stabile uomo e donna, riconosciuta dalla società media (tutti purtroppo) si sono gettati sulla successa scaccia al lupo di assai antica memoria, appropriandosi in toto dei più retrivi stereotipi del reality statunitense. Assassinio dal look particolare, prontamente trasformato nel più antico e «favoloso» nemico dell'uomo a descritto in toni epici, nel quale tanti nostri tosti e nullafacenti giovanotti sono stati spinti ad identificarsi: caccia all'uomo in autentico stile Far West (lingua inglese compresa), un pericolosissimo inseguimento ed una sparatoria in strada con conseguente dimostrazione di sprezzo del pericolo (anche di quello degli ignari passanti, purtroppo); la presenza dei fotografi sul posto pronti ad immortalare: persino i primissimi soccorsi; l'immane confessione televisiva dell'agente sereno che esterne urbi et orbi comprensibili ansie e dubbi che pure parte imprescindibile di un mestiere a tempo liberamente scelto e si spera (per tutti) siano dolorosamente comuni ai nostri tutori dell'ordine in situazioni simili; la tormentosa (ed infinita?) caccia ai supposti parenti/amicos/conoscitori del Lupo sud-detto più o meno ignari di tutta la faccenda che temo durerà fino a quando finalmente qualche marziano non verrà avvistato: magari assieme alla solita estiva pantera - alla periferia di Roma. E questa volta sono state pure le italianissime estere qualche cardinale mediatico a ricordarci che - in fondo - il silenzio, il rispetto e la pietà sarebbero state da preferirsi in una vicenda in cui due uomini erano stati uccisi, e di qualche mediatico animalista ad informarci che i lupi - quelli a quattro zampe per intenderci - sono assai meglio degli uomini. Nella mia regione da pochi giorni si è commemorato il ventiquattresimo anniversario di ben altra strage. I tanti che la ricordano auspicherebbero altrettanto accanimento e visibilità nel perseguire quegli antichi ma tuttora «a vegeti lupi». E dai media inchieste ed indagini scomode e scottanti, quelle in pareo ed antico stile americano.

Silvano D'Amico, Bologna (Forlì)

CIMITERO CHIUSO PER FERIE

Dalle nostre parti il consuetudinario determinare regole in modo artigianale e improvvisate in base alle necessità dei singoli. Arrivare, però, a limitare anche i sentimenti delle persone è un assurdo che non si può tollerare. A Pianura, in questo angolo dove sembra regnare un'antica anarchia e le regole sono spesso un optional, anche la diventa un bene di pochi privilegiati. Chiudere arbitrariamente il cimitero è una cosa assurda e dannosa di quanti, non avendo la possibilità o la volontà di andare a erinfrescare altrove, mantengono quel legame spirituale con i propri cari rinnovandolo con visite quotidiane nel luogo dell'ultima dimora. Un semplice cartellino per dire che i morti non sono più visitabili ma che la pratica della visitazione riprenderà dopo la pausa estiva come ogni buon ufficio amministrativo. Chi vigila questi abusi e su questi atti di arroganza? Il Sindaco o il Vescovo di Pozzuoli visto che a chiudere i battenti è stato il gestore (commissario vescovile) della Congrega del SS. Rosario. Questi sodalizi delle «pie popolkure» sono sorte qualche secolo fa proprio per garantire dignità ai defunti ed ai loro prossimi. Inconfondi il dettame cristiano. Una chiusura dei capannoni dove esposano migliaia di persone passate a miglior vita non ha nulla di cristiano, anzi va contro ogni rispetto per chi crede nel rapporto con i propri seppelliti ancora in vita, ed un cancello interposto tra questi sentimenti è una vera vergogna.

Giovanni Palmieri, Vincenzo Roscillo, Pianura (St)

IL PETROLIO DEL SUDAN

Quanto è ingenuo il signor Lino Sacchi ad attribuire a fattori religiosi il differente trattamento delle stragi criminali che vengono compiuti nel sud e nell'ovest del Sudan! Apra gli occhi, nel sud del Sudan ci sono solo poveri cristi (cristiani), mentre sotto i piedi dei neri musulmani dell'ovest c'è un lago di petrolio, unica cosa che interessa l'amministrazione Bush all'estero...

Ing. Franco Saccardi, Bn

L'ABOLIZIONE DELLA LEVA

Sono un laureando in filosofia di 26 anni che le scrive riguardo ad un problema piuttosto grave. La nuova sacrosanta legge sull'abolizione della leva obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2005 è stata fatta senza tener conto di un suo implicito disquilibrio. Infatti tale legge non tutela i diritti di chi, come me, trova nella condizione di poter essere precettato entro dicembre 2004 e che, quindi, è costretto a pagare ancora quella che l'on. Martino definisce una «tassa iniqua» per i giovani. Con la precarietà lavorativa di questi anni, la suddetta legge risulta essere una beffa per un numero piuttosto elevato di giovani: perché un 26enne deve ancora sostenere un simile onere, ritardando ulteriormente l'ingresso nel mondo del lavoro mentre un ventenne può rinviare per motivi di studio deve essere privilegiato? Ritengo doveroso stabilire un'amnistia generale, in modo che dal 1 gennaio 2005 la leva sia sospesa per tutti incondizionatamente; per questo il stato creato un sito per raccogliere firme per risolvere tale problema. Il sito è: <http://digilander.libero.it/dirittoibettori>

David Lupo, Torino

DRUGA, PROSTITUZIONE, IMMIGRATI

Nella società-spettacolo la legge prima si annuncia ma poi non si fa

Michele Alois

CHE COS'È LA LEGGE? Lo strumento principe della decisione politica, recitano i manuali di diritto. L'atto che governa i nostri comportamenti pubblici e privati. La regola che infrangono - per l'appunto - i fuorilegge, coloro che si situano al di fuori della comunità civile. Vero? No, falso. Nella società dello spettacolo, anche la legge è diventata un elemento della scenografia che circonda, e che ci ha ormai fatto perdere di vista il confine tra realtà e finzione. Si prova il diluvio d'atti legislativi disseminati o inapplicabili (le Camere ne sfornano in media uno ogni 2 giorni). Anzi: negli ultimi tempi, la legge votata in Parlamento e promulgata dal capo dello Stato si è trasformata in un dettaglio irrilevante, in un accidente del quale si curano soltanto i tipografi della Gazzetta ufficiale. Conta piuttosto la proposta della futura legge, l'idea, l'iniziativa cavalcata da questo o quel politico. Conta l'effetto-annuncio, a poi il cancan che ne consegue, anche all'annuncio non seguiranno mai concrete decisioni. Tanto si sa che l'attenzione dei media è volatile come gli d'un adolescente. Ecco: infatti tre esempi quantomai eloquenti, tratti dalla nostra cronaca politica recente. Hanno in ciascun caso per protagonista il vicepresidente del Consiglio, a ben vedere tale situazione si ripete molte volte, a sinistra non meno che a destra.

Primo esempio: la nuova legge sulla droga. Quella che abbatte ogni distinzione fra consumo e spaccio, fra gli spinelli e l'eroina; quella che riempie le galere di teen ager brufolosi (in Europa i consumatori di droghe leggere sono 15 milioni). La legge non c'è, naturalmente; il Consiglio dei ministri ne ha però dato l'annuncio nel novembre 2003, approvando un disegno di legge che d'altronde, a propria volta, era stato annunciato a più riprese. Per esempio da Gianfranco Fini a San Patrignano il 26 ottobre 2001 (annuncio al quadrato); o dallo stesso Fini a Vienna durante una riunione Onu (annuncio al cubo). Nel frattempo le città italiane s'andavano tappezzando di manifesti per esaltare la dottrina della tolleranza zero, o all'inverso per combatterla: ogni partito prendeva posizione e a Roma nel febbraio di quest'anno, c'è stato anche un corteo dove a migliaia manifestarono contro la legge. Risultato? Il progetto varato dal governo fu presentato in Parlamento soltanto dopo 15 mesi (il 10 maggio 2004) e poi stato assegnato alle commissioni Giustizia e Affari sociali il 7 giugno scorso e non è ancora iniziato l'esame.

Secondo esempio: la legge Bossi-Fini-Prestigiacomo contro la prostituzione. Un altro giro di vite, con 15 mesi di carcere alle prostitute che si vendono sui marciapiedi e il sequestro dell'auto per i loro clienti (in Italia sono 9 milioni). Il disegno di legge fu annunciato (e poi rinviato) in una seduta del Consiglio dei ministri il 24 ottobre 2002; finalmente battezzato dal governo a distanza di 2 anni depositato alla Camera il 15 marzo 2003; tenuto a bagnarla per un anno esatto, fino al 23 marzo 2004, quando la commissione Giustizia vi ha dedicato l'ultima seduta; e da allora non se n'è più parlato. Eppure ai tempi dell'annuncio di questa legge si era parlato e come, con dibattiti infuocati su tv e giornali.

Terzo esempio: il voto agli immigrati. Ancora una volta proclamato dal vicepremier nell'ottobre scorso, fonte di divisioni e di contrasti in An e nella coalizione di governo, sviscerato in lungo e in largo da parte di sociologi e giuristi, ma intanto il progetto pende in Parlamento dal 20 gennaio, e chissà quando andrà infine in luce. Morale? fidarsi delle leggi annunciate a squilli di fanfara. Quelle che vanno in porto per davvero viaggiano a luci basse, e rimangono per lo più ignote alla pubblica opinione. Nel frattempo la suprema attività parlamentare ha ormai cambiato nome a segno dalla funzione alla finzione legislativa.

michelealosis@tin.it

IL RITORNO NEGLI ATENEI ITALIANI AGLI STUDI GIURIDICI LEGATI ALLA CLASSICITÀ



Minerva ora per i romani della giustizia, e perciò le sue figurazioni abbondano nel nostro Paese anche negli odierni palazzi di giustizia

Diritto romano, diritto europeo

Massimo Vati

E' notizia di questi giorni l'orientamento che va emergendo, in sede di riforma dell'ordinamento universitario, per un rilancio degli studi di diritto romano e di storia dell'antichità. Il che dà nuovo vigore ad un dibattito mai sopito fra coloro che affermano l'importanza degli studi romanistici per la formazione del giurista e coloro che (v. il recente articolo di Francesco Giavazzi, sul Corriere della Sera) sostengono invece che tutto ciò va a scapito di altre fondamentali esigenze di approfondimento riguardanti, in particolare, le materie di carattere economico-finanziario.

È difficile dire se il risalto dato agli studi storici e romanistici vada a detrimento di altri insegnamenti, come la finanza e l'economia. Ma, anche se convenisse sull'importanza di queste ultime discipline per una formazione giuridica che non sia più quella autoreferenziale, consegnata alla cultura del positivismo, questo non significa che debba disconoscersi la grande utilità degli indirizzi privilegiati dalla recente riforma ministeriale.

Il problema riguarda, in realtà, il tipo di formazione che dobbiamo richiedere alle nostre università: se una formazione di tipo meramente nozionistico, preordinata ad un'iper-specializzazione e iper-tecnicizzazione che faccia perdere di vista i principi ovvero invece una formazione consistente nel trasmettere quella scienza il cui vanto, ha scritto tempo fa Giovanni Reale, è di essere europea, soprattutto per la natura dei suoi concetti fondamentali che rimandano alla sua esperienza culturale e storica, nella quale ha avuto gran peso anche l'Umanesimo cristiano. Se l'alternativa da accogliere è questa seconda, non si può non salutare con incondizionata favore la scelta operata in sede ministeriale, e ciò per almeno tre ragioni. La prima riguarda l'esperienza che, attualmente, stiamo vivendo come cittadini ormai non solo dell'Italia, ma dell'Europa.

L'ordinamento europeo, sempre più proiettato ad una compiuta dimensione, ci induce, infatti, a prestare un'attenzione sempre maggiore al rafforzamento di una concezione che, nella storia, cultura e della civiltà europea, hanno continuato a sopravvivere come patrimonio comune, nonostante la formazione ed il consolidamento degli Stati nazionali.

C'è un confronto aperto tra chi ritiene fondamentale per la formazione dei giuristi il riferimento alla tradizione e chi ritiene più utili discipline economiche e finanziarie

Il quel sotterraneo perdurare (Wettersheim) del diritto romano, nonostante le codificazioni del XIX secolo, di cui ci parla Schmidt, e che, se ci volgiamo all'indietro, ci consente di constatare come l'attuale processo d'integrazione si innesti in un percorso molto risalente, attenuato o addirittura interrotto proprio dal divenire degli Stati.

Superando lo schermo della codificazione e abbattendo le frontiere fra gli Stati, l'esperienza di un fine, così, per riportarci allo ius commune e, in definitiva, al diritto romano e all'importanza del suo studio.

Le concrete connessioni ed assonanze fra diritto romano e diritto europeo sono già state indicate da un autorevole studioso tedesco, Rolf Knütel, il quale ha evidenziato che i principi generali del diritto, che si rapportano alle caratteristiche di struttura dell'Unione europea - come democrazia, la tutela dei diritti fondamentali, il principio di proporzionalità, di certezza, di chiarezza del diritto, del contraddittorio, della tutela dell'affidamento - affondano, per l'appunto, le loro radici nella tradizione romana e il loro sviluppo ed elaborazione nello ius commune.

Il compito che si presenta oggi agli studiosi è dunque quello di riprendere il filo, di proseguire a addirittura di rianodarlo, sia pure con nuovi presupposti e basi concettuali, recuperando concezioni e dati espressivi prospettive che, termini e sembra attualmente inproprio, consente, oltretutto, di intravedere un possibile punto di convergenza dei grandi sistemi giuridici verso un comune ideale ispiratore, rappresentato da un'idea di giustizia incentrata, soprattutto, sulla tutela dei diritti dell'uomo.

Il che introduce alla seconda e alle terze delle ragioni, meno teoriche e di portata più pratica, che militano a favore dell'importanza degli studi romanistici.

La prima riguarda le inquietudini della nostra epoca, nella quale è difficile immaginare puntualmente lo scenario del futuro, anche immediato, nel quale dovranno trovare soluzione problemi dalle dimensioni ormai planetarie dall'ambiente, all'occupazione, dall'istruzione ai diritti politici, dalla salute ai trasporti e al problema delle regole dei rapporti finanziari ed economici fra gli Stati.

Le democrazie moderne avevano ritenuto, a tempo, di risolvere ogni problema con il ricorso al criterio rappresentativo, fondato sul primato della legge e sull'egualanza formale. Si tratta di soluzioni che reggono più alla prova dei fatti, di fronte all'insufficienza del diritto degli Stati, che ci porta ad avvertire la necessità di trovare nuove vie per assicurare a ciascun individuo un'indefinita spazia di tutela: ma per far ciò occorre, prima di ogni altra cosa, individuare regole che, fondate sui principi unanimemente condivisi siano in grado di garantire la compatibilità e di assicurare la convivenza possibile.

In questa scommessa sul presente e sul futuro possiamo, perciò, non avvertire l'utilità della riscoperta di principi e concetti appartenenti alla nostra più antica tradizione giuridica, e cioè di quella concezione propria del diritto romano, che vedeva mos e ius come profondamente compenetrati.

Un progetto volto a ritrovare un percorso di rispetto dei diritti dell'uomo richiede dunque il ritorno ad antiche consapevolezza quelle consapevolezza che parlavano del diritto come di un'arte; la difficile e tormentata arte del bonum e dell'aequum.

Vi è infine una terza ragione non rilevante delle altre. Chi ha un minimo di dimestichezza con gli ambienti culturali ed accademici latinoamericani ben sa quanto siano in auge in quei Paesi (e non solo in quelli) gli studi storici e romanistici e anche quanto diffusa in quei popoli la convinzione che le loro radici siano ricostruite nella storia, nella cultura e nella spiritualità dell'Europa e dell'Italia. Il che dovrebbe consigliarci di molto cauti nel liquidare quel patrimonio di valori e di che abbiamo invece il dovere di conservare e soprattutto di trasmettere agli altri valori e idee che, a ben riflettere, rappresentano la vera grande ricchezza del nostro Paese.

Vice Presidente emerito della Corte Costituzionale

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sargi
Vicedirettore Vittorio Sabaudo, Carlo Santoro, Roberto
Redattori capo centrali Luca Uboldi, Corrado
Capo della redazione romana Federico Geremia
Capo della redazione milanese Francesco Mancuso
Art director Cynthia Sparolino

Presidente della SIPA
Presidente Sergio
Amministratore delegato Ernesto Anzi
Direttore generale Giovanni Datta
Amministratore Luca Corbelli di Montebelluno
Antonio Girardo, Francesco Paolo Mancini
Ludovico Passerini d'Entrèves, Giovanni Rocchi, Marcello Sargi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marengo 32 10126 Torino, tel. 011/260011

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, via C. Bressa 84, Torino
Stampa art. via Carlo Prati 13, Roma
ST 90, viale Mazzini 25, Genova
L'Unione Sarda spa, via della Libertà 11, Sassari
L'Unione Sicula spa, via Cossiga, Milano
B.E.A. printing, viale Mazzini 12, Bologna

POLITICI **SCRITTORI** ARTISTI INTELLETTUALI STILISTI
ATTORI ARCHITETTI SCIENZIATI CANTANTI SHOWMEN



LETTURA

Monica Perosino

«Alfred Hitchcock. La donna che visse due volte» di Maurizio Del Ministro (Lindau, 192 pagg., 13,50 euro). Il cinema di Hitchcock è per coppie opposte a partire da uno dei suoi film più celebri. Il vertigine e scissione dell'io, l'impotenza e l'impotenza, la libertà e l'alternanza, sequenza dopo sequenza, nell'analisi di una ossessione del regista inglese, l'angoscia da imprigionamento che è un aspetto fondamentale della sua opera. Epifania della vertigine, spirale in cui cadono i due amanti, nel sempre umiliato di un paradiso terrestre impossibile.



OLIMPIA & C.

Maurizio Assalto

Ero e Leandro vivevano sulle sponde opposte dell'Ellesponto, lei a Sesto, sulla costa europea, lui a Abido, su quella asiatica. Si erano conosciuti a una festa di Afrodite, si erano innamorati. Lei una sacerdotessa, aveva votato castità. Si vedevano di nascosto, tutte le notti. Ero accendeva una lampada, Leandro si tuffava e inseguendo la luce la raggiungeva a nuoto, colmando la breve distanza. In una lampada di tempera si spense: Leandro smarrì la via e annegò. Ero disperata si gettò in una torre. Tra Oriente e Occidente c'è sempre l'Intoppo.

TANGO



La rosa gialla fiorisce nella notte

Carlo Rossella

FINALMENTE le gialle. In mostra dal fioraio di Avenida Santa Fe. Signore in fila per comprarle. Il professor Amedeo Guzman ammirava questa scena primaverile dalla finestra dello studio. Doveva scrivere il testo di conferenza, da tenere, la sera stessa, alla Asociación Japonesa. Era arrivata una importante delegazione del Sol Levante, col vice ministro della cultura. Il governo aveva affidato a Guzman una relazione: «El tema del tango en la literatura argentina». L'aria era profumata di rose. I negozi di Santa Fe, una strada elegante, mostravano abiti leggeri, coulottes di lino, sandali

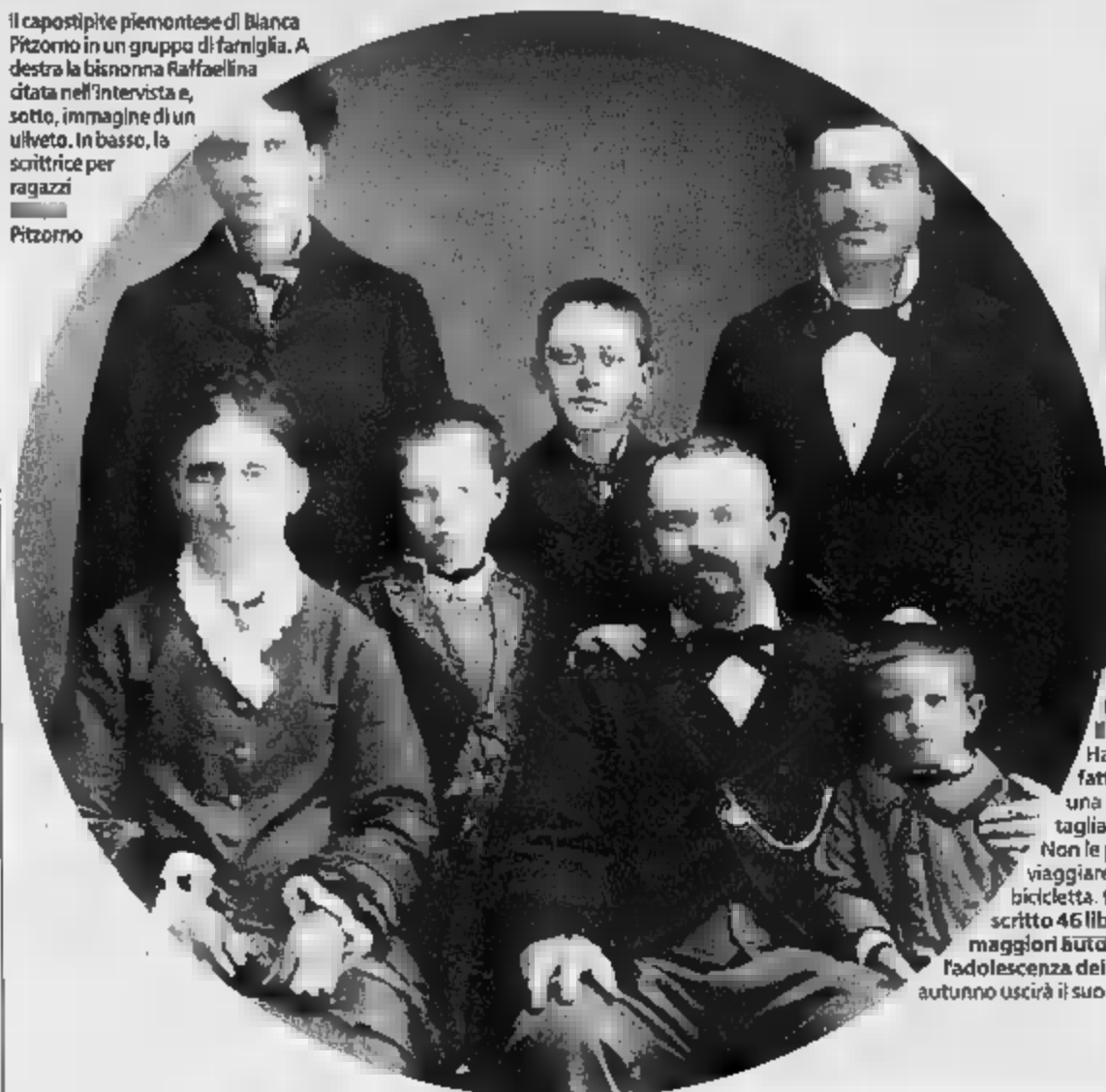
colorati. Le balconi cantavano «La Cucaracha», canzone molto in voga. Guzman guardò la pila di libri a ritagli che aveva



preparato. Scritti di Eugenio Cambaceres, Ezequiel Sorias, Ricardo Güiraldes, Mario Flores, Jorge Luis Borges, Carlos Vega, Fernando Gilardi, Roberto Cassinelli. Una bibliografia infinita. Occorreva semplificare, sintetizzare. Guzman ballò il tango in gioventù, non gli piaceva particolarmente Gardel, né gli andavano quegli *engominados* che si esibivano nei locali. Solo Piazzolla lo divertiva. Ma era l'unico. Che fatica! Fuori c'era un gran sole. Sul foglio bianco apparivano le facce dei giapponesi, precisi, attenti, desiderosi di sapere tutto dal bel professor Guzman, cinquantenne raffinato, cultore di storia e di folklore argentino. Pensò a Esmeralda. Lei si ballava bene il tango. Solo. Spesso nuda. L'ultima volta l'aveva vista a Montevideo. Un amore finito. «Anch'io, come gli uomini traditi del tango, uno che esta solo y espera...». Cominciò a battere sui tasti della vecchia Olivetti. Gli uscì tutto: miseria, vizio, allegria, tragedie, languori, fervori di Buenos Aires. I giapponesi ascoltavano e prendevano appunti. «Preguntas?», domandò Guzman. Si alzò una signora molto chic, vestita di nero. «Professora vorrei ballare con lei». La giapponese era affascinante. La proposta non si poteva rifiutare. Un grammofono, disco di Gardel. Guzman la strinse a sé. La mattina dopo guardarono insieme il fioraio di Santa Fe. Lui e la rosa gialla di Tokyo, sdraiati sul letto.

Buenos Aires, novembre 1970

Il capostipite piemontese di Bianca Pitorno in un gruppo di famiglia. A destra la bisnonna Raffaellina citata nell'intervista e, sotto, immagine di un uliveto. In basso, la scrittrice per ragazzi Pitorno



46 LIBRI

Bianca Pitorno è a Sassari. Ha insegnato, ha fatto l'archeologa. È una sarta, si taglia i capelli da sola. Non le piace affatto viaggiare, se non in bicicletta. In compenso ha scritto 46 libri, ed è fra i maggiori autori per l'infanzia e l'adolescenza dei nostri tempi. In autunno uscirà il suo ultimo romanzo.



INTERVISTA CON BIANCA PITORNO, SCRITTRICE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA. RACCONTA IL SUO LUOGO DELLA MEMORIA

L'uliveto delle donnine allegre

«Il podere dei giochi di bambina la sera cambiava vita»

Elena Loewenthal

A seguirlo, in questi giorni d'estate saremmo in una brumosa Parigi o nelle atmosfere della campagna inglese, luoghi cari ai libri per l'infanzia e l'adolescenza di Bianca Pitorno. I suoi personaggi, da Polissena a Lavinia, figure culte per i piccoli lettori, soprattutto lettrici. A questo pubblico fedele che la segue col passar degli anni, la scrittrice dedica ora un nuovo romanzo. Che uscirà in autunno ed è, per dirla con le sue parole, «La storia di Jane Eyre vista dalla parte delle francesi».

Un romanzo militante, forse?

«Sì, certo... il mio modello, e di scrittura, è Victor Hugo. Segue tutte le battaglie civili più giuste, quella contro la schiavitù. Nel romanzo di Charlotte Brontë tutta la ricchezza di Rochester, il padre Adele, viene dal traffico di schiavi. Mentre nel periodo in cui il *Jane Eyre* è ambientato, la Francia è il progresso: ho studiato molto la cultura dell'epoca, mi sono immersa nella Parigi della metà Ottocento, da dove arriva la piccola Adele insieme all'ombra della madre, ballerina classica. Mi indigna il modo in cui la Brontë descrive la bambina e la bambina: nel mio romanzo ricostruisco la vita scapestrata di Rochester prima della sua volontaria reclusione nel castello, e riprendo la storia, ma vista con gli occhi di Adele e Sophie. Il libro risulta una mescolanza di personaggi reali, letterari creati da altri scrittori, e di mia invenzione».

Non è della città dei Lumi che s'intende conversare, bensì di un luogo più raccolto, inondato di una luce diversa. Dove siamo, insieme a Bianca Pitorno?

«In un posto che ispira a prima vista tristezza delle periferie trasandate e incapaci di memoria. Un posto che rischia ogni giorno di sparire dentro uno svincolo autostradale: spero che non accada. Ma potrebbe anche diventare terreno edificabile, il che per i sentimenti sarebbe lo stesso. Siamo a chilometri dal centro di Sassari, sulla strada che va verso Porto Torres e le navi per il continente: una volta quel tragitto era un viaggio, una migrazione stagionale. Ora siamo a piena periferia industriale, fra



di capannoni. Una volta fruttati, uliveti. Sa come sono detti i sassaresi, dagli altri sardi? «Magna gaula», mangia cavoli. Perché da secoli sono ortolani, che pescatori o pastori come gli altri abitanti dell'isola. I contadini vivevano un tempo dentro la città e nei campi a lavorare, appena fuori dalle mura. La vegetazione infatti è proprio macchia mediterranea, oliveto, un paesaggio più domato: oleandri, palme, eucalipti, mirto, menta, lentischio. E ulivi, filari di frutta, agrumi. Il mio posto si chiama Santa Barbara, è un uliveto di non più di cinque, seicento metri lato, una casa padronale dell'Ottocento, senza luce né acqua corrente. Ma ci sono pozzi e cisterne! E dentro varie stanze con la alcova: non luoghi di piaceri proibiti, bensì l'intimità e la frescura di angoli di muro riparati da una tenda».

«Ma oggi il posto delle mie emozioni ispira la tristezza delle periferie urbane e rischia di sparire dentro uno svincolo»

In che senso Santa Barbara?

«Suo? Il podere passò in eredità nella prima metà dell'Ottocento da un prozio canonico al nonno mia nonna. Ma il mio bagaglio di memoria risale alla bisnonna Raffaellina e alle sue storie, anche colorite. Suo padre aveva due figlie sposate, che perpetuavano la discendenza, e due figli maschi rimasti per tutta la vita degli scapoli incalliti, grandi viveur. A quell'epoca Santa Bar-

bara godeva di due vite: quella, solare, della casa di campagna dove le famiglie, con bambini e domestici, venivano a trascorrere l'estate. L'altra, per lo più notturna, popolata da donne allegre, goderecce, piccole orchestre: autentiche partite di piacere. I fratelli della mia bisnonna erano dei burloni trasgressivi. Anche sua sorella era un tipo estroso. E' morta in età veneranda, a cent'anni decise di comprarsi una macchina, assolvere per autista un contadino che veniva a casa l'asino, parcheggiava quello, sedeva al volante, e la portava in giro scorribande».

A un certo punto però hanno costruito la ferrovia fra Sassari e Porto Torres... «Sì, la ferrovia tagliò in due il nostro podere. Il mio trisnonno dapprima s'infuriò, poi decise di far di necessità virtù: costruì un terrazzino apposto e il treno divenne un'attrazione. Mia bi-

snonna invitava le amiche per il tè, e quando passava sbuffando il lento convoglio, loro agitavano i fazzoletti. Spesso il treno deragliava, perché le lumache invadevano i binari e lo rendevano scivoloso: che spettacolo!

Come vivete oggi, in famiglia, questa casa?

«In realtà non la viviamo più, se non di passaggio e con il cuore. Loro, i miei avi, ci passavano l'estate. Oggi non ci si può più dormire. Il gabinetto è una cosa medievale. Se non altro la modernità ha accorciato le distanze: in dieci minuti ci si arriva, dal centro di Sassari. Per raccogliere i fiori, far correre i bambini. Per i fichi, i pomodori (che non sono come quelli comprati), gli aranci. L'olio di quelle olive. Se occupo il luogo è inselvatichito: un tempo c'era un giardino ornamentale molto bello, grotte, rampicanti, sentieri. La casa era di un msa vivo, ma il tempo ha sbiadito la tinta, le ha dato una tonalità pomposa. E ci sono anche i miei ricordi di bambina: quando raccolti in casa quattro pipistrelli orfani, e per quindici giorni li covai dentro la gonna, a mo' di marsupio. Sono ancora capace di riconoscere fra i tanti, l'albero che, ancor più piccola, avevo scelto come casetta: ha quattro inconfondibili tacche».

Abbiamo iniziato questa escursione con una nota di tristezza. Periferia degradata, memorie che si abbricciolano. Può articolare questo sentimento?

«Che ne della casa? Siamo tanti cugini a spartire questa eredità, non solo patrimoniale ma soprattutto di ricordi. Alcuni di loro vivono lontano, e non per tutti, giustamente, questa casa ha lo stesso carico di sentimenti. Vi passo sempre meno tempo ma è un pellegrinaggio della memoria ogni volta vado. A proposito di memoria, viene in mente che potrei affidare ai lettori un appello. I genitori di nonno piemontesi, chiamavano Stefano Bertino e Maria Toreno, detta la francese. Verso il 1865 sono venuti in Sardegna a far fortuna. Il fratello di lui (che nel *Giorno del giudizio* di Salvatore Satta è il personaggio detto «il piemontese») era carpentiere, Stefano costruiva strade. Mi piacerebbe saperne di più, pare venissero da un posto chiamato Graglia. Chissà che qualche lettore oggi abbia il bandolo della mia matassa...».

LIBRI



Eran 300 favolosi e ignoti

Maria Corbi

ANCHE i premi letterari hanno il loro glamour mondano. In questa estate affollata di giurie è particolarmente invidiata: quella del Campiello. Ma attenzione, non la giuria di letterati presieduta da Lina Wertmüller, bensì quella popolare di trecento lettori, non necessariamente intellettuali, svincolati da condizionamenti ideologici e corporativi. Con un tratto comune: il piacere di leggere. Questi nomi vengono tenuti tenacemente segreti, ma se sotto l'ombrellone avvistate qualcuno con una pila di libri sospetti allora potete certi che uno dei favolosi trecento. Il loro voto designerà il vincitore tra i cinque prescelti dalla giuria composta da nomi che contano della cultura.

Quest'anno in gara ci sono Carmine Abate con *La Festa del ritorno* (Mondadori), Antonia Arslan con *La masseria delle allodole* (Rizzoli), Alberto Bevilacqua con *La Pasqua rossa* (Einaudi), Luigi Guarnieri con *La doppia vita di Vermeer* (Mondadori), Paolo Mastrocola con *Una barca nel bosco* (Guanda). A tutti e cinque gli autori va un premio in denaro del valore di diecimila e speciale targa. Super Campiello (e altri diecimila euro) andrà solo a chi, tra i cinque, metterà d'accordo il numero maggiore di giurati popolari. I trecento sono in questi giorni di agosto immersi in queste letture e aspetta il loro verdetto. Una giuria poco influenzabile, dunque, anche perché cambia ogni anno e le editrici fanno in tempo ad esercitare pressioni. A scegliere gli speciali giurati Luigino Rossi (fa parte del comitato di gestione del premio insieme a Walter Fortuna e Alessandra Pivato), che si trincerano dietro a divertito «no comment». L'industriale (gruppo RossiModa) con la passione per la letteratura, spiega che la lista è custodita gelosamente e nessuno la conosce. «E' un modo per la trasparenza del premio. Nessuno in questo modo può in qualche maniera condizionare la scelta del vincitore, neanche i giurati letterati». E insistendo non si ottiene di più, solo la certezza che quest'anno c'è la fila per far parte di questi trecento intellettuali per caso. Il diciottesimo settembre sarà il loro momento: il premio Campiello 2004 goes to...».



ANCHE IN AGOSTO NON VI PERDIAMO D'OCCHIO.

Godetevi l'estate, anche in agosto i punti di assistenza Toyota sono regolarmente aperti per voi. Dovunque vi troviate in Italia avete oltre **1.500** punti sicuri a cui far riferimento per qualunque tipo di necessità. Inoltre, per la vostra serenità di viaggio in Italia e in Europa, il servizio **Assistenza Toyota** vi offre gratuitamente **24 ore su 24** traino, soggiorno in albergo o vettura sostitutiva a garanzia di proseguimento. Per il mese di agosto questo servizio è esteso a **tutti i veicoli Toyota** in Italia, anche se fuori garanzia. Dovete solo chiamare il **Numero Verde Eurocare**. Guidate pure tranquilli, non vi perdiamo d'occhio.



VALLE D'AOSTA
L'AUTOCENTER - Saint Christophe (AO)

PIEMONTE
AD MOTORS - Torino
AUDIELLO & VARALLO - Moncalieri (TO)
AUTOCITY - Alessandria
CENTRAL MOTORS - Torino
EMME 3 - Novi Ligure (AL)
FUJI AUTO - Cuneo
IDEA - Cirié (TO)
RIBAUTO 2 - Savigliano (CN)
TESTA - Asti
CAR - Lumellogno (NO)
VOLANDO - S. Bernardo d'Ivrea (TO)

LCURIA
COSTAUTO - La Spezia
ELLI DELBO - Sanremo (IM)
GT MOTOR - Genova
SEACAR - Savona

LOMBARDIA
A.M.C. - Brescia
AUTOCARMAN SERVICE - Milano
BANCHESSI AUTO - Cremona
DEMA CAR MONZA - Monza (MI)
FABBRI MOTORI - Milano
FINIGUERRA ESTERAUTO - Poggiridenti (SO)
FINIMOTOR - Lecco
FORNAROLI & PONGINIBBI - Lodi (MI)
GANDELLINI - Marmirolo (MN)
LIVIO CELLA - Bergamo
MARIANI AUTO - Cesano Maderno (MI)
NOVAUTO - Varese
QUEEN CAR - Cesano Boscone (MI)
REAL MOTORS - Busto Arsizio (VA)
RIVAUTO - Como
SARCO - Curno (BG)
SISTEMA - S. Martino Siccomario (PV)
SPOTORNO CAR - San Giovanni (MI)

TRENTINO
AUTOZEN - Bolzano
BERTUCCO - Gardolo (TN)

VENETO
AUTO DUE - Bassano del Grappa (VI)
BIANCO - Treviso
CENTRO BERTUCCO - Verona
FERRI AUTO - Padova
GARONZI MOTORS - Verona
AUTOMOBILI - Isola Vicentina (VI)
MORETTO - Portogruaro (VE)
NORDAUTO - Montebelluna (TV)
OLIVIERO - Torri di Quartesolo (VI)
R.F. MOTORS - Rovigo
VEMPA AUTO - Venezia Mestre (VE)

FRIULI
GIULIA
AUTOCRALI - Gorizia
CARINI AUTO - Pordenone
FOTOMOTO - San Dorligo della Valle (TS)

EMILIA ROMAGNA
AUTO IN - Rimini
AUTO LAME - Bologna
AUTO SANTERNO - Imola (BO)
AUTOMASTER - Pontelagoscuro (FE)
AUTOMONDO - Modena
COMMAR - Ravenna
D. & G. MOTORS - Carpi (MO)
FIOCCHI AUTO - Bologna
GIUNCHI - Cesena (FO)
GLOBAL CARS - Reggio Emilia
LINEA AUTO - Piacenza
LINEA PARMA - Parma

TOSCANA
AUTOELLISSE - Pistoia
BI AUTO - Sesto Fiorentino (FI)
BONDIOLI & - Guamo Capannori (LU)
EUROMOTORS - Monteriggioni (SI)
ELLI ANDREAZZOLI - Massa
MANNINI AUTO - Livorno
NESTI AUTO - Ospedaletto (PI)
NESTI & NELLI - Empoli (FI)
ROLANCAR - Arezzo
STILAUTO - Prato
VERSILIA MOTORI - Massarosa (LU)

UMBRIA
TOY MOTOR - S. Andrea Il. Fratte (PG)
UMBRIA MOTORI - Terni

MARCHE
AUTOCRIFFE - Ancona
DRIVE IN - Grottammare (AP)
STEFANELLI AUTOMOBILI - Fano (PS)

LAZIO
AUTO ROYAL COMPANY - Roma
AUTOPIÙ - Frosinone
AUTOTECH - Roma
CORVI ALDO - Genzano (RM)
MG MOTORS - Viterbo
MOTOR CITY - Roma
MOTOR CITY LIDO - Pomezia (RM)
TWIN CAM - Latina
ZEROCENTO - Roma

ABRUZZO
DI FERDINANDO - Teramo
ELLI TOTANI - L'Aquila
PAVONI AUTO - Pescara
SARACENI AUTOMOBILI - Fossacesia (CH)

CAMPANIA
AUTOLANDIA - Apollonia (BN)
DI MAURO - Poggioreale (NA)
EUROPA MOTORI - Giugliano in Campania (NA)
FARCAUTO - Maddaloni (CE)
M.R. DI MICHELE RUSSO - Sala Consilina (SA)
PERRETTA CARS - Nola (NA)
WIN CAR - Salerno

PUGLIA
AQUILANO MOTORI - San Severo (FG)
AUTOCLASSIC - Bari
DIDIAUTO 2 - Bari (BA)
LOFORESE - Taranto
TI AUTO - Lecce

BASILICATA
AUTOBRINDISI - Potenza
UNIMOTOR - Matera

CALABRIA
VADALÀ - Pellaro (RC)

SICILIA
AUTO MAX - Catania
AUTOINNOVAZIONE - Castelvetro (TP)
AUTOSPORT - Siracusa
G AUTO - Favara (AG)
R. MOTORS - Palermo
SPORT CAR - Messina
TD CAR - Ragusa
TDCAUTO - Caltanissetta

SARDEGNA
E.N.A. - Cagliari
M.T.C. AUTO - Oristano
SUN CAR - Sassari



Per qualsiasi richiesta di assistenza su strada potete contattare in Italia 24 ore su 24 il **TOYOTA EURO CARE** **800-018120** se siete all'estero contattate il n° **+ 390 258 286 062**

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Per informazioni sui punti di assistenza Toyota **800-011555**

www.toyota.it

Architettura è anche un percorso di video

CON MENO DI 100.000 LITRI DI CARBURANTE PUOI COMPRARLO ANCHE IN AUTOMOBILE SULL'ASFALTO TRA CASERTA E REGGIO CALABRIA.

12,00 Rai Sport notizie Raitre

13,00 Studio Sport Italia 1

16,00 Biliardo. Camp. Ital. BTP, finale Rai Sport Sat

16,40 Equitazione. Da Cortina d'Ampezzo Raitre

18,20 Sportsera Raidue

18,50 Rai Sport tre Raitre

20,00 Basket. Usa-Serbia Sportitalia

20,30 Calcio. Udinese-Atalanta-Palermo Sky Sport 1

20,30 Basket. Italia-Brasile Rai Sport Sat

22,20 Pugilato. Pesi welter: Orlando-Bouzd Sport Sat

Adriano arriva: il padre già sepolto

MILANO. L'Inter non ha fretta di riavere Adriano, giunto in Brasile per l'improvvisa morte del padre Almir a funerali ormai avvenuti. Il giocatore è stato inserito nella lista per i preliminari di Champions League ma salterà la sfida di Basilea di mercoledì: l'attaccante spera di convincere mamma Rosilda, il fratellino Thiago e nonna Wanda a seguirlo in Italia. La federazione brasiliana l'ha lasciato libero di decidere se partecipare o meno all'amichevole con l'Haiti del 18 agosto.

A COLLOQUIO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEI BIANCONERI

Giraud: grande Juve e niente Superlega

«Con Emerson e Capello abbiamo realizzato i colpi dell'estate. Ma 14.000 abbonati sono pochi: meritiamo più entusiasmo. La mutualità continuerà a essere il caposaldo del nostro calcio»

intervista

Roberto Beccantini

OTTOR Giraud, che Juventus sarà?
«Estremamente competitiva. Sullo stesso livello di Milan e Inter».

Ne è proprio convinto?
«Guardi. Con Emerson abbiamo realizzato il colpo dell'estate. Chiellini è un pezzo pregiato della Under. Kapo gioca in Nazionale, Zebina vi giocherà presto, Blasi è mastino. Poi, Capello: motivatissimo. Senza dimenticare che, la scorsa stagione, siamo arrivati terzi, siamo stati finalisti della Coppa Italia e abbiamo vinto la Supercoppa. E questo lei lo chiama bilancio deludente?».

In Europa, però...
«Il cruciale, ci è venuta a mancare mezza squadra. Il 2004, inoltre, è stato un anno strano: Porto in Champions, Grecia agli Europei, tutte le grandi a spasso».

I tifosi sono dispiaciuti.
«Già, appena quattordicimila abbonamenti».

Prezzi troppo alti, non crede?

«Lo escludo. I nostri prezzi non sono mediamente superiori a quelli di Milan, Inter, Roma. È questione di entusiasmo, di panca storicamente piena. A Palermo, dopo aver battuto l'Inter, hanno raggiunto il colpo quota ventiduemila. Beati loro. Eppure, quando vogliono, anche i tifosi juventini sanno essere passionali».

Cioè?

«Non dimenticherò mai la sera di Juve-Deportivo. Eravamo a pezzi, fummo sconfitti ed eliminati. Nonostante ciò, la curva Scirea chiamò a sé i giocatori e li applaudì, calorosamente: non dato tutto, la gente, quella gente, l'aveva capito. Una prova di straordinaria civiltà sportiva. Ecco, vorrei sempre soltanto tifosi così. Fermo restando che oggi i tifosi persino uno stadio da 40 mila posti sarebbe eccessivo».

Resta il nodo Del Piero.

«Riguarda noi, riguarda i



Antonio Giraud con Fabio Capello durante il ritiro di Salice Terme. «È un tecnico motivatissimo». A sinistra Moggi con Emerson. Rivela l'ad della Juve: «Concluso l'affare, Sensi era contento per me e per aver ritrovato l'amico Luciano»

media, che continuano a tenere, i confronti, l'atteggiamento incomprensibile. Del Piero era, e sarà un punto di forza della Juventus».

Come si spiega, allora, la caccia a Mutu?

«Si è offerto lui. Non sarebbe più opportuno concentrarsi sul vice Trezeguet?»

«L'abbiamo già: Zlatanovic».

Parliamo dei giovani: per prenderne, prendete, poi li date via (Brighi, Maresca) e li impiegate poco (Miccoli). Che politica è?

«Il progetto è chiaro, occhio ai conti e l'altro ai risultati. Per possedere il futuro, non si può rinunciare al presente».

Si mormora che fra voi e la Roma sia scoppiata la pace. Un po' di pepe - e magari di teatro - ogni tanto non guasta. Detto questo, si rivalità a parte i rapporti sono migliorati. Apprezzo molto il piglio di Rosella Sensi e la professionalità di Franco Baldini».

E del presidente Sensi cosa apprezza?

«Senza lui, non ci sarebbe stata la Roma dello scudetto. Il giorno in cui abbiamo chiuso l'operazione Emerson ci ha riempiti di coccole: «Sono contento per il mio amico Antonio e per aver ritrovato Lucio». Che non era, e non è, il difensore brasiliano, Luciano Moggi in perso-

IN CARICA DAL 1994, CON MOGGI E BETTEGA

Già tredici trofei in bacheca

Antonio Giraud, torinese, 58 anni il prossimo 2 settembre, è amministratore delegato della Juventus dal 1994. Fu Umberto Agnelli ad aprirgli le porte della società, con Roberto Bettiga vice presidente e Luciano Moggi direttore generale. In un decennio, la «Trimurtia» ha vinto praticamente tutto: 6 scudetti, 1 Coppa Italia, 4 Supercoppe di Lega, 1 Champions League, 1 Supercoppa d'Europa, 1 Coppa Intercontinentale. La società bianconera è una poce a non aver fatto ricorso al decreto spalmamortamenti e vanta, inoltre, sei anni di bilancio in attivo (non l'ultimo, però). Il contratto di Giraud, che ha mai nascosto il filo per il Toro, scade il 30 giugno del 2006. Con il dottor Agricola è sotto processo per frode sportiva legata all'abuso di farmaci e al doping: la sentenza di primo grado è prevista in autunno.

na, giuro...

Diritti tv: anche Della Valle si è scagliato contro le utre sorelle.

«L'ho trovata un'uscita sinceramente banale. Non dice e non aggiunge nulla di nuovo. La differenza, nel calcio, l'hanno fatta i mecenati, non le televisioni. Gli Agnelli, Berlusconi, Moratti, Tronchetti Provera. E, per altri versi, Cecchi Gori, Cragnotti, Sensi, Mantovani, Tanzi».

Giraud mira alla Superlega: lo dicono tutti...

«Al contrario. Ha presente le conclusioni della commissione parlamentare? Bene, è di lì che bisogna ripartire. Il calcio italiano è malato ma sta prendendo le medicine giuste. La mutualità ne incarna il caposaldo: a se c'è

Non capisco l'atteggiamento dei media nei confronti di Del Piero. L'uscita di Della Valle è stata banale: la differenza l'hanno fatta i mecenati non i diritti tv. Possibile che Napoli non riesca a esprimere un Garrone?

qualcosa revisionare all'interno della serie A, il rapporto solidale ed economico con le altre categorie, a cominciare dai Dilettanti, non ha eguali al mondo. Io sono per i bilanci in regola e l'attuale struttura, anche se 132 club professionistici costituiscono un'enormità, da un lato apprezzabile, dall'altro pericolosa, visto il numero di bocche da sfamare... ci pensa: 52 mila paganti a San Siro, San Nicola pieno zeppo, sarebbe un delitto sperperare un simile entusiasmo».

E la serie B?

«Diamole tempo di ridurre i costi e valorizzare il suo prodotto. Abbandonarla a se stessa non conviene a nessuno».

Il caso Napoli?

«Certo, c'è anche il rovescio della medaglia. Ma come segnalare Sole? Ore piano piano stiamo riducendo il rosso operativo. Per iscriversi al campionato, i presidenti di A e B hanno scudato di tasca loro milioni di euro. La vicenda del Napoli deve farci riflettere. Città e società non hanno bisogno di elemosine. Gli imprenditori locali tirino fuori i soldi, e mai possibile che un patrimonio storico e calcistico come Napoli non riesca a esprimere un Garrone, un Della Valle?».

Carraro, Galliani: ma davvero non ne esistono di migliori?

«Sono così sicuro che non ne

esistono che mi batterò con tutte le forze perché restino ai loro posti, l'uno presidente della Figc, l'altro della Lega».

Tornando alla Juve, a che punto sono i lavori per il nuovo stadio e il centro sportivo?

«Al Delle Alpi si comincerà nel giugno del 2005. Sarà tutto pronto per la stagione 2007-2008. Quanto al centro sportivo di Vinovo-Nichelino, lo inaugureremo già prossima estate. Il centro, non il parco commerciale. I tifosi stiano tranquilli: al di là degli alti e bassi dettati dalle congiunture, le da destinare alla squadra continueranno ad avere la precedenza tutto, come documenta l'ultimo mercato».

Rimane però l'ombra lunga di un processo che potrebbe bollare in maniera indelebile l'avvocato Chiappero al sante perseguitato, lei?

«Premesso che il giudice Casalbore ha sempre precisato che non già di doping si tratta, ma di abuso di farmaci, non intendo derogare dalla mia linea: prima la sentenza, poi i commenti».

Il mandato suo, di Moggi, di Bettiga scade il 30 giugno del 2006: è dopo?

«Mi auguro che i giovani Agnelli - Iacchi, Andrea, Lapo - dedichino alla Juventus la stessa passione che animò ogni gesto dell'avvocato e del dottor Umberto».

STASERA TEST A CESENA

Camoranesi distorsione al ginocchio

TORINO

Mauro Camoranesi è stato inserito nella lista dei 25 giocatori presentata all'Uefa per i preliminari di Champions League, ma martedì non affronterà il Djurgarden. Il centrocampista ha una distorsione al ginocchio sinistro che lo pone in dubbio anche per la partita di ritorno a Stoccolma del 18 agosto. Un altro contrattacco in questa delicata fase di crescita della squadra, che si aggiunge al problema Nedved. Ieri il ceco ha corso e preso confidenza con il pallone: anche per lui niente di Coppa, potrebbe recuperare per l'amichevole di venerdì a Livorno.

Intanto la Juve torna po stasera a Cesena (ora 20,45, trasferta mordi e fuggi di giornata) per la settimana amichevole da 90' di questo inizio stagione. Capello ha voluto questa raffia di partite per arrivare pronti all'appuntamento dell'Europa. Quello contro i romagnoli neopromossi in B è anche l'ultimo test in partita prima della Champions. L'intenzione del tecnico bianconero è quella di provare la squadra da opporre agli



Camoranesi

quindi dovremmo vedere la migliore Juve del momento con il recupero di Thuram, il ritorno di Zambrotta in difesa. Il rientro di Kapo nel ruolo di esterno sinistro di centrocampo. Questa partita, come quella di Smirne, sarà negata alla massa dei tifosi juventini, perché non è stato trovato nessun accordo per la trasmissione televisiva. E anche le prossime amichevoli di Livorno e Messina saranno oscurate. La Juve «stira» più? A giudicare dai milioni che l'hanno seguita dal video del torneo di Bari non si direbbe, ma all'ufficio marketing non sono arrivate nuove offerte di nessun tipo.

Intanto Buffon mette la Juve allo stesso livello di Milan e Inter: «Non sono più completo di noi, a fare la differenza sono gli stimoli e noi dopo l'ultima stagione siamo molto determinati. Fondamentale l'arrivo di Emerson, ma scommetto sul riscatto di tutta la difesa e di Legrottaglie è particolare. Anche Del Piero dopo le critiche parlerà con i fatti». [f. ver.]

IL DG DEL CHELSEA PRONTO A CEDERE L'ATTACCANTE IN PRESTITO AI BIANCONERI: POI ENTRA IN SCENA IL BOSS DEL CLUB LONDINESE

Intrigo per Mutu, Abramovich lo blocca

Salta la trattativa perché il magnate russo non accetta le condizioni della Juve

Fabio Vergnano

TORINO

DOPO il caso Emerson, chiuso pochi giorni fa al termine di estenuanti attese e trattative, potrebbe adesso esplodere il tormentone Mutu. L'attaccante romeno del Chelsea fino a mercoledì sera era vicinissimo alla Juventus: la formula del prestito gratuito, ma ieri c'è stato un allontanamento: dal megayacht che incrocia nel Mediterraneo il presidente Roman Abramovich ha imposto l'alt alla trattativa. Tutto è ritornato in discussione. Diciamo che prima Mutu era della Juve all'80%, le probabilità di arrivi sono scese al 20 perché il padrone del Chelsea non vuole svendere un giocatore che ha pagato 24 milioni al Parma.

La Juve ha trattato il giocato-

re scartato il nuovo allenatore, il portoghese Mourinho, con Peter Kenyon, direttore generale del club inglese. La formula, come detto, quella del prestito annuale, alla Juve l'onere dei 2 milioni di ingaggio.

Prima che intervenisse il magnate russo si stava cercando ottimi risultati di trovare l'accordo per tenere Mutu in bianconero anche oltre la prossima stagione in di rendimento positivo. Erano pronti 10 milioni per il Chelsea pagabili in 10 anni. Ma ora è tutto di nuovo in discussione, proprio il meccanismo del diritto di riscatto non è piaciuto ad Abramovich. Per mettere fine a ogni voce, ieri sera il Chelsea ha diffuso un comunicato piuttosto chiaro che diceva: «Contrariamente ad alcune notizie non è stato raggiunto un accordo con la Juventus per Mutu che, a meno di ripensamenti, resta un nostro giocatore».

A questo punto Moggi non si arrende, e soprattutto non ha

più fretta. Se prima di chiudere i tempi brevi per il giocatore nella lista dei preliminari di Champions League consegnata ieri all'Uefa, ora può lavorare senza assillarsi sperando di convincere Abramovich a cedere, senza perdere d'occhio la Fiorentina che vuole il romeno quanto Capello ed è una rivale temibilissima sul mercato.

Il della Juve per questo affare che rischia di andare in fumo è che Mutu vorrebbe a tutti i costi la Juve. Ormai il romeno, cliente prediletto dei tabloid inglesi per la sua vita sentimentale movimentata, ha capito che il Chelsea è scaduto e vorrebbe di nuovo il campionato italiano. E il club bianconero apprezza in maniera particolare i giocatori, come il brasiliano Emerson, che fanno della Juve una scelta di vita.

L'arrivo di Mutu non avrebbe rappresentato un problema per la squadra. E' seconda

punta più che un centravanti all'occorrenza poteva avvicendare oltre a Del Piero anche Trezeguet. Non sarebbe stato un problema neppure per la società: la Juve infatti dovrebbe infatti cedere un extracomunitario prima di ingaggiare un altro; tutto si risolverebbe abbastanza facilmente con la cessione di un ragazzo della Primavera fra Zetulayev e Boujdjanski.

Di sicuro non ci ripensamenti, nel senso che Giraud e Moggi tratteranno Mutu con nessun'altra formula diversa dal prestito. La linea del mercato chiuso sarà portata avanti a oltranza con possibili aperture soltanto se nuovi arrivi non richiederanno esborso di denaro. E questo vale anche per eventuali rinforzi difensivi che potrebbero concretizzarsi grazie a degli scambi. Ora Capello ha 27 giocatori, ne vorrebbe al massimo 23. E quindi ci sarà lavoro per Moggi anche fatto di cessioni.



Adrian Mutu segnato soltanto 6 gol in 25 partite giocate in Premier League con il Chelsea

LA CARRIERA DEL ROMENO

ADRIAN, 34 GOL IN A
Adrian Mutu è nato a Calinesti in Romania l'8 gennaio del 1979. Dopo due anni all'Arges-Dacia e due alla Dinamo Bucarest, il dicembre del 1999 è stato ingaggiato dall'Inter dove ha giocato stagione prima di essere ceduto al Verona (due anni) e da qui passa al Parma. In A ha giocato 97 partite segnando 34 reti, 18 di queste nell'unica stagione emiliana con Adriano. Nel 2003 è passato al Chelsea per milioni. Con il club londinese allenato da Ranieri ha segnato solo 6 gol in 25 partite nella Premier League. Esonerato Ranieri, l'attaccante romeno è stato scartato dal nuovo allenatore, il portoghese Mourinho. Ha sempre avuto una vita privata turbolenta, «pizzicata» dai tabloid.

L'ACQUA DEI FORTUNATI

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE LEGGERA ED IPOSONDICA, HA UN EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE DI SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.

CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

In un litro
di LURISIA

Residuo Fisso
35,4 mg/l

← leggerissima ma gustosa

Contenuto di Sodio
2,7 mg/l

← pochissimo sale

pH a 20°C
8,6

← equilibrata:
né acida, né basica

Durezza totale
°F < 1

← rapido smaltimento dei minerali

Bicarbonati
40% dei minerali

← molto digeribile

BEVILA DAL VETRO!

L'ACQUA NEL VETRO È PIÙ BUONA E NON FA DANNO ALL'AMBIENTE.

www.lurisia.it



BEVILA ANCHE
A CASA TUA
te la portiamo a casa
(segni da 12 bottiglie da 1,5l)
costa poco, eviti fatica
e nel vetro è più buona
TELEFONACI
800-277756

 L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

È un progetto EATAC... altri cibi

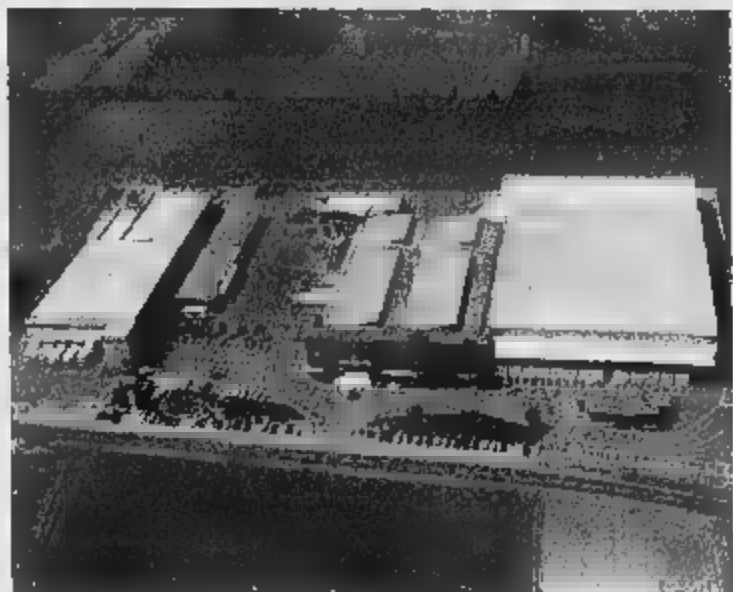
Nella catena dei market Gulliver lo sforzo di rappresentare il territorio «Tipicità» nel carrello della spesa Dal salame di Varzi alle pesche di Volpedo

ALESSANDRIA

Il Gruppo Gulliver, che oggi conta 60 supermercati dislocati nelle province di Alessandria, Asti, Pavia, Genova, Savona e Piacenza, è una realtà affermata e in continuo sviluppo. Da quarant'anni al servizio del cliente, l'azienda ha aperto anno dopo anno punti vendita sempre più moderni creando nel consumatore presenti sul proprio bacino di utenza una fidelizzazione sempre maggiore. Molti punti vendita annoverano tra i servizi offerti la spesa a domicilio, addirittura gratuita in luglio e agosto per le persone anziane e i disabili. Perché a Gulliver stanno a cuore le necessità dei suoi clienti.

Proprio lo stretto contatto con il cliente, insieme al continuo miglioramento della qualità e alla proposta di prodotti legati alle «altà territoriali», sono la base del successo commerciale dei Supermercati Gulliver. Il gruppo si impegna da sempre alla salvaguardia dei prodotti tipici, credendo fermamente nelle proposte enogastronomiche legate alle realtà locali. Nei punti vendita infatti si possono trovare il tipico salame crudo di Varzi, la mostarda di Voghera, la pesca di Volpedo e numerose altre delizie gastronomiche altrimenti difficilmente acquistabili se non direttamente in loco.

Negli anni questa catena ha sviluppato un'ampia gamma di prodotti commercializzati con il proprio marchio, attualmente nell'assortimento si ne possono trovare più di 400 e l'offerta continua ad ampliarsi. Dai gustosi trollini alle specialità di pesce surgelate, dalla pasta classica alla linea di detergenti per la casa, la gamma di prodotti Gulliver offre la qualità a prezzi davvero convenienti. Buoni, controllati, selezionati fin dall'origine nelle materie prime e nei fornitori. In più fino al 30 settembre Gulliver applica sui suoi prodotti a marchio il blocco prezzi, cioè si schiera dalla parte dei clienti per combattere il caro vita impegnandosi in prima persona e non aumentare il prezzo di tutti i suoi prodotti. L'iniziativa, ha preso il via all'inizio dell'anno e continua per tutta l'estate.



Al. gro di Casale Monferrato, il centro di distribuzione dei supermercati Gulliver

A LERMA

Grandi successi
con il Dolcetto

LERMA

Al presidente della cantina ■ Montagna Alto Monferrato ova-
dese, Marco Mazzarello, chie-
diamo un primo bilancio dell'atti-
vità. «Il bilancio dell'annata 2003,
la prima per la nostra Cantina ■
montagna, è senza dubbio positi-
vo. Oltre 30 produttori aderenti,
2.500 quintali di uve di pregio
vinificate, grandi soddisfazioni
sul mercato e soprattutto ricono-
scimenti per la qualità del no-
stro prodotto che si è aggiudica-
to il concorso del dolcetto d'ova-
da ■ Castelletto d'Orba, il Ma-
rengo d'Oro della Provincia di
Alessandria e la Duja d'Or al
concorso nazionale di Asti
e aspettiamo fiduciosi i risul-
tati del concor-
so internazionale riservato
ai Vini di mon-
tagna».

Per essere «la prima volta» risultati lusinghieri, ■ chi ■
merito? «Ai produttori che han-
no lavorato in vigna come solo la
gente di montagna ■ fare, al
nostro enologo Fabrizio Gastal-
do, che ha seguito tutto il proces-
so produttivo dalla vigna alla
bottiglia e alla comunità Monta-
■ che con tutti i suoi Comuni, la
provincia e la regione ha creduto
e realizzato questo progetto uni-
co nel suo genere».

«L'invito - conclude - è quello
di venire in Cantina a Lerma (tel.
0143/877007 e-mail [altomonfer-
ratovadese@libero.it](mailto:altomonfer-
ratovadese@libero.it)) a conosce-
re e degustare i nostri vini doc e
docg del 2003. Dolcetto d'Ovada,
Barbera del Monferrato e Pie-
monte, Cortese dell'Alto Monfer-
rato, Gavi e le selezioni Le Bonelle
e il Bosco tutti i giorni escluso
sabato pomeriggio e domenica».



Marco Mazzarello

Solo 400 bottiglie per un vino da intenditori

Un raro «Moscato passito» nella Cantina di Rosignano

ROSIGNANO

Un vino speciale per un'annata
eccezionale. Nell'ambito della Festa
della Cantina del Monferrato, che si
è tenuta ■ metà luglio, è stato
presentato il nuovo ■ vino passito, ■
meglio il vino di vendemmia tardi-
va. L'ultima produzione della Can-
tina Rosignano viene ■ illustrata dall'
enologo Andrea Del Ponte: «Un vino
che ormai cercano un po' tutti, ma
che noi abbiamo fatto per nostro
gusto personale. In totale si tratta
di circa 400 bottiglie da vendemmia
tardiva, uva moscato che è stata
fornita dal nostro socio Mario Ra-
vazzotto, di Sala; l'abbiamo lascia-
ta appassire sulla pianta, potandola
e sfogliandola. L'uva è rimasta sulla
pianta per 35 giorni dopo la vendem-
mia, era stata coperta, così da
preservarla dalle vespri. La raccolta
è avvenuta a fine ottobre ed è stata

staccata uva sana, candida. L'abbia-
mo portata in cantina in cassette,
poi è stata torchiata ed è rimasta a
fermentare per un mese. Da venti
quintali di uva abbiamo ottenuto
180 litri di vino. Si tratta di una
produzione che in purezza raggiun-
ge una gradazione di ■ gradi e
mezzo, con un tenore zuccherino di
40 grammi per litro. E' stato lascia-
to tutto l'inverno fuori a refrigerare
e fine giugno è stato imbottigliato.
E' un vino da vendemmia tardiva
dal colore giallo intenso, quasi dorato,
con leggeri riflessi verdognoli.
Ha un profumo intenso di fiori e di
frutta, spicca l'aroma del moscato e
una nota speziata. Il gusto è pieno,
molto strutturato, alcolico ■ molto
morbido. Un ■ che si ■ a
meraviglia con i formaggi piccanti,
oppure con torte e bigné di cioccola-
ta. Va servito a una temperatura di
14 gradi».

Supermercati
Gulliver

Gulliver, da sempre garante della convenienza, alle ■■ vantaggiosissime offerte
oggi aggiunge una garanzia in più:

**sugli oltre 400 prodotti ■ marchio Gulliver prezzi
bloccati fino al 30 settembre.**

I prodotti Gulliver sono davvero una scelta conveniente perché al risparmio
uniscono qualità ■ sicurezza. Selezionati ■ testati fin dall'origine, nelle materie
prime ■ nei fornitori, sono sottoposti a rigorosi controlli per offrirvi sempre
la massima qualità.

Per la tua spesa scegli la qualità e la convenienza:

scegli **Gulliver**



Cantina Sociale

ROSIGNANO
LC

del Monferrato

La Cantina sociale è nata nel 1950 e con i suoi 50.000 quintali di ■■ annual-
mente lavorati è considerata una delle più grosse cantine a ridosso delle prime
colline del Basso Monferrato Casalese. La cantina effettua vendita diretta dei vini
Doc di qualità prodotti offrendo alla sua gentile clientela oltre 20 referenze di vini
in bottiglie da 0,75 litri e oltre 10 referenze di vini sfusi (bianchi e rossi).

VINI DEL 2000
Infernò Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA TAVOLA
Barbesino (rosso)
Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

VINI DOLCI
Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato
Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda

Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in vendita da dicembre

VINI DOC SELEZIONATI
Infernò Barbera Monferrato DOC
Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato
Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato

VINO BARRICATO
Vejo Barbera Monferrato DOC
affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay
affinato in barriques

Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monferrato (AL)
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

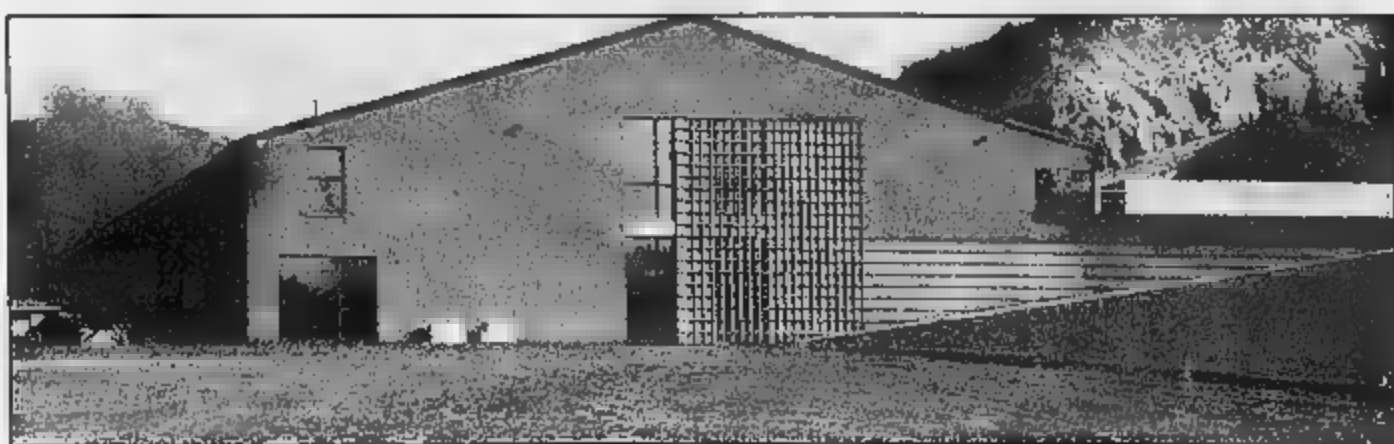
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 - 14,00-18,00

Domenica 9,00-12,30



CANTINA DI MONTAGNA ALTO MONFERRATO OVADESE

Loc. Bonelle - 15070 LERMA - Tel. 0143.877007 Fax 0143.877910



VENDITA DIRETTA VINI DI MONTAGNA IMBOTTIGLIATI E SFUSI

Orario ■ vendita: da Lunedì ■ Venerdì 8-12 / 14-18 - Sabato 9-12

L'annata 2003 è stata una grande annata soprattutto per i vini rossi che rappresentano il 90% della
produzione della nostra cantina che vinifica esclusivamente le uve prodotte nella Comunità
Montana Alta Val Lemme Alto Ovaese.

Il nostro Dolcetto d'Ovada 2003 è stato premiato al concorso enologico di Castelletto d'Orba, ha
ottenuto il Marengo d'Oro nel concorso enologico della Provincia di Alessandria e la Duja d'Or al
concorso nazionale che si tiene ad Asti.

Il Dolcetto d'Ovada doc 2003 e la selezione "Le Bonelle" sono già in vendita mentre per il dolcetto
maturato in botti tipiche Ovadesi "Il bosco" occorrerà attendere il prossimo autunno.

Disponibili ■■ anche la Barbera Piemonte d.o.c., il Cortese dell'Alto Monferrato d.o.c. ■ il Gavi
d.o.c.g. mentre per una selezione di Cortese vinificato in legno occorrerà attendere fino ad Ottobre.
Per natale sarà presentato lo spumante "metodo classico".

Nella nostra "Cantina Aperta" oltre ■ degustare i vini e conoscere la loro storia potrete visitare la
cantina accompagnati da personale qualificato che vi illustrerà tutte le fasi delle lavorazioni. Per
gruppi (è gradita la prenotazione) ■ disponibile anche una sala convegni.

MOLTO MENO DEL prezzo di fabbrica!

Con questa clamorosa offerta UniEuro riduce molto il prezzo di fabbrica. Ma attenzione! solo 600 clienti potranno approfittare di questa fantastica offerta in tutti gli UniEuro e UniEuro City. Sono un numero molto scorte.

NE ABBIAMO SOLO *600 PEZZI... BEATI I PRIMI!
*Quantità totale del modello complessivamente tra tutti gli UniEuro e UniEuro City che aderiscono alla promozione. Salvo es. scorte, errori ed omissioni fino al 15 agosto 2004.

ACER 1355LMI

PROCESSORE XP2600

INTEGRATO DVD DUAL

200 MB RAM, 40 GB HARD DISK

DISPLAY 15" LCD

...E DA UNIEURO
PUOI PAGARE COME VUOI!

Findomestic

Finconsunio Banca

Chiedi informazioni al box finanziamenti

Cassa di Risparmio di

999,00€

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane

CITY

UniEuro

UniEuro

www.unieuro.com

Un'estate di grandi opportunità, con vere occasioni e interessi zero

Arredare senza pensare al prezzo

Da «Mobili e convenienza» di Airasca si può

L'estate offre una grande opportunità a chi deve arredare casa da zero, a chi desidera rinnovare alcuni ambienti, a chi ha acquistato un appartamento al mare o in montagna e ha più molte disponibilità economiche per arredarlo: «Mo-

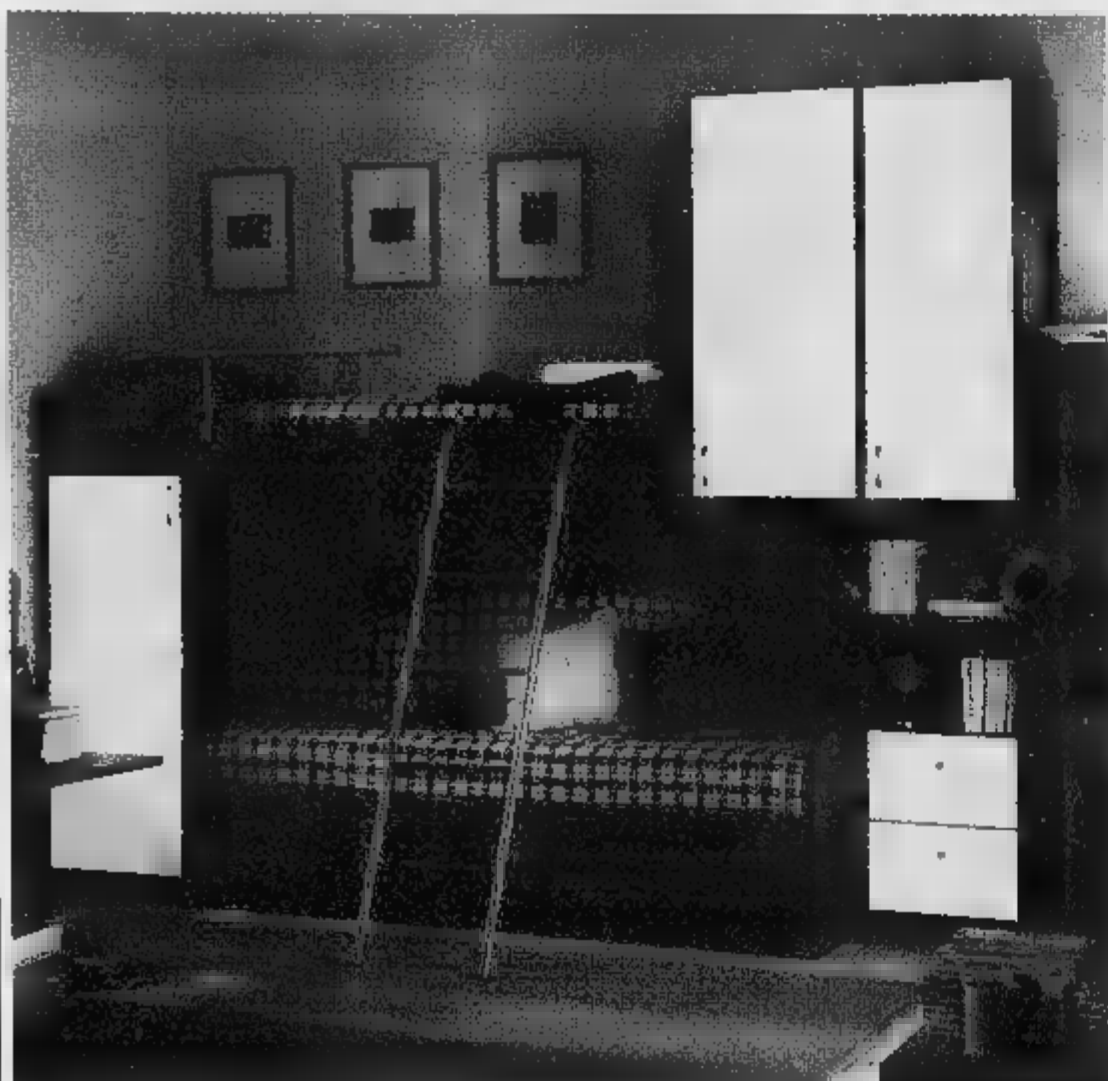
bili e convenienza», il grande store di Airasca specializzato in arredi di qualità a prezzi particolarmente contenuti, ha avviato la sua attesa promozione! Visitare «Mobili e convenienza» significa trovare tante soluzioni economiche per arre-

dare tutta la casa. ■ tanti, ormai, a circa un anno dall'inaugurazione, hanno scoperto quanto è bello comprare mobili di buon livello a prezzi di assoluta concorrenza con cui rendere gradevole all'insegna del buon gusto ogni spazio ■

casa: dalla cucina al salotto, dalla camera da letto alla stanza dei bambini, al bagno. Insomma, ogni necessità trova ad Airasca la giusta risposta.

La filosofia dell'azienda, che rappresenta davvero un'opportunità interessante per chi dispone di una cifra e deve risolvere esigenze di arredamento, è lineare: grazie all'acquisto di grossi quantitativi, anche i prodotti di buona qualità possono stare sul mercato a prezzi competitivi. Le linee sono moderne, non troppo caratterizzate, stili e mode, in grado di soddisfare ogni aspirazione di casa funzionale e gradevole. Magari, non tutte le composizioni potranno essere «su misura», sicuramente ognuno troverà quanto serve per rendere la casa elegante e accogliente. Proprio in questi giorni, tra l'altro, l'azienda sta distribuendo il suo nuovo catalogo: chi lo desidera, può passare a ritirarlo al punto vendita.

Ecco qualche esempio di brillante rapporto qualità-prezzo che chi «recherà» «Mobili e convenienza» ad Airasca potrà valutare: persona: una cucina a 634 euro, un praticissimo tavolo a 60 euro e così via. «Cerchiamo di dare buoni mobili a prezzi competitivi», spiegano i responsabili. ■ spiegano che «se si desidera risparmiare un po', basta provvedere da sé al ritiro degli acquisti e al montaggio». Insomma, «Mobili e convenienza» è un po' discount (per i prezzi), ■ anche boutique (per la qualità dei prodotti). «Ci accontentiamo di guadagnare meno, puntando sui grandi quantitativi», dicono i titolari. Non basta. Ad Airasca ■ in corso una campagna grazie alla quale ■ può ottenere un finanziamento a ■ mesi con interesse ■.



Per il primo
catalogo 2004,
chiedi nel
nostro negozio!

Mobili e Convenienza

30 MESI A
TASSO FISSO
SU TUTTE
LE CUCINE

LA FORZA DEL PREZZO

Se trovate questi articoli
ad un prezzo minore
vi rimborsiamo*

CONSEGNA
IMMEDIATA



Tavolo ■■■■ gambe in
metallo verniciato.
L. 80 P. 80 H. 76 Come foto.

€ 65,00

trasporto e montaggio esclusi

Mod. Sorriso
cucina in:
laminato col. blu
completa di
elettrodomestici
come foto.
Largh. 225 cm
Alt. 211 cm
Prof. 60 cm

IVA, trasporto
e montaggio esclusi

€ 634,00

IVA, trasporto e montaggio esclusi

PREZZO SHOCK

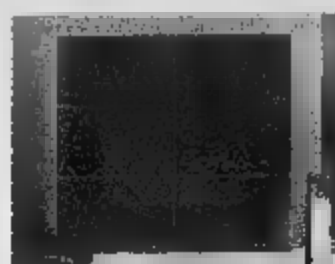
634 €

ORARI

Lu/Do 15:00 - 19:30
Ma/Sa 09:30 - 12:30
15:00 - 19:30

APERTO TUTTO AGOSTO, ANCHE LA DOMENICA Pomeriggio



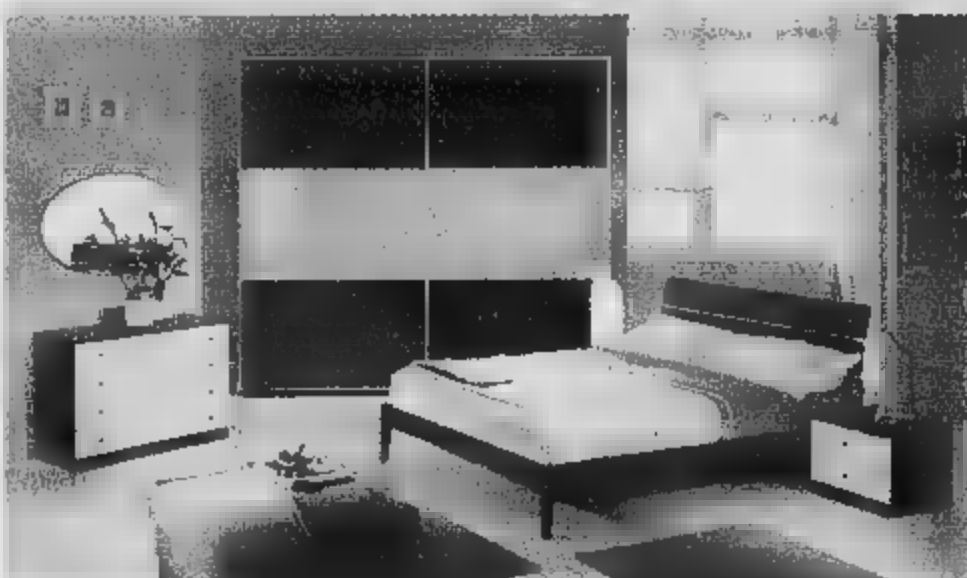


Armadio scorrevole
2 ante in profilo alluminio,
misure cm 270x247
ciliegio o avorio

€999
IVA COMPRESA

Particolarissima camera da
letto con armadio 2 ante
scorrevole struttura alluminio,
completa come foto

€1.650
IVA COMPRESA



Armadio scorrevole con 2
ante in profilo alluminio, misure
cm 270x247 ciliegio o avorio
con tutti i vetri orizzontali

€1.240
IVA COMPRESA



Armadiatura
componibile,
disponibile nelle
finiture ciliegio,
rovere sbiancato,
rovere nero,
panna con frontali
con vetro laccato
in diversi colori.

TUTTA L' ESTATE CON PREZZI da INAUGURAZIONE

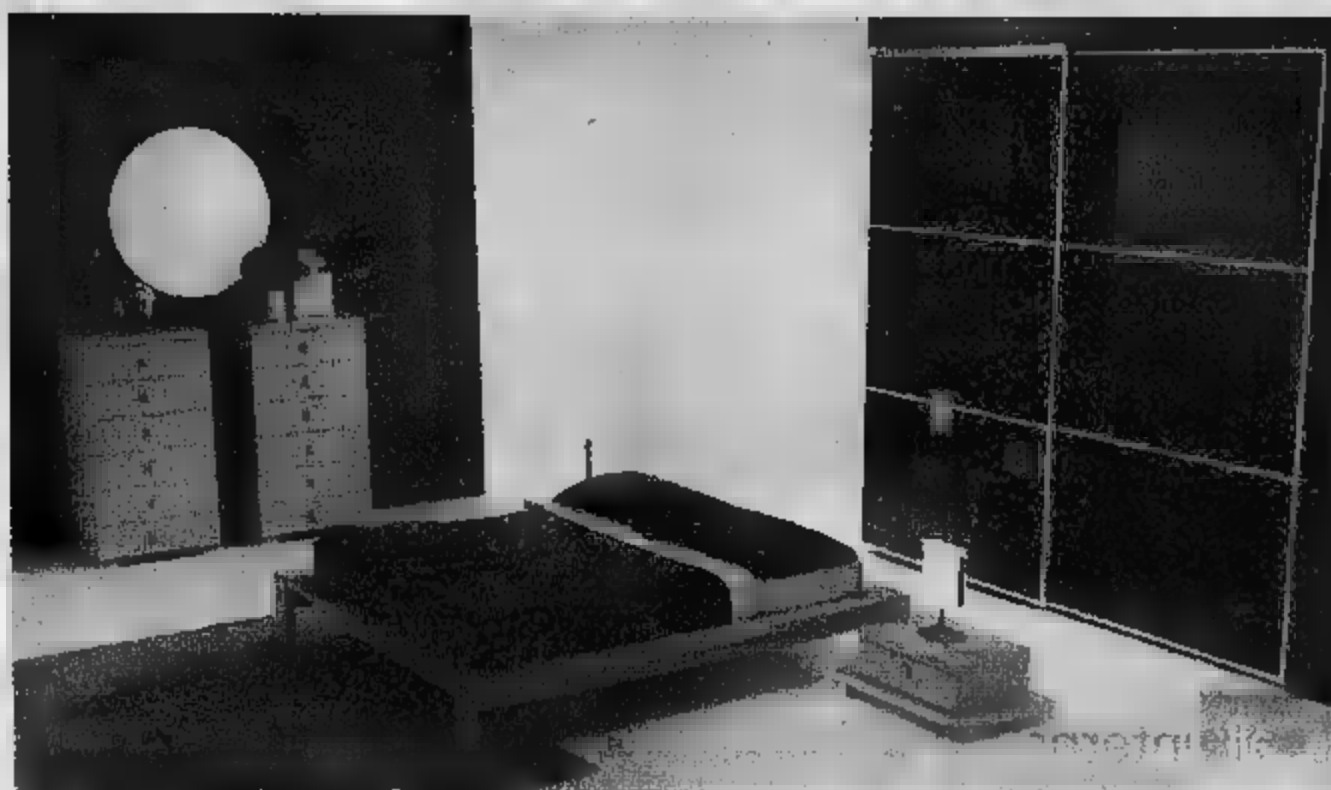


Camera in finitura ciliegio con
armadio 2 ante scorrevole
con ante vetro laccato rosso,
disponibile in diversi colori.

Armadio 2 ante, misure
cm L.275 P.65 H.256
€945
IVA COMPRESA

Cassettiera 6 cassetti
€181
IVA COMPRESA
Comodino
€92
IVA COMPRESA

Letto basso
stile giapponese
€87
IVA COMPRESA
Specchiera



Camera in finitura rovere
sbiancato con armadio 2
ante scorrevole con ante
vetro laccato blu,
disponibile in diversi colori.

Armadio 2 ante, misure
cm L.275 P.65 H.256
€945
IVA COMPRESA

Cassettiera 6 cassetti
€181
IVA COMPRESA
Comodino

Letto basso
stile giapponese
€87
IVA COMPRESA
Specchiera

€185
IVA COMPRESA



IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONENTIALITA'.

Letto con retroletto e
comodino a 1 cassetto €434

Comò €175

Mensola per
letto basso €80

Specchiera €87



FANTASTICA NOVITA'

Letto basso in stile
giapponese con
contenitore

€465

Letto con retroletto
e comodini a 2
cassetti in finitura
ciliegio

€450

Tutti i prodotti
di questa
pagina sono
disponibili
nelle finiture
rovere nero,
rovere
sbiancato e
ciliegio.

Lo stile
moderno
adattabile
ad ogni
esigenza.

NUOVA GRANDE
PROMOZIONE

COMPRI
OGGI
PAGHI
TRA 6 MESI
ZERO INTERESSI
ZERO SPESE

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA

NUOVA SEDE
TORINO

C.so Grosseto 22

RIVALTA

Via Giovenone 44
Tel. 011/9903361

Grazie
di averci
scelto.

APERTI TUTTO
AGOSTO

PER TUTTE LE DOMENICHE e
IL LUNEDI' INIZIALE

Con orario:
Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì,
Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato
9.30 - 19.30

va bene

■ Finmeccanica investe nelle Olimpiadi torinesi. La somma è tutto sommato modesta, circa 11 milioni, ma il segnale è forte, trattandosi della prima azienda di Stato a ricordarsi che i Giochi sono di tutto il Paese.

va male

■ A San Maurizio ■ è chiusa una spettacolare caccia all'iguana. Storie estive, quando molti animali esotici vengono liberati, diciamo così, dai proprietari in viaggio per le vacanze. A volte condannandoli a morte certa.

Questa sera alle 21,30 per la rassegna internazionale «Gong - Tradizioni in movimento», nel cortile del Borgo Medievale al Valentino, con (gratuito) dei Tri Muzike

con musica gitana, klezmer e medio orientale. Al Giardino Reali si svolge il concerto jazz di Flavio Bolino e Majid Bekkas che era stato sospeso per il maltempo.

il tempo

■ L'anticiclone delle Azzorre, posizionato sulla Penisola Iberica, favorisce ■ afflusso di correnti umide atlantiche che provocano ancora tempo perturbato sul Piemonte. Schiarite ■ piovoschi si alterneranno con annuvolamenti più marcati in montagna. Nuvoloso ieri a Torino con 28.1 di massima, 18.7 di minima, 56% di umidità e 24.5 mm di pioggia alle ■ 18. Sereno l'anno scorso con 38.3 di massima, 22.2 ■ minima e 31% di umidità.

LA GIUNTA GHIGO STANZIA VENTI MILIONI, IL PROGRAMMA RIGUARDERÀ OLTRE SEIMILA PIEMONTESI

NUMERI E SOLDI

GRANDE AFFLUSSO NELLE RICEVITORE

Un piano per gli anziani soli

«Taglieremo le liste d'attesa delle case di riposo»

Grazia Longo

Nel loro alloggio, seguiti dai familiari, o in una Casa di cura. Settemila anziani ■ autosufficienti troveranno presto una sistemazione grazie ai ■ milioni di euro stanziati dalla Regione. L'iniziativa - che ha l'obiettivo di abbattere le liste di attesa nelle residenze per gli over 65 - prevede progetti individuali per ciascuno dei 6.495 piemontesi interessati.

Tra le soluzioni possibili anche il ■ temporaneo in una struttura, grazie ai cosiddetti «letti di sollievo», che gli anziani possono occupare nel periodo ■ cui i loro parenti vanno in ferie ■ in ■ necessitano di ■ pausa per motivi di salute. In Piemonte 742 case di cura alloggiavano circa ■ mila ospiti. Di

questi, 11.948 ■ in regime di convenzione, usufruiscono cioè di una compartecipazione alla spesa ■ parte della Regione. Il nuovo investimento regionale verrà utilizzato dalle Asl ■ Comuni di residenza dei pensionati. Quando è possibile, sarà incoraggiata la permanenza a casa, erogando ■ assegno ■ cura ■ familiari che si faranno carico del parente non autosufficiente. Negli altri casi sarà invece offerto ■ contributo al pagamento della retta.

«Abbattere le liste d'attesa - sottolinea il presidente della Regione Enzo Ghigo - è una finalità che perseguiamo attraverso tutte le nostre politiche. Lo stanziamento significativo di 20 milioni di euro non ■ pone un obiettivo singolo, ■ prevede un ampio raggio d'azione per soddisfare al

meglio le esigenze degli anziani. Con l'assicurazione che anche nelle circostanze di assistenza domiciliare si garantirà un'assistenza sanitaria analoga a quella delle Case di cura, ma all'interno di un ambiente umano e sentimentale migliore».

L'assessore ai servizi sociali Mariangela Cotto aggiunge: «La misura appena varata ■ dopo quasi dieci anni di interventi strutturali eccezionali che hanno trasformato quasi completamente il patrimonio delle case di riposo del Piemonte. Dalle camerette a sei-otto letti si è passati a moderne piccole camere con bagno, di standard alberghiero. ■ stato inoltre emesso un bando per l'adeguamento delle cucine, perché siamo la Regione del Salento del Gusto e sappiamo quanto la buona ■ sia importante

per tutti, soprattutto per i meno giovani». Tra i punti cruciali evidenziati dall'assessore alla Sanità Valter Galante: l'individualità dei progetti, ■ coinvolgimento del territorio per affrontare il disagio socio-sanitario che non ■ di pertinenza strettamente ospedaliera e la conferma dell'attenzione agli anziani.

«I 20 milioni di euro - precisa Galante - di euro confermano la nostra sensibilità alla fascia debole costituita dagli over 65. Solo poche settimane fa abbiamo deciso di esentare quelli a basso reddito dal pagamento del ticket sui medicinali. La Regione ribadisce, infine, l'importanza della collaborazione ■ le ■ di volontariato e realtà come i Vigili del fuoco che, fino al 31 agosto, proseguiranno il piano di accoglienza per gli ■ soli.



Tra i pazzi per il lotto

Tre numeri non ■ sono da oltre 100 estrazioni e molti decidono di tentare la sorte con puntate singole, di ambi e anche terni. Nonostante le vacanze estive, le ricevitorie raccolgono molte giocate sui ■ del lotto ■ ritardatari: ■ il 67 e il 53 sulla ruota di Venezia ■ il 45 ■ quella di Firenze. Oltre a coloro che si affidano ■ calcolo delle probabilità ci sono anche molti appassionati della tradizione in numeri di episodi vissuti ■ anche di fatti ■ cronaca. Per loro, lo strumento di interpretazione è la smorfia. Soprattutto napoletana. Claudio Lugeri A PAGINA 43

all'interno

LE ■ DIVENTANO SOGGE DI AEM Acquistato ■ fondi oltre il 4% delle azioni che ne fanno In questo momento il partner più pesante del Comune che detiene la maggioranza assoluta con il 69 per cento

CASSA 39

FINMECCANICA NUOVO SPONSOR ■ E' la prima azienda di proprietà dello Stato a credere nella kermesse Previsto ■ investimento di 10 milioni

SERVIZIO 39

LUNGHE TRATTATIVE TRA I PARTITI, NELLA NOTTE SI CONTINUA A VOTARE

La maratona dello Statuto

I consiglieri in Regione resteranno sessanta

Giuseppe Sengiorio

I consiglieri regionali ■ sessanta. Nei mesi scorsi e ancora non più di una settimana ■ erano emerse proposte di farli salire ad ottanta, poi a settanta più il presidente e l'avversario arrivato secondo. Non trovando unanimità di consensi la questione (contenuta nell'articolo ■ Statuto) ■ stata superata lasciando in vigore le vecchie regole. In tal modo, anche dopo le elezioni della primavera l'assemblea di Palazzo Lascaris ■ rappresentati.

Il primo a lanciare il sasso nello stagno dell'articolo 16 (contiene i presupposti per il nuovo sistema elettorale), che non si sbloccava, ■ stato, mercoledì sera, il segretario Ds, Pietro Marcora: «Salviamo lo Statuto e restiamo sessanta

consiglieri», aveva detto in un'aula che oscillava tra cavilli e sospensioni. Ieri alla ripresa dei lavori, il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, ha preso per la prima volta la parola. «Non volevo farlo - ha detto - per rispetto all'aula, visto che lo Statuto è soprattutto materia di Consiglio. Ma, a questo punto, essendo impossibile trovare un accordo, anche dopo l'ultimo tentativo di far scendere i consiglieri da 80 ■ 70, propongo ■ tenere in vita la vecchia legge elettorale, con gli attuali 60 eletti».

Superato il problema, il dibattito sullo Statuto è ripreso e, in poco più di un'ora sono stati approvati 12 articoli, passando dal 16 ■ 12. La riunione, comunque, è proseguita nella notte. Satisfatta la Margherita. Perché, spiega Rolando Picchioni, «per aumentare i consiglieri ■ 60 ■ 80, ■ anche solo a

settanta, erano necessarie motivazioni alte, che non ci sono state. Per cui ha ragione Ghigo».

Diverso il giudizio di Rc, il partito di Papandrea e Contu, che, autore ■ dei ■ 400 emendamenti che bloccano il via libera alla nuova Carta del Piemonte, spiega: «La battaglia sui 60 l'ha vinta Rc, stoppando una fuga ■ avanti ■ 70-80 eletti che i piemontesi non avrebbero capito. I due consiglieri hanno quindi proposto di accelerare i tempi, a condizione che il Consiglio ottenesse maggiori poteri rispetto alla Giunta. Richiesta respinta, perché considerata ■ costituzionale. Oggi si aprirà ■ il nuovo Statuto passerà alla seconda lettura il 10 ottobre, o se verrà rinviato al dopo ferie, creando seri problemi ad una sua approvazione prima ■ chiamata alle urne dei piemontesi».

Divani letto al costo del divano

880€

Kim - divano 3 posti cm.215x85 e anche un comodo letto con rete elettrosaldata e materasso di cm 160x190 pagamento 12 mesi tasso zero

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.idivani.it

iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

Sfruttatore tradito dalla buonuscita

Massimo Nanni

NELL'ERA delle indagini hi-tech, tra intercettazioni ■ biontali e telefoniche, microspie, videocamere, satelliti, tecniche misteriose (e spesso inutili, com'è noto) e super scientifiche, nell'era degli acronimi più complicati, a volte basta tornare ai vecchi sistemi per risolvere i casi più intricati. Lo dimostra l'arresto ■ due abili sfruttatori di donne, due fratelli albanesi, da tempo residenti a Torino, che avevano organizzato ■ piccolo, efficiente, crudele, racket della prostituzione. Originari di Berat, prima ■ importare le ragazze, si preoccupavano di individuare i loro familiari. Così, dopo aver promesso di aiutarle a trovare un lavoro come cameriere o badante, le costringevano a prostituirsi sui marciapiedi di Torino. ■ si ribellavano, ■ morte ■ famiglie rimaste a Berat. Gli agenti della 2ª ■ della squadra mobile ■ riusciti a individuare i boss, cioè

Afrim Keli, 30 anni e il fratello Ferdinand, di 36. Gente organizzata. Dalle «fabbriche di documenti falsi, disseminate ■ po' ovunque a Torino, si facevano consegnare passaporti falsi. Con questo sistema riuscivano a «importare» le ragazze dall'Albania all'Italia, senza neanche sobbarcarsi la spesa dei viaggi clandestini, segno del salto di qualità all'interno del racket albanese che controlla decine di prostitute. Afrim, poi, con una falsa identità (Aziz Keli) era stato già condannato nel 2003 a 6 anni di carcere dal tribunale di Lecce, guarda caso ■ resti sempre legati allo sfruttamento della prostituzione. Aziz-Afrim era ■ dunque catturato il 14 giugno scorso, grazie anche alla collaborazione di una delle ■ gazzie con la polizia. All'appello mancava ancora Ferdinand, deciso a fuggire in Spagna, dove i mercanti di carne umana possono tuttora contare ■ molti appoggi. Prima di raggiungere la spiaggia assolata della Costa del Sol, ■ le tasche gonfie ■

quattrini, Ferdinand ha pensato di non lasciare conti in sospeso in Italia. In un'epoca lontanissima, ■ persino lavorato come muratore in un'impresa ■ Torino che lo aveva assunto regolarmente. Doveva dunque ricevere 2 mila euro. La liquidazione ■

Così, prima di partire, s'è presentato negli uffici dell'impresa edile. Ma, confusi con gli impiegati, c'erano i poliziotti della squadra mobile, coordinati dal capo, il vicequestore Sergio Molino. Gli hanno dato ■ tempo di ritirare i soldi, di firmare i documenti e poi lo hanno arrestato. «La trappola poteva anche ■ funzionare ■ alla mobile - ma è stata un'intuizione giusta». Gli agenti della sezione «albanesi» conoscono bene la psicologia dei loro clienti. Nonostante la prostituzione fruttò ogni notte migliaia di euro, questi signori non rinunciano mai neppure a un solo cent. Laggiù, a Berat, ora molte persone potranno tornare a vivere sereni.

ottica Totoni

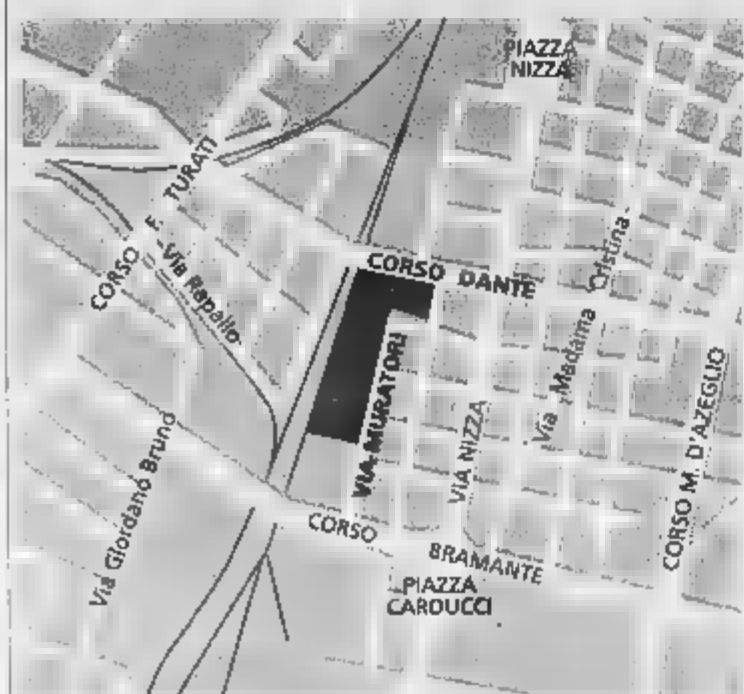
www.totoni.it

tecnologia
igiene
moda
la
professionalità

TORINO
rio continuato

Via

LA CITTA' CHE CAMBIA. VISITA AI RIONI DEL FUTURO



L'INSEDIAMENTO

- **DOVE**
tra corso Dante, via Muratori,
via Cellini e la ferrovia
- **SUPERFICIE**
50 mila mq
di cui 26 mila per residenze
- **PROPRIETÀ**
Sangiorgio Costruzioni
- **TE** 750
- **ALLOGGI** 300
- **2,250 mila euro il mq**
- **DA VENDERE** poche unità
- **un locale di 220 mq**

LUNGO LA FERROVIA, TRA I CAVALCAVIA DANTE E BRAMANTE: «TUTTO VENDUTO»

Al posto degli ex docks un'«oasi» di 300 alloggi

Pochi gli appartamenti sul mercato, «proprietari che rivendono»
Tra i condomini molte famiglie di dipendenti delle vicine Molinette

Dicono che i funghi non crescono se il bosco è sporco. E se sono le case a crescere come funghi?
Attraversando la città ci si imbatte in cento cantieri stradali e in una ventina di grandi nuovi rioni che nascono su aree industriali dismesse. Il piano regolatore del 1995 (modifiche comprese) ha previsto abitazioni per altre 70 mila persone, di cui per 42 mila in costruzione. Con la sanatoria sugli stranieri, Torino è tornata sopra i 900 mila abitanti (901.952): il capoluogo si attrezza per mantenere la potenzialità di una popolazione superiore al milione. Quanti gli alloggi già venduti? A quali prezzi? Chi sono i vicini? Casa? Quali sono i bisogni delle realtà territoriali in di modificazione? Seconda puntata: ex Docks Nord di corso Dante. La prima sull'ex Materferro è stata pubblicata il 5 agosto.

inchiesta

Luciano Bonghesan

DOVE c'erano i docks tra i corsi Dante e Bramante abitano 750 persone. Dal decimo piano si vede tutta la ferrovia e anche la collina. Il terrazzo è largo un centinaio di metri quadri. Questi attici sono andati a

rubia. I pezzi più pregiati del complesso Star Palace sono stati venduti subito, nel 1999, a cantiere appena iniziato. Allora il prezzo era di 1600 euro al metro quadro (1400 per gli appartamenti ai primi piani). Gli acquirenti hanno fatto un affare, ora i corteggiatissimi non cedono alle lusinghe delle offerte. Capita anche al cronista di trovare un condomi-

no (il quale ha trasferito qui il ufficio) alla ricerca di un «Chissà se ce n'è ancora qualcuno libero?», chiede all'amministratore.

«Tutto venduto, anche sotto». Eppure il cartello «ufficio vendite» resiste sulla cancellata di via Muratori 20 nonostante l'annuncio della Sangiorgio Costruzioni sul fatto che «non ne va più», perché? «C'è qualcuno che rivende». Poche unità.

E i prezzi come li levitanti? «Oggi siamo sui 2250 euro».

Gran parte degli appartamenti sono abitati. I trecento alloggi sono stati realizzati su tre blocchi di edifici, cento per blocco. Il primo verso il cavalcavia Dante è stato ultimato e consegnato nel 2002, il secondo nel 2003 e il terzo sei mesi fa, all'inizio dell'anno, ed è appunto il palazzo che dà l'idea di avere alcuni alloggi liberi.

Parecchi tra gli acquirenti abitavano nel quartiere
Dai 1600 euro il mq del 1999, i prezzi sono lievitati a 2250

L'identikit del residente degli docks: età 40-45 anni, già abitante a Torino, molte famiglie di persone che lavorano alle Molinette (parecchi i medici) e negli uffici della zona. Ci sono anche giovani coppie, qualcuno che ha venduto la casa vecchia per un'abitazione più confortevole, qualche rientro in città dalla cintura. Ma Star Palace ha risposto soprattutto alle esigenze abitative del quartiere San Salvario Sud.

«Io lavoro in ospedale - dice una neoproprietaria -, ho scelto una residenza tranquilla, comoda per il lavoro e anche per i servizi». Pure gli abitanti degli stabili che già si affacciavano su via Muratori non rimpiangono i docks degradati, che stavano diventando «luogo franco» per traffici e spaccio.

Tutt'intorno agli edifici si realizza un piccolo parco pubblico con piante ad alto fusto e giochi attrezzati per bambini. Ci sarà anche un piccolo palco con tribuna per qualche spettacolo e animazione. Una zona ben servita dai mezzi pubblici, in futuro la metropolitana transiterà sotto via Nizza, con servizi sanitari, commerciali e mercati a poche centinaia di metri. I box auto sono 700, distribuiti su due piani sotterranei. Poi c'è il teleriscaldamento fornito dalla Aem,

per ogni unità abitativa. Il rumore dei treni? Quelli di percorso corrono a 7 metri di profondità, gli altri sono binari di smistamento, a quei passaggi si fa l'abitazione su i doppi vetri non bastano.

«Questo complesso è diventato il nostro biglietto da visita - dice la direzione della Sangiorgio Costruzioni -, in città vorremmo costruire altri palazzi con questo stile (ndr, il progetto è dell'architetto Pier Paolo Maggiora e dello studio Arca), stiamo muovendoci per la spina». Se si costruisce bene, tutta Torino ne guadagna. Siamo convinti che molti abitanti hanno necessità di fare un salto di qualità, di lasciare stabili vetusti, ancora con i ballatoi, per vivere nel comfort del duemila.

E dire che nel '93 il progetto, su quest'area, era di erigere un gigante di «mattoni, vetro e

alluminio». Una struttura alta metri, distesa sui cinquantamila metri quadrati, una sorta di fortezza, capace di ospitare 1800 persone e oltre mille auto, da un vallone di verde pubblico, quasi metro più alto rispetto al livello della strada. Doveva essere sede di un centro direzionale per la Torino europea, capitale della tecnologia, una «internazionale», poi si pensò all'università, quindi a un centro sanitario. Nel '99 il progetto per il complesso residenziale. La proprietà (Recchi, Ligresti, Gefin) vende a Sangiorgio Costruzioni, che realizza Star Palace.

Siamo all'oggi: a un quartiere che si sta rimettendo posto anche negli angoli più delicati, come quelli delle case popolari del Comune, gestite dall'Ato, che si vedono oltre la ferrovia, in via Arquata.



Star Palace tra via Muratori e la ferrovia: i 300 alloggi su tre blocchi di edifici. Il primo è stato ultimato nel 2002, il secondo nel 2003 e il terzo sei mesi fa

BLU TEAM

ANTICIPO ZERO
1ª Rata Aprile 2005

Nuova Panda 1.3 16V

Multijet

23 Km
con 1 litro

VIENI A SCOPRIRE
LA FORZA DEL DIESEL



Fiat Stilo 1.6 16V Multi Wagon

CHiusura CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI • PARAPORTI IN TINTA
SPECCHETTI • DOPPIO AIRBAG
SERVOSTERZO • FENOMENI • ABS

Alfa 147 JTD Progression 3p

CLIMATIZZATORE • ABS • ASR • 8 AIRBAG • AUTORADIO • FENOMENI
ELETTRICI • APPORTI POSTERIORI • VERNICE METALLIZZATA



Rate a partire da € 343,00

smart PURE

MOTORE 999 cc • CAMBIO AUTOMATICO • CLIMATIZZATORE • ALZACRISTALLI EL.
CENTRALIZZATA • CELLULA ALTA SICUREZZA • ABS • 2 AIRBAG



Rate a partire da € 195,00

Fiat Punto 1.2 Active 5p

CLIMATIZZATORE • ABS • SERVOSTERZO • DOPPIO AIRBAG
ALZACRISTALLI ELETTRICI • CHiusura CENTRALIZZATA • PARAPORTI IN TINTA



Rate a partire da € 195,00

TORINO - Corso Marche, 36 - TEL. 011.717.14.00

GRUPPO DINAMICA

dinamica@gruppodinamica.it - Sito:

UCCISE LA MOGLIE DOPO LA



Angelo Vero colpì la moglie sotto la sua abitazione in via Assietta a Nichelino

Torna in Assise per l'appello
l'operaio accusato di uxoricidio

Non aveva mai accettato la separazione voluta dalla moglie e per questa la uccise, accoltellandola alla gola. Per avere sgozzato l'ex moglie Angelo Vero - 46 anni, operaio metalmeccanico a Santena - sarà processato il prossimo 28 settembre dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino, che dovrà riesaminare la condanna a quindici anni inflittagli in primo grado. Il delitto si verificò il 1° luglio 2002 su una strada di Nichelino, centro alla periferia Sud di Torino. I fatti di quel drammatico

giorno. L'omicida attese sotto Lucia Quercia, 39 anni, e aggredì. Un testimone, nel corso dell'inchiesta, raccontò di averlo visto affondare un coltello nella gola della donna e girare più volte la lama. Una scena a dir poco agghiacciante: una violenza inaudita sembrava animare Angelo Vero che infierì ripetutamente sull'ex consorte, deciso a ucciderla a tutti i costi. Successivamente si allontanò a piedi ma fu fermato da una pattuglia dei carabinieri. Il movente dell'omicidio è da ricercare nella tormentata causa di separazione con la moglie e soprattutto nelle questioni legate al figlio della coppia, che era stato affidato alla madre. Al processo di primo grado l'imputato è stato giudica-

to colpevole di omicidio premeditato ma è stato riconosciuto parzialmente incapace di intendere e di volere. In virtù di questa sentenza Vero dovrà trascorrere anche un periodo di cinque anni in una casa di cura, per la riabilitazione. I difensori, intanto, gli avvocati Savino Bracco e Lorenzo Zacchero, annunciano che in appello cercheranno di ottenere una riduzione della pena per il loro assistito. La motivazione della nostra richiesta? «A nostro avviso - spiegano - la premeditazione non si concilia con il vizio parziale di mente». Intanto Angelo Vero resta rinchiuso nel carcere delle Vallette. In attesa del processo in Corte d'Assise.

PERQUISIZIONI DELLA FINANZA IN UFFICI ■ ABITAZIONI TRA PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA ■ VENETO

Telecom, truffa da sette milioni
Nuove scoperte sui conti dell'ex segretaria

Alberto Gallo

Truffa Telecom per milioni di rimborsati a clienti che non ne avevano diritto. Nella giornata di martedì 5, ieri, la Guardia di Finanza ha perquisito una dozzina di uffici e di abitazioni nel Torinese, nell'astigiano, a Diano Castello in Liguria, a Como, Saronno e nei dintorni di Asiago, in Veneto. Si è cominciato dalla villetta bifamiliare di Modesta Muscatello, l'ex impiegata dell'amministrazione clienti della sede torinese della compagnia telefonica, al centro dello scandalo. E là il tenente Massimiliano Pecchia e gli uomini del nucleo provinciale della polizia tributaria hanno rinvenuto tracce documentali di un vecchio deposito bancario con somme molto superiori ai 3 milioni di euro che Telecom ha indicato quale importo sottratto dall'ex dipendente. Almeno 4 milioni in più. Un'enormità. Con tutto ciò è possibile che Modesta, così goffa nel riversare fiumi di denaro a creditori Telecom, privati e aziende, cui lei è stata rispettivamente socia e amministratrice sino a tre mesi fa, abbia organizzato e gestito in solitudine l'ardita truffa?

Qualcuno l'ha coperta? Le ha passato l'idea? O è bastato gersi che i controlli sui rimborsi, per quanto importanti, erano inesistenti? E' senz'altro un'indicazione importante che a Milano sia stata scoperta una truffa fotocopia ai danni di Telecom Modesta, in ogni caso, non tira in ballo nessuno. La donna ha affidato questa dichiarazione al suo legale, l'avvocato Giuseppe Angelino: «Andrò dal magistrato a chiarire tutti i fatti. E mi adopererò per restituire a Telecom le somme che risulteranno indebitamente erogate».

Ammetta, «Attenzione - stoppa l'avvocato - Telecom aveva contestato a marzo alla mia cliente, dopo le dimissioni per motivi personali, rimborsi indebiti per importi molto inferiori a quelli di cui si sta parlando. Allude ad altre responsabilità? «Mi limito ad osservare che c'è bisogno di verifiche molto accurate. Le pratiche contestate portano la firma elettronica della signora, ma si è che in un ufficio qualsiasi password personale può essere nota a un certo numero di colleghi. D'altra parte, la mia cliente ha lavorato per molti anni alla Telecom e in almeno due occasioni ha ricevuto dall'azienda somme e gratifiche per l'impegno e la professionalità dimostrata».

Secondo una prima stima l'ammontaro danni della compagnia telefonica sarebbe ammontato a 3 milioni

E' quanto meno che ad aver beneficiato della professionalità della signora sono stati le sue aziende, il socio in affari Silvano Bellin, familiari di costui e altri ancora, fra cui il titolare di un'azienda di consulenza informatica e i parenti. Gruppi di padri, mogli e figli, clan di amici. Tutti perquisiti e trovati

L'avvocato della donna: «Venne premiata due volte per la professionalità. Potrebbero anche esserci altre responsabilità»

in apparente ottime condizioni economiche. E tutti quanti finiti nel registro degli indagati per concorso in appropriazione indebita.

Non è detto, però, che le indagini proseguano per questo resto, avvertono gli investigatori. L'avvocato a Milano di un'indagine gemella sembra poter far presagire luppini più interessanti dello

rio di una truffa familiare al colosso della telefonia italiana. Per il momento, il pm Bouchard si deve accontentare del buon lavoro svolto dalla Guardia di Finanza nell'individuare, a parte alcune centinaia di migliaia di euro su vari conti, proprietà immobiliari importanti, utili ai fini del risarcimento del danno. E pure in questo Modesta Muscatello si è rivelata assai incauta: nei mesi scorsi aveva versato 450 mila euro per l'acquisto di una nuova e più grande villa, ad Orbassano; doveva concludere l'operazione immobiliare con l'ultimo momento e l'atto notarile di compravendita. Era già finita in cronaca per questa storia. Eppure ha insistito con la controparte: «Ecco i 90 mila euro che le devo firmarmi». Per farsi poi sequestrare la proprietà?



L'ultima sede degli uffici amministrativi Telecom di Torino in via Cavallotti

ORDINAVANO MARCHE PER MIGLIAIA DI EURO CHE VENIVANO PAGATE CON ASSEGNI CONTRAFFATTI

Tabaccai raggirati a colpi di valori bollati
«Siamo impiegati della Gabetti immobiliare», ma era falso

Gianluigi Giacomino

Per truffare i tabaccai spendono il nome della Gabetti immobiliare. Molto più di una garanzia: il pezzo di storia del secolo rappresenta l'azienda leader nell'intermediazione immobiliare in Italia. Così, per conto della Gabetti, ordinano valori bollati per migliaia di euro e poi li pagano con assegni rubati o contraffatti.

Stanno colpendo ovunque, in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna. A Torino l'imbroglione è riuscito nelle tabaccherie di via Barbaroux 5 e in corso Re Umberto 72, in provincia in negozi di Leini, Caselle e di Rivoli. «Ma, secondo me, le vittime dei raggi sono molte di più - ammette Romano Martinetti, il presidente provinciale della Federazione Italiana Tabaccai - Qualcuno dei miei colleghi, forse, ha paura di denunciare di essere stato truffato, anche se in maniera elegante, praticamente perfetta».

Ieri la Fit ha

comunicato a tutti gli iscritti. «Li avvertiamo di prestare molta attenzione ai confronti che ordinano valori bollati per conto della Gabetti immobiliare - spiega ancora Martinetti - Meglio conoscere il cliente».

Infatti Maria Grazia Favole, da un mese dietro al bancone della tabaccheria di via Barbaroux 6, la voce dell'ingegner Visconti non l'aveva sentita prima. «Mi è sembrata molto professionale, seria», racconta l'esercente. Alla Favole il fantomatico ingegner Visconti, che si è spacciato per un agente della Gabetti, ha ordinato valori bollati per un totale di duemila e cento euro. «Le spedirò un fax di conferma e poi passerà da lei un corriere a ritirare le marche da bollo, buona giornata e buon lavoro», e il fax è arrivato subito dopo la carta intestata alla Gabetti immobiliare, come faceva a dubitare che si trattasse di un imbroglione? - si chiede ancora Maria Grazia Favole. Poche ore più tardi in negozio si presenta anche un fattorino che paga con

un assegno da 2100 euro intestato alla Gabetti Spa. La sorpresa per la tabaccaia arriva qualche giorno più tardi quando si affaccia agli sportelli della banca per controllare i movimenti del denaro sul conto corrente. Quei 2100 euro risultavano accreditati e poi subito cancellati. «Signora Favole - mi hanno detto in banca - ci dispiace ma quell'assegno è rubato. A quel punto - continua la donna - non mi è rimasto che andare in commissariato e raccontare tutto».

La storia della Favole è identica a tante altre che adesso sono diventate voluminose fascicoli depositati nei giorni scorsi in Procura. «Gli assegni utilizzati da questi delinquenti non sono stati rubati alla Gabetti immobiliare ma a soggetti terzi, ignari della truffa, organizzata poi ai danni della Gabetti» - spiega l'avvocato milanese Marco De Silvestri che nella vicenda tutela l'immagine della società immobiliare dislocata con oltre 700 agenzie su tutto il territorio nazionale.

Abbiamo già presentato in Procura una denuncia contro ignoti per i reati di falso materiale e contraffazione.

In altre truffe è stata usata anche carta intestata alla Gabetti «Professione Casas». Ma per capire che era tutto falso ai commercianti raggirati sarebbe bastato controllare l'indirizzo o i numeri di telefono riportati sui documenti inviati da un «phone center» pubblico. «E' necessario stare in guardia perché queste persone tenteranno ancora di mettere nel giro qualche tabaccaio», conclude Romano Martinetti. Che poi lancia un appello. «Se qualcuno è stato truffato non mi deve fare tanti problemi, ma denuncia».

Gli investigatori adesso stanno cercando di capire dove possano essere finiti i valori bollati. E stanno anche richiedendo ai gestori delle tabaccherie colpite a munire di telecamere di recuperare dei possibili filmati. Dai fotogrammi si potrebbe almeno tentare di ricostruire l'identikit del fattorino.



In via Barbaroux l'ultima truffa in tabaccheria usando il nome della Gabetti

HANNO FINITO DI DOVERLE CONSEGNARE ALLA VICINA DI CASA CHE NON C'ERA

Derubata con il trucco delle lenzuola

Due zingare hanno portato via tutti i risparmi di un'anziana

Due zingare riuscite a distruggere, in pochi minuti, la vita di un'ottantenne torinese, ora in stato di choc. Le hanno rubato tutto, i risparmi e i ricordi di un'intera esistenza. Con una nuova truffa: hanno finto di dover consegnare alcune lenzuola a una vicina; la nomade le ha dispiagate davanti alla porta per mostrarle, mentre la complice - un'altra zingara - riusciva a intrufolarsi in camera da letto.

Dunque, basta con i truffatori dell'Inps, con gli esattori dell'Enel, i bancari, i falsi poliziotti e carabinieri. Questi truffatori, odiati anche in carcere, dagli stessi detenuti, per la loro speciale crudeltà contro le persone più indifese, hanno studiato un sistema nuovo, più scaltro. Quindi, attenzione, d'ora in avanti, anche agli amici dei vicini, che si presentano alla porta con il più facile dei pretesti, cioè la consegna di

qualche oggetto.

E' accaduto ieri, in Casale 104, Maria R., 81 anni, era sola a casa; una donna si presenta alla porta e le dice che deve consegnare delle lenzuola alla signora M., che abita di fronte e che non c'è. Maria cerca di allontanarla, la prende tempo, per distogliere la sua attenzione dalla complice. Inizia il gioco della coperta usata come paravento. Spariscono i 200 euro, in banconote di diverso taglio. I ricattatori che lavorano a pieno ritmo nel campo nomadi, dovranno almeno impegnarsi un po', prima di convertire i gioielli di Maria - che ha più nulla, neanche gli spiccioli per fare spesa - nella solita Bmw. Dovranno riciclare un collier d'oro, uno in oro bianco con pendaglio, due anelli in oro brillante, una fede nuziale con sopra incisa «Carla e Giuseppe, 28.06.97», un anello con acquamarina in

oro giallo, 2 gemelli oro quadrati, in fermacravatte in oro, un bracciale con le iniziali «R.L.», una spilla e altri orecchini, catene da orologio da taschino.

L'identikit della zingara che ha bussato alla porta di Maria. Vanno memorizzati bene i pochi particolari, perché la polizia - per arrestare queste persone - ha assolutamente bisogno della collaborazione di tutti. E' alta circa un metro e 70; ha i capelli biondi, legati; età 35 e i 40, corporatura normale. Parla l'italiano perfettamente, senza alcuna particolare inflessione; Maria ha raccontato che è vestita con pantaloni e camicetta; l'altra è simile a questa. Capelli biondi, stesse corporatura, un forte accento straniero, più o meno la stessa età. A nonna Maria non hanno lasciato nulla, se non la disperazione e un finale beffardo: «Adesso ce ne andiamo - le



I truffatori hanno trovato un altro metodo: presentarsi come amici dei vicini di casa con un oggetto da consegnare. Nella foto: la denuncia di un raggio raccolto da due poliziotti

hanno detto le due zingare - guardi che siamo persone oneste, non le abbiamo rubato nulla. Stia tranquilla».

Anche Giuseppe S., 72 anni, è rimasto vittima di una truffa di truffatori che hanno fatto leva sulla solitudine, sul senso di abbandono di molti anziani. Lo hanno avvicinato a domicilio, hanno iniziato a chiacchierare con lui di cose banali. Poi gli

hanno chiesto l'indirizzo. Gli hanno rubato le chiavi di casa e, quando l'anziano, è tornato in via Borgosesia, ha trovato la porta spalancata. Spariti i risparmi, i pochi oggetti preziosi, persino una miniatura della moglie morta tanti anni fa. «Non fidarsi mai - è l'ennesimo ammonimento della polizia - degli sconosciuti: in caso di sospetti, avvertire il 113».

(m. qu.)

NELL'ORA PIÙ DIFFICILE
FARSI CONFONDERE
È PIÙ FACILE.Il miglior modo
di farsi confondere
è 1.201

GIURILEO
56/b - 10126
Tel. 011/561111

Vivi l'estate digitale

Canon

Powershot PRO1



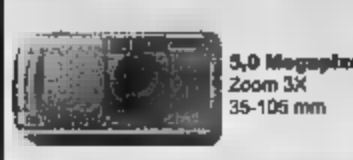
8,0 Megapixel
Zoom 7X
28-200 mm

€ 1249,00

6 mesi senza interessi

Canon

Powershot S50



5,0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm

€ 399,00

6 mesi senza interessi

Canon

EOS 300D + ob. 18-55



€ 1299,00

6 mesi senza interessi

Canon

Digital IXUS 500



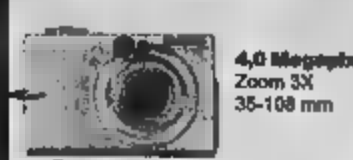
5,0 Megapixel
Zoom 3X
38-106 mm

€ 529,00

6 mesi senza interessi

Canon

Digital IXUS 430



4,0 Megapixel
Zoom 3X
35-108 mm

€ 449,00

6 mesi senza interessi

Canon

Powershot A75



3,0 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm

€ 299,00

6 mesi senza interessi

Konica-Minolta

DIMAGE A2



8,0 Megapixel
Zoom 7X
28-200 mm

€ 1099,00

6 mesi senza interessi

Konica-Minolta

DIMAGE A1



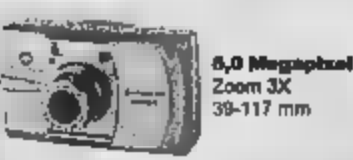
5,0 Megapixel
Zoom 7X
28-200 mm

€ 899,00

6 mesi senza interessi

Konica-Minolta

G600



5,0 Megapixel
Zoom 3X
39-117 mm

€ 499,00

6 mesi senza interessi

Konica-Minolta

Z2



4,0 Megapixel
Zoom 10X
38-380 mm

€ 469,00

6 mesi senza interessi

Konica-Minolta

XG



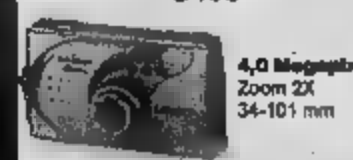
3,0 Megapixel
Zoom 3X
37-115 mm

€ 299,00

6 mesi senza interessi

Konica-Minolta

G400



4,0 Megapixel
Zoom 2X
34-101 mm

€ 299,00

6 mesi senza interessi

Nikon

Coolpix 3200



3,0 Megapixel
Zoom 3X
38-115 mm

€ 299,00

12 mesi senza interessi

Nikon

Coolpix 3700



3,0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm

€ 299,00

12 mesi senza interessi

Nikon

D70

con obiettivo NIKKOR 18-70 DX
e SANDISK CF 256 Mb



Fotocamera
digitale
con sensore CCD
da 6,24 Megapixel,
zoom Nikkor AF-S DX
18-70 mm.
compatibile
CompactFlash e
Microdrive. Mirino a
pentaprisma. Monitor
LCD 1,8". Uscita USB.
Uscita AV.
Batteria ri-

€ 1579,00

12 mesi senza interessi

Nikon

Coolpix 5200



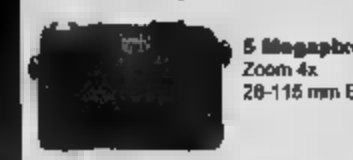
5 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm ED

€ 489,00

12 mesi senza interessi

Nikon

Coolpix 5400



5 Megapixel
Zoom 4x
28-115 mm ED

€ 619,00

12 mesi senza interessi

Nikon

Coolpix 4100



4,0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm

€ 329,00

12 mesi senza interessi

Nikon

Coolpix 4200



4,0 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm

€ 389,00

12 mesi senza interessi

Nikon

Coolpix 4500



4,0 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm

€ 699,00

12 mesi senza interessi

Nikon

Coolpix 8700



Zoom 5x
38-280 mm ED

€ 1249,00

12 mesi senza interessi

Olympus

Camedia C8080 WIDE



8,0 Megapixel
Zoom 5X
28-140 mm

€ 1089,00

6 mesi senza interessi

Olympus

Camedia C60



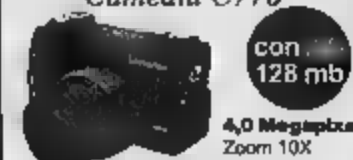
con XD
32 mb
5,0 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm

€ 499,00

6 mesi senza interessi

Olympus

Camedia C770



con
128 mb
4,0 Megapixel
Zoom 10X
38-380 mm

€ 699,00

6 mesi senza interessi

Olympus

Mju Digital 410



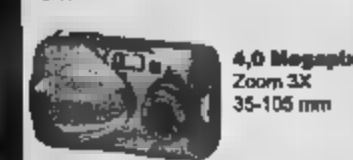
4,0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm

€ 439,00

6 mesi senza interessi

Olympus

Camedia C460 DEL SOL



4,0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm

€ 349,00

6 mesi senza interessi

Olympus

Camedia C310



3,0 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm

€ 199,00

6 mesi senza interessi

Sony

Cybershot DSCF 828



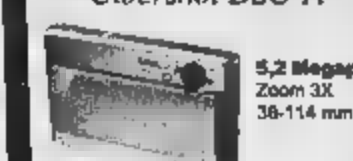
5,0 Megapixel
Zoom 7X
28-200 mm

€ 1149,00

12 mesi senza interessi

Sony

Cybershot DSC TI



5,2 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm

€ 589,00

12 mesi senza interessi

Sony

Cybershot DSC P120



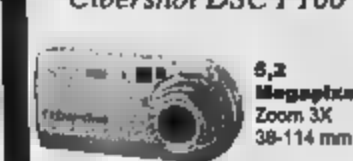
con
2 BATTERIE
+ BORSA
5,2 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm

€ 519,00

12 mesi senza interessi

Sony

Cybershot DSC P100



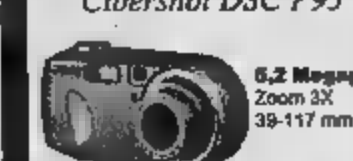
5,2 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm

€ 459,00

12 mesi senza interessi

Sony

Cybershot DSC P93



5,2 Megapixel
Zoom 3X
39-117 mm

€ 399,00

12 mesi senza interessi

Sony

Cybershot DSC W12



5,2 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm

€ 499,00

12 mesi senza interessi

Fuji

FP S2 PRO



con
microdrive
2 Gb
Corpo
5,0 Megapixel
Zoom 8X
35-210 mm

€ 2169,00

6 mesi senza interessi

Fuji

FP S20 PRO



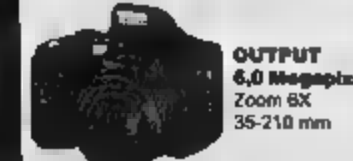
OUTPUT
5,0 Megapixel
Zoom 8X
35-210 mm

€ 798,00

6 mesi senza interessi

Fuji

FP S7000



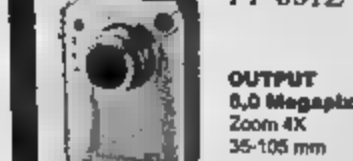
OUTPUT
5,0 Megapixel
Zoom 6X
35-210 mm

€ 699,00

6 mesi senza interessi

Fuji

FP 601Z



OUTPUT
5,0 Megapixel
Zoom 4X
35-105 mm

€ 299,00

6 mesi senza interessi

Fuji

FP 700



OUTPUT
5,0 Megapixel
Zoom 3,7X
35-130 mm

€ 339,00

6 mesi senza interessi

Fuji

FP A340



4,0 Megapixel
Zoom 10X
38-114 mm

€ 259,00

6 mesi senza interessi

europphoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER
Da sempre protagonista delle novità.

2 ANNI DI
ASSICURAZIONE
FURO E INCENDIO

5 ANNI DI
GARANZIA

Siamo gli unici ad offrire comprati nel
prezzo 2 anni di assicurazione
furto incendio e 5 anni di
garanzia oltre quella della casa
produttrice per tutti prodotti segnalati
dalla bandierina.

Como Siracusa, 196 - Tel. 031 241111 - 031 241112
Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011 341212 - 341213
Corso Stati Uniti, 16 G - Tel. 011 341214

Finanzia i tuoi acquisti
a zero

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.



Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più di ieri il trapianto di organi è uno strumento efficace per donare o migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione e Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. ■ l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario ■ contributo dei donatori. Ciò che ■ chiediamo è di riflettere, ma soprattutto di farlo con consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque essa sia, informati: in ospedale, dal tuo medico di famiglia, presso ■ associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi è un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.

080-3330-33
www.donalavita.net

**Donazione
e Trapianto** **REGIONE
PIEMONTE**

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Da domani, molti cantieri saranno sospesi per il fine settimana. Sono comunque previsti rallentamenti su via Balardi, Biglieri, via Orvieto, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti. Lavori di stabilimento l'eco porteranno rallentamenti del traffico in viale Puglia. Il sottopasso del Lingotto rimarrà chiuso fino a lunedì a mezzanotte per consentire i lavori di manutenzione all'impianto di illuminazione. Due settimane centrali di agosto verrà sospeso il servizio di pulizia meccanizzata notturna, che riprenderà nella notte tra lunedì 23 e martedì 24.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice della qualità dell'aria per la qualità dell'aria		Indice della qualità dell'aria per la qualità dell'aria	
	1	2	3
MOLTO INSALUBRE	4	5	6
INSALUBRE	4	5	6
POCO SALUBRE	4	5	6
MEDIOCRE	4	5	6
DISCRETA	4	5	6
BUONA	4	5	6
OTTIMA	4	5	6

Condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione di smog fotochimico

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; Porpora 41; Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; G. 114; via 5. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. Di notte (19,30-9): piazza Massaua 1; Nizza 65. Di (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1. Informazioni: 011/65.90.100; www.famapiemonte.org.

CODE SOPRATTUTTO IN VIA SANTA TERESA E MARIA VITTORIA. L'ASSESSORE: «C'E ANCORA L'EFFETTO SORPRESA»

Piazza San Carlo chiusa, esordio con ingorgo

Giornata di disagi nell'area attorno al cantiere

Emanuela Minucci

Il colpo di grazia alla pazienza degli automobilisti è da via Roma inaspettatamente bloccata «causa riprese per spot della Nissan». Ma se si chiedevano spazientiti, ieri mattina, i torinesi che si ritrovavano al volante nel re della città - non bastava la sorpresa dell'imbuto di piazza San Carlo chiusa per il cantiere? E invece no, per motivi legati alla persuasione occulta (ma capaci di scatenare isterie ben visibili) ieri mattina, prima giornata di chiusura alle auto di piazza San Carlo, un bel divieto aggiuntivo si è sovrapposto al già prevedibile caos del mattino alle transenne di fronte al salotto.

Il salotto cittadino ha chiuso

definitivamente il suo libero corso alle auto alle 45. L'ultima vettura a transitare sotto il Caval d'Bronz è stata un Punto rosso fuoco con a bordo un'anziana signora che impreca contro un cantiere «mal segnalato». Attorno alle 11, con la circolazione attorno al «buco nero» di piazza San Carlo al limite del collasso, è arrivata sul posto anche l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero che ha a lungo parlato con gli operai ed esaminato cartine e tempistiche dei lavori. «E' vero c'è molto traffico, qualche coda, nonostante siamo ad agosto - ha dichiarato accanto agli uomini con l'elmetto giallo - ma questo era prevedibile. Non tutti leggono il giornale e poi bisogna tenere conto dell'effetto sorpresa: prima o poi gli

automobilisti si abitueranno a non considerare più via Roma come un asse di attraversamento del centro città».

Alla domanda per quale motivo avete mantenuto l'apertura su via XX Settembre l'assessore ha risposto che l'ipotesi era sollevata più di un'opposizione. E ha aggiunto: «Si tratta di una strada riservata ai mezzi pubblici che soltanto dopo l'arrivo delle telecamere riusciamo a preservare dal traffico privato. Sarebbe stato un controsenso, proprio adesso, ricominciare tutto da capo». Agli automobilisti in arrivo da via Santa Teresa o via Roma lato piazza Castello, non resta che l'alternativa di girare a destra in via Carlo Alberto, mentre coloro che arrivano da via Giolitti si potranno dirigere verso piazza Solferino

(ma fra qualche giorno non sarà neanche più agevole il tratto di fronte alle due chiese e bisognerà aggirare l'ostacolo passando in piazza Cnl). Chissà i torinesi si abitueranno alla novità del tappo di piazza San Carlo. «Se così non sarà, a settembre saranno dolori» si diceva nelle boutique e caffè sotto i portici mattina. Bar mai così frequentati, sarà perché la novità delle transenne che chiudono storicamente la piazza alle quattro ruote andava comunque assaporata, silenzio irreale, che ricordava quello delle domeniche ecologiche: «Se togliamo il ronzio del martello pneumatico - commentava un cliente dell'edicola - è una proiezione nel futuro, a parcheggio interrato finito, davvero piacevole».



Ieri prima giornata di chiusura di piazza San Carlo: novità ha colto sorpresa molti automobilisti

IL 23 AGOSTO LE NOMINE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO. NUMEROSE LE RINUNCE TRA I CONVOCATI PER LE ASSUNZIONI DI QUESTI GIORNI

Un «posto fisso» per quattrocento precari

Altrettanti saranno individuati negli elenchi delle graduatorie permanenti

Maria Teresa Martinengo

Hanno risalito la rampa di teatro dell'Isis «Grassi» con la carta d'identità e il contratto in mano, l'espressione un po' stravolta di chi alla fine ce l'ha fatta a vincere la lunga battaglia. Dopo anni - a volte 10, e anche più - l'incubo della precarietà per i docenti è finito tra mercoledì e ieri con l'assunzione a tempo indeterminato. In burocratese scolastico è l'immissione in ruolo. I 422 di questi giorni rappresentano la metà di coloro che quest'anno possono dire addio al precariato in Piemonte, i vincitori del concorso ministeriale del 2000. Altrettanti docenti saranno individuati nelle graduatorie permanenti dal 24 agosto, convocati, come sempre, con telegramma.

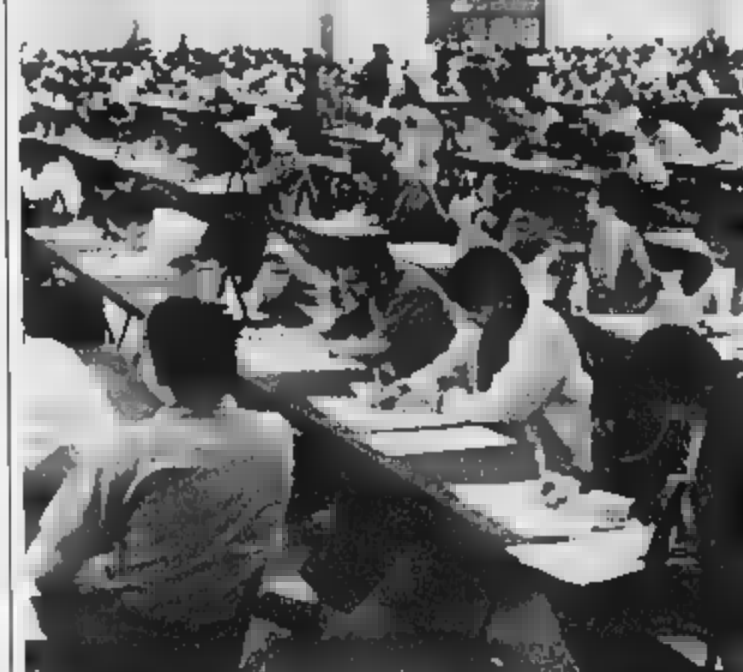
Il 23 agosto, nel pomeriggio, ci saranno le nomine dei 200 insegnanti di sostegno, spiega Andrea Colombo, segretario Isil Scuola Torino. Colombo sottolinea il buon andamento e l'atmosfera serena dei giorni passati e la gran mole di lavoro che i funzionari del Csa - via Coazze hanno dovuto affrontare. In fatto di posti di sostegno, poi, Colombo riferisce la soddisfazione dei sindacati per la risposta data alle loro richieste. «Sono 400 posti in più rispetto all'anno scorso, quelli concessi dal direttore regionale Catalano sotto responsabilità. Nella nostra regione sono aumentati gli allievi disabili e i casi gravi sono molto numerosi. Nessuna risposta, Roma, invece, alla richiesta di sezioni di scuola materna per ridurre la portata delle liste d'attesa».

Soddisfatti i sindacati delle risposte date dalla Direzione regionale agli allievi disabili, che sono in aumento

Ieri e l'altro ieri, dunque, maestri di scuola dell'infanzia ed elementare, professori di medie e superiori hanno atteso in teatro di essere chiamati in ordine di punteggio per scegliere la provincia nella quale lavorare (il concorso del 2000 era su base regionale). Poi, nelle aule con-

trassegnate dai nomi dei capoluoghi, hanno scelto la sede. Come Angela Biasi, 29 anni, 10 di lavoro, e Manuela Balma, 35 anni, 15 con i bambini della materna, entrambe interessate a scuole della prima cintura. «Speriamo che i posti ai quali pensiamo non siano già stati presi da altri», dicevano le due maestre in attesa di essere chiamate. Angela Biasi, 10 scuole in 11 anni: «Ora finalmente la vita cambia, saremo pagate anche in estate, non passeremo più i mesi caldi nell'incertezza. Molti di noi potranno pensare a mettere casa, a sposarsi». Ancora: «Io sono stata fortunata, ho lavorato ogni anno. Con disagio, però: alla materna i programmi delle attività durano più anni e da precari non ci si può mai sentire davvero parte di una scuola».

Graziella Dogliani, sindacalista dello Snals: «Le sono state numerose e così i convocati che non si sono presentati, costringendo i funzionari ad un'assegnazione d'ufficio. Ci sono state parecchie contestazioni da parte dei «riservisti»: se le loro assunzioni saranno fatte dopo il 25 agosto, per legge avranno solo effetto giuridico dal 2004, mentre per gli effetti economici bisognerà aspettare il 2005». Le rinunce per la materna e le elementari sono state nell'ordine del 20-25%, mentre per la secondaria di I e II grado si è arrivati fino al 30%. «E' avvenuto - dice Colombo - per alcune classi di concorso, come italiano alle superiori». In pratica, tutti i convocati di hanno portato o porteranno a l'assunzione. I rinunciari? presume siano già sistemati altrove.



Insegnanti durante le prove del concorso svoltosi all'inizio del 2000

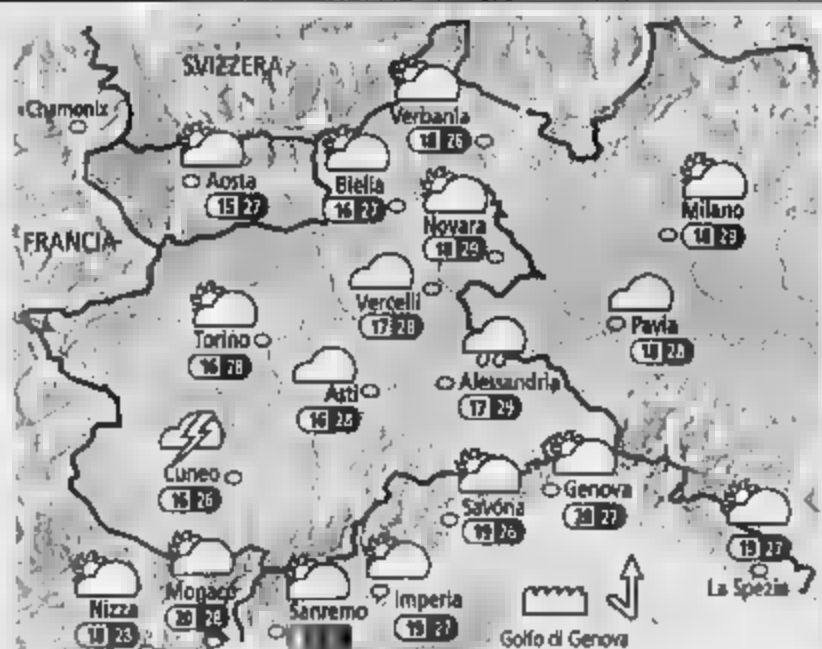
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti; tramonta alle ore 20 e 49 minuti

Si leva alle ore 23 e 40 minuti; dorme alle ore 14 e 0 minuti



OGGI Al addensamenti su Liguria e basso Piemonte, con qualche debole pioggia possibile. Altrove schiarite prevalenti. Nel corso pomeriggio attenuazione nuvolosità sulle pianure e sviluppo nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, con possibili temporali soprattutto su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino Ligure centro-orientale. Temperature in aumento ovunque. Venti deboli.



DOMANI Al mattino qualche nube sulle pianure, senza fenomeni. Tempo buono altrove. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, con possibilità di isolati temporali, in attenuazione al calare del sole. Temperature in ulteriore aumento, con punte di 31° sulle pianure. Caldo un po' fastidioso nelle ore del pomeriggio. Venti deboli, con brezze lungo le coste della Liguria.

FIERA DEL GRAN BALÓN
Domenica 8 Agosto

GRAN BALÓN
LE MARCHE AUX PUCES - DÉTACHÉS

ASSOCIAZIONE COMMERCianti BALÓN
Via Barga Dora 3 10152 Torino Tel/Fax: 011.436.974.1
www.balon.it

UniEuro

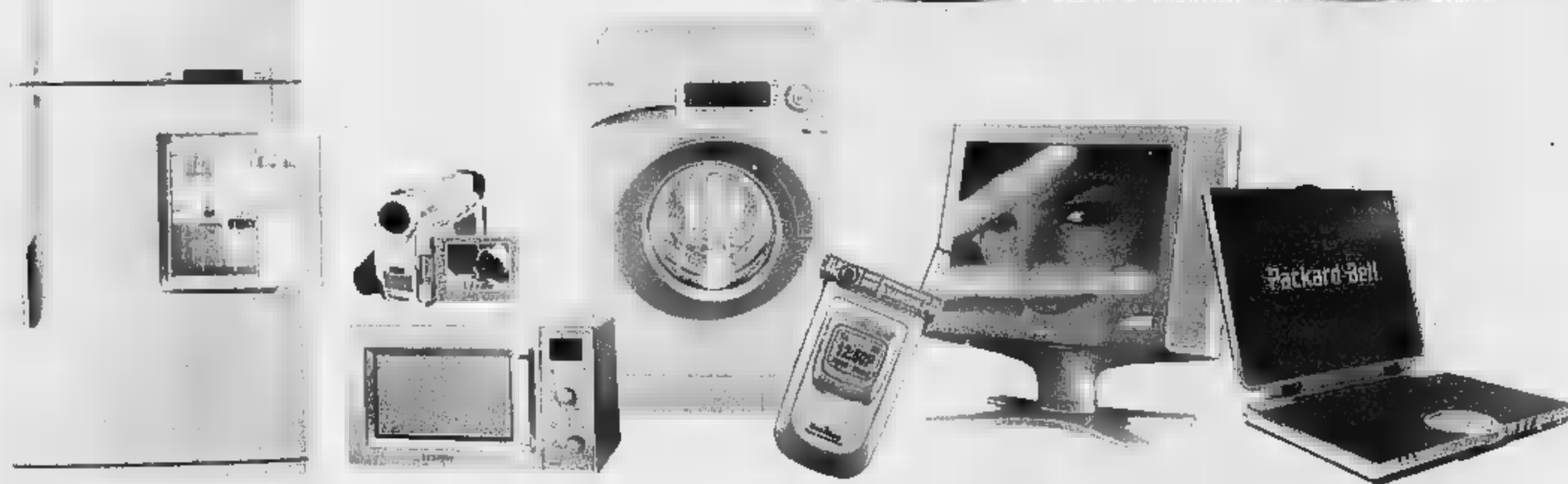
di SETTIMO TORINESE (TO)

Centro Commerciale "Panorama" tel.011/2238337

SVUOTA e CHIUDE

Dobbiamo svuotare il negozio e il magazzino per un RINNOVO TOTALE dei locali

SCONTI FINO AL 50%



E...PUOI PAGARE COME VUOI!

Chiedi informazioni al box finanziamenti

Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

BEATI I PRIMI!




67

45

■ IL VINO
■ LA BEFANA

STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so Flums 2
C.so Paschiera/Racconigi
C.so Sebastopoli 255
P.za Freguella 11
Via Cimabue 8/Bis
Via Glorio 2/A
Via Lancia/Mattirolo
Via Pergolasi 74





**Accendi
una nuova
emozione.**

radio
Nostalgia

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE

Torino 98.500

VALLE D'AOSTA

100.600

Novara, Biella,
Vercelli 88.100

LOMBARDIA

104.600

Verbania, Stresa 106.000

Ivrea 102.800

VALLE D'AOSTA

Aosta 96.700

Courmayeur 92.000

St. Vincent 103.800

Verrès/Pont 96.700

EMILIA

Genova 92.200 - 92.500

Golfo Paradiso 90.300

Rapallo 90.300

Golfo Tigullio 94.000

Lev. - Trigoso 93.900

La Spezia 92.600

Sarzana 97.500

Alassio 92.600

Finale Ligure 92.600

Albenga 92.200

Cairo Montenotte 104.000

Imperia 104.000

Ventimiglia 98.300

**La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.**

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

L'INCIDENTE AVVENNE IL 9 GIUGNO DI TRE ANNI FA, IN PIENA NOTTE

Reggia di Venaria Dodici indagati per crollo colposo

Sono i progettisti ed i responsabili delle ditte incaricate dei lavori
La causa: lo scavo di un fossato di drenaggio per eliminare l'umidità

Giorgio Nuccio

È stato lo scavo di un fossato di drenaggio per eliminare l'umidità a provocare il crollo di un'ala del fabbricato di Borgo Castello, all'interno del complesso della Reggia di Venaria. L'incidente avvenne il 9 giugno di tre anni fa, in piena notte: dopo una serie di scricchiolii venne giù l'intera ala del Cortile del Fede, una costruzione settecentesca con rimaneggiamenti del secolo successivo lunga circa 20 metri. Nell'edificio abitavano una ventina di famiglie, che malgrado l'ora notturna riuscirono miracolosamente a sfuggire al disastro, rimanendo però senza casa. Alcuni inquilini si sono costituiti parte lesa con l'avvocato Paolo Pavarini.

A distanza di tre anni, la Procura ha formalmente concluso gli accertamenti e ha inviato ai 12 indagati (progettisti e responsabili delle ditte incaricate dei lavori) il rituale avviso di chiusura indagini, che anticipa di 20 giorni la richiesta di rinvio a giudizio. Sono tutti accusati di scrollo colposo, un reato che prevede pene

varianti fra uno e cinque anni di reclusione. A convincere il pm Marina Nuccio a orientarsi verso la richiesta di processare gli indagati è stata soprattutto la consulenza tecnica affidata al professor Giuseppe Pistone, docente di tecnica delle costruzioni alla facoltà di Architettura di Torino.

Il consulente è infatti arrivato alla conclusione che le cause del crollo vadano ricondotte al fosso di oltre 60 centimetri di profondità, scavato qualche settimana prima dalla ditta Songia Snc di Rivalta per risanare dall'umidità il piano terreno del fabbricato. Un intervento eseguito prima aver svolto le necessarie valutazioni sulla tenuta dei muri e delle fondamenta, che essendo piuttosto datate (risalgono al XVII secolo) erano profonde appena una ventina di centimetri. L'umidità e la faldia acquifera un po' troppo alta hanno fatto il resto, erodendo dal di sotto le fondamenta dell'edificio.

Insomma, secondo il pm Nuccio l'intervento di risanamento del fabbricato venne condotto con negligenza, imprudenza, im-

perizia e mancanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline in edilizia. Quanto basta per chiedere il processo.

Oltre a Giuseppe e Angelo Songia, responsabili dell'omonima ditta di escavazioni, che hanno avuto i lavori in subappalto, la Procura ha però individuato altri dieci responsabili a livelli molto più alti. L'avviso di chiusura indagini è stato mandato anche a tre architetti francesi (Alain Boiffard, Philippe Frey e Yves Gillet), titolari degli importanti studi associati di Nantes e Bordeaux che hanno vinto l'appalto per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di restauro della Reggia di Venaria; e a due professionisti di studio di architettura e ingegneria Proma di Campobasso (Sergio Guacci e Michele De Santis).

Gli ultimi cinque indagati sono il presidente e l'amministratore delegato della ditta Garbati-Conicos, incaricata di eseguire i lavori, Giorgio Vinai e Stefano Bongiovanni; due responsabili di cantiere della stessa azienda e il collaudatore dell'opera.



L'inchiesta sul crollo a Venaria è stata condotta dal pubblico ministero Marina Nuccio

IN BREVE

I violenti ■ sci abbattutisi l'altra notte ■ Chierese hanno provocato danni nella ■ A Baldissero i vigili del fuoco di Chieri sono intervenuti nei pressi del civico ■ strada Pino Torinese, dove un albero ostruiva le corsie e in frazione Tamasso di Poirino, dove un traliccio della linea telefonica si è spezzato.

CHIVASSO ■ De oggi la divisione di Neurologia, diretta dal dottor Claudio Geda, è ospitata nei locali ristrutturati dell'ex reparto di Ostetricia e Ginecologia, trasferito nell'ala ■ Sempre da oggi, ■ collocazione dell'ufficio accettazione che dal pronto ■ è stato trasferito negli ex ambulatori di Neurologia vicino all'ingresso principale dell'ospedale, in corso Galileo Ferraris 3. Per informazioni: 011 917.65.04.

Una ■ è precipitata dall'Alpe Colombrino, sui monti di Cozzate, finendo nel torrente Palmet, dove ■ volo ■ centinaio di metri. I vigili del fuoco sono intervenuti per recuperare la carcassa dell'animale con l'elicottero.

Attimi di ■ paura ieri sera in via I Maggio, a Nichelino, per un'auto in fiamme, dotata di impianto a Gpl. La vettura, un vecchio modello, si è incendiata per cause accidentali ■ lontano dai giardini pubblici e dai palazzi. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme prima che esplodesse il serbatoio del gas.

USSEGLIO, SPILATA ■ Oggi alle 21 si terrà nel dehors del Grand'Usseglio la manifestazione «Miss muretto di Usseglio». Le selezioni sono valide per il concorso di miss Italia.

LOMBARDASCO, POSTE ■ Per tutto il periodo di agosto l'ufficio postale resterà aperto a giorni alterni. Una «mezza vittoria» per il sindaco Sergio Ferraro, che si era opposto con fermezza alla decisione iniziale delle poste di sospendere completamente il servizio per l'intero arco estivo.

S. RAFFAELE, INCIDENTE ■ Circolazione a senso unico alternato per tre ore con lunghe code e tragedia sfiorata, ieri pomeriggio sulla statale della Valle Cerrina in pieno centro a San Raffaele. Sostituita la motrice ad un rimorchio autoarticolato completamente carico di manufatti in cemento precompresso, durante la ripartenza la motrice si è sganciata dal rimorchio.

AVIGLIANA ■ Un cavallo fuggito da ■ maneggio nella zona del lago Piccolo è finito sulla strada provinciale per Trana creando qualche problema alla circolazione. Un passante è riuscito ad allontanarlo, lasciandolo nel parcheggio dell'area Fips in attesa dell'arrivo di un guardaparco che l'ha preso in consegna.

MONTALTO, RETTIFICA ■ Il responsabile della tentata rapina dell'ufficio postale di Torre Balfrido non era Antonio Genovese, bensì Ferdinando Genovese, scarcerato dopo ■ stato condannato a sei mesi.

ASTI ■ Questa sera, ■ 21.15 al rifugio Massimo Mila, serata dedicata all'osservazione degli astri guidata da un gruppo di esperti. Info 0124.953230.

IL PERSONALE DELLA RESIDENZA SABAUDA È STATO ACCUSATO DI EFFETTUARE «CONTROLLI CON IL FUCILE SPIANATO»

La regista Cinzia Th Torrini con Alessandro Preziosi, protagonista maschile della fiction ambientata nel castello di Agliè, diventato per tutti Rivombrosa

Giampaolo Maggio

Qualunque ■ si dica va bene purché se ■ parli? Non sempre è così. L'espressione usata dalla regista dello sceneggiato ■ Canale 5 «Elisa di Rivombrosa», Cinzia Th Torrini, che ha definito gli addetti alla sorveglianza del castello di Agliè «aspri guardiani col fucile spianato», a qualcuno non è andata proprio giù.

Così, ieri, Specchio dei Tempi ha pubblicato una lettera con cui alcuni di loro, offesi per essere stati descritti in quel modo, hanno voluto rispondere per le rime. Scelgono ■ taglio polemico quando dicono: «Il lavoro che svolgiamo per lo Stato italiano è limitato alla necessaria attività di sorveglianza del museo; e ancora: «Se la regista volesse tornare ■ Agliè e avere la pazienza di ascoltare le «povere spiegazioni» che possiamo dare al pubblico, potrebbe forse scoprire anche lei che in quelle stanze e in quel giardino molte altre ■ importanti



«La regista di Elisa ci ha offesi» Agliè, i guardiani del castello contro Torrini

■ accadute prima che ■ girasse ■ fiction di successo. Insomma, altro che guardiani ■ il fucile spianato. Il messaggio che i sorveglianti hanno voluto lanciare alla Torrini ■ chiaro: «All'interno del castello ducale c'è gente che da vent'anni svolge questa professione con passione, raccogliendo testimonianze giorno dopo giorno, respirando ed imparando ad amare la storia che questo edificio e tutto ciò che gli appartiene continua a trasudare. Vittorio ■ Bartolo, da 22 anni, addetto alla sorveglianza getta acqua sul fuoco. Spiega: «Vede, noi non possiamo che ringraziare tutto ciò che questo sceneggiato ha causato in termini di attenzione sul castello e sul paese. Oggi i turisti sono quadruplicati e noi siamo felici, anche se i dipendenti alla sorveglianza, in termini di numeri, sono sempre gli stessi. Ma le parlo ■ della regista vi hanno davvero offeso così tanto? «Beh, certo non ci hanno fatto piacere, ma il nostro compito è

Oggi i turisti sono quadruplicati mentre gli addetti al servizio di sorveglianza sono sempre gli stessi

■ controllare che ■ sono provocati danni all'edificio. Se qualcuno di noi, durante le riprese dello sceneggiato, ha fatto notare con un po' di energia a qualche cameraman che era opportuno usare un po' più di delicatezza, dico che ha fatto il proprio lavoro. Non mi sembra che questo sia l'atteggiamento di un guardiano con il fucile spianato. O no?»

Insomma, per gli addetti ai lavori la polemica si chiude qui. Meglio godersi allora il viavai di comitive e visitatori che approdano nelle aule del castello. E' gente che parte da

parte d'Italia. Ieri è arrivato ad Agliè ■ gruppo da Palermo per visitare le stanze e i giardini dove Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini hanno interpretato i personaggi della fiction. Credevano di trovarsi al castello Rivombrosa. «Capita spesso - spiegano dalla garitta del posto di sorveglianza - in molti telefonano chiedendo informazioni e citando Rivombrosa ■ Agliè. Ma va bene lo stesso, l'importante è che arrivino in tanti».

Del resto i gadget con riferimenti allo sceneggiato e ai personaggi che lo hanno interpretato proprio non mancano. Ce n'è per tutti i gusti: dalle magliette ai libri, agli album di figurine fino ai menù dei ristoranti. E se per molti Agliè e Rivombrosa non importa. Nessuno torna ■ casa deluso dopo la visita al castello. «Purché se ne parli lo accettiamo - puntualizzano i sorveglianti - L'importante è che non si dica che siamo guardiani con i fucili spianati».

NICHELINO VOLEVA RUBARE IN UNA SCUOLA

Carabinieri trovano ■ ladro nascosto in mezzo ai rifiuti

Si è nascosto in un cassonetto dei rifiuti, tra sacchi colmi di immondizia puzzolente, per sfuggire ■ arresto. Quando i carabinieri di Nichelino lo hanno scovato accovacciato sul fondo, sommerso dalla spazzatura, ha finto di dormire dicendo di aver bevuto troppo e di essersi appisolato da ore. Un ladro pieno di fantasia, quello arrestato l'altra notte tra i palazzi alle spalle di via Torino, ai confini tra Nichelino e Moncalieri, sorpreso nel tentativo di evasione la scuola «Sangone», a caccia probabilmente di denaro, attrezzature elettroniche, telefoni o altro materiale facile da trasportare. In manette è finito un muratore rumeno, Meku Hintar, 40 anni, regolarmente domiciliato a Nichelino.

Per i carabinieri si tratta di una vecchia conoscenza, a causa dei suoi precedenti guai con la giustizia, che lo hanno portato più volte a frequentare la caserma di via I Maggio. L'altra notte, intorno alle 3, ha cercato di mettere a segno un

colpo all'interno della scuola elementare, che si trova in un'oasi verde a due passi dal torrente Sangone. Per entrare nell'edificio ■ è procurato ■ spranga ■ ferro, lunga poco meno di un metro: un arnese sufficiente per forzare la serratura di una porta o di una finestra. Nonostante la vicinanza dei palazzi, ■ ■ si rido della scuola è pressoché buia e isolata, a vantaggio ■ ladruccoli. Un furto da copione, insomma.

Ma un residente, rincasando nel cuore della notte, s'è imbattuto nel ladro solitario mentre si apprestava a entrare in azione, e ha dato subito l'allarme. I carabinieri raggiunti ■ ■ a bloccarlo. In compenso lo riconoscono: arrivano i rinforzi e iniziano a cercarlo ovunque. ■ ■ acciano gli androni dei palazzi, le auto in sosta e poi anche i cassonetti, per uno. Finché lo scovano, finto addormentato.

A Ritornato si festeggia San Lorenzo

Prendono il ■ domani ■ in frazione Ritornato ■ Corio Canavese i festeggiamenti in onore di San Lorenzo, organizzati dall'associazione «Amici di San Lorenzo». Alle 19, dopo il rosario, verrà inaugurato il nuovo piazzale realizzato nel cortile della casa parrocchiale. Dopo la tradizionale «merenda siniora», a partire dalle 20.30, si ballerà e si canterà ■ il karaoke. La kermesse proseguirà domenica alle 10.30 con la suggestiva processione di San Lorenzo. Nel pomeriggio, a cominciare dalle 16, saranno organizzati nella frazione dei giochi per i bambini.

La festa si concluderà alle 19.30 ■ una maxi grigliata di carne servita dall'associazione ■ con ■ serata danzante. La frazione Ritornato è anche ■ punto strategico dove si possono ammirare le stelle cadenti che tagliano il cielo nella notte di San Lorenzo.

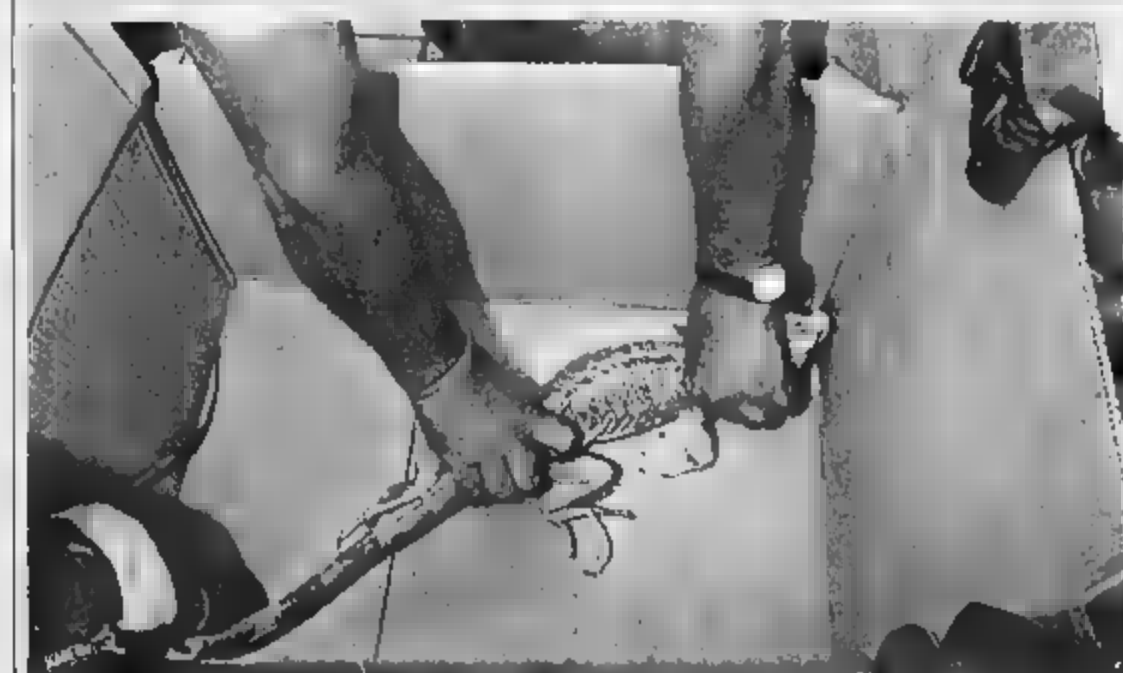
CAMBIANO

L'aiuto agli anziani arriva dai volontari della protezione civile

L'amministrazione comunale in accordo con l'Asl e la Protezione civile ha istituito un servizio di sostegno agli anziani di Cambiano. Per tutto il mese di agosto i volontari saranno a disposizione di quanti si trovino soli nei giorni più caldi dell'estate. «Saranno pronti per ogni genere di esigenza - spiega il responsabile della Protezione civile Giovanni Tanda - I nostri uomini aiuteranno quanti saranno impossibilitati a compiere le attività di tutti i giorni, come quella di fare la spesa, oppure agevoleranno le eventuali visite mediche ■ ■ ■

Sarà l'Asl a segnalare i casi che necessitano di assistenza, ma le stesse famiglie potranno richiedere l'attuazione del servizio nei confronti di un proprio caro con problemi di salute. Basterà contattare direttamente gli uffici del Comune al numero 011-9440105 oppure 011-9457256.

A SAN MAURIZIO



Trova un'iguana nel giardino ■ casa

Uno stupendo esemplare di iguana ha movimentato ieri il pomeriggio di San Maurizio Canavese. L'allarme al 115 lo ha dato la signora Concetta Nicolosi che si è trovata a tu per tu con il rettile, mimetizzato su una pianta del suo cortile di via Rammato. Per recuperare l'animale esotico è stato ■ ■ ■

l'intervento dei vigili del fuoco di San Maurizio e di una Guardia Faunistica Venatoria della Provincia. Adesso toccherà al servizio veterinario dell'Asl 6 capire se l'iguana era regolarmente denunciata ed è scappata, o se è stata importata in Italia clandestinamente e il proprietario l'ha abbandonata in strada.

VIVI L'ESTATE CON LA STAMPA



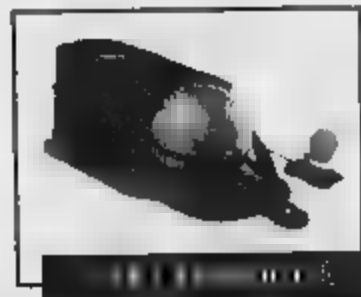
Giovedì 5 agosto in edicola lo zaino-giaccavento a € 5,90*.

La Stampa e Idea Magazine ti accompagnano in vacanza con tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città. Richiedi in edicola gli oggetti per un'estate diversa dal solito.

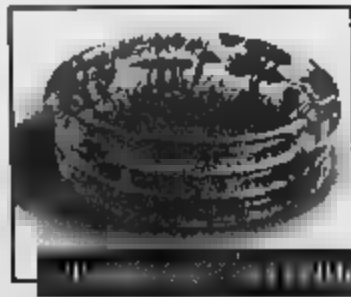
24 GIUGNO



1 LUGLIO



8 LUGLIO



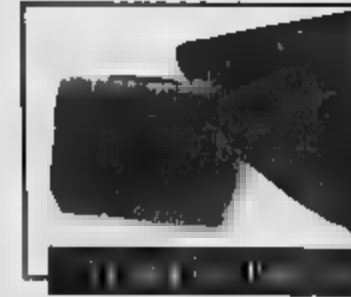
15 LUGLIO



22 LUGLIO



29 LUGLIO



*Più il prezzo del quotidiano.
Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.58.439 e 011 66.39.935
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CLOWNFEST A SESTRIERE

Stupire solo per gioco

MARINA LEONARDINI

L'attrazione: una capra e tre corna (il terzo corno sapientemente incollato in mezzo alla fronte). La star: la figlia gemina dei proprietari (anni 8/10 spacciata come erede della Comeneci che si esibisce nell'ordine in ruota, spaccata e lancio delle arance). Il babbo mangiafuoco - qui il pubblico fa OOOOOhhh più per soddisfarlo perché è chiaro che a infilare in bocca la torcia in fiamme proprio non ci pensa. Il capocomico - clown: sempre lui, che in fretta si traveste per far divertire i bambini ingrugiati. Questo è il circo che da anni - intere generazioni ci sono cresciute - arriva nei paesini delle Valli di Lanzo per una sera in piazza a dare una botta di vita.

Emozionante, poetico fin che volete, ma ben diverso da quello che vedremo al ClownFest 2mila4, Festival internazionale di clownerie che oggi al 15 agosto proporrà a Sestriere il meglio dell'arte circense d'Europa e porterà la giocoleria ai 2000 metri con tredici spettacoli e coinvolgere un pubblico esigente, non pagante e debitamente applaudente.

Che siano le montagne doc a fare la differenza va da sé, monti nobili già per la difficoltà di mettere correttamente un accento sul loro nome, valli che vengono colpite non da fulmini e saette

ma da olimpiadi. Da oggi giocheranno e mangiafuoco si spostano ad alta quota per questo festival ideato da Zelig, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Sestriere, la Regione e la Provincia.

Facile immaginare che le segna affollatissima visto che da qualche anno siamo di fronte a una vera e propria mania. Basti ricordare che a Torino - dove le due scuole circensi nate negli ultimi anni iniziano a sfiorare i talenti - decine di ragazzi e ragazze si trovano davanti al Municipio tutti i martedì per far roteare il diavolo, le clavette, i cerchi, le palline e andare in un'unico.

Sono attori, mimi, danzatori: i giovani giocolieri sono artisti completi nel vero senso della parola. Hanno fatto stage, master, girato il mondo. Moulin Rouge, dal Cirque Plume, dal Cirque de Soleil e dal Flori legio, per citare solo i riferimenti più famosi, hanno tratto l'ispirazione e ne hanno fatto passione che li porta ad una vera tribù nomade.

I dieci giorni a Sestriere (informazioni al tel: 011 755006), diventano quindi un momento di confronto e si confermano, programma, all'altezza delle aspettative con nomi del calibro dei belgi Cirquation Locale che aprono il Festival oggi alle 17, o il tedesco Eugenio Bales domani,

ore 17), già medaglia olimpica alle parallele nel 1972.

E ancora gli spagnoli Katraska Cia (il 12, alle 21) e Keaton & Keaton (il 14, alle 17), dj e acid clown in scena, e i molti italiani come Alessandra Casali (il 13, alle 21) e Milo & Olivia (il 14, alle 21) trasformeranno i pomeriggi e le serate in una festa all'insegna della commistione tra teatro, danza, mimo, clownerie e teatro strada.

I giovani artisti emergenti

ranno invece chiamati a confrontarsi il 10 e l'11 agosto, il 15 la cooperativa Valdocco e gli allievi della scuola di Circo di Torino trasformeranno piazza Fraiteve in un grande laboratorio in cui tutti potranno sentirsi circensi per un giorno.

Per chi si muove su altri sentieri alpini... è nessuna invidia... anche quest'anno l'estate è assicurata: rimane pur sempre da svelare il mistero della capra e delle sue tre corna.

GONG AL BORGO MEDIEVALE

Viaggio mediterraneo con le note dei Tri Muzike

MARCO BASSO

Questa sera alle 21,30 secondo concerto della rassegna «Gong-Tradizioni in movimento», ospitata nel cortile del Borgo Medievale al Valentino: l'ingresso è gratuito per ascoltare Tri Muzike, gruppo nato dalla collaborazione di alcuni musicisti che abitualmente accompagnano Moni Ovadia.

Sette i componenti (Paola Lombardo, voce, Antonio Pami, percussioni, Massimo Marcar, tromba, Agostino Ciraci, con-

trabbasso, Patrick Novara, clarinetto a sax, Massimo Latronico, chitarra e plettri e Armando Dario, fisarmonica) che, recentemente hanno pubblicato il loro secondo cd dal titolo «Un vègh pes mariu»: nel dialetto dell'Appennino emiliano significa «uno strano pesce del mare». Si tratta di un viaggio attraverso le più accattivanti e diverse sonorità del Mediterraneo.

Renzo Pognant, curatore di Gong, l'ha pubblicato sulla etichetta Dunya: per un amante dei suoni del mondo, come lui,

impossibile farsi sfuggire il gruppo emiliano che riprende le fanfare eteree, la musica gitana e klezmer, oltre che, dal bacino orientale del Mediterraneo, le sonorità greche, cipriote e turche.

È in questa molteplicità di aspetti e sensazioni che i musicisti di Tri Muzike non mancheranno di entusiasmare chi richiede alla musica capacità inventiva e, allo stesso tempo, senso della tradizione. Proprio in questa stessa direzione - la ricerca di Trilok Gurtu, protagonista di

concerto imperdibile che lo vede impegnato in trio, sabato 7 per Sentinelle delle Alpi al Forte di Exilles. Alle 21 lo stratosferico percussionista indiano, che ha collaborato con Gilberto Gil, Pat Metheny e Joe Zawinul, sale sul palco accompagnato da Ravi Chary, sitar ed harmonium, Sanchita Faruque, voce e Sarosh Izedyar, chitarra. Gurtu sostiene che la sua spregiudicata ricerca aperta ai suoni del mondo contemporaneo nasca dalla voce, di tutti lo strumento più importante.

LA CUCINA DELL'ARTE

Si conclude stasera a domani il Parco Le Serre, via Lanza, 31, a Grugliasco la Rassegna internazionale di circo contemporaneo «sul filo del circo / au fil du cirque». Appuntamento alle 21,30 con lo spettacolo dei fratelli Ronald. Dopo essersi affermati con la loro famiglia in Italia e il mondo con lo spettacolo «Fila» e grazie alle evoluzioni comiche di strada, i fratelli hanno messo in scena un nuovo spettacolo «la cucina dell'arte», che ha come protagonista niente meno che la pasta della pizza. Ingresso intero 10 euro ridotto 6 euro sotto i 12 anni e sopra i 65.



DA PECHINO A BARDONECCHIA

Nata a Shanghai da una famiglia di musicisti, Jia Ju (foto) aveva soltanto 9 anni quando la Radio Internazionale Cinese trasmise un suo concerto. Ora di anni ne ha 28, vanta successi di pubblico e di critica. Il docente a Pechino. Stasera la giovane pianista è a Bardonecchia, al Palazzo Feste, dove alle 21 (ingresso libero). In programma ci sono Schumann (Kreisleriana op. 16), Mozart (Le Variazioni K.500 in su bemolle maggiore), Chopin (Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 e Polonaise-fantasia in bemolle maggiore op. 61) e Liszt (La Rapsodia ungherese n. 2).



KEATON&KEATON DALLA SPAGNA AL CLOWNFEST

GIORNO E NOTTE

Boltro

Concerto di Flavio Boltro e Majid Bekkas.

■ Giardini Reali, ore 11

Under tango

Serata di tango internazionale al Parco Rignon.

■ Corso Orbassano 200, ore 21,15

Spazio 211

Concerto jazz e etnojazz di Ricca, Nicola, Giaccaria e Brecco. Esibizione live del Motorpsycho. Ore 18-21 e 21,30.

■ Spazio 211, via Cigna 211

Fellini

«La città delle donne» di Federico Fellini (ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30). Manifesti di film in regalo agli spettatori.

■ Romano, Galleria Subalpina

Aperitram

Aperitivo sulla motrice 2595 degli Anni Trenta per un percorso nelle del centro accompagnati dalle note di un sax. 15 euro.

■ Piazza Gran Madre, ore 19,30 e 20,10. Tel. 011/668.05.88.

Messico

Fotografie, cibi, e prodotti artigianali del Messico AFR Gallery, via Nizza 230

Avvicinamento al teatro

Colloqui rivolti a aspiranti fra i 16 ai 25 anni. Gratuiti, prenotare 340/52.63.010; creare@email.it ■ Associaz. Gullari ■ Co. c/o Maffettoli 16, ore 20,30

Danza orientale con il gruppo Aziza. Cena su prenotazione al numero 011 8192064. ■ Parco Michelotti, corso Casale

I RISTORANTI A TORINO

ZONA 1

Al Garamond, v. Pombia 14, t. 011 812.27.81 (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.2981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 812.7190, (AC+DH);
Alsole, via M. Vittoria 49/b, t. 011 817.0253;
Aqua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcimbolco, via Santa Chiara 54, t. 011 521.1816 (AC);
Barbarù, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.91.24 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, telefono 011 4366.706 (AC+DH);
Burgertime, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC);
Chez Gabby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Betty, via Bogino 17, t. 011 817.0583 (DH);
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06.04;
Due Mondì, v. Saluzzo 3, t. 011 669.20.56, (AC+DH);
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC+DH);
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
Frate Divino, Boucheron 11, t. 011 531.762;
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940, (AC);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 436.5021;
Ginza (giapponese) corso Vittorio Emanuele 29, telefono 011-669.8888;
La Saint Emilion, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.7077;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 533.33;
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, t. 011 812.7403 (AC+DH);
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
L'agrofoglio, v. Accademia Albertina 38, t. 011 837.064, (AC);
L'angolo Greco, c. Vittorio Emanuele 40, t. 011 533.376;
L'osto del Borgh Vaj, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Mazzini, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 436.1275, (AC+DH);
Mon Ami, v. San Dalmazzo 16, t. 011 538.288 (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.9940;
Ponte Dora, corso Vercelli 5/b, t. 011 247.5976, (DH);
Ponte Rosso, via Passalacqua 3, t. 011 530.816, (DH);
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, via Montebello 11, t. 011 817.43.13 (DH);
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
Sotto il Mole, via Montebello 9, t. 011 817.9398 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tarabarella, via Volta 8, t. 011 54.58.96, (AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 512.6027 (AC);
Tre Galline, via Bellezza 37, t. 011 436.65.53 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, Stampatori 4, t. 011 561.2506 (AC+DH);
Trattoria Vianeggio, v. Montevicchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Zero, via Rodi 4, t. 011 812.9743 (C+DH);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).

ZONA 2

Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercanté 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thal, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

ZONA 3

Black Jack, via Nizza 84, (solo cena) t. 011 569.3309 (AC);
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 650.5818;
Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, t. 011 669.92.20, (DH);
I bassì tonelli, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.49;

I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 669.6921;
Il filo di Marlanna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Imbarco Perosino, v. le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 668.7357 (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'idrovolante, v. le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 669.2883 (AC+DH);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tien sin, Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

ZONA 4

Rò, via Marco Polo 40, t. 011 503.333 (AC);
Il Brandì, v. Massena 5, t. 011 537.729 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 318.4917;
Il Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Toricelli, v. Toricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tre colonne, corso Rosselli 1, t. 011 318.52.20, (DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH);
CINESE:
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Qu-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

ZONA 5

La zupplara, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
Cambusa, v. Valdiere 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 382.0907 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Madame Hardy, v. San Paolo 16, t. 011 38.75.26 (AC);
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630;
CINESE:
Giardino fiorito, Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 382.8758, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.81.5, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

- CIT TURIN

Al Grassi, v. Grassi 9, t. 011 434.54.30, (AC);
Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
Le Maschere, via Vandalino 16, t. 011 796.723 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Massimo, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, via Monte Cristallo 2, telefono 011 385.40.90, (AC+DH);
Parigi, v. De Sanctis t. 011 770.87.35;
Pinochio, v. Galdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
CINESE:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
Mazzini 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

ZONA 6

S. DONATO - PIAZZA
Talismano (solo cena), strada Ghiacciaia 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Gherme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Civassa, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Da Gigi, via Salbelland 74, t. 011 749.3616;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, v. Parella 2b, t. 011 850.483 (AC);
Kolde, v. Balbis 11, t. 011 489.763 (solo cena);
L'Osteria del Capricorno, v. Ceve 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734.341 (DH);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484.501;
Osteria del Corso, c. Regina Margherita 252, t. 011 480.665, (DH);
Sardagna, via Donato 27, t. 011 484.832;
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
King Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Castello Cacci, via Bava 1, t. 011 814.121;
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 247.0643, (AC);
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 812.6882 (AC);
La ... corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, Regio Parco 261, t. 011 202.852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Masaniello, via Napione 28, t. 011 836.835, (DH);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Trattoria Alba, via Bava 2, t. 011 817.1579;
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.4745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH);
CINESE:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

M. LAMBERTA - BARRA

Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 273.0441 (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, t. 011 205.2155;
Claudio Turin, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Ciope, via Cuorgnè 112, t. 011 262.2058;
Chris & Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Da Pietro, corso Vigevano 4, t. 011 248.12.85;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falko Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 011 850.483;
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, c. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, a. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 226.7903, (DH);
Mirò, strada Settimo 154, t. 011 273.1033, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH);
McDonald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482, (AC+DH);
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);

Mel Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 226.4760, (AC).

S. MIRAFIORI

LINGOTTO
Al Ghbellin Fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 319.6115 (AC);
Al Fojet, corso Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischoer, v. Buenos Aires 108, t. 011 369.107, (DH);
Copeca, c. Unione 395, t. 011 619.2294, (AC+DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Edito, via Vinova 8, t. 011 330.945 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Hosteria del quadro, via Genova 34, t. 011 663.789;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323.823, (AC);
La Capriciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 309.8561, (AC);
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 696.2651, (DH);
Panne e vino, c.so Cosenza 24, t. 011 317.4804;
Rubirosa, via Piana 1, t. 011 812.2133, (AC);
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15, (DH);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 696.4396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC);
Zeus, via A. da Brescia 23, t. 011 319.2400;
Casa Re, via Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Hua Ou Cheng, corso Unione Sovietica 335



VARAZZE

Hotel Cristallo
Via Cilea, 4
tel. 019.97264 - fax 019.9355757
info@cristallohotel.it
www.cristallohotel.it

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv satellitare e stream-tv, telefono, frigo, phon, vasca idromassaggio, cassaforte e in alcune terrazze.
Servizio fax alla reception, sale riunioni, palestra, terrazza, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio e garage.
Condotto direttamente dai proprietari la famiglia Cavanna, è l'ambiente ideale per una vacanza serena, un viaggio d'affari o un meeting di successo.

VARAZZE

Hotel San Nazario
Via Montanaro, 3
tel. 019.98755 - fax 019.96755
info@hotelsannazario.com
www.hotelsannazario.com

Bar, camere alcune climatizzate con tv, telefono, frigo, phon, cassaforte e terrazza.
Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, dehor, parcheggio e garage.
In ottima posizione nel centro di Varazze a due passi dal mare e dalla stazione FF.SS.

VARAZZE

Hotel El Chico
Strada Romana, 63
tel. 019.931388 - fax 019.932423
elchico_sv@bestwestern.it
www.bestwestern.it/elchico_sv

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, phon e in alcune terrazze. Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, giardino, parco e dehor, piscina con solarium, giochi bimbi e ping pong.
Parcheggio e garage, palestra.
Prima colazione servita all'aperto in giardino sotto un bel pergolato.

FINALE LIGURE

Hotel La Giara
Via Dante Alighieri, 3
tel. 019.993773 - fax 019.993973
lagiarasas@libero.it

Ristorante, bar, alcune camere climatizzate con tv, telefono, frigo, phon e terrazza. Servizio fax e cassaforte alla reception, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata con pedalò e canoe, parcheggio e bici gratis.
Ambiente familiare e cucina casalinga curata direttamente dai titolari.

VARAZZE

Hotel Torretti
Viale Nazioni Unite, 6
tel. 019.934623 - fax 019.932854
hoteltorretti@libero.it
www.hoteltorretti.it

Ristorante, bar, alcune camere climatizzate con tv, telefono, phon e terrazza. Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, giardino, parco, dehor, solarium, spiaggia convenzionata con parcheggio e garage. Bici gratis.
Hotel centrale in costruzione antica (è funzionante dal 1874) colazione e ristorante in terrazza. Cucina di prodotti tipici e internazionali. Ristorante e pizzeria con dehor aperti al pubblico.

VARAZZE

Hotel Coccodrillo
Via Sardi, 18
tel. 019.932018 - fax 019.932588
info@coccodrillo.it
www.coccodrillo.it

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, phon e in alcune terrazze. Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, giardino, parco e dehor, giochi bimbi, piscina e solarium. Spiaggia convenzionata e parcheggio.
In zona residenziale e tranquilla. A 150 metri dal mare.

SPOTORNO

Hotel Mimosa
Via Aurelia, 11
tel. 019.743338 - fax 019.743266
mimosa7@tiscali.it
www.hotelmimosa-spotorno.com

Ristorante, bar, camere ventilate con tv, telefono, phon e nella maggior parte terrazza anche vista mare. Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio e garage.
Aperto tutto l'anno.
Situato di fronte alla passeggiata di Spotorno, a soli 20 metri dal mare. Moderno e dotato di ogni confort.

SPOTORNO

Hotel Villa Eden
Via Lombardia, 1
tel. 019.745389 - fax 019.743222
info@hotelvillaeden.it
www.hotelvillaeden.it

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, phon, cassaforte. Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, giardino e dehor. Parcheggio e garage, bici.
Hotel a conduzione familiare, colazione e buffet e cucina internazionale curata direttamente dal proprietario con piatti tipici liguri.

ALASSIO

Grand Hotel Spiaggia
Via Roma, 78
tel. 0182.643403 - fax 0182.640279
info@spiaggiahotel.it
www.spiaggiahotel.it

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, frigo, phon, cassaforte e terrazza. Servizio fax alla reception, terrazza, giardino, parco e dehor. Piscina e solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata con pedalò. Parcheggio e garage.
Direttamente sul mare.
Serate musicali.

ALASSIO

Hotel Astra
Via Roma, 47
tel. 0182.640955 - fax 0182.640065
hotelastra@tiscali.it
www.alassio.info

Ristorante, bar, camere con tv e telefono.
Servizi fax e cassaforte alla reception, dehor, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe.
Ambiente familiare, cucina casalinga, hotel in posizione tranquilla a soli 30 metri dal mare.

ALASSIO

Hotel Albarosa
Via Solva, 7
tel. 0182.640640 - fax 0182.640640
alba.rosa@infinito.it

Camere con tv, telefono e terrazza. Servizio fax e cassaforte alla reception.
Giardino, parco e dehor, giochi bimbi.
Nelle calde serate estive nel giardino dell'albergo si può ascoltare musica dal vivo con balli per tutte le età.

ALASSIO

Nuovo Hotel West End
Via Roma, 42
tel. 0182.642230 - fax 0182.644448
hwestend@libero.it
www.hotelwestend.it

Camere con telefono e in alcune terrazze.
Servizio fax e cassaforte alla reception, spiaggia convenzionata.
Hotel direttamente sul mare.

BERGEGGI

Hotel Ristorante Can Vacanze Claudin
Via XXV Aprile, 37
tel. 019.859750 - fax 019.859750
info@hotelclaudio.it • www.hotelclaudio.it

Ristorante, bar, camere climatizzate e ventilate con tv, telefono, frigo, phon, vasca idromassaggio e terrazza. Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, giardino, parco e dehor, piscina con solarium.
Spiaggia privata con pedalò e canoe.
Parcheggio e garage.
Ristorante con vista mare, elegante e romantico.

ALBENGA

Hotel La Gallinara
Via Piave, 66
tel. 0182.53000 - fax 0182.541280
info@hotellagallinara.it
www.hotellagallinara.it

Ristorante, bar, camere ventilate con tv, telefono, phon, terrazza e collegamento internet.
Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, spiaggia convenzionata. Parcheggio e box a pagamento.
Aperto tutto l'anno.
Vi aspetta un ambiente familiare con cucina scelta e servizio accurato.

FINALE LIGURE

Hotel Noris Villa Arianna
Via Cappa, 24/60
tel. 019.601735 - fax 019.600307
hvillaarianna@iol.it • www.hotelnorisarianna.it

Ristorante, camere climatizzate e ventilate con tv, telefono, phon, cassaforte e in alcune terrazze. Terrazza dell'hotel, servizio fax e cassaforte alla reception, giardino, parco e dehor, piscina e solarium, giochi bimbi e mini palestra. Spiaggia convenzionata. Bici gratis.
Ottima cucina, ogni settimana serate danzanti e ogni due settimane troverete il mago ad aspettarvi.

ANDORA

Hotel Due Gabbiani
Via Mezzacqua, 2
tel. 0182.65704 - fax 0182.86140
gabbiani@holiplan.com
www.duegabbianihp.com

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, frigo a richiesta, phon, cassaforte e terrazza. Servizio fax alla reception, giardino, parco e dehor, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio. Bici gratis.
Hotel recentemente ristrutturato offre ogni confort per un piacevole soggiorno.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

TESORI
del Piemonte

Volume 1
DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE III

Scopri e visita i Tesori del Piemonte

Dalle ricchissime guide alla ricerca delle collezioni
di una regione: dalle collezioni reali ai musei
di Torino, dalle grandi raccolte scientifiche
ai musei della tradizione, dall'arte
alla storia militare, dalle case
dei piemontesi illustri ai siti archeologici.

Il primo volume della collana
«La Corona di Delizie» introduce
nei magnifici tesori dell'architettura sabauda.

Dall'11 settembre
ogni sabato
in edicola
con La Stampa
a soli 6,10 euro

Piano dell'opera:

- 1. DIMORE REALI
E LA CORONA DI DELIZIE I**
Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
- 2. DIMORE REALI
E LA CORONA DI DELIZIE III**
Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
- 3. GENTE DEL PIEMONTE**
Case e ricordi di uomini illustri
- 4. COL FERRO E COL FUOCO**
Collezioni di armi e militari
- 5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA**
Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe
e nelle prime aziende industriali
- 6. NATURA E AMBIENTE**
Le raccolte scientifiche
da Lagrange a Lombroso
- 7. I SECOLI DEL NOVECENTO**
Un secolo memorabile: radio, tv,
automobili
- 8. DIECI SECOLI D'ARTE**
Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta
dell'impero alla rivoluzione francese
- 9. COLLEZIONI DEL RE**
Le passioni reali: dal Museo alla Sindona
- 10. FORME E COLORI I**
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
- 11. FORME E COLORI II**
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
- 12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI**
Siti e musei di antichità



LA STAMPA

In collaborazione con



**REGIONE
PIEMONTE**

RITROVI

CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 8 - 011.6695660 - Ore 15,30 e 21 dance by Teorema. Ore 21.30 Gran Festa della Donna.

GARDEN COTTAGES - h. 21 Roli e Veruska domani h. 21 novità d'estate gran serata di Carnevale edivo.

LE ROL - giardino - ore 21 lo stile al rinova. Tel. 011.851968.

PATIO + TANGO DANCING - Discoteca salvia.

CRAZY ONE
Via Gellera, 15 bis - Tel. 011.6505470
RAGAZZE 6
LUTH & JUAN - DANNA etc.
Sema aperti anche il 12 e 13/8

DA OGGI AL DUE GIARDINI

Japanese Story
Tony Collette
Da viaggio, un amore

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 6 al 12 agosto

HOUSE OF THE DEAD 18.10' - 18.20 - 20.30 - 22.40 - 0.50'	PETER PAN 18.15' - 17.40 - 19.50' - 20.10
HARRY POTTER E IL PRISONIERO DI AZKABAN 15.05 - 19.00'	PRIMO AMORE 22.50'
LA DONNA PERFETTA 15.40' - 17.50 - 20.00 - 22.10 - 0.20'	MAMBO ITALIANO 18.00' - 20.10' - 22.20' - 0.30'
OUT OF TIME 21.50 - 0.25'	ALLA RICERCA 18.00' - 18.00' - 20.00' - 22.00'
TUNELINE 17.10' - 18.50' - 22.35' - 1.10'	UNTI MARCHIO 2 18.10' - 20.20' - 22.30' - 0.40'
11.14 DESTINO FATI 18.10' - 20.30' - 22.30'	LOW ME ATTRACTION 18.00' - 18.10' - 20.20' - 22.30' - 0.40'
THE POKERMAN 17.00' - 19.40' - 22.20' - 1.00'	WINDY TOWN 18.00' - 18.10' - 20.20' - 22.30' - 0.40'
STREET DANCE FIGHTERS 18.20' - 18.25 - 20.35 - 0.55'	ALLA RULL VOL. 1 20.50' - 1.10'
DE 15.40' - 17.10' - 18.40 - 19.30' - 20.40	LA PASSIONE DI CRISTO 21.40' - 0.35'
DE 15.15' - 17.30 - 18.45 - 22.00 - 0.15'	

9 Sale con maxischermo
Ampio parcheggio gratuito

LA PROIEZIONE DEI FILM ORA CIRCA 20 MINUTI DOPO L'ORA INDICATO

Info: Giovanni Polacco - Relazione Chi
Lunedì e mercoledì spettacolo a prezzo ridotto.
Orari festivi e straordinari su richiesta.

www.warnervillage.it
PREVENDITA

ANTEPRIMA NAZIONALE

QUESTA NON È UNA DEMOCRAZIA, È "LA FAMIGLIA"

MAMBO ITALIANO
IN FILM DI EMILIO CAUDRICHAULT

SOLO OGGI AL CINEMA IDEAL

OGGI AL PATHÉ LINGOTTO

"C'era un'epoca in cui parole libertà e pace avevano un significato, c'era un'epoca in cui potevamo credere nei sogni e nella bellezza, oggi è tornata con HAIR"

(Piero Pelù)

HAIR
LASCIA CHE IL SOLE RISPLENDA

ISTITUTO presenta

www.luco.it

L'ASIA MANDA IL SUO NUOVO DRAGONE

ONG-BAK
NATO PER COMBATTERE

OGGI ELISEO - IDEAL CITYPLEX CINEPLEX MASSAUA MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ WILNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

VACANZE DI SANGUE

OGGI AL PATHÉ LINGOTTO

L'invidia del mio migliore amico
Ben Stiller Jack Black

DA OGGI AL CINEMA PATHÉ LINGOTTO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECOMUNICAZIONI
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - itinerari per il tempo libero; 21.00 Musica in; 23.30 Turnover.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

PRIMA MANIERA
15.00 Uno per tutti liscio; 21.00 Rosso di sera... Talk show; 23.15 Autocassini; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.00 Snake Zulu, TF; 19.30 Serale; 20.00 Sport daily; 21.00 Piazza pulita; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 La tigre del 7 mart, Film; 14.30 Venerdì in collegio, Film; 21.00 L'esercito più pazzo del mondo, Film.

TELE
Enjoy television; 20.30 Una città per cantare; 23.00 GiraMusica; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 Giustizia a tutti i costi, Film.

QUADRIFOGLIO ODEONTV
19.40 Star Trek, Cartoni; 21.00 Carolina, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serale con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco...; 20.30 La città allo specchio - Incentore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor.

RETE 7
20.20 Trapianto Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc; 21.45 Psi; 22.45 Telegiornale - Meteo.

TELESTUDIO
19.30 Cartoni animati; 20.30 La setta degli Immortali, Film; 22.50 E... siamo con noi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEOHOND
20.00 Merco - Lutto in salotto - Cartoni animati; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.

RETE TRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogame; 19.30 Cavallomania; 20.30 Prima fra; 22.30 Autos; 23.00 Autocassini; 23.30 Tutto sposi; 24.00 Autocassini.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RADIO ENERGY
93.9 Mhz Notiziario (Energy News) 7.8-10.11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984



CHINÒ. BEVI FUORI DAL CORO.



SI RIAPRE IN IRAQ UN FRONTE DI GUERRIGLIA CHE SEMBRAVA SOPITO

Schiaffi a Saddam Hussein appena catturato
L'interprete iracheno: «Mi ha fatto arrabbiare»

Due schiaffi in faccia. E una bella tirata alla barba cresciuta durante la latitanza. Così si comportò l'interprete iracheno che faceva il traduttore per l'unità delle forze speciali americane che catturò Saddam e fu il primo a parlare con lui. L'uomo - uno sciita rifugiato negli Usa dopo la prima Guerra del Golfo e un cittadino americano - è stato intervistato dalla Cnn, dove ha raccontato di essere stato colto dall'ira quando l'ex dittatore, snidato in fondo a una buca, cominciò a urlare: «Non sparatemi! Non sparatemi!». «Se tu fossi stato un vero uomo, ti sarei ucciso», gli gridò di rimando. Saddam reagì insultandolo, chiamandolo spia e traditore e a quel punto il giovane lo colpì. «Mi ha fatto arrabbiare - ha raccontato Cnn - furioso. Gli ho detto: "Ti fai chiamare eroe e un leader della nazione araba, non sei nessuno"».



Saddam Hussein appena catturato dalle truppe speciali Usa: è il 14 dicembre 2003

Bilancio Difesa Usa 2004-2005: 417 miliardi di dollari
Bush: «Così l'America sarà un posto più sicuro»

Il presidente Bush ha firmato il bilancio per la Difesa dell'anno fiscale 2004-05, che comincia il primo ottobre: 417 miliardi di dollari, compresi 25 miliardi per la guerra in Iraq e in Afghanistan. Dopo la firma del documento, che il Congresso aveva varato a stragrande maggioranza, Bush ha detto: «Questo provvedimento contribuirà a rendere l'America un posto più sicuro». Il nuovo bilancio prevede un aumento del 3,5 per cento del budget, oltre ad acquisizioni utili nella guerra contro il terrorismo: giubbotti antiproiettile per i soldati, armature per i mezzi trasporto truppe, 39 nuovi elicotteri Black Hawk e un sottomarino nucleare d'attacco della classe Virginia. Dieci miliardi andranno poi alla ricerca e allo sviluppo del sistema di difesa antimissile, lo scudo spaziale, che dovrebbe cominciare a essere operativo il prossimo anno.

SEDICI MORTI A NAJAF, ABBATTUTO UN ELICOTTERO AMERICANO. SERATA AL SADR PROPONE UNA NUOVA TREGUA

Riesplode la rivolta sciita, scontri a Nassiriya

Sparatoria contro gli italiani, in azione i blindati

Marina

Tregua sciita violata, e prontamente ripristinata. Per qualche ora la rivolta è tornata a insanguinare il Sud dell'Iraq: sedici morti a Najaf e due a Bassora, con esplicita dichiarazione di guerra dell'esercito del ribelle al Sadr alle truppe britanniche. E a Nassiriya, dove c'era il rischio di un calata dal Nord di miliziani sciiti, il Governatore iracheno ha chiesto l'aiuto militare italiano, che avevano appena trovato un ben fornito arsenale vicino alla cittadina di Suq-Ash-Shuyuk, perché la situazione nel settore settentrionale della città era sfuggita al controllo della polizia irachena. I lagunari sono intervenuti, appoggiati anche dagli elicotteri. Contro una pattuglia di stati sparati colpi d'armi leggere, anche di mortaio. Nessun ferito, i lagunari hanno risposto al fuoco. Più tardi ci sono stati spari anche contro una pattuglia di Carabinieri della Msu. Dalla base italiana sono usciti i Dardo, i veicoli corazzati di trasporto truppe di recente acquisizione, inviati a Nassiriya nelle settimane scorse. E nella notte i lagunari hanno sparato colpi di mortaio illuminanti per continuare la lotta ai ribelli. Nessuno dei militari italiani è rimasto ferito, anche alcuni uomini tornati a presidiare la base Libeccio, affiancando la polizia irachena.

Gli scontri più duri sono stati a Najaf, dove le truppe di Al Sadr sono riuscite ad abbattere anche un elicottero UH-1 dei marines. Feriti, ma prontamente recuperati dai compagni, i due membri dell'equipaggio. Il soldato americano è invece rimasto ucciso e altri cinque feriti. Nel pomeriggio i ribelli sciiti si erano ritirati nella zona della città in cui, in base al cessate il fuoco stabilito lo scorso maggio con l'eserci-



to del Mahdi, le truppe americane non hanno avuto successo. E invece sono entrate a hanno anche danneggiato uno dei minareti della moschea con il mausoleo dell'imam Ali, il massimo luogo santo per gli sciiti iracheni. Aerei americani hanno sorvolato Najaf lanciando missili. Un elicottero è caduto

sull'ospedale, uccidendo un medico e ferendo quattro malati. Si è combattuto nel cimitero, dove soldati americani erano entrati a piedi. Alla fine della giornata, i morti iracheni erano arrivati a quindici, i feriti erano decine. E con la notte, arrivata la sorpresa: Moqtada al Sadr ha chiesto di

A destra, soldati italiani seduti sul portellone di un elicottero HH-3F dell'Aeronautica Militare. A sinistra, fedelissimi di Moqtada al Sadr levano in alto i loro fucili dopo gli scontri del 29 luglio a Nassiriya con i soldati italiani.



ripristinare quella tregua che era stata concordata a giugno per porre fine alla rivolta sciita dei mesi di aprile e maggio. E che ieri è stata violata con combattimenti così cruenti quali non si ricordavano quei giorni.

Alla vigilia dei disordini hanno toccato Baghdad, dove una serie di colpi di mortaio ha colpito il centro. Si è vista una colonna di fumo levarsi vicino agli hotel Sheraton e Palestine: era l'effetto di un razzo che aveva colpito la terrazza di uno dei ristoranti esterni, creando un piccolo cratere e facendo vibrare le vetrate. Un secondo colpo è esploso nei pressi di un checkpoint fuori dal Palestine. C'è stato un terzo razzo, sono sentiti spari, ma non si lamentano feriti.

L'altro fronte di guerra - l'attacco alle forze di polizia irachene che si accingono ad assumere la difesa interna - ha fatto ieri nove morti: a Mahawil, 75 chilometri a Sud di Baghdad, un'autobomba davanti una stazione di polizia ha ucciso nove persone e ne ha

ferite 21. Un morto anche tra gli ostaggi: un camionista turco è stato ucciso in un agguato nel Nord del Paese perché aveva saputo recitare il Corano. Due suoi colleghi turchi sono stati rapiti da uomini armati, mentre i commercianti giordani rapiti il 28 luglio sono stati liberati, pare dopo il pagamento di un riscatto di 100 mila dollari.

E' invece sempre più confusa la ricerca dei responsabili degli attacchi di domenica alle chiese cristiane. Un nuovo comunicato diffuso da un sito islamico firmato da tre gruppi islamici (Jihad Battalions, Islamic Army Brigades e Shura Council of Jihad) addebita ogni responsabilità al governo iracheno e smentisce il coinvolgimento di terroristi islamici: «Se solo i mujaheddin volessero colpire queste chiese, sarebbero cancellate dalla faccia della terra». Lo avrebbe trovato vivo. Il vero responsabile, è l'accusa, sarebbe un agente americano che faceva parte del disciolto Consiglio governativo di Baghdad.

IL NEMICO

MOQTADA AL SADR
Il leader radicale sciita ha 32 anni ed è figlio di Grande Ayatollah Mohammad Sadek Sadr fatto assassinare da Saddam Hussein nel 1999.

L'ESERCITO DEL MAHDI
Nel giugno 2003 al Sadr, che è il leader del movimento limaa Al-Sadr-Thani uscito dalla clandestinità dopo l'attacco delle forze anglo-americane, ha creato un esercito di migliaia di uomini.

LA PREDICAZIONE
Al Sadr dirige la preghiera del venerdì nella moschea di Kufa, vicino alla città santa di Najaf: la moschea dove predicava l'imam Ali, venerato dagli sciiti. E' un grande oratore e infiamma i fedeli con discorsi politici semplici.

GLI EROGHI
Combate la presenza americana e la tendenza al compromesso da parte delle più alte autorità religiose della comunità.

ACCUSE A ISRAELE

«Un piano per uccidere Arafat»

Yariv Gonen
TEL AVIV

Israele vuole sbarazzarsi di Yasser Arafat entro il marzo 2005 e sostituirlo alla guida del popolo palestinese con un dirigente più malleabile. Questo il contenuto di informazioni di intelligence pervenute mesi scorsi a un dirigente di al-Fatah, Hani el-Hassan. Al-Hassan ha rivelato ieri al quotidiano arabo al-Hayat (pubblicato a Londra) che i servizi segreti palestinesi sono riusciti a smascherare il complotto per tempo, dopo che due «collaborazionisti» palestinesi hanno confessato aver preso parte alla sua fase preliminare. Queste notizie non hanno per ora trovato conferma né a Ramallah (dove al-Hassan abita) né in Israele.

Da Beirut, dove si trova in visita, al-Hassan ha precisato che tutti i dirigenti palestinesi hanno adottato misure straordinarie di sicurezza nel timore di essere colti di sorpresa da palestinesi al soldo dei servizi segreti israeliani. «Israele vuole uccidere tutti i fedeli di Arafat, me incluso», ha esclamato. Il 20 giugno scorso, decine di proiettili sono stati esplosi contro la sua abitazione di Ramallah. Più di recente, altri spari sono stati indirizzati alla sua automobile. «Nel primo caso», spiega al-Hassan, «abbiamo appreso che gli ordini di aprire il fuoco venivano da Gaza. Ma anche se colui il quale ha premuto il grilletto è un palestinese, è evidente che il servizio dell'intelligence di Israele».

Nel secondo caso un sospetto è stato catturato la settimana scorsa nel campo profughi di Kalandiya, presso Ramallah. Si chiama Mujahid Nimer, ha 30 anni, e ha confessato di aver sparato contro l'automobile di al-Hassan e contro la casa di Jibril Rajub, consigliere per la sicurezza nazionale di Arafat. Secondo la stampa palestinese, Nimer progettava anche un attacco contro il premier Abu Ala Al-Hassan, responsabile della sicurezza interna nei Territori, ha aggiunto che Israele ha cercato di arruolare collaborazionisti palestinesi per eliminare Arafat in persona, prima del marzo 2005: quando cioè il piano di disimpegno dai palestinesi voluto dal premier Ariel Sharon entrerà nella sua fase critica.

Lo scopo - a suo parere - è quello di sostituire l'inflessibile Arafat con un elemento che assecondi la strategia del governo israeliano: fra i righe, sembra un velenoso attacco a Mohammed Dahlan (ucciso nel 2002 a Gaza. Parlando da Jamin (Cisgiordania) al Jerusalem Post, Zuhair Zubeidi ha attaccato Dahlan accusandolo di aver lanciato il fiammifero che ha attizzato alte fiamme a Gaza: un riferimento ai recenti rapimenti a Gaza di civili francesi e del controverso ex capo della polizia, Ghazi Jibali.

Ieri a Gaza uno degli esponenti più noti della intifada armata, Jamal Abu Samadana, è uscito tra i colpi di mortaio e di fucile, ucciso da una jeep su cui viaggiava.

INTERVISTATO DAL SETTIMANALE FRANCESE NOUVEL OBSERVATEUR L'ORGANIZZATORE DEI RAPIMENTI

«Tagliare teste paga continueremo a farlo»

L'emiro iracheno Rashid rivendica il diritto di prendere ostaggi e uccidere «finché non verranno ritirate le truppe straniere»

Sara Daniel, coraggiosa inviata speciale del settimanale francese «Nouvel Observateur», ha intervistato i «tagliatori di teste» iracheni. Hanno decapitato l'americano Nicolas Berg, il coreano Kim Sun-il, parecchie «spie irachene al soldo degli americani» e ne vantano: «Il nostro metodo funziona! Decapiteremo tutti gli ostaggi delle nazioni che non rivedono il loro sostegno ai nostri nemici».

I mujaheddin che hanno scioccato il mondo con brutali, macabre esecuzioni escono allo scoperto. Gongolanti. Minacciosi. Con dentro un'enorme rabbia nei confronti del «diavolo americano». «Gli iracheni - sostengono - tutti dei Bin Laden. Combatteremo fino a quando non cesserà l'occupazione e sarà instaurata la legge islamica».

Si annidano a Falluja ed è in quella città del triangolo sunnita, diventata il quar-

tier generale della «resistenza all'invasore», che i tagliatori di teste si sono fatti intervistare dalla giornalista Sara Daniel. Sui trant'anni, barbuta e piglio deciso, l'emiro Abu Rashid è a capo dei mujaheddin che operano indisturbati a Falluja organizzando rapimenti e attentati. Rivendica il «diritto di uccidere».

«Noi - spiega - prendiamo degli ostaggi - arma - pressione sugli stati che aiutano gli americani. A che cosa puntano venendo in un Paese occupato? Fanno dei patti - gli Stati Uniti - nome dei loro interessi commerciali - si tratta di contratti macchiati di sangue iracheno. Dovremmo stare con le mani in mano mentre ci ammazzano?».

A differenza di uno dei suoi «sottopancia», che racconta candidamente alla giornalista francese il piacere provato quando decapitiamo, l'emiro si sforza di dare una nobile giustificazione politica al gesto. «La

decapitazione - argomenta - non è una buona cosa, è un metodo che funziona. Nei combattimenti gli americani tremano. E guardate la giusta reazione delle Filippine, che ci ha permesso di liberare un nostro ostaggio di quel Paese - di mostrare così al mondo come anche noi amiamo la pace e la clemenza».

Dopo aver dato alla giornalista Dvd con la registrazione dell'effettiva uccisione di Nick Berg consigliandole di guardarlo due volte di seguito («così vi abituate»), Abu Rashid ci tiene a precisare che lui cercò di negoziare con il mondo come anche noi amiamo la pace e la clemenza.

All'inviata del «Nouvel Observateur», incontrata in casa nel sobborgo al-Jolan, l'emiro ha dettato un messaggio per i presidenti di Stati Uniti e Francia e per



Il giovane americano Nick Berg poco prima di essere scaraventato sul pavimento e decapitato

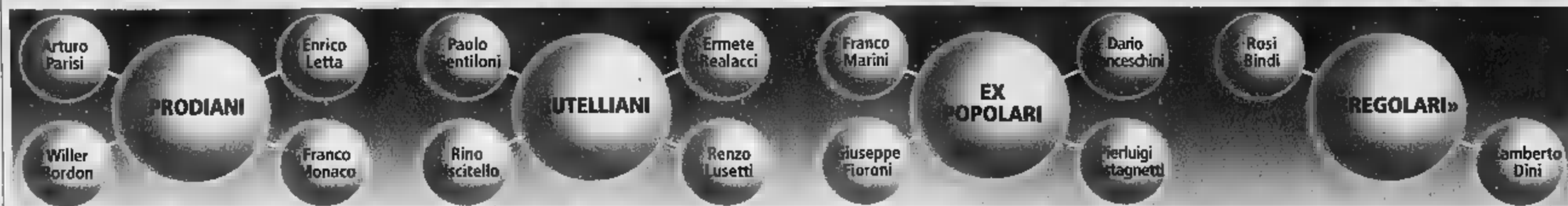
«Chi viene nel nostro Paese punta a fare soldi grazie agli Stati Uniti. Ma si tratta di contratti macchiati di sangue iracheno. E noi dobbiamo stare a guardare?»

L'Onu. «Noi - avverte il capo dei mujaheddin di Falluja - rapiremo tutti i cittadini delle nazioni alleate degli Stati Uniti - dell'empireo governo di Ilyad Allawi. Decapiteremo i cittadini - nazionali - che rivedono il loro sostegno ai nostri nemici. Anche i vietnamiti hanno tagliato le teste durante la guerra con gli Stati Uniti. Adesso non potrete più dire che non vi abbiamo avvertiti. Questo messaggio si rivolge anche all'Onu e a tutte le

nazioni che progettano l'invio di militari per operazioni di mantenimento della pace in Iraq».

Cima al reportage-choc da Falluja il «Nouvel Observateur» si chiede se sia giusto «dare la parola agli sgozzatori». La risposta è sì, perché «l'orrore non fa parte delle catastrofi naturali, è un orrore che ne gli agenti e bisogna conoscerli, bisogna sapere chi sono, che li motiva, che li rende fanatici». [a. st.]

LE ANIME DELLA MARGHERITA



LE DIVISIONI TRA I CENTRISTI E LA MEDIAZIONE DEL LEADER

Rutelli: la linea della Margherita non è estremista

«Ma la legge sulla Giustizia sarà abrogata». Prodigiani pronti al contrattacco

È dato sapere, ma è lecito presupporre, se la cosa è nata da una telefonata di Prodi a Rutelli. Però di certo il presidente della Margherita ha preso carta e penna e spiegato (per il «Riformista» edicola stamattina) che il suo è all'abolizione integrale di tutte le leggi varate dal centrodestra, qualora il centrosinistra dovesse tornare a Palazzo Chigi, solo l'esplicitazione «della cultura diversa che la Margherita ha rispetto alla sinistra radicale». Argomentazione, va notato, che Rutelli illustra già ventiquattrore prima in un fondo in prima pagina di «Europa», il quotidiano di partito controllato dai rutelliani. Quanto poi alla bufera seguita a quella sua presa di posizione, Willer Bordon che paventava rischi.



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Il fatto è che le parole di Bordon suscitano la reazione di sei eminenti person del partito al Senato, tra le quali Nicola Mancino, Lamberto Dini, Tiziano Treu, che per lettera hanno durissimamente protestato contro il loro presidente. Al punto da lasciar temere una resa dei conti, alla ripresa dei lavori di Palazzo Madama.

Non è così. E infatti, chi ha parlato in queste ore con Romano Prodi lo ha trovato «preoccupato certo, sereno». La situazione infatti è valutata come contingente, seria ma non grave. La potrebbe definire con una battuta. Intanto, perché al Senato il processo federativo di coalizione cui Prodi tanto tiene, anche per non ripresentarsi agli elettori con una forza debole e che ha perso le europee, è già avviato. Poi perché sotto il profilo degli equilibri di forza, i gruppi parlamentari si corrispondono e anzi vedono rovesciati quelli recentemente sanciti all'interno del partito (Rutelli e Marini al 75 per cento, i prodigiani capeggiati da Parisi al 25). Non

che i prodigiani non siano ancora imbufaliti con Rutelli. Franco Monaco ieri chiedeva per il partito «leadership non solitaria» e che «le autonome proposte del partito, da offrire come contributo all'Ulivo tutto, siano il prodotto di un'elaborazione collettiva, non estemporanea ed artificiosa affidata ad un leader solo». Marina Magistrelli, demurgo dei prodigiani e ulivista a tuttotondo, notava che «se si leggono gli atti ufficiali, il credo da parte di Rutelli c'è tutto: ma perché allora, minuto dopo si gira e dà un'intervista che prova il contrario?». Poi le chiede di rischi di secessione, lei che solito è caustissima, si lascia scappare

un «Certo che dobbiamo fare l'impossibile per evitarla, ma questo non dipende solo da noi». Il fatto è che il malumore è forte. I bordoniani, ieri, si lasciavano andare anche alla conta: su 35 senatori della Margherita, 12 sono dei nostri - era il ragionevole soprannominato il capogruppo. Loro si illudono che Dini, Mancino, Treu tra Rutelli e Prodi scelgano Rutelli, e via elucubrando sulle battaglie di leadership a Palazzo Madama. Ilazioni, poiché Bordon non appare questione, che però ben rivelano

il tipo di fibrillazioni interne al partito. Di fronte alle quali, a parte le arrabbiate ormai quasi quotidiane di Parisi che si sente in balia dei «giochini da vecchia politica» di Rutelli e Marini, Prodi sembra tranquillo. Perché la Margherita è l'Ulivo, come un partito plurale, ha ricordato ieri i suoi a Roma. Perché, ecco la novità, la strategia di controffensiva è già stata decisa. Dato che i prodigiani ritengono che il partito sia finito nella mani di Rutelli e Marini col «gioco del tesseramento», anzi «poiché» vogliono i tesseramenti drogati dei vecchi marpioni, i prodigiani medesimi si apprestano a riaprire il

IL FINANCIAL TIMES

Ue, Affari interni a Buttiglione?

ROMA. Rocco Buttiglione alla poltrona? «Giustizia e affari interni». Nel complesso gioco a incastri che si sta svolgendo in questi giorni, il futuro presidente della Commissione, José Manuel Durao Barroso, ha forse individuato la casella per il commissario italiano che prenderà il posto di Mario Monti, commissione europea. Stando a fonti riportate nel suo ultimo numero dell'autorevole Financial Times, Buttiglione sarebbe infatti «well placed», cioè in buona posizione, per diventare il prossimo commissario alla Giustizia, un incarico che continua a crescere d'importanza e che il portoghese Antonio Vitorino ha retto con risultati egregi negli ultimi anni. I giorni scorsi Rocco Buttiglione non è negato di puntare soprattutto alla poltrona «Mercato interno», uno dei tre incarichi di maggior potere (gli altri sono la «Concorrenza» e gli «Affari monetari»). Ma, indiscrezioni ritenute affidabili, l'olandese Neelie Kroes pare favorito per quella poltrona.

LO SCONTRO TRA BORDON E IL LEADER

Treu: ci sono tensioni ma niente drammi

Antonella Rampino

ROMA

SENATORE Treu, lei è uno degli otto firmatari della durissima lettera di risposta ai timori del vostro capogruppo, Willer Bordon, di «scissioni» all'interno della Margherita, se continuano la «esternazione» del presidente Francesco Rutelli. Allora, siamo alla richiesta di dimissioni di Bordon da presidente del gruppo?

«Non proprio. Noi siamo preoccupati perché agitare scissionistiche, anche se veramente questa parola Bordon non l'ha pronunciata, è troppo. E' necessario che parliamo. Vedo che Bordon risponde favorevolmente, ci vedremo il 21 settembre. Ma comunque il percorso è già delineato. Abbiamo deliberato all'unanimità la federazione dei gruppi dell'Ulivo in Senato, alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva. E' il primo passo di quel che dice Prodi, la federazione. Dunque non dobbiamo drammatizzare. Io dico a Bordon, ma non solo a lui, dato che in verità non è il solo a temere tensioni e fratture nella Margherita. Ma è folle credere che qualcuno voglia arrivare sino a un punto. Qualcuno chi, senatore Treu? Bordon o Rutelli? Il dato preoccupante è che stiamo dando l'impressione di Margherita che non è d'accordo con se stessa, idee diverse, accuse reciproche...».

E' un consiglio presidente del partito a non entrare a gamba tesa nel dibattito politico? «Dobbiamo trovare delle regole, anche sul come fare le esternazioni. Ma certo, quando si litiga in casa, o i litiganti discutono i colpi, che possono anche distribuire equamente, oppure la famiglia è in rovina. Io ho sempre detto che le questioni, se riguardano il merito si affrontano nel merito. Trovo paradossale che nel momento in cui tutti, a cominciare da Prodi, siamo impegnati nel processo federativo, si verificano degli equivoci e delle ambiguità tra di noi. E' chiaro che nel partito sono sensibili diverse. Come è chiaro che la Margherita è



Tiziano Treu

“E' folle credere che qualcuno voglia arrivare sino a una scissione. Dobbiamo trovare delle regole anche sul come fare le esternazioni”

andata non bene alle recenti elezioni. Dunque esiste il tema di come intercettare i voti in libera uscita dal centrodestra, ad un non ancora risolto. Dobbiamo approfondire il tipo di riformismo che la Margherita deve portare avanti per svolgere un ruolo nella coalizione. Se vogliamo essere un portante della coalizione e una scheggia impazzita».

E ovviamente, dato anche il suo percorso politico, lei condivide quel che Rutelli dice facendo scalpore, ovvero che quando l'Ulivo tornerà a Palazzo Chigi dovrà cancellare le riforme di Berlusconi, ma ritoccarle dove è necessario.

«Ma sono mesi che noi stiamo discutendo, anche con i dissenso e con Rifondazione e i Verdi, questi delicatissimi temi. Naturalmente Rifondazione ci ha detto che si deve abrogare tutto, noi abbiamo sempre sostenuto in accordo con i dissenso che ci sono cose che sono in continuità con quanto noi abbiamo fatto in passato, e altre che non vanno, come per esempio l'eccesso di flessibilità, che è corretto. Così integrati gli ammortizzatori sociali. E' solo per farle un esempio, naturalmente. E per spiegare che è ovvio che non solo la Margherita, ma tutta la coalizione deve darsi una posizione unitaria».

Dunque lei dice: Rutelli ha detto quel che tutti sapevano. «Beh, che alcune volte la Margherita sia accusata di fare uscite anticipate, fuori dal coro di coalizione, è anche vero. Ma sui punti affrontati quell'intervista di Rutelli la posizione è nota da tempo. E si considera quell'uscita destabilizzante solo perché la posizione non era stata ancora esplicitata. Insomma, quanto aspettiamo a chiarirci le cose tra di noi, nella coalizione e nella Margherita, su questi punti?».

Ecco, che cosa aspettate? «Speriamo il possibile. Continuiamo a girarci attorno, poi quando capitano delle esternazioni fanno dei processi alle intenzioni, poi non si va a fondo nel programma. Certo, il processo federativo serve proprio a questo, a sciogliere i nodi, e il gruppo del Senato ha fatto bene ad avviarlo, ad accelerare. Sennò scusi, gli elettori ci mandano a quel paese. E la Margherita allora diventa inutile, no?».

IL MINISTRO ENTRA NELLA POLEMICA SULLE «CLAUSOLE SEGRETE» DELL'ACCORDO

Rai, Gasparri attacca Annunziata

«Il suo contratto non è valido»

L'ex presidente replica a Veneziani: «Le accuse sono strumentali. Ha ammesso che tutto ciò ha un unico obiettivo, salvare il posto»

Andrea di Robilant

Il governo scende pesantemente in campo. Lucia Annunziata, l'ex ministro per la Comunicazione Maurizio Gasparri ha dichiarato che il contratto che l'ex presidente della Rai aveva sottoscritto con Rai Holding «non ha alcuna validità» poiché contiene alcune clausole riservate che a suo ledono «gli interessi della televisione pubblica» e arrecano «un grave danno alla collettività».

Non è chiaro se questa uscita di Gasparri rappresenti la posizione di tutto il governo. Diventa determinante, a questo punto, il parere del Tesoro, l'azionista della Rai che ha stipulato il contratto al centro di questa vicenda. Certo è che dopo il duro intervento del ministro per la Comunicazione, appare sempre più difficile che la Annunziata percepisca la liquidazione chiesta all'azienda «norma di contratto».

Le clausole riservate stipulavano che se lei si fosse

costretta a dimettersi perché messa regolarmente in minoranza in consiglio di amministrazione, e dunque impossibilitata a svolgere quel ruolo di presidente «di garanzia» di cui era stata investita, l'azienda le avrebbe comunque pagato lo stipendio fino ad esaurimento del contratto, che aveva una durata di due anni. In questi giorni la Annunziata ha spiegato di tutelare alcune garanzie che comunque «non c'era alcun automatismo perché andava dimostrata la «giusta causa» delle mie dimissioni».

Ieri Marcello Veneziani, il signore della Rai che ha scatenato il caso con un articolo apparso una settimana fa su «Liberio», è tornato all'attacco convocando una conferenza stampa: «Lancio una sfida personale alla Annunziata: se rinuncia a questa liquidazione e ammette l'anomalia del contratto, sono pronto a chiudere questa vertenza in modo amichevole e a stringerle la mano».

Stando alle cifre fornite da Veneziani, la Annunziata percepiva

15 mila euro all'anno (circa la metà di quanto guadagna il direttore generale) più l'emolumento di 120 mila euro che percepiscono tutti i consiglieri. Ad oggi la Rai Holding non ha versato alcuna liquidazione, sostenendo (in lettera all'Annunziata del 1 luglio) che tocca a Rai Spa decidere se la «giusta causa».

Veneziani, che ragli, rendere pubblico l'accordo, ha commentato il ministro Gasparri: «Le cifre confermano e testimoniano quanto l'ex cosiddetto «ministro» di garanzia della Rai fosse interessata ad assicurarsi cospicui emolumenti che dopo l'abbandono dell'incarico».

Il ministro ha anche parlato di «imbarazzo» a sinistra per questa vicenda. «Ma a che titolo continua ad esternare il ministro? Mediasset?», ha risposto Fabrizio Morri, responsabile informazione dei Ds. «Perché chiede alla sinistra di conoscere un contratto siglato da Rai Holding? Non fa prima a chiederlo al titolare della competenza, cioè al ministero del Tesoro? Que-



L'ex presidente della Rai Lucia Annunziata

scriteriata offensiva. An e Forza Italia non si ferma neppure di fronte al ridicolo. Da parte sua la Annunziata rimane convinta che dietro all'attacco di Veneziani non ci sia altro che il desiderio di «tenersi la poltrona» mantenendo in vita l'attuale consiglio di amministrazione. La Commissione di vigilanza della Rai, dopo le dimissioni dell'Annunziata tre mesi fa, aveva deciso a maggioranza che il consiglio non fosse più legittimo e dovesse decadere i quattro consiglieri attuali tutti riconducibili a Casa delle libertà. Adesso Veneziani ritiene che alla luce di quanto emerso non è più il caso di mandare a casa i consiglieri Rai: «Il retroscio delle dimissioni della Annunziata ha creato una situazione anomala. Attaccare la legittimità del consiglio sapendo che

se n'è andata perché c'era questo contratto mi sembra un po' ordinario. Invito la Commissione di vigilanza a ripensare la propria posizione. Fantastico outing Veneziani, ha risposto la Annunziata. «Il consigliere ha ammesso, come del resto già immaginavo, che tutta questa agitazione ha un unico obiettivo: salvare il posto nel consiglio di amministrazione cui la Commissione di vigilanza ha chiesto le dimissioni per mancanza di garanzie politiche. Il prossimo appuntamento è in tribunale. In serata Veneziani ha minacciato una contro-querela. «Personalmente non ho alcun vantaggio a rimanere in carica, né ho contratti segreti e buonscuote paracadute», ha spiegato. «Questo punto la querela sarà costretto a presentarla io».

Arrestati gli sfruttatori di alcune pro... e r

■ Il corpo di un neonato ■ stato trovato dentro l'armadio ■ una camerata ■ per dormire da ■ decina ■ immigrate impiegate nell'attività ■ raccolta in un'azienda ortofrutticola di Isola della Scala (Verona). Una delle lavoratrici, M.D., ■ polacca di 24 anni con regolare permesso di soggiorno, è stata fermata per occultamento di cadavere. La donna, in Italia dal 9 luglio, è ricoverata in ospedale. La procura di Verona ha disposto l'autopsia per accertare il mese di gestazione, se il bimbo è nato vivo ■ e i motivi del decesso. La giovane avrebbe riferito che si trovava ■ settimana ■ mese di gravidanza, di ■ avuto le doglie e di aver provveduto da sola ■ parto

I ministri Pisano e Martino

«Non c'è alcun problema, ■ ■ ■ ■ ■ quello di un traffico aereo triplicato - ha detto il presidente dell'Enac Riggio - e di un traffico di persone che ha toccato punta di centomila passeggeri». Novacentosettanta aerei al giorno solo al Leonardo Da Vinci, ■ ■ ■ ■ ■ pi- che porta anche gli uomini delle torri a un diverso dimensionamento dei turni. Uno dei problemi emersi durante i periodi di maggior movimento aereo ■ ■ ■ ■ ■ appunto agosto, ■ che coinvolte compagnie italiane serie, ■ rivolgono a compagnie straniere, ■ sempre affidabili, in quanto prive degli standard ■ sicurezza Enac richiesti in Europa, danneggiando il consumatore. In ossequio a una maggiore trasparenza dell'informazione, ■ 10 agosto si potrà consultare on line sul sito www.enac-italia.it la «White list» delle compagnie aeree, italiane e straniere, ritenute sicure secondo gli standard europei che sono più severi di quelli internazionali. Una sorta di bollino blu della sicurezza, rivolto anche alle compagnie che vogliono noleggiare aeromobili, cui fa seguito un numero verde prettamente rivolto al consumatore (800898121), attivo, anche questo da martedì 10, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, dal quale ricevere informazioni sui voli e sui diritti del passeggero. E al prossimo Consiglio dei ministri del 3 settembre, informa il ministro Lunardi, verrà esaminato il decreto legge stralcio del disegno di legge di riforma del trasporto aereo che conterrà ■ recepimento di alcune norme ■ sicurezza ■ delle direttive comunitarie in ordine al trasporto ■ ■ ■ ■ ■ Im, tam- b

Anche Luciano Liboni, ■■■ tutti, «merita la pietà e il perdono di Dio»: ■■■ questo spirito don Angelo Nizzi, parroco di Montefalco, ■■■ appresta ■■■ celebrare il funerale del «lupo», nella cappella del cimitero del paese umbro oggi alle 17.30. C'è chi pensa a questa famiglia sfortunata, al fratello, che di ■■■ «io sono una persona normale, ■■■ lavoro e ■■■ famiglia», alla ■■■ anziana ■■■ ■■■ di Luciano, e chi ricorda l'infanzia sfortunata di Liboni, gli errori che ha commesso, ma che ha anche pagato, ■■■ carcere, e la possibilità negata di un suo recupero sociale.

Come don Angelo Nizzi: «Luciano ha lottato e ha sofferto. È stato in carcere, dove ha studiato, parlava bene l'inglese e il francese. Ha fatto anche una mostra di quadri, ed era delle...» tele ritrae un bel volto de Cristo: segno che aveva una qualche sensibilità religiosa. Non quella belva pericolosa che viene descritta. ■ con un'indole particolarmente aggressiva, come ha riconosciuto lo stesso fratello Giancarlo. «Conoscevo bene il suo carattere. Luciano... sarebbe mai più tornato in carcere; non sarebbe... fatto prendere vivo». Parole che Giancarlo Libonati affida al legale di famiglia, Cristiano Zinci.

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'

PUBBLICORPASS SPA, tel. 02/6897.111, Milano 20/23 via G. Carducci 29, tel. 02 2424.611, fax 02 2424.490. Torino 1012 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 5659.211, fax 011 5663.300. Bari via Altamura 1665, tel. 080 54583.11. Bologna 40138 P.zza Maggiore 8, tel. 051 649452. Padova 36100 Montebelluna 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 24111. Firenze via De' Medici 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235190. Roma via Barberis 10, tel. 06 4801166. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.

Sottosegnataria pubblicità Pubblistra SpA, tel. 02/6897.111, Milano 20/23 via G. Carducci 29, tel. 02 2424.611, fax 02 2424.490.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, montagna.

VERONA, L'UOMO AVEVA PUNTATO LA PISTOLA ALLA NUCA DELLA COMMESSA

Gioielliere uccide il rapinatore

«Ero già stato derubato, non ne potevo più»

Anna Sandri
VERONA

Aveva già subito quattro rapine, nella sua vita di orso con le vetrine che guardano il corso principale del paese. Ieri pomeriggio, quando per la quinta volta i banditi hanno fatto irruzione nel negozio, ha deciso che non avrebbe sopportato ancora.

Mentre uno dei due nettava la giovane commessa, la buttava a terra e la teneva immobile con un'arma puntata alla nuca, lui ha finto di arrendersi alle richieste del complice. Con la pistola puntata alla schiena, si è diretto verso la cassaforte. L'ha aperta, così come aveva fatto altre quattro volte in passato. Ma all'interno, assieme ai rotoli di preziosi, questa volta c'era anche una pistola. La ha efferrata, si è girato di scatto, ha fatto fuoco.

Un colpo solo, stando alla prima ricostruzione: «due, se chi, come di fucile», a sentire un testimone che ha un negozio vicino. Il bandito è crollato tra la cassaforte e il banco, fulminato. Colpito dritto al cuore, dirà il primo responso del medico legale dopo l'esame esterno del corpo. L'altro non ha reagito, ma è subito fuggito. L'hanno visto alcuni commercianti e passanti, ma su di lui nessuno è stato in grado di fornire elementi utili alle indagini. Fino alla tarda serata di ieri non c'erano ancora notizie sulla cattura. Posti di blocco sono stati istituiti in tutta la provincia, mentre un elicottero ha perlustrato la zona fino al tramonto.

È accaduto a Grezzana, Comune di 10 mila abitanti a 20 chilometri da Verona, nel pomeriggio di ieri intorno alle

IL BURQA CHE LO VUOLE PROIBIRE

«Il burqa è un mio diritto»

La decisione del sindaco di Drezzo (Como), Cristian Tolletini, di vietare l'uso in pubblico del burqa, ha indotto Sabrina Varrone, la 34enne italiana residente in paese e convertitasi all'Islam da qualche anno, a denunciare il primo cittadino, accusandolo di minacce. Oltre a lui, ha denunciato anche il vicesindaco, Lorenzo Canepa. Secondo la donna, i fatti risalirebbero al 10 luglio, due giorni prima che il sindaco firmasse l'ordinanza. Sabrina sostiene che quella mattina, quando entrò in municipio indossando il velo, non solo il primo cittadino e il vice le impedirono l'ingresso, perché «volte togliersi il burqa», si sentì offesa e discriminata. Per questo ha deciso di rivolgersi a un avvocato. Tolletini e Canepa, stando alla denuncia, avrebbero manifestato intolleranza religiosa, sostenendo che «qui a Drezzo ha vinto la Lega e quindi comandiamo noi». Inoltre, avrebbero «usato un frasario tale da farmi avere quasi paura a uscire di casa». E da quel giorno, conclude Sabrina, non riesco a camminare serenamente per le vie del paese. Replica il sindaco: «Ma quale minacce. L'ordinanza non vuole essere un gesto di intolleranza. Si tratta solo di far rispettare le leggi che vietano di andare per strada con il volto mascherato o, comunque, irrinconoscibile».



La gioielleria dove è avvenuta la rapina vicino a Verona

16, poco dopo l'orario di apertura del negozio. A sparare è stato Sandro De Silvestri, 58 anni, da ventina titolare del negozio e ultimamente dice chi lo conosce bene molto provato per le numerose rapine subite.

«Stava ancora lavorando per pagare i danni lasciati dall'ultima, tre anni fa», conferma il fratello Carlo, che ha

un negozio di elettrodomestici e hi-fi lungo la stessa via Roma, a poche decine di metri da distanza. Tra le sue braccia Sandro De Silvestri è crollato dopo il dramma, l'ha guardato negli occhi e gli ha detto: «Non ne potevo più, potevo continuare a lavorare per pagare i banditi». E forse, dicono altri commercianti della zona, nella reazione dell'orefice po-

trebbe aver pesato anche il fatto che uno dei due banditi stava minacciando la commessa, mamma di due bambini.

Del rapinatore ancora non si sa nulla, se che si tratta di un ragazzo molto giovane: potrebbe avere ventina d'anni. I carabinieri, intervenuti con il magistrato Pietro Umberto Vallerin, hanno raccolto le impronte digitali e stanno operando i confronti. L'identificazione potrebbe essere questione di ore e darebbe una svolta anche nella caccia al complice. Secondo quanto dichiarato dalla commessa e dallo stesso titolare della gioielleria, i due parlavano infatti un perfetto italiano, «alcuna particolare inflessione dialettale»; se un accento non è stato percepito, potrebbe trattarsi anche di due ragazzi della zona.

Confronti del gioielliere il sostituto procuratore ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di omicidio: «un atto dovuto», come ha spiegato il procuratore capo di Verona Guido Papalia, in attesa di ulteriori riscontri. De Silvestri è stato e lungo interrogato. Ha continuato a ripetere che non ne poteva più, che ancora non si è economicamente ripreso dal disastro provocato dalle altre quattro rapine. Dovrà spiegare le ragioni della pistola tenuta in cassaforte, e che cosa gli ha attraversato la mente mentre girava - pur con una pistola puntata addosso - sparando a bruciapelo al cuore del bandito.

L'autopsia potrebbe offrire nuovi elementi, ma in realtà il quadro della tragedia appare già chiaro: è tutto nelle parole dette al fratello, e in quella pistola chiusa nella cassaforte.

MAXISEQUESTRO, E' LA PRIMA OPERAZIONE IN ITALIA



Alcuni dei prodotti illegali sequestrati dal Corpo Forestale dello Stato

Medicine cinesi da specie protette

Daniela Daniele
ROMA

L'hanno chiamata «Operazione Marco Polo» e ha portato al sequestro di circa 35 confezioni di medicine cinesi tra pillole, polveri e cerotti, nelle sole città di Roma e Guidonia, per un traffico illecito di oltre 500 mila animali di specie protette ridotti in polvere e piante sacrificiate per diventare preparati della medicina tradizionale. Si tratta del primo attacco su vasta scala, condotto dal Corpo Forestale dello Stato in Italia, per contrastare il traffico illegale, il primo in Europa per il giro di affari e la quantità di materiale rinvenuto.

«Siamo sorpresi che un fenomeno del genere colpisca in modo massiccio anche il nostro Paese», ha detto Ugo Meru, responsabile del Servizio Centrale Cites del Corpo Forestale dello Stato: «è preoccupante. Il traffico viola la Convenzione Cites, il trattato applicato da 165 Paesi. L'Italia risponde ai criteri di questa conven-

zione in modo puntuale e severo. E questa operazione ne è una prova». L'indagine è stata avviata due anni fa, in seguito al sospetto che alcune farmacie ed erboristerie cinesi, presenti sul nostro territorio, ricorressero al commercio illecito di questi prodotti.

L'operazione, tuttora in corso anche in altre città, ha riguardato prodotti considerati illegali, perché preparati con parti di animali e piante protette secondo la Convenzione di Washington: orchidee rarissime, felce esotica, ossa di cervo, di rinoceronte e parti di tigre, leopardo, cavallucci marini, orsi, leoni marini, balene, delfini, tartarughe.

I medicinali vengono utilizzati per raffreddori, febbri, infezioni, artriti, impotenza, gastriti, problemi di fegato e pancreas. Ma il fenomeno non riguarda solo la comunità cinese. In Italia, il 70% degli acquisti riguarda italiani, americani, inglesi. Tuttavia le farmacie e le erboristerie indagate appartengono a cinesi, anche se non si esclude il coinvolgimen-

LE TERAPIE

Le ossa polverizzate diventano unguenti per reumatismi e sciropi per ulcere e gastriti

■ ORSO

Con la bile i cinesi curano i problemi del fegato e del pancreas

■ MOSCO

Le sue ghiandole vengono utilizzate per patologia dello stomaco

■ TARTARUGHE D'ACQUA DOLCE

Ridotto in polvere, il loro capece è utilizzato per fegato e pancreas

■ MARINI

Ottimi per la tonsillite e dell'emicrania

■ DELFINO, FOCA

I loro organi genitali vengono usati per aumentare la virilità

to di medici italiani.

«La cultura alla base di questa medicina», osserva Massimiliano Rocco, responsabile ufficio traffici del Wwf, che ha collaborato all'operazione del Corpo Forestale, «è antica di decine di secoli. Stiamo affrontando questi problemi da qualche anno, cercando di modificare le abitudini di quei popoli. Esistono, ad esempio, alternative di sintesi alla bile di orso, ma è necessario convincere gli utilizzatori di questi prodotti che la medicina cinese è meglio o più efficace di un antibiotico, di un eccitante o di un ricostituente».

Gianni La Vecchia, esperto di medicina cinese per la Università di Roma, Pavia e Chieti, mette in guardia: «Sono preparati che non vanno assunti con leggerezza, ma sempre sotto il controllo medico: in Francia, tempo fa, ci sono stati dei morti. Le medicine illegali, poi, rappresentano un doppio pericolo, perché non sono controllate secondo le norme di sicurezza dalla legge europea e potrebbero anche trasmettere batteri».

ESTIVE
tutti i segreti
sexy e
tutti i segreti

Panorama

ESCLUSIVO
ATTIMO PER ATTIMO
LA STRAORDINARIA
TOTOCRONACA
DELLA FINE
DI LUCIANO LINDI

L'ULTIMO MINUTO

2004
Dopo il 11 settembre
di Luciano Lindi
minaccia di uccidere
le famiglie francesi
Anna-Jeanne Poni
A destra: il marito
dell'esperto poliziotto
con il
figlio di 10 anni

LE PRIME VISIONI DI PANORAMA

MAI VISTI IN TV

Un film in 4 episodi, con protagonisti prorompenti e
carrellata di scene
piccanti, succeda
davvero di

DVD SOLO € 13,20 IN PIÙ*
VHS SOLO € 3,90 IN PIÙ*

FALLO!

I LIBRI DI PANORAMA

SCOPRI LA TUA INTELLIGENZA EMOTIVA

Di Intelligenza ce n'è una sola. Questo libro presenta test originali per calcolare le proprie potenzialità intellettive ed emotive e in più una serie di divertenti esercizi per comprendersi a fondo, con il cuore e con la mente.

€ 3,90 IN PIÙ*

NEI QUALI CINQUE SUDAMERICANI	VIA BENVENUTO SANGIORGIO	MA LA CIA CONTESTA LA	DEI CONSORZI	PER IL SEGRETARIO
Traffico di cocaina Convalida gli arresti <p>Il gip Vittorio Serra ha convalidato gli arresti nei confronti dei cinque sudamericani arrestati dai carabinieri a Alessandria per importazione, trasporto e detenzione di stupefacenti dal Sudamerica. La donna che materialmente trasferì la droga in Italia (60 chili di cocaina, pari a 6 etti, goiati e poi espulsi) è tutt'ora ricoverata in ospedale. Ai domiciliari un'altra donna, all'ottavo di gravidanza. Gli altri tre sono in carcere. (s. m.)</p>	Oggi riapre la strada rimessa <p>Da oggi riapre al traffico via Benvenuto Sangiorgio, dopo il rifacimento della pavimentazione carrabile e pedonale, come si è già fatto in altre vie del centro storico. I lavori, iniziati il 10 maggio dalla ditta Muzio di Ticino, sono conclusi con un anticipo sul previsto rispondendo - dice l'assessore ai Lavori pubblici Ettore Coppo - alle richieste dei commercianti che avevano chiesto di accelerare il più possibile i tempi. (f. n.)</p>	 <p>Si prospetta una buona vendemmia</p>	Rese Brachetto, chiesta un'ulteriore riduzione <p>In questi giorni i Consorzi di tutela del Brachetto d'Acqui doc e del Piemonte Brachetto doc, hanno inviato all'assessore Ugo Cavallera la richiesta di riduzione delle rese ettaro (per disciplinare è 80 e l'annopassato era stata fissata a 66). La richiesta è scendere ulteriormente a 60 quintali. La Cia contesta: «La situazione di mercato non è così drammatica». Inoltre si lamenta della trattenuta (25 cent al miria) per la promozione «visti gli esiti, il nostro giudizio scarsi». (r. al.)</p>	La giunta «riclassifica» il Comune Casale <p>La giunta ha deciso di riclassificare il Comune Casale riportandolo nella categoria «1ª B». Il consiglio al sindaco Paolo Mascarino di scegliere il segretario generale nella fascia di candidati presenti in questa fascia. Il Comune era stato deducato all'epoca del sindaco Riccardo Coppo, che aveva poi scelto, in una fascia inferiore, il segretario Vincenzina Giaretta al posto di Eugenio Ubertazzi. Ora Giaretta, che ha maturato titoli, può ripresentare il curriculum per la categoria superiore, insieme ad altri aspiranti. (s. m.)</p>

E' IL RISULTATO DI UN QUESTIONARIO DELL'ASL NEI COMUNI DEL TERRITORIO

L'ospedale di Tortona? Promosso da otto su 10

Maria Teresa Tortona

«E' buono il giudizio complessivo sull'ospedale: gli utenti sono abbastanza soddisfatti per il trattamento generale ricevuto e individuano come principale di miglioramento quella relativa al personale». Questo in sintesi l'esito della prima fase del progetto «insieme per far il nostro ospedale» promosso dall'Asl 20 di Tortona in collaborazione con i Comuni di Tortona, Castelnuovo Scrivia, Sale, Pontecurone e Viguzzolo, attraverso la distribuzione di questionari per la valutazione dei ricoveri.

Il progetto vuole individuare le motivazioni che spingono una parte di tortonesi a rivolgersi a strutture ospedaliere fuori regione e le aree di miglioramento suggerite dagli utenti. Su un totale di 20 mila questionari distribuiti, sono circa 1000 quelli compilati, pari a circa il 5% totale. «Si tratta di una risposta certamente rilevante e significativa - dice il direttore del Dipartimento programmazione e sviluppo dell'Asl 20, Stefano Manfredi -, tenuto conto che i questionari sono stati distribuiti «a pioggia» sul territorio dei Comuni interessati, raggiungendo sia persone che hanno recentemente usufruito di prestazioni sanitarie, sia soggetti che non hanno avuto contatti con la struttura ospedaliera».

Per quanto riguarda la valutazione sull'ospedale di Tortona da parte di coloro che vi hanno fatto



L'ingresso dell'ospedale di Tortona, intitolato ai santi Antonio e Margherita

ricorso nell'ultimo anno, solo il 21% degli utenti giudica insufficiente il livello dei servizi offerti, il 25% sufficiente, il 44% buono, il 10% ottimo. «Anche la soddisfazione per la struttura e per il trattamento ricevuto - dice il dottor Manfredi - risulta buona, permangono spazi di miglioramento scarso o insufficiente su cui bisognerà cercare di agire. Ad una prima lettura delle risposte alle possibili aree di miglioramento, emerge il tema dei rapporti con il personale sanitario nella relazione utente operatore. Oggi

c'è molta attenzione agli aspetti qualitativi e relazionali, oltre all'efficacia delle cure. E' importante stabilire e mantenere rapporti professionalmente corretti e trasparenti tra utenti e operatori sanitari, una costante informazione sui trattamenti effettuati e la capacità di ascolto di istanze, timori o dubbi espressi dal paziente. Il lavoro proseguirà con indagini più specifiche, condotte da un campione estratto sulla base di particolari caratteristiche, i medici di Medicina generale e opinion leaders.

INIZIATIVE A CASALE

Risparmio energetico nelle scuole

CASALE MONFERRATO

Un piano di risparmio energetico, finanziato dalla Regione per 15 mila euro, che coinvolge le scuole. E' quello adottato dall'assessorato all'Ambiente e scorporato in due progetti, «EnergisticaMente» e «Ab-struct», il primo di carattere più teorico con la realizzazione di un opuscolo da diffondere nelle scuole e tra i cittadini per insegnare a risparmiare energia. Verrà realizzato con la collaborazione del Lingua Monferrato Roero e l'associazione Serezo Ragia, l'eco-istituto del Politecnico di Torino. Il secondo, più pratico, che coinvolgerà soprattutto la media Hughes e l'elementare Bistolfi in gruppi di lavoro che si avvarranno dell'apporto di tecnici comunali, per studiare tecnologie e strutture che riducano il consumo di energia elettrica. Si prenderanno esame lampade a basso consumo di energia e interruttori a tempo il cui uso verrà proposto non solo nelle scuole, ma in tutti gli edifici pubblici.

«E' però soprattutto un problema di formazione delle nuove generazioni - dice l'assessore Riccardo Revello - perché crescano pensando che l'energia è un bene prezioso che va risparmiato, se non vogliamo aumentare l'inquinamento. Dopo le ferie poi parteciperemo a un altro bando con finanziamenti europei e regionali per la promozione delle energie rinnovabili, cui Casale aveva promosso un convegno qualche settimana fa. L'obiettivo sarebbe di adottare pannelli fotovoltaici alla Cittadella per l'illuminazione e pannelli solari termici negli impianti sportivi. (f. n.)

OVADA, OK DALLA SOVRINTENDENZA AL PROGETTO



Il tetto della chiesa di San Domenico, distrutto da un furioso incendio

In cerca di «coppi» per il tetto bruciato

OVADA

Tra breve potranno prendere il via i lavori per la ricostruzione del tetto della chiesa di Santa Maria delle Grazie di San Domenico, distrutto dall'incendio del 7 maggio. La chiesa, di proprietà del Comune, è di proprietà della comunità dei Padri Scolopi e visto che l'incendio aveva interessato anche la copertura di locali di proprietà degli Scolopi (ma anche per una maggiore celerità nella ricostruzione dei lavori) la giunta comunale ha delegato la comunità religiosa stessa a far effettuare l'opera utilizzando le somme erogate dalle assicurazioni.

Il progetto della copertura, redatto dagli architetti Mas-

sa e Santamaria di Ovada, ha ora ottenuto il parere favorevole dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici del Piemonte, quindi l'impresa Enrico Zumino, che è già provveduto alla copertura provvisoria, può aprire il cantiere.

Ovviamente il progetto prevede di rifare la stessa copertura in capriate lignee, orditura e travature in legno, tranne le coppi tradizionali. Di fronte alla difficoltà di reperire i coppi d'epoca la Soprintendenza ha concesso di utilizzare coppi nuovi, ma solo per la parte di copertura non vista. Fra i lavori è previsto anche il consolidamento totale delle volte della navata principale. Il progetto prevede una spesa di circa 400 mila euro. (r. bo.)

in breve

CADE DAL MOTORINO
Un giovane, ieri pomeriggio, è caduto dal motorino in località Schiappato di Cartosio. Non è grave, ma per soccorrerlo, data la zona difficile da raggiungere, è intervenuto l'elicottero del 118. (g. l. f.)

DENTISTA
Verranno celebrati oggi alle 15 in Cattedrale a Casale i funerali di Italo Parini, 89 anni, noto medico dentista. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Giuliano Vecchio. (r. sa.)

INCENDI
Ieri mattina, prima dell'alba, i vigili del fuoco sono intervenuti prima a Borgoratto per l'incendio di un deposito dell'Enel e poi a San Salvatore perché è andato a fuoco un contatore del gas. (r. c.)

ELEZIONI A SANTA MARIA
Questa sera alle 21 alla chiesa di Santa Maria Tempio di Casale incontro per eleggere presidente, vice e segretario, che nella passata riunione non si poterono votare per mancanza del quorum legale. (f. n.)

NECROLOGIE

L'ex Sindaco di Francavilla Bisio cav. uff. Pier Luigi Cravenna profondamente addolorato per la prematura dipartita del suo predecessore alla guida del Comune di Francavilla Bisio, 5 agosto 2004.

...e intanto l'acqua va!



L'acqua è sempre più viva, evitiamo gli sprechi.



www.amagatesrandria.it

Sta per partire la stagione ■ anche le associazioni venatorie si preparano

Caccia, una vigilia con moduli

Appassionati alle prese con la burocrazia

ALESSANDRIA

L'attività venatoria nei 4 ambiti territoriali di caccia della provincia è ai nastri di partenza. E per gli appassionati è tempo di preparare la documentazione necessaria. Moduli da compilare, versamenti da effettuare, tesserini da ritirare: tutte operazioni che è meglio vengano seguite e snellite dagli esperti delle associazioni di categoria. Aderire alle organizzazioni venatorie, vuol dire anche avere più forza, più peso e più possibilità di far sentire la propria voce, sia in Provincia sia in Regione.

L'associazione che vanta il maggior numero di soci in provincia è la Federcaccia. Negli uffici di via Monterotondo 6 il presidente Franco Prato, «timoniere» storico del sodalizio, non nasconde la soddisfazione per un'apertura (mercoledì 1 settembre al capanno per alcune specie migratorie; do-

menica 19 o 26, per quelle stanziali) che si presannuncia buona. «Segno di una corretta gestione del territorio: l'Alessandrino, tra le prime province italiane, è arrivato ad essere autosufficiente per quanto riguarda la produzione di selvaggina naturale da immettere nei territori di caccia», sottolinea presidente Prato.

E aggiunge: «Comunque, ancora molto da fare. Come Federcaccia ci impegneremo per ottenere dalla Regione più autonomia ed elasticità d'intervento. Nuove competenze, poi, dovranno essere assegnate alle associazioni locali e alle altre componenti istituzionali del posto, che sono le più qualificate a proporre interventi per migliorare la gestione della fauna e dell'ambiente». L'impegno, forte, della Federcaccia riguarda pure il mantenimento della stretta collaborazione con Provincia e associazioni agricole.



Al centro Franco Prato, lo storico presidente della Federcaccia alessandrina

Dallo spaccalegna al calderaio, dall'arrotino al ciabattino

Gli antichi mestieri di Parodi

Fedele ricostruzione della vita di un tempo

PARODI LIGURE

Domani e domenica il paese ritorna al passato con la festa degli antichi mestieri. Ma sarebbe errato immaginare una semplice rassegna di artigianato rurale, allestita al solo scopo di richiamare pubblico come una normale sagra. Qui la riproduzione delle attività del borgo racconta una storia vera, fatta di consuetudini contadine tramandate nel tempo, di vita spartana dedicata al lavoro, di sacrifici e privazioni, ma anche di libertà, di fratellanza e di grande solidarietà.

Chi si reca alla festa che la gente di Parodi chiama «Festa dei mestieri» non può non vedere in azione l'antico spaccalegna, il calderaio, l'arrotino, il ciabattino. Potrà osservare come si rifacevano i materassi, come le donne filavano la lana e la trasformavano in rudimentali indumenti. Ci saranno in funzione le macchine che trebbiavano il grano nelle corti rurali, non mancherà l'antica osteria, la bottega del fabbro e quella del maniscalco.

«È doveroso osservare», spiega Giancarlo Tavella, presidente della pro loco, «che molti degli

estemporanei artigiani in azione oggi sono gli stessi che in un recente passato facevano quel mestiere. Per questo la nostra ricostruzione non è motivata da semplice intento promozionale, bensì dal rispetto per ciò che i nostri nonni hanno fatto per una vita intera».

La Festa degli Antichi Mestieri giunge quest'anno alla decima edizione e per questo motivo il sindaco Ferruccio Repetto ha voluto che la storica ricorrenza lasciasse un segno. «Grazie all'iniziativa del Comune e alla vena del prof. Franco Gueli è stato pubblicato un volumetto sulla storia, le ragioni e le origini della manifestazione».

Hanno confermato la partecipazione il prefetto Pellegrini, il presidente della Provincia, Filippi, l'assessor regionale Cavallera - conclude Tavella - «oltre naturalmente ai sindaci della zona». Due giorni della festa verrà offerta la pizza fatta con forno a legna e domenica alle ore 17,00 ci sarà la grande merenda in corte. Si potranno vincere anche ricchi premi con il «Voto Mestiere 2004».

Tradizionale sagra gastronomica

Il «brasato al baric»

novità a Mantovana

PREDOSA

In occasione della festa patronale di S. Lorenzo la frazione Mantovana ripropone la fortunata sagra del gran bollito misto piemontese con bagnet e del salamino. Il bollito fumante è il piatto forte del sagra e prelibato che più di vent'anni fa apriva con due specialità: gli agnolotti e i salamini alla piastra, tuttora gusto inconfondibile. Ogni anno qualche aggiunta così la scelta si è fatta imbarazzante tra antipasti e primi piatti, secondi di cacciagione, vetrina di formaggi, salumi e dolci. L'edizione fine millennio risponderà a un altro piatto tipicamente piemontese che soddisferà i palati più esigenti: il brasato al baric. Mantovana, che ha il merito di aver rilanciato in provincia di Alessandria il gran bollito, propone un altro «must» della cucina regionale, che si accosta perfettamente ai buoni vini locali della Cantina sociale. Fino all'11 agosto a Mantovana si mangia bene, si beve meglio e si balla gratis. Inoltre giochi e intrattenimenti, pesca di beneficenza e solennità religiose a cura di don Umberto Andreoletti completano il programma della festa.

FEDERCACCIA INSIEME PER LA CACCIA

PIÙ ORGANIZZAZIONE

PIÙ GARANZIE

PIÙ QUALITÀ

PIÙ CACCIA

PIÙ INSIEME



FEDERCACCIA ASSICURA UN FUTURO ALLA TUA CACCIA

SEZIONI PROVINCIALE

ALESSANDRIA

VIA MONTEROTONDO, 6

TEL. 0131.252069 - FAX 0131.231504

MANTOVANA

Sagra del Fiume - Sagra Gastronomica con il VINO BOLLITO MISTO

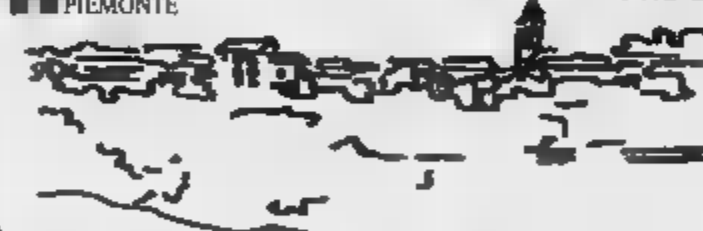
AGOSTO SETTE SERATE DANZANTI

5	ORCHESTRA SPETTACOLO RICKI SHOW	9	ORCHESTRA SPETTACOLO GRIBAUDO
6	ORCHESTRA SPETTACOLO ENRICO CREMON NOTTE ITALIANA	10	ORCHESTRA SPETTACOLO T.N.T. MASSIMO GALLO E BALLERINI
7	ORCHESTRA SPETTACOLO ROMINA	11	MASSIMO RAGALZI E LA BAND ospite LUCIA BUY
8	ORCHESTRA SPETTACOLO ROBERTO PERUGINO	VINI DELLA CANTINA SOCIALE	

PARODI LIGURE

Con il patrocinio
REGIONE
PIEMONTE

Associazione Turistica
PRO LOCO



Festa dei Mestieri Antichi

7-8 AGOSTO 2004

ANTICHI ■ ARTIGIANATO
TEATRO ■ ARTE ■ SYRADA ■ GASTRONOMIA
DOMENICA 8 AGOSTO DALLE ORE 17.00

Orario: SABATO 7 AGOSTO dalle ore 20.00 - DOMENICA 8 AGOSTO dalle ore 17.00

Amisano

TENDE E ATTREZZATURE
DA CAMPEGGIO

SPECIALISTI IN ARREDI
PER ESTERNI
E FORNITURE DEHORS

VASI E FIORIERE - FONTANE

15023 VALMADONNA (AL) - Via Pavia, 40

Tel. 0131.507393 - Fax 0131.508580

www.paginegialle.it/amisano - www.amisano.it



Nella catena dei market Gulliver lo sforzo di rappresentare il territorio «Tipicità» nel carrello della spesa Dal salame di Varzi alle pesche di Volpedo

ALESSANDRIA

Il Gruppo Gulliver, che oggi conta 80 supermercati dislocati nelle province di Alessandria, Asti, Pavia, Genova, Savona e Piacenza, è una realtà affermata e in continuo sviluppo. Da quarant'anni al servizio del cliente, l'azienda ha aperto anno dopo anno punti vendita sempre più moderni creando nei suoi supermercati presenti sul proprio bacino di utenza una fidelizzazione sempre maggiore. Molti punti vendita erano tra i servizi offerti la spesa a domicilio, addirittura gratuita in luglio e agosto per le persone anziane e i disabili. Perché a Gulliver stanno a cuore le necessità dei suoi clienti.

Proprio lo stretto contatto con il cliente, insieme al continuo miglioramento della qualità e alla proposta di prodotti legati alle realtà territoriali, sono la base del successo commerciale dei Supermercati Gulliver. Il gruppo si impegna da sempre alla salvaguardia dei prodotti tipici, credendo fermamente nelle proposte enogastronomiche legate alle realtà locali. Nei punti vendita infatti si possono trovare il tipico salame crudo di Varzi, la mostarda di Voghera, la pesca di Volpedo e numerose altre delizie gastronomiche altrimenti difficilmente acquistabili direttamente in loco.

Negli anni questa catena ha sviluppato un'ampia gamma di prodotti commercializzati con il proprio marchio, attualmente nell'assortimento si ne possono trovare più di 400 e l'offerta continua ad ampliarsi. Dai gustosi frollini alle specialità di pesce surgelate, dalla pasta classica alla linea di detergenti per la casa, la gamma di prodotti Gulliver offre la qualità a prezzi davvero convenienti. I prodotti, controllati, selezionati fin dall'origine nelle materie prime e nei fornitori, più fino al 30 settembre Gulliver applica sui suoi prodotti a marchio il blocco prezzi, cioè si schiera dalla parte dei clienti per combattere il caro vita impegnandosi in prima persona a non aumentare il prezzo di tutti i suoi prodotti. L'iniziativa, ha preso il via all'inizio dell'anno e continua per tutta l'estate.



Al. gro di Casale Monferrato, il centro di distribuzione dei supermercati Gulliver

Solo 400 bottiglie per un vino da intenditori Un raro «Moscato passito» nella Cantina di Rosignano

ROSIIGNANO

Un vino speciale per un'annata eccezionale. Nell'ambito della Festa della Cantina di Monferrato, che si tiene a metà luglio, è stato presentato il nuovo «Moscato passito», meglio il vino di vendemmia tardiva. L'ultima produzione della Cantina Rosignano viene illustrata dall'enologo Andrea Del Ponte: «Un vino che è un po' tutti, che noi abbiamo fatto per nostro gusto personale. In totale si tratta di circa 400 bottiglie da vendemmia tardiva, moscato che è stata fornita il nostro Mario Ravazzotto, di Sala; l'abbiamo lasciata appassire sulla pianta, potandola e sfogliandola. L'uva è rimasta sulla pianta per 35 giorni dopo la vendemmia, era stata coperta, così da preservarla dalle vespe. La raccolta è avvenuta a fine ottobre ed è stata

staccata uva sana, candida. L'abbiamo portata in cassette, poi è torchiata ed è rimasta a fermentare per un mese. Da venti quintali di uva abbiamo ottenuto 180 litri di vino. Si tratta di una produzione che purezza raggiunge una gradazione di 15 gradi e con un tenore zuccherino di 40 grammi per litro. È stato lasciato tutto l'inverno fuori a refrigerare e fine giugno è stato imbottigliato. È un vino da vendemmia tardiva colore giallo intenso, quasi dorato, con leggeri riflessi verdognoli. Ha un profumo intenso di fiori e di frutta, spicca l'aroma del moscato e una nota speziata. Il gusto è pieno, molto strutturato, alcolico e molto morbido. È un vino che sposa a meraviglia con i formaggi piccanti, oppure con torte e bignè di cioccolato. Va servito a una temperatura di 14 gradi.

A LERMA

Grandi successi con il Dolcetto

LERMA

Il presidente della cantina di Montagna Alto Monferrato ovaese, Marco Mazzarello, ci presenta un primo bilancio dell'attività. «Il bilancio dell'annata 2003, la prima per la nostra Cantina di Montagna, è senza dubbio positivo. Oltre 30 produttori aderenti, 2.500 quintali di uva pregio vinificata, grandi soddisfazioni sul mercato e soprattutto riconoscimenti per la qualità del nostro prodotto che si è aggiudicato il concorso del Dolcetto d'Ova da di Castelletto d'Orba, il Marengo d'Oro della Provincia di Alessandria e la Duja d'Or al concorso nazionale di Asti e aspettiamo fiduciosi i risultati del concorso internazionale riservato ai Vini di Montagna».



Marco Mazzarello

Per la prima volta i risultati lusinghieri, a chi merito? «Ai produttori che hanno lavorato a vigna come solo gente di Montagna sa fare, all'enologo Fabrizio Gastaldi, che ha seguito tutto il processo produttivo dalla vigna alla bottiglia e alla comunità Montana che con tutti i suoi Comuni, la provincia e la regione ha creduto e realizzato questo progetto unico nel suo genere».

«L'invito - conclude - è quello di venire in Cantina a Lerma (tel. 0143/877007 e-mail altomontagnavade@libero.it) a conoscere i degustare i nostri vini doc e docg del 2003, Dolcetto d'Ova da, Barbera del Monferrato e Piemonte, Cortese dell'Alto Monferrato, Gavi e le selezioni La Bonelle e Bosco tutti i giorni escluso sabato pomeriggio e domenica».

Supermercati
Gulliver

Gulliver, da sempre garante della convenienza, alle sue vantaggiosissime offerte oggi aggiunge una garanzia in più:

sugli oltre 400 prodotti a marchio Gulliver i prezzi bloccati fino al 10 settembre.

I prodotti Gulliver sono davvero una scelta conveniente perché al risparmio uniscono qualità e sicurezza. Selezionati e testati fin dall'origine, nelle materie prime e nei fornitori, sono sottoposti a rigorosi controlli per offrirvi sempre la massima qualità.

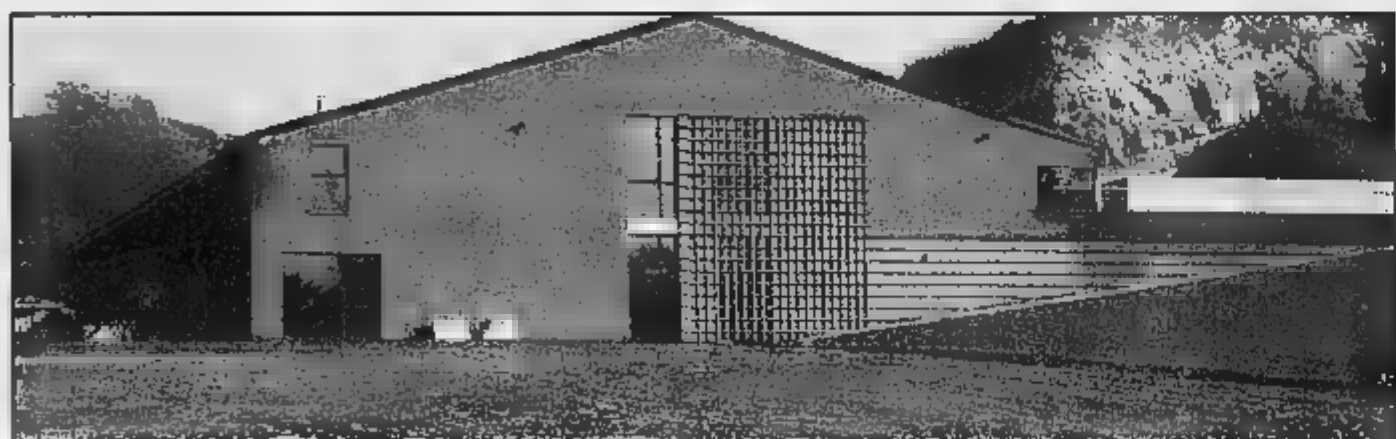
Per la tua spesa scegli la qualità e la convenienza:

scegli **Gulliver** Good Taste



CANTINA DI MONTAGNA ALTO MONFERRATO OVADESE

Loc. Bonelle - 15070 LERMA - Tel. 0143.877007 Fax 0143.877910



VENDITA DIRETTA VINI DI MONTAGNA IMBOTTIGLIATI E SFUSI

Orario di vendita: da Lunedì a Venerdì 8-12 / 14-18 - Sabato 9-12

L'annata 2003 è stata una grande annata soprattutto per i vini rossi che rappresentano il 90% della produzione della nostra cantina che vinifica esclusivamente le uve prodotte nella Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovaese.

Il nostro Dolcetto d'Ova da 2003 è stato premiato al concorso enologico di Castelletto d'Orba, ha ottenuto il Marengo d'Oro nel concorso enologico della Provincia di Alessandria e la Duja d'Or al concorso nazionale che si tiene ad Asti.

Il Dolcetto d'Ova da doc 2003 e la selezione «Le Bonelle» sono già in vendita mentre per il dolcetto maturato in botti tipiche Ovadesi «Il bosco» occorrerà attendere il prossimo autunno.

Disponibili sono anche la Barbera Piemonte d.o.c., il Cortese dell'Alto Monferrato d.o.c. e il Gavi d.o.c.g. mentre per una selezione di Cortese vinificato in legno occorrerà attendere fino ad Ottobre. Per natale sarà presentato lo spumante «metodo classico».

Nella nostra «Cantina Aperta» oltre a degustare i vini e conoscere la loro storia potrete visitare la cantina accompagnati da personale qualificato che vi illustrerà tutte le fasi delle lavorazioni. Per gruppi (è gradita la prenotazione) è disponibile anche una sala convegni.

Cantina Sociale

ROSIGNANO
RO

del Monferrato

La Cantina sociale è nata nel 1950 e con i suoi 50.000 quintali di uva annualmente lavorati è considerata una delle più grosse cantine a ridosso delle prime colline del Basso Monferrato Casalese. La cantina effettua vendita diretta dei vini Doc di qualità prodotti offrendo alla sua gentile clientela oltre 20 referenze di vini in bottiglie da 0,75 litri e oltre 10 referenze di vini sfusi (bianchi e rossi).

VINI DEL 2000

Infernot Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA TAVOLA

Barbesino (rosso)
Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

VINI DOLCI

Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

VINI DOC

Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato
Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda

Piemonte DOC Cortese

Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in vendita da dicembre

VINI DOC SELEZIONATI

Infernot Barbera Monferrato DOC
Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato
Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato

VINO BARRICATO

Vejo Barbera Monferrato DOC
affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay
affinato in barriques

Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monferrato (AO)

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007

www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 - 14,00-18,00

Domenica 9,00-12,30

La tradizionale manifestazione dedicata alla rivisitazione di antichi mestieri è in calendario sabato 14 agosto

A Nus scene di vita d'antan con «Lo nèt di tradichon»

Oltre 100 volontari al lavoro per offrire cibo, musica e ambienti rurali

RITORNA. ■ Nus, la tradizionale «Lo nèt di tradichon», la notte delle tradizioni. E' una vailà nella forma più caratteristica, con le degustazioni gastronomiche, i balli, il folclore, la rivisitazione di antichi ambienti contadini e vecchi mestieri.

Una manifestazione suggestiva che da oltre dieci anni anima con centinaia di persone il centro storico del paese, grazie alla puntuale organizzazione e all'impegno di decine e decine di volontari.

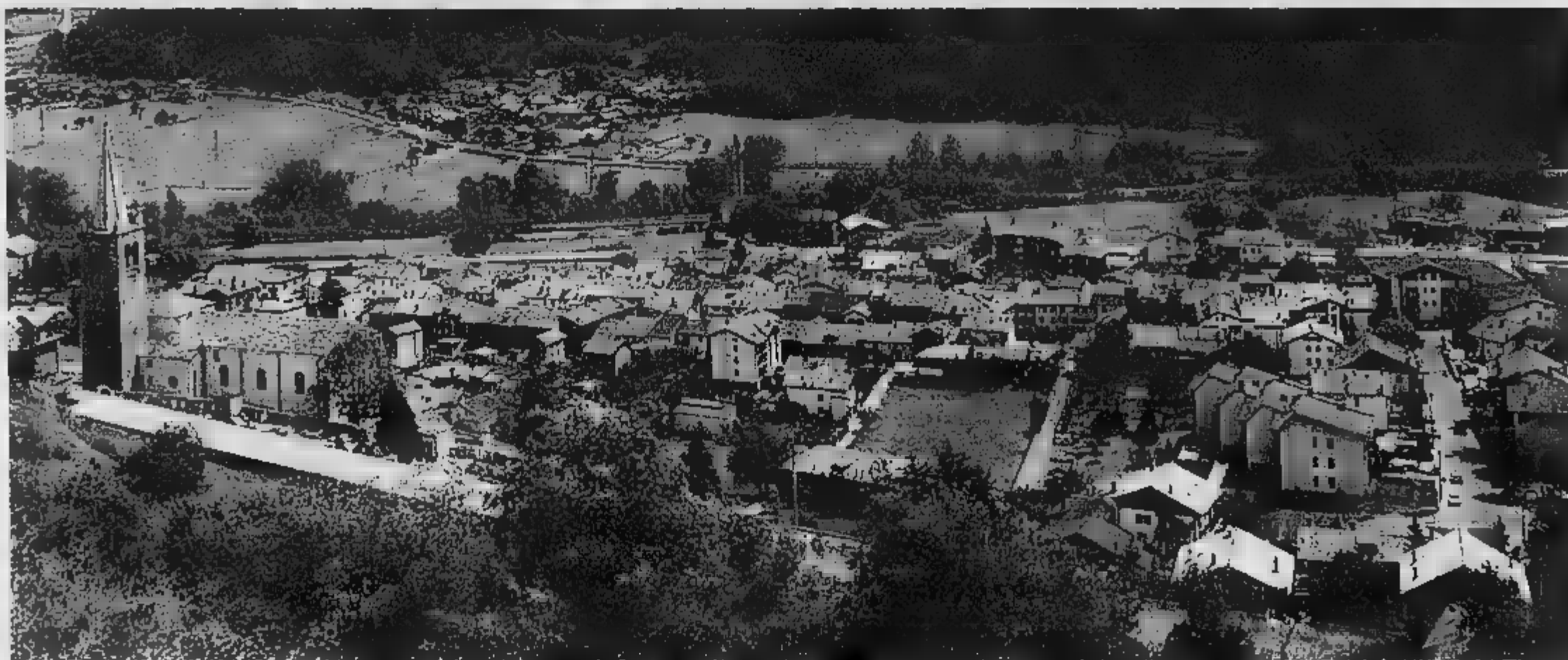
Quest'anno si svolge sabato 14 agosto. L'appuntamento è alle ore 20. «Lo nèt di tradichon» viene organizzata, alternativamente, un anno nel borgo di Saint-Barthélemy e un anno nel borgo di Nus. Quest'anno tocca al centro storico di Capoluogo. Nus ospiterà la rivisitazione degli antichi mestieri. L'organizzazione è affidata alla Pro loco presieduta da Gaetano Madia, ma a collaborare sono tutti i gruppi storico-folcloristici del paese e tanti volontari, oltre 100 persone.

Alle 20 del 14 agosto saranno aperti gli stand enogastronomici allestiti nell'area CPN, dove saranno servite specialità tipiche della Valle d'Aosta e dell'arco alpino, dalla polenta e spezzatino, bollito, patate, formaggi, il tutto innaffiato da birra e vini di qualità.

All'imbrunire, nel borgo, comincerà la rivisitazione degli antichi mestieri. Ci saranno artigiani del ferro, della pietra, del legno, che riprodurranno le realizzazioni di antichi strumenti del mondo agricolo e di oggetti per la casa e l'altra, gruppi folcloristici e animatori intratterranno i visitatori.

E in mezzo, ci saranno banchetti per la degustazione di un tempo, dal caffè preparato in pentola alla panna montata fresca, ai frutti di bosco freschissimi, alle grappe.

La festa andrà avanti fino



a notte fonda, con l'accompagnamento musicale della banda «La Lyretta» di Nus che proporrà i brani della tradizione popolare valdostana e alpina.

Partecipano, oltre ai volontari della Pro loco, anche i componenti di tutte le associazioni di Nus, dal Gruppo Storico con i suoi suggestivi costumi, all'Associazione Alpini, all'Azione Cattolica.

L'obiettivo della Pro loco e di chi contribuisce a realizzare «Lo nèt di tradichon» è quello di riprodurre ai giorni nostri, attraverso sia la ricostruzione di ambienti rurali che testimoniano il mondo contadino valdostano, sia con la realizzazione di ricette d'antan.



Lo Nèt di tradichon

nel tempo
antichi mestieri
e vecchi sapori

Sabato 14 agosto 2004

nel Borgo di Nus

ore 20,00

con

Meno TIPICO

Degustazione
di Prodotti Tipici



INDUSTRIA METALMECCANICA

Siglato un accordo tra Rolfo di Bra

■ Accordo tra Fim Cisl, Fiom Cgil e l'azienda Rolfo (produce cassoni isotermini e da trasporto per autocarri) di Bra. Previsto un premio di 934 euro per l'anno corso, previa realizzazione di 700 cassoni. L'azienda Rolfo per il 2005 al raggiungimento di 750 pezzi e 1208 con la produzione di 800 cassoni. Agli emolumenti vanno aggiunti 514 euro corrispondenti a un precedente intesa e 65 euro come «una tantum».

(r. a.)

AD ALBA

«Antichità sotto le stelle» con negozi aperti e mimo

■ Si conclude stasera ad «Antichità sotto le stelle», il mercatino del venerdì in corso Langhe, che era iniziato il 28 maggio. Settanta bancarelle con antiquariato minore, artigianato e altri oggetti. I negozi del corso, dalle 17 alle 24, mentre i rimarranno aperti fino a mezzanotte. Stasera si esibirà anche il mimo «Ops». L'iniziativa, che ha richiamato 3-4.000 persone ogni serata, è stata promossa dall'associazione commerciale «Albapiù» aderente all'Aca. (g. l.)

GIOVANNI A BRA



Il negoziante Bertino Sbottoni

L'addio al commerciante morto a 69 anni

■ Si sono svolti ieri, in Giovanni A. Bra, i funerali di Bertino Sbottoni, commerciante di 69 anni, deceduto improvvisamente mentre era nella sua casa. Per la gestione con il fratello Giacomo - un negozio di tendaggi, biancheria e casa complementi d'arredo. Lascia moglie Anna e Panni (arredatrice d'interni) e i figli Paolo e Marco. Tutta la città è stretta attorno ai famigliari e in molti hanno partecipato alla cerimonia funebre. (v. m.)

CONDANNATO

Comprò al supermercato passare alla cassa

■ Aveva fatto acquisti al supermercato «Maxisconto» di Montà prelevando dalle alimentari per euro. Ma di passare dalla cassa, ha preferito guadagnare l'uscita da una porta di sicurezza. Il personale del market l'ha visto ed ha chiamato i carabinieri Canale, che l'hanno arrestato sulla piazza del paese. M.S. cittadino di 47 anni, processato per direttissima, è stato condannato a 3 mesi e 10 giorni e poi espulso dall'Italia. (v. m.)

IMPEGNO DEL GOVERNO: IL FONDO PERDUTO PER LE AZIENDE PASSA DAL 30 AL 75 PER CENTO

Alluvione '94, più rimborsi

Una delegazione piemontese ricevuta ieri al ministero dell'Economia, la norma sarà inserita nella Finanziaria

Franco Marchiari

Ha esito positivo l'incontro ieri delegazione piemontese al ministero dell'Economia con il sottosegretario Maria Teresa Armosino e favore delle centinaia di aziende del Sud Piemonte colpite dall'alluvione del novembre '94, moltissime delle quali sull'orlo della crisi per l'impossibilità a far fronte al pagamento dei mutui contratti per la ripresa. Il vice ministro ha assicurato l'impegno del governo a concedere un ulteriore del 45% a fondo perduto sull'importo del danno subito - avevano ricevuto solo il 30% a mutui agevolati - adeguandolo al 75% riconosciuto ai danneggiati dopo le alluvioni del '94.

La sanatoria sarà inserita nella finanziaria 2005 e il testo verrà concordato tra governo e enti locali, associazioni di categoria in un incontro entro il 15 settembre, preceduto da un tavolo tecnico in Regione e Torino allargato a Ahi, Mediocredito e Artigianocassa. L'impegno del governo riguarda le imprese che oltre al 30% di fondo perduto avevano dovuto contrarre mutui agevolati: il finanziamento del 45% avverrà con l'estinzione dei ratei.

E' stato concordato di proseguire gli sforzi per affrontare altri due problemi: quello delle aziende che avevano ricevuto il 30% di fondo perduto e non avevano accesso mutui - si pensa

ad un credito di imposta -; quello dell'allungamento del periodo di dei mutui per imprese che sorgono in zone alluvionali hanno deciso di spostarsi altrove.

La delegazione formata dall'assessore regionale Ugo Cavallera, vice presidente della Provincia di Alessandria Daniele Borioli - il capo gabinetto Agostino Gatti, dagli assessori provinciali Asti Sergio Ebarbato e Maurizio Rasetto, dal sindaco di Alessandria Mara Scagnoli con l'assessore Enrico Mazzoni, vice di Asti Alberto Pasta col consulente Mario Torgani, dall'onorevole Franco Stradella, da Marco Bologna, Gianni Berrone e Piercarlo Ramme per Cas. Confesercenti e Ascom.

Tutti esprimono soddisfazione per l'impegno del governo dopo la battaglia condotta dai locali, associazioni di categoria e comitati alluvionati. «Si salvano le aziende», dice Cavallera - aiutando l'economia piemontese. Per il sottosegretario Armosino importante è stata l'interrogazione dell'onorevole Stradella che aveva permesso di scoprire come lo Stato continui a versare (800 miliardi di lire l'anno) la sovrattassa del 0,50% sui conti bancari applicata dopo l'alluvione '94 per aiutare i danneggiati. E aggiunge: «Concedere il 75% è giusto, ora occorre tenere i piedi per terra ed evitare richieste fuori dal buon senso. Su questo concorda Stradella.



Il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino e un'immagine del dopo alluvione '94 scattata ad Alba nelle vicinanze dello stabilimento «Ferrovia»



BRA, FERROVIE SOTT'ACCUSA

L'«odissea» di dodici pendolari

Un'ora e cinquanta minuti per percorrere chilometri di treno. E' l'«odissea» che visto protagonista mercoledì sera una dozzina di pendolari braidesi. A Porta Nuova - raccontano Mauro Cortassa e Franco Basso, entrambi impiegati capoluogo regionale - abbiamo appreso che la partenza delle 18,05 mezzogiorno di ritardo. E' una corsa che, da quando è entrato in vigore il Memorandum ed è stato soppresso il diretto per Bra, fa scalo a Carmagnola. Costretti a utilizzare il treno alternativo, siamo saliti a quello delle 18,25, dopo aver chiesto al capotreno di ripristinare la connessione per Bra. Siamo giunti a Carmagnola alle 18,44, cinque minuti di anticipo, ma l'altro motivo era già partito.

La disavventura li proseguiva alla stazione. Dall'altoparlante - spiegano i viaggiatori - le ferrovie hanno comunicato che il convoglio successivo avrebbe fatto scalo a Cavallermaggiore, per proseguire un altro treno diretto a Bra. Siamo saliti, ma il treno non ha fermato. Di qui, un nuovo dietrofront da Savigliano a Carmagnola, dove il capotreno ha fatto attendere un treno proveniente da Torino per Alba che ha raggiunto la stazione di Bra alle 19,34.

«Faremo un esposto in Procura - dicono i pendolari - Un problema può capitare, ma mercoledì siamo stati presi in giro. Chiediamo aiuto anche al Comune: il Memorandum così non va». (v. m.)

ALTRE «BRAVATE» LA SETTIMANA SCORSA NELL'AREA VERDE DI PIAZZA GIOLITTI. APPELLO DELL'ASSESSORE

Vandali distruggono ventotto irrigatori a Bra

Teppisti di notte nel parco «Atleti Azzurri d'Italia»: impianto preso a calci e divolto

BRA

«Hanno preso a calci e divolto irrigatori. Se pensiamo che ogni bocchetta costa 30 euro e che due cantonieri hanno impiegato una giornata di lavoro per sistemarli, il danno provocato da questa «bravata notturna» si aggira sui 2000 euro». Ettore Cavana, geometra della ripartizione Lavori pubblici, è allarmato per l'atto di vandalismo dell'altra notte al parco «Atleti azzurri d'Italia», vicino al santuario della Madonna dei Fiori.

Continua: «L'atto inqualificabile è stato tra le 2 e le 6: prima di quell'ora le bocchette che fanno fuoriuscire l'acqua rasoterra. Appena i teppisti si sollevano di circa 20 centimetri, diventando così ben visibili. Abbiamo pensato di irrigare dopo le 2 di notte proprio la speranza che a quell'ora, con meno persone in circolazione, i nostri impianti fossero più salvaguardati. Evidentemente stasera l'ora tarda non ha scoraggiato chi si diverte a danneggiare la cosa pubblica».

Il neo-assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Dallorto chiede la collaborazione dei cittadini: «Il problema della sostituzione e della manutenzione degli impianti si fa particolarmente sentire in questo periodo, proprio quando le aiuole hanno più bisogno d'acqua. Chiediamo ai cittadini di collaborare affinché sia possibile garantire al meglio la cura del verde pubblico, non disperdendo inutilmente risorse umane ed economiche nella sostituzione

degli impianti danneggiati». L'episodio non è l'unico segnalato e si accompagna anche ad altri gesti di inciviltà. La settimana scorsa presa l'area verde in piazza Giolitti e anche in quell'occasione sono stati distrutti 15 irrigatori. Nello stesso parco - che ospita i cantonieri - la pista ciclabile - ci sono cassonetti della raccolta rifiuti con il coperchio divolto, travi che delimitano i sentieri staccate dai paletti di sostegno, cartacce e lattine sull'erba. (v. m.)



FINO AL 8 AGOSTO TI ASPETTANO GLI ULTIMI GIORNI DI SCONTI FINO AL 40%.
PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494 - CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - VIA CUNEO, 76 (ZONA CENTRO COMM.LE BORGO MERCATO) - TEL. 0171 265504

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO



La «Super Cerot Band» di Aldo Marelli che si esibirà domani a Castell'Alfero in una serata tutta dedicata al rhythm'n blues

Da oggi ■ lunedì la nona edizione della Sagra di Cantarana Tinche, agnolotti e danze

E domani a Castell'Alfero il «rhythm'n blues»

Due paesi ■ apprestano ■ proporre ■ fine settimana ricco ■ proposte di divertimento ■ appuntamenti con la buona tavola.

A Cantarana si apre oggi la «Sagra dell'agnolotto e della tinca in carpione». La rassegna, arrivata alla 9ª edizione, prende il via alle 14 con la prima sfida della gara ■ bocce alla baraccon. Dalle 19,30 al Circolo bar Acca gli chef della Pro loco del presidente Pietro Pittarello aprono lo stand per dare il via alla distribuzione della specialità enogastronomica.

Fino a lunedì tutte le ■ dalle 19,30 alle 23 si potranno degustare piatti tipici di qualità. Oltre alla «tinca in carpione», saranno serviti gustosi antipasti, agnolotti, carni alla griglia e dolci con vini tipici. Tutte le cene si terranno al coperto sotto un ■ padiglione. C'è anche un ampio parcheggio ■ to.

Dopo ■ si danza sulla «Balera Molino». Sullo storico ballo a palchetto si alterneranno tutte ■ sere con inizio alle 21 le orchestre «Gli indimenticabili» (stasera), «Beppe Carosso» (domani), «Luigi Gallia» (domenica), «Bruno Mauro» e la Band ■ lunedì per l'ultimo appuntamento con le danze ■ Valfenera. Durante i festeggiamenti sarà aperto un banco di beneficenza i cui proventi ■ destinati alle attività giovanili.

Uno spazio speciale nel programma della festa è stato dedicato a mostre ed esposizioni organizzate dalla Pro loco e dal Comune, ■ il patrocinio della comunità collinare Valtriviera. Tre le mostre che saranno ■ gurate domenica alle 10: una



Una panoramica di Cantarana dove si ballerà il liscio con Luigi Gallia

itinerante dal titolo «Ricchezze di un territorio: fossili ed erbe medicinali» realizzata dal ■ mostra filatelica. Saranno rilasciati annulli filatelici speciali. C'è anche l'esposizione pittorica, arrivata alla 10ª edizione, ■ la personale di don Giovan-

ni Rolfo. Tante le fotografie protagoniste del 4º concorso «L'universo femminile di Cantarana» a cura dell'Associazione culturale «Il capello perduto».

Castell'Alfero domani prova a travestirsi da Moncalvo (reduca dal Blue Notti blues), proponendosi per una sera come capitale astigiana della musica rhythm'n blues. Ad eleggerla regina della musica nera un interprete d'eccezione: Aldo «Cerot» Marelli con la sua Super Cerot Band.

Sul palco ■ l'istrionico musicista ■ saliranno ■ musicisti e Teodora Tzoneva, cantante di origini ■ bulgara da dieci ■ in Italia. Ad accompagnare i virtuosissimi vocali della ■ entry della storica band di Marelli, Gian Paolo «Gipo» Viarengo all'organo, Roberto Macerati al basso, Franco Bogliano al flauto, Gianni Bogliano al trombone, Guido Bazzo alla tromba e Giuseppe Peccheda alla batteria.

Insieme alle più conosciute canzoni soul e rhythm'n blues, «Cerot» proporrà anche quella «Vorrei la pelle nera» canzone inno per una band che ha costruito ■ sua storia propria interpretando le note dei grandi maestri della ■ nera americana. Dalle ■ allo stand Pro loco i cuochi dell'associazione guidata da Pino Caggiano inizieranno la distribuzione di bruschette ■ vino.

Terminata la tournée musicale a fine agosto, Aldo Marelli ritornerà ■ vestire i panni di attore per portare in scena sabato 4 settembre a Rocca lo spettacolo teatrale «Ultima ■». Lunedì 6 si replicherà a Montechiaro.

CAFFÈ BAR ROMA - CANTINA DEL PONTE

Organizzano ■ 25 Luglio ■ 15 Agosto

a COCCONATO - P.zza Cavour

SERATE DI RISATE

10.000 CALICI DI STELLE

in collaborazione con il Comune di Cantarana

DEGUSTAZIONE DI ■

Inoltre ■ serate avranno ■ di ■ e Gabrieli

DOMENICA 15 AGOSTO: "LA COLPA NON È MIA" con Barbara Foria. Cabarettista, animatrice e tanto altro ancora, ci presenterà il suo show ammiccante e fresco che mette in pratica le sue esperienze televisive maturate ■ «La sai l'ultima», dove si ■ comportata egregiamente!

DOMENICA 14 AGOSTO: "IL MEGLIO DI..." ■ Marco e Mauro. Cosa si può dire ■ dell'inossidabile duo comico torinese? Nulla, ■ non che la loro verve è sempre la stessa e con il meglio del loro repertorio ■ preparano per farci trascorrere ■ ferragosto di risate!

CAFFÈ BAR ROMA - P.zza Cavour, ■
Tel. 0141.907028 - COCCONATOCANTINA DEL PONTE - Vineria con Ristoro
P.zza Cavour, 25 - ■ 0141.907003 - COCCONATO

COMUNE ■ Comunità Collinare VALTRIVIERA PRO LOCO

CANTARANA

DAL 5 AL 15 AGOSTO presso il Circolo BARACCA dalle ■ 19,30 alle ■ 23,00

SAGRA DELL'AGNOLOTTO E DELLA TINCA IN CARPIONE

Antipasti freddi assortiti, ■ alla brace, dolci

AMPIO PARCHEGGIO E POSTI A SEDERE AL COPERTO

VENERDI
6
AGOSTOore 14: ■ a Bocca alla Baracca (esclusa Cat. A e B)
ore 19,30: Inizio ■ SERATA dell'AGNOLOTTO ■ della TINCA in CARPIONE
ore 21,00: Apertura danze sulla Balera Molino (0141.939194) con L'Orchestra ■ GLI INDEMENTICABILISABATO
7
AGOSTOore 14: Gara a Bocca alla Baracca (esclusa Cat. A e B)
ore 19,30: SERATA ENOGASTRONOMICA
Apertura MOSTRE - Piazza Don G. Soria - Mostra pittorica scritta su tela, personale di Don G. Rolfo. Nell'ambito della manifestazione Dove c'era il Mare: esposizione "RICCHEZZE DEL TERRITORIO: FOSSILI ED ERBE MEDICINALI" ■ MOSTRA FILATELICA
Grande apertura mostre: sabato e lunedì 19,30-23,00 - Domenica 9,00-12,00 / 17,30-23,00DOMENICA
8
AGOSTOore 10,00: INAUGURAZIONE MOSTRE
ore 10,00-15,00: APERTURA UFFICIO POSTALE DOTATO DI ANNULLO SPECIALE - presso locali comunali, Piazza Don G. Soria
ore 14,00: Gara a Bocca a Copie fisse (C-D e Inferiori)
ore 19,30: SERATA ENOGASTRONOMICA
ore 21,00: Super ser ■ danzante con L'Orchestra di ■ LUIGI GALLIA canta MARADOMENICA
9
AGOSTOore 08,30: Gara a Bocca Poulis (due giorni separati Cat. BCDD-CCCD e Inferiori)
ore 19,30: ultima SERATA ENOGASTRONOMICA
ore 21,00: Serata danzante sulla Balera Molino con L'Orchestra ■ BRUNO MAURO e la ■ canta LAURA

Per la pubblicità ■ LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale ■ ■

Corso Dante, ■ - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA PRO LOCO ■

CASTELL'ALFERO

vi invitiamo

SABATO 7 AGOSTO

al concerto di musica con la **SUPER CEROT BAND**

INIZIO ORE 21,30 PIAZZA CASTELLO

INGRESSO GRATUITO - Posti a sedere

BRUSCHETTA E VINO A VOLONTÀ A CURA DELLA PRO LOCO - PER INFO 335.5743932

MACUGNAGA

UN OMAGGIO A GABER DALLA KONGRESSHAUS
Alla Kongresshaus di Macugnaga oggi alle 21 «Se ci fosse un uomo... Omaggio a Giorgio Gaber» di Antonio Attinà e Angela Gagliardi. Dagli artisti dell'Arcademia e dalla piccola orchestra diretta da Filippo Rodolfo la riproposizione di canzoni e monologhi del Signor G. (f. r.)

A PALAZZO D'ADDA E' FESTIVAL LATINOAMERICANO
Inizia questa sera a Varallo Sesia la seconda edizione del Festival latinoamericano che proseguirà fino al 22. Nel parco di Palazzo d'Adda (ingresso 5 euro) ogni sera dalle 19, si potrà bere, mangiare e danzare con musica dal vivo seguendo i ritmi caraibici. E stasera Varallo sarà invaso da una sfilata di ballerine d'oltre Oceano. (f. fo.)

nord ovest estate

INSOLITA DI VITA E ARTI CIRCENSE A VERBANIA

SFIDA FRA MILAN E JUVENTUS CON I CANI ALL'ARENA SUL LAGO
I colori di Milan e Juventus brilleranno oggi, alle 21, sotto i riflettori dell'Arena di Villa Maioni a Verbania Intra. A indossare le loro maglie saranno i cani boxer di Claudio Rossi, bravi in dribbling, tiri e colpi di testa. Dopo di loro altri numeri di arte circense con equilibristi, giocolieri, giochi di magia e clown. (f. r.)

WOODSTOCK

Prende il nome stasera «Spirit of Woodstock 2004 and Rainbow Gathering»: è l'annuale rassegna di musica rock e pop organizzata all'albergo Omnidiet di Coirone, sulle rive del lago d'Orta in provincia di Novara. La manifestazione proseguirà fino a Ferragosto. Le band provenienti da Italia, Inghilterra e Germania si avvicenderanno sul palcoscenico dalle 18 all'una. A fare gli onori di casa ci sarà il rocker Michel Montecrossa. (f. r.)

CABARET ALLO STADIO

Torino domenica sera gli appuntamenti dell'Estate Novarese: dalle 21,15 allo stadio Patti (in via Alcarotti) nel capoluogo si ride con il cabaret di Paride Menza e Claudio Perosino. L'ingresso è libero. (f. p. a.)

RODARI E I TEATRI ANDANTI

Omaggio a Rodari dalla rassegna «Teatri Andanti» che domani sera fa tappa ad Inverigo (Novara): dalle 21,30 in centro storico la compagnia del Teatro delle Selve di Ameno proporrà «Piastrucche», spettacolo per un pubblico di tutte le età ed ispirato al mondo dello scrittore che nacque a Omegna, sul Lago d'Orta. (f. p. a.)

FOLK IN VALLE CERVO

Secondo appuntamento con la «Val musica», appuntamento classico dell'estate in Alta Valle Cervo, sulle Alpi biellesi. Domani sera è annunciato il concerto di Sancto Ianne, musicista che ha sviluppato il suo percorso artistico attraverso l'uso di strumenti tradizionali (plettri, fisarmonica, percussioni) ma che, insieme al suo gruppo dimostra la forza e il vigore di una rockband. L'appuntamento al circolo Valet San Paolo Cervo alle 21,30.

CONCERTO

Stasera al Caffè Ortopia, al Santuario, il concerto della «Orchestra» formata da persone con disabilità e molto improvvisazione. Dalle 21, ingresso libero in line-up Stefania.

no Dikranian alla batteria, Gabriele Artuso al contrabbasso, Fabio Mora al trombone, Emilio Costantini e Stefano Melis al sassofono, Gabriele Francesconi al pianoforte e Giulio Pedana alla chitarra e alla direzione. Info: 015-2455917.

CONCERTO VOCALE

Domenica alle 17,30 a Refrancio (Asti) chiesa di Santa Maria Maddalena concerto del soprano Bianca Sconfienza e dell'arpista Eleonora Ferolini; programma brani di Frescobaldi, Caccini, Palestrina, Mozart, Tournier, Satie e altri. Ingresso libero.

ROCK E ARIE D'ESTATE

Due appuntamenti musicali nella località montana di Caldirola

gli appuntamenti

Domenica alle 21 in piazza Garibaldi a Moncalvo si apre il festival «Guglielmo Caccia» con il trio polacco «Ars Harmonica» (due fisarmoniche e bottoni e una fissa base). Ingresso libero.

ROCK E ARIE D'ESTATE

Due appuntamenti musicali nella località montana di Caldirola

(Alessandria). Alle 22,30, Capannina (Villaggio della Gioia) concerto rock all'aperto con il gruppo «Solitudo». Invece, in paese, in piazza XXV Maggio, alle 21, «Arie d'estate» con il soprano Silvia Mappelli accompagnata da Massimo Barbierato al violino, Luciano Girardengo al violoncello e Carlo Chidemi alla tastiera.

NOTE SUL TERRAZZO A LAGO

Il terrazzo della chiesa del Buon Rimedio a Cavandone, sopra Verbania, con vista sul Golfo Borromeo è il palco degli incontri musicali internazionali «Difoglie, Dilegno, Dipietra» in programma fino a domenica, alle 21. Questa sera esibizione dei «Sangini Ensemble». Domani sera concerto dei musicisti tedeschi «Odhecaton». Domenica sera «Vesuvio, Appennini e Prealpi» una prima assoluta che unisce la musica popolare italiana. (f. r.)

SICA DA BERE

«Vol eu vent soffiat: è il concerto per flauto e fisarmonica con Franziska Stadelmann e Bettina Buchmann, in programma domenica, alle 17,45, nel parco di Villa Antonia a Santa Maria Maggiore, in Val Vigazzo. L'appuntamento è nell'ambito di «Musica da bere» con la rituale degustazione di prodotti tipici al termine dello spettacolo. (f. r.)

UN VIOLINO PER STRESSA

Per i Concerti Dino Giani, domenica sera, alle 21,30 a Villa Franca.

Stressa, esibizione della violinista Lorenza Borroni e del pianista Matteo Fossi. (f. r.)

Il ricavato delle opere dello scultore Beppe Occhelli in mostra a Fagnano, nel Cuneese, fino al 2 agosto al Santuario della Mellea sarà devoluto a Padre Walter, che si occupa di problemi sanitari in Costa d'Avorio.

CONCORSO FOTO

«Antichi archi e androni di scale» è il tema scelto dal comitato organizzatore di Borgata Casale, a Dogliani, per il concorso fotografico dei festeggiamenti di San Colombano di fine agosto. Informazioni allo 0173/743013.

VINI E TAVOLE

Nell'ambito degli appuntamenti del venerdì «wine, food & jazz» sotto l'ala coperta di via XX Settembre a La Morra, nell'Albese, stasera (ore 21,30) saranno presentati vini e Gianni Gagliardi, abbinati ai prodotti tipici della cascina San Cassia. (ingresso libero).

BANDE SOTTO IL ROSA

Domani a Macugnaga si ricorda il cinquantenario della Croce del Fedebrun. Alle 8 si parte da Facetto per raggiungere la cima. Poi nel pomeriggio alle 16 concerto in piazza del Municipio. Bande musicali della Valle Anzasca. (f. r.)

IL CINEMA

Prosegue fino a martedì 10 agosto Malescorto Festival internazionale del cortometraggio. Tutte le sere, alle 20,45, proiezioni delle pellicole in concorso nel cortile del cinema comunale di Malesco, in Val Vigazzo. Domani alle 21,30 verrà presentata «Poetronica 2004» il libro del regista Carlo Isola. (f. w.)

CORSO DI FOTOGRAFIA

Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico sulla fotografia panoramica e orbicolare che si terrà dal 10 al 30 agosto in Valle Po, a Ostana, nella sede della Scuola di Fotografia Alpina. Per orbicolare si intende una fotografia panoramica che copre un angolo di campo di 360°, ovvero il paesaggio che può vedere un osservatore che giri completamente su stesso. Il corso è a numero chiuso e prevede non più di quattro partecipanti e due uditori. Docente è Massimo Tosello, professore nel ruolo ordinario del corso di Fotografia nell'Accademia di Belle Arti di Urbino. Sono previste due borse di studio per la partecipazione come uditori. Per informazioni 348/8033145.

SI RACCOLGONO FONDI A FAVORE DEL PROGETTO «L'ACQUA E' VITA» DELLA «LVIA»

Orchestra e cantanti su una zattera
Domenica concerto al lago di Terrasole sopra a Limone

Piero Dedone

LIMONE

Quest'anno il tradizionale concerto di Ferragosto emigra in Val Susa e allora la Grande potenziano la manifestazione degli «Amici della Musica», che peraltro già da anni riscuote notevole successo. Domenica alle 12, sul lago di Terrasole sopra Limone Piemonte, suonerà l'Orchestra Filarmonica del Piemonte diretta dal maestro Aldo Salvagno, con il soprano Vanessa West e i tenori Michelangelo Pepino e Manuel Jimenez Navarro. In programma musiche di Puccini, Verdi, Ottolenghi, De Curtis e il valzer di Strauss «Sul bel Danubio blu». La West e Navarro sono australiani e la loro presenza è frutto della collaborazione tra l'ensemble e Melbourne Opera.

E' corretto dire che il concerto si svolgerà sul lago di Terrasole, perché gli artisti si esibiranno su una zattera galleggiante sulle limpide acque del catino alpino, rendendo il tutto ancora più suggestivo. Un concerto sull'acqua è per l'acqua, infatti quest'anno la manifestazione, sponsorizzata da Provincia, Riserva Bianca e Agimur, ha sposato il grande progetto dell'associazione di volontariato Lvia, impegnata a donare acqua a nove paesi africani

soffocati dalla morsa della siccità (Burkina Faso, Guinea Bissau, Mauritania, Mali, Senegal, Burundi, Etiopia, Kenya e Tanzania). Il progetto triennale «L'acqua è vita» e vuole dotare quei paesi di pompe a mano, solliche e di grandi dighe per la raccolta dell'acqua piovana, che per fortuna ogni tanto cade che laggiù.

La Lvia è un'organizzazione di volontariato internazionale che è nata a Cuneo, fondata e diretta da don Aldo Benevelli che dedica il programma ai «villaggi delle pompe e gli acquedotti». Il concerto di domenica serve a sensibilizzare l'opinione pubblica italiana. E non dovrebbe essere difficile capire il dramma di quelle popolazioni assetate, mentre noi abbiamo così tanta acqua da poterci fare un concerto sopra. I convenuti riceveranno un biglietto per l'estrazione di un viaggio negli stati africani del progetto.

Si può raggiungere il lago di Terrasole da Limone con la seggiovia e poi proseguire a piedi per una mezz'ora. Oppure raggiungere in auto la località Fortini e poi, con poco più di un'ora di cammino, arrivare alla meta. Per i disabili è prevista un'apposita navetta. Prenotazioni allo 0171/926254.



Una zattera galleggiante sul lago farà da palcoscenico a voci e orchestra per pagine di Verdi, Puccini e Strauss

il racconto

Cade la neve di giugno
sulle Alpi dell'offensiva

Cuneese, 30 anni, Daniele Piacenza laureato in Legge, studia pianoforte, scrive racconti e libri. Con «La neve di giugno» il 2003 è arrivato quarto al concorso «Storie del Novecento».

Daniele Piacenza

STATO Maggiore Regio Esercito - ordine n. 2329, 11 giugno 1940, ore 19,00: «Domani, 21, iniziando azione 3, 4° e 1° armata attacchino a fondo su tutto il fronte. Scopo: penetrare il più profondamente possibile in territorio francesi».

Se è vero che il dio dei Francesi sta con i Francesi e se è altrettanto vero che c'è un dio degli Italiani che sta dalla nostra, per quel che ne so io il dio dei Francesi è proprio io, nostro, e allora qualcuno col grado alto o con la fantasia vispa - ma vispa davvero - dovrebbe venir quasi a spiegarmi com'è che alla fine vinca l'altro no.

Perché a me hanno sempre detto che bestemmia d'alpino non s'alza da terra, ma adesso che il 21 non m'alzo più io, mi viene il dubbio che il padreterno mi stesse ascoltando fin dall'inizio e che ora mi tenga un po' il muso.

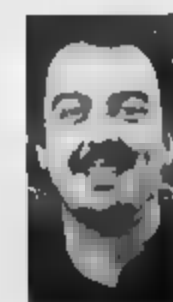
Me ne qui ragomitolato, al riparo, tra la nebbia e i

rimbombi buccianti della battaglia, incapace di rialzarmi ed incapace di ammettere a me stesso che so perfettamente il perché. E' sicuramente stanchezza, confusione, tutto lì, e presto o tardi qualcuno passerà di qua. Magari Ezio, Gianni, magari Verona, magari il capitano. Sì, proprio il barbutto capitano, che mi rimetterà in piedi, mi girerà le teste verso l'austerità e con un preciso calcio in culo mi darà forza e vergogna sufficienti per arrivarci tutto d'un fiato, da finto vincitore dietro ai vincitori veri.

Nel frattempo, per non pensare, penso ad altro.

Mi consola un fatto. Non ci hanno detto di sconfiggerli, perché sembra ovvio che vinca. Ci hanno detto di incalzarli con la massima decisione e con il massimo ardore, ossia di stanarli e poi correr loro dietro fino ad entrarli in casa e magari sederti alla loro tavola come se nulla fosse, a far scappata nel loro piatto, coi loro pane. Perché siamo trentadue divisioni - dico trentadue - contro cinque, e il pronostico è presto fatto. Anzi, stupido a parlar di pronostici: mai dimenticherò che qui siamo nel regno delle certezze, signori.

Son solo cinque, certo, ma non ci hanno detto che le avremmo trovate agguerrite e col sangue agli occhi, perché al monarca gli non dev'essere piaciuto veder insere la svastica sulla



cima della Tour Eiffel e sicuramente non gli va che si arrivi anche noi a sparare sul morto, a strappare il vigliaccamente i denti d'oro dalla bocca urlante.

E in più c'è la neve, miracolo estivo da segnalare.

re senz'altro negli almanacchi, spettacolo monocolor che l'Alto Comando non ha previsto, né forse avrebbe potuto, e così questo esercito ne va a vincere la guerra privo di guanti e di scarpe buone.

Io, che non di queste parti, mai avevo visto una cosa del genere, giro. L'ho anche detto al biondo - scrocco - di cicche che non è altro - che mi chiedeva preoccupato se è normale che qui i gelli anche nel periodo caldo. Perché la prossima estate, depositati il polverone, gradirebbe tornare, ma con l'abbigliamento giusto. Tanto, come dice lui, qui è poi tutta Italia e si pagherà in lire. Ha la fiducia che manca a me, quel diavolo simpatico che mi deve un bel po' di tabacco.

Comunque ho detto al biondo tornare ad agosto, per star sicuro. Pare che non lo conosca neanche più io, queste benedette montagne. Ma nevicava spesso a giugno, qui? Nevicava spesso? C'è ancora una logica o l'abbiamo davvero persa tutta per la strada?

Ci venivo da ragazzino, da queste parti, e la neve di giugno non c'era. Mi fermavo spesso in un posto che si chiama Isola, ed al tempo mi chiedevo come potesse esserci un'isola proprio qui, in mezzo alle Alpi, dove il non arriva. Provovo a spiegarmelo fingendo che l'erba, bicolore al vento, fosse grande in pendenza, e mi ci immergevo per ore attendendo

che la risacca vegetale mi trascinasse chissà dove. Ma ne stavo lì ad occhi chiusi fino a quando sentivo un improvviso freddo in volto, quindi li aprivo ed ecco mi appariva in controluce un altro moccioso, ladro di sole e naufrago del mio stesso mare, col quale usavo il piemontese come se si trattasse di un magico idioma universale. Poi «Jacques!», urlava la madre da sotto il tetto di ardesia, e Jacques correva e casa svevato, probabilmente a sorbire la sgridata, «que je t'ai dit: ne joue pas avec les Italiens!». Ma Jacques, a testa bassa, rispondeva alla mamma che gli Italiani erano buoni. Buoni almeno quanto lui.

Jacques è venuto su ubbidiente, un perfetto soldato, ed oggi è lì che scioglie questa col mio stesso sangue, mentre i nostri sbarcano sulla sua Isola. Jacques, stasera, urlerà alla madre che per ora non è ribelle. Perché si è fermato a giocare coi bravi Italiani.

A nascondino. Come me, in questo esatto istante, braccato dal nemico e dal senso di inutilità, ma speranzoso che qualche penna nera col fiato di grappa inciampi su di me e si fermi a tenermi un po' di compagnia. Oggi è andata così, però la prossima vittoria avrà anche il mio nome, che se ne vada o meno.

Continuo ad urlare da Ovest, qual è la bestia di pezzo d'artiglieria. Continua a blaterare, con la sua stramale-dette «moscia e tiene a bada più d'una delle nostre compagnie. Ha lo deciso ritmo di mezz'ora fa, quando il capitano ha chiesto otto volontari ed io mi sono fatto avanti. Siamo partiti per prendere alle spalle la mitraglia e metterla a tacere a suon di granate, aprendo così la via a quel centinaio di fanti scalpitanti di andare a farvi ammazzare un po' più a valle da un'altra sventagliata fumante.

1 - Continua

LA GIORNATA ENIGMISTICA

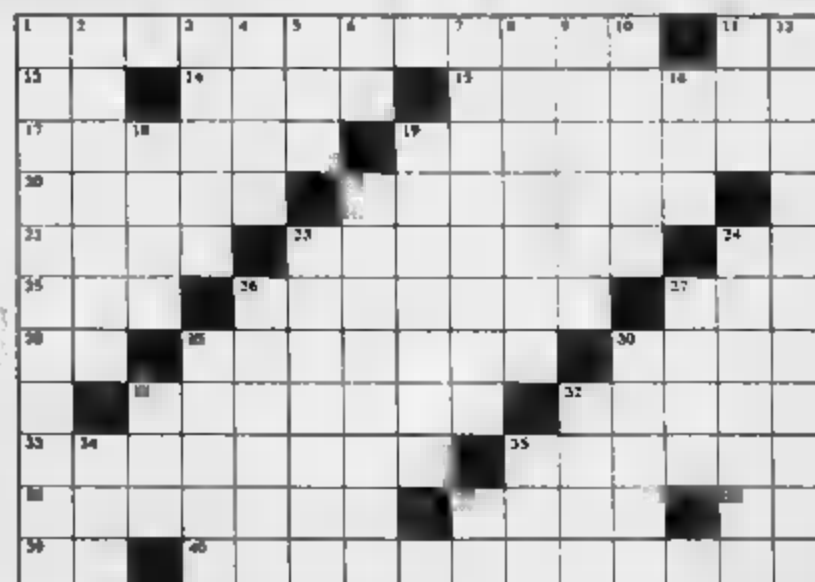
Percé

ORIZZONTALI:

1. Il disegnatore satirico, autore di Conoscenza carnale - 11. Principio di - 13. Fiume della Siberia - 14. Strada inglese - 15. Letti di nuovo - 17. Frantese, poeta ceco - 19. Corta peluria - 21. Ricavato illecito - 22. Azienda agricola a conduzione familiare - 23. Modulato vocalmente - 24. Il nocciolo del... ragionamento - 25. Il pastorello amato da Galatea - 26. La fase culinaria più rovente - 27. Pallonetto tennistico - 28. I limiti dello yuppismo - 29. Far pagare l'infrazione - 30. Approssimativo, indefinito - 31. Il nome della Dietrich, attrice tedesca - 32. Antica moneta d'oro araba - 33.

M	A	N	G	I	A	M	O	C	C	O	L	I	S
E	A	R	A	R	N	I	E	N	I	A	L	E	
R	O	T	A	N	G	E	S	O	R	T	E	G	G
E	L	L	A	N	O	C	E	C	C	A	T	O	C
I	S	L	E	B	O	R	T	A	N	I	C	E	
N	O	E	C	I	R	V	A	T	O	G	I	N	
C	N	R	E	S	P	I	R	O	B	E	R	T	
O	B	A	R	T	O	L	I	L	O	I	R	E	
C	H	I	T	A	R	R	E	F	O	R	T	I	S
A	M	N	E	S	I	E	B	A	D	I	A	C	
I	G	I	O	C	O	D	A	Z	Z	A	R	D	O

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA



Posare con cautela - 35. Antica città greca - 36. Impasti per farciture - 37. Il Mr interpretato da Rowan Atkinson - 38. Il più famoso extraterrestre - 39. Doni senza pari - 40. Amplificatore acustico.

VERTICALI:

1. Il nome di Keynes, economista inglese - 2. Pieno di... spirito - 3. Metallo delle terre rare - 4. Il fagiolo cinese - 5. Accesso sostenitore - 6. Congiunzione eufonica - 7. Contrasti, rotture - 8. Simulare

un'azione per ingannare l'avversario - 9. Asportata, mediante un solvente - 10. Uno stato... reale - 11. L'arcotangente nel linguaggio Basic - 12. Riadattate, migliorate - 16. Il prefisso per lo zolfo - 18. Ufficio per il Controllo dei Servizi d'informazione - 19. Discoste, distanti - 21. Microrganismo unicellulare - 23. Un paio di calze... siamesi - 24. Guglielmo (di), ministro di Filippo IV di Francia - 26. Eugenio, vittima della violenza fascista - 27. Fibra tessile di origine animale - 29. Incantesimo, stregoneria - 30. Terreno coltivato a vite - 31. Carta topografica inglese - 32. Il new aviato Franklin Delano Roosevelt - 34. Indice di sensibilità - 35. Mare francese - 37. Fine del cruciverba.

Domenica le barzellette di Barbara Foria diventata famosa ■ «La sai l'ultima?»

A Cocconato cabaret e brindisi alle stelle

E a Grazzano week end con «soma d'aj» e ballo liscio

COCCONATO

Risate con il cabaret e degustazioni di vini: è questa la chiave di lettura del successo della manifestazione «Serate di risate» arrivata al «giro» «boa». ■ iniziata il 1° luglio, e si concluderà la sera di domenica. Soddisfatti gli organizzatori. L'iniziativa è del Bar Roma e della Cantina del Ponte, vineria con ristorante. Entrambi i locali sono affacciati su piazza Cavour, che ospita «Serate di risate».

Si tratta di spettacoli di cabaret, in programma ogni domenica, con lo speciale «supplemento» la sera di martedì 10 agosto, notte di San Lorenzo, quando si leveranno «calici di stelle» per brindare al firmamento. Il tutto mentre si può degustare il menu a base di piatti tradizionali preparati dalla «cantina del Ponte» o semplicemente bere un drink servito dal bar «Roma».

La prima serata ha visto sul palcoscenico Pippo Romano, cabarettista torinese che ha dato la sua originale versione, in termini ironici, dei problemi della vita quotidiana ed ha eseguito alcune canzoni nello stile «No-sei». Poi è stata la volta di «Franchina», con le sue esilaranti battute in dialetto piemontese, che hanno scatenato l'entusiasmo del pubblico.

Domenica in scena sarà Barbara Foria, cabarettista conosciuta dal pubblico televisivo per aver preso parte alla trasmissione di «La sai l'ultima?», trasmessa da Mediaset.

Martedì 10 l'appuntamento straordinario «calici di stelle», in collaborazione con l'associazione «Città del vino», ascoltando la «Marine banda».

Le degustazioni saranno guidate da esperti in enologia e riguarderanno i vini dei produt-



Il Café Roma. Cocconato e i cuochi della Pro loco di Grazzano Badoglio

tori locali. A chiudere la rassegna, la sera di Ferragosto, sarà l'esibizione di Marco e Mauro, anche questi celebri attori cabarettisti di «La sai l'ultima?», noti al grande pubblico come «i due carabinieri» e del gruppo «Notte di cabaret» di Telecupole. Costo di cena e spettacolo, 25 euro.

Anche a Grazzano Badoglio si festeggia, in onore dei santi patroni Vittore e Corona. La festa è l'ideale prosecuzione

della rassegna «Suol d'Aleramo» e i partecipanti possono approfittarne per visitare la chiesa parrocchiale dove, narra la leggenda, ci siano le spoglie di Aleramo, il primo marchese del Monferrato. Un'occasione per cercare le tracce dell'antico monastero benedettino. La festa patronale s'inizierà sabato sera. Anche Grazzano ha specialità gastronomiche da offrire, fra cui gli immancabili agnolotti. Gli amanti del ballo potranno

scatenarsi con il liscio dell'orchestra «Cabrio». Domenica 8 agosto sul palcoscenico salirà l'orchestra «Elis». Ancora ballo, ancora liscio, secondo la migliore tradizione campagnola. Il tutto accompagnato da piatti tipici della cucina piemontese. Il costo della «sagra», nelle due giornate di festa, è di 16 euro. Una «sagra» che, assicurano gli organizzatori, ha nulla da invidiare a quelle preparate dagli chef di fama internazionale.

La Pro loco di Grazzano, di cui è presidente Germana Mazzucco, partecipa puntualmente alle sagre che si svolgono a settembre, la domenica prima del Palio d'Asti. Il piatto caratteristico è l'«bruschetta», ovvero «la soma d'aj» che chiamano in paese. Alla sfilata delle «Sagre», i grazzanesi propongono come tema di sfilata, l'ingresso in paese di uno dei suoi parroci avvenuto all'inizio dell'Ottocento.

Comune e associazione Pro Loco di GRAZZANO BADOGLIO FESTA PATRONALE

sabato 7 agosto 2004 ore 21,15

Serata danzante con l'Orchestra
"Alex Cabrio"

ore 20,00 CENA con: affettati misti - lingua con bagnet
agnolotti - arrosto con insalata mista - dolce
acqua e vino - caffè - € 16,00

■ INGRESSO GRATUITO ■

domenica 8 agosto 2004 ore 21,50

Serata danzante con l'Orchestra "Elis"

ore 20,00 CENA con: affettati misti - carne cruda
penne al pomodoro - stinco di vitello con spinaci
dolce - acqua e vino - caffè - € 16,00

■ INGRESSO GRATUITO ■

Per prenotazioni cena ed informazioni
tel. 0141.925455 - 0141.925174

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Alla Concessionaria Suzuki TIERRE troverai il

**SUPER
ECOINCENTIVO**
su tutti i modelli Wagon R⁺

a partire da € 11.450

NOSTRA
OFFERTA
ESCLUSIVA € 9.490

Con rate da
€ 95,00 al mese

Dovunque vada sarà un successo.



SUZUKI Wagon R⁺, BENZINA ■ DIESEL, FULL OPTIONAL CON FINANZIAMENTO DA PRIMA IN CLASSIFICA.

Sempre originale, sempre full optional, più conveniente che mai. Doppio airbag, ABS con EBD, aria condizionata, fendinebbia, ora può essere tua a partire da
■ 9.490,00 (vernice metallizzata e IPT esclusa). Con finanziamento senza anticipo*, assicurazione furto e incendio totale per 3 anni.

Esempio ■ finanziamento ■ € 9.490,00; n. 40 rate da € 95,00 + massima rimborsabile. *anticipi solo ■ spese di istruttoria pari a € 200.
Salvo approvazione ■ Suzuki Servizi Finanziari. TAN 5,30%; TAEG 6,18%. Offerta valida per vetture presenti in ■. Consumo
ciclo misto (litri/100 Km) da 5,2 a 5,8 emissioni CO₂ (g/Km) da 140 a 162.

Coop 3 anni

Garanzia sulla corruzione pubblica

Assicurazione 24 ore su 24

Lubrificazione MOTUL

Garanzia

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO:

TIERRE

Via S. Evasio, 14 - ASTI - Tel. 0141.599547
e-mail: tierresrl@tin.it - www.tierresrl.com

SUZUKI
AUTOMOBILI

INDUSTRIA METALMECCANICA

Siglato un accordo Rolfo Bra

■ Accordo tra Fim Cisl, Fiom Cgil e l'azienda Rolfo (produce cassoni isothermici a da trasporto per autocarri) di Bra. Previsto un premio di 934 euro per l'anno corso, previa realizzazione di 700 cassoni; 1065 euro per il 2005 raggiungimento di 750 pezzi e di 1208 euro la produzione di cassoni. Agli emolumenti vanno aggiunti 514 euro corrispondenti a una precedente intesa e 65 euro «una tantum».

[r. s.]

«Antichità sotto le stelle» con negozi aperti e mimo

■ Si conclude stasera ad Alba «Antichità sotto le stelle», il mercatino del venerdì in corso Langhe, che era iniziato il 28 maggio. Settanta bancarelle con antiquariato minore, artigianato e altri oggetti, nei controversi 581 corso, dalle 17 alle 24, mentre i negozi rimarranno aperti fino a mezzanotte. Stasera si esibirà anche il mimo «Ops». L'iniziativa, che ha richiamato 3-4.000 persone ogni serata, è stata promossa dall'associazione commerciale «Albapù» aderente all'Aca. [g. f.]

IN SAN GIOVANNI A BRA



Il negoziante Bertino Sbottoni

L'addio ■ commerciante morto a 69 anni

■ Si sono svolti ieri, in San Giovanni a Bra, i funerali di Bertino Sbottoni, commerciante 69 anni, deceduto improvvisamente mentre era nella casa. Per anni aveva gestito - con il fratello Giacomo - negozio di tendaggi, biancheria da casa e complementi d'arredo. Lascia la moglie Anna Maria Panni (arredatrice d'interni) e i figli Paolo e Marco. Tutta la città si è stretta attorno ai familiari e in molti hanno partecipato alla cerimonia funebre. [v. m.]

Comprò al supermercato passare alla cassa

■ Aveva fatto acquisti al supermercato «Maxisconto» di Montà prelevando dalle corsie alimentari per circa 50 euro. Ma invece di passare alla cassa, ha preferito guadagnare l'uscita da una porta di sicurezza. Il personale del market l'ha visto ed ha chiamato i carabinieri di Canale, che l'hanno arrestato sulla piazza del paese. M.S. cittadino romano di 47 anni, processato per direttissima, è stato condannato a 11 mesi e 10 giorni e poi espulso dall'Italia. [v. m.]

IMPEGNO DEL GOVERNO: IL FONDO PERDUTO PER LE AZIENDE PASSA DAL 30 AL 75 PER CENTO

Alluvione '94, più rimborsi

Una delegazione piemontese ricevuta ieri al ministero dell'Economia, la norma sarà inserita nella Finanziaria

Franco Marchiaro

Ha avuto esito positivo l'incontro di ieri della delegazione albanese-astigiana al ministero dell'Economia con il sottosegretario Teresa Amosino a favore delle centinaia di aziende del Sud Piemonte colpite dall'alluvione del novembre '94, moltissime delle quali sull'orlo della per l'impossibilità a far fronte al pagamento contratti per la ripresa. Il vice ministro ha assicurato l'impegno a concedere un ulteriore rimborsamento del fondo perduto sull'importo del danno subito - ricevuto solo il mutui agevolati - adeguandolo al 75% riconosciuto ai danneggiati dopo le alluvioni del '94.

La norma sarà inserita nella finanziaria e il testo verrà concordato tra governo e locali interessati in un incontro entro il 15 settembre, preceduto da un tavolo tecnico. Regione di Torino allargata a Abi, Mediocredito e Artigianocassa. L'impegno del governo riguarda le imprese che oltre al 30% di fondo perduto avevano dovuto contrarre mutui agevolati: il finanziamento 45% avverrà l'estinzione dei mutui.

E' stato concordato di proseguire gli incontri per affrontare altri due problemi: quello delle aziende che avevano ricevuto il 30% di fondo perduto e l'accesso mutui - si pensa

ad credito di imposta - quello dell'allungamento del periodo di dei mutui per imprese che sorgendo in zone alluvionali hanno deciso di spostarsi altrove.

La delegazione formata dall'assessore regionale Ugo Cavallera, dal vice presidente della Provincia di Alessandria Daniele Borioli - il capo gabinetto Agostino Gatti, dagli assessori provinciali di Asti Sergio Ebarnabe e Maurizio Rasero, dal sindaco di Alessandria Mara Scagni con l'assessore Enrico Mazzoni, vice di Asti Alberto Festa col consulente Mario Torgani, dall'onorevole Franco Stradella, da Marco Bologna, Gianni Berrone e Piercarlo Ramma per Cna, Confesercenti e Ascom.

Tutti esprimono soddisfazione per l'impegno del governo dopo la battaglia condotta da enti locali, associazioni di categoria e comitati alluvionati. «Si salvano tante aziende - dice Cavallera - aiutando l'economia piemontese». Per il sottosegretario Amosino importante è stata l'interrogazione dell'onorevole Stradella che aveva permesso di scoprire come lo Stato continui a incassare 1800 miliardi l'anno la sovrattassa dell'0,50% sui conti bancari applicata dopo l'alluvione '94 per aiutare i danneggiati. Aggiunge: «Concedere il 75% è giusto, ora occorre tenere i piedi per terra ed evitare richieste fuori del buon senso». Questo concorda Stradella.



Il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Amosino e un'immagine del dopo alluvione '94 scattata ad Alba nelle vicinanze dello stabilimento «Ferrero»

ALTRE «BRAVATE» LA SETTIMANA SCORSA NELL'AREA VERDE DI PIAZZA GIOLITTI. APPELLO DELL'ASSESSORE

Vandali distruggono ventotto irrigatori a Bra

Teppisti di notte nel parco «Atleti Azzurri d'Italia»: impianto preso calci e divolto

BRA

«Hanno preso a calci e divolto 28 irrigatori. Se pensiamo che ogni bocchetta costa 30 euro e che due cantonieri hanno impiegato una giornata di lavoro per risistemarli, il danno provocato da questa «bravata notturna» si aggira sui 2000 euro». Ettore Cavano, geometra della Ripartizione Lavori pubblici, è amareggiato per l'atto di vandalismo dell'altra notte al parco «Atleti azzurri d'Italia», al santuario della Madonna dei Fiori.

Continue: «L'atto inqualificabile è stato compiuto tra le 2 e le 6: prima di quell'ora le bocchette che fanno fuoriuscire l'acqua sono rasoterra. Appena il computer dà il comando, gli irrigatori si sollevano circa 20 centimetri, diventando così ben visibili. Abbiamo pensato di irrigare dopo le 2 di notte proprio con la speranza che a quell'ora, con meno persone in circolazione, i nostri impianti fossero più salvaguardati. Evidentemente stavolta l'ora tarda ha scoraggiato chi si diverte a danneggiare la cosa pubblica».

Il pubblico Gianfranco Dallorto chiede la collaborazione dei cittadini: «Il problema della sostituzione e della manutenzione degli impianti si fa particolarmente sentire in questo periodo, proprio quando le aiuole hanno più bisogno di acqua». Chiediamo ai cittadini di collaborare affinché sia possibile garantire al meglio la cura del verde pubblico, non disperdendo inutilmente risorse ed economiche nella sostituzione degli impianti danneggiati.

L'episodio è l'unico guasto si accompagna anche ad altri gesti di inciviltà. La scorsa settimana è stata presa di mira l'area verde in piazza Giolitti e anche in quell'occasione sono stati distrutti 15 irrigatori. Nello stesso parco - che ospita i campi di calcio e la pista ciclabile - ci sono cassonetti della raccolta rifiuti con il coperchio divolto, travi che delimitano i sentieri staccate dai paletti di sostegno, cartacce lattine sull'erba. [v. m.]

BRA, FERROVIE SOTT'ACCUSA

L'«odissea» di dodici pendolari

BRA

Un'ora e cinquanta minuti per percorrere chilometri in treno. E' l'«odissea» che ha visto protagonista mercoledì sera una dozzina di pendolari braidesi. A Porta Nuova - raccontano Mauro Cortassa e Franco Busso, entrambi impiegati nel capoluogo regionale - abbiamo appreso che la partenza delle 18,05 aveva mezz'ora di ritardo. E' una corsa che, da quando è entrato in vigore il Memorandum è stato soppresso il diretto per Bra, fa scalo a Carmagnola. Costretti a utilizzare un treno alternativo, siamo saliti su quello delle 18,25, dopo chiesto al capotreno di ripristinare la connessione per Bra. Siamo giunti a Carmagnola alle 18,44, ma cinque minuti di anticipo, ma l'altra motrice già partita.

La disavventura è proseguita alla stazione. «Dall'altoparlante - spiegano i viaggiatori - le ferrovie hanno comunicato che il convoglio successivo avrebbe fatto scalo a Cavallermaggiore, per proseguire su altro treno diretto a Bra. Siamo saliti, il treno non ha fermato. Di qui, un nuovo dietrofront da Savigliano a Carmagnola, dove il capotreno ha fatto attendere un treno proveniente da Torino per Alba che ha raggiunto la stazione di Bra alle 19,05».

«Faremo un esposto in Procura - dicono i pendolari -. Un problema tecnico può capitare, ma mercoledì siamo stati presi in giro. Chiediamo aiuto anche al Comune: il Memorandum così non va». [v. m.]

ULTIMO ROUND



FINO AL 8 AGOSTO TI ASPETTANO GLI ULTIMI GIORNI DI SCONTI FINO AL 40%.
PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

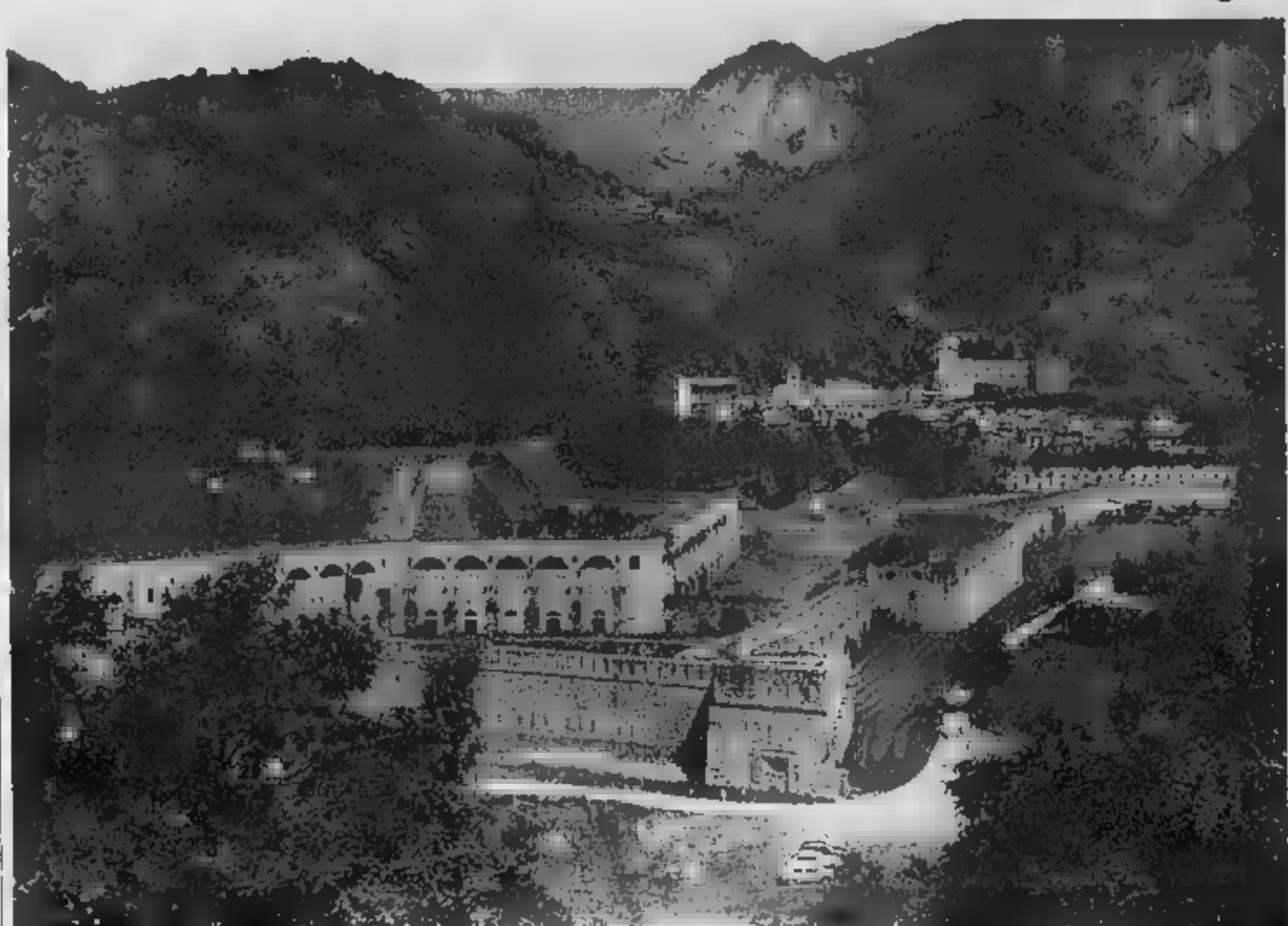
www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494 - CASTAGNITO (CN) - Loc. BARACCONE - TEL. 0173 212332
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - Via CUNEO, 76 (ZONA CENTRO COMM.LE BORGO MERCATO) - TEL. 0171 265504

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Domani sera nell'area inferiore del Forte. Musica, danza e immagini



Lo spettacolo «Blowin' in the wind» andrà in scena nell'area inferiore del Forte di Vinadio. Sotto, il quintetto Architorti parteciperà alla parte musicale dell'iniziativa

Riflettori sul mondo di Nuto Revelli

Vinadio, spettacolo-omaggio allo scrittore

VINADIO

Il suono dei campanacci delle mucche è il motivo conduttore dello spettacolo «Blowin' in the wind», che sarà in scena domani (ore 21,30), nell'area inferiore del Forte. Uno spettacolo che unisce linguaggi artistici differenti preannunciando il grande evento che si compirà nel 2006: le Olimpiadi Invernali di Torino «Montagne in scena», progetto Interreg della Regione che l'ha affidato all'Associazione Marcovaldo che l'Associazione Libre offre questa anticipazione. La regia è il coordinamento degli interpreti è stata affidata a Franco Collimato, che all'apparenza la complessa e la varietà degli apporti può l'idea di susseguirsi di performance non collegate, invece l'omaggio a Nuto Revelli lega tutti i momenti, anzi le varie arti che recano omaggio, ciascuna con le proprie peculiarità, al grande scrittore. Uno bene il territorio intorno al forte albertino. Riprende Collimato: «Siamo partiti dai suoi scritti sul mondo contadino e ciò spiega l'inserimento di una mandria di mucche che entrerà in scena gli attori e i musicisti. Le mucche sono i veri abitanti di queste zone, sono le padrone del territorio montano, quello stesso che poi è diventato purtroppo teatro di guerra. A questo punto citeremo pagine da «La guerra dei poveri», sottolineandole con le immagini di Nuto Revelli e del suo grande amico Tino Aime. Ricorderemo di quando Nuto Revelli con soli 600 uomini armati di fucili riuscì a



difendere il Colle della Meddellena, dando tempo agli alleati.

Si parlerà di guerra per parlare di pace, la stessa pace a cui aspirava Bob Dylan quando cantava contro gli orrori del Vietnam. «Blowin' in the wind» è uno spettacolo fatto di molte immagini e di molti colori, fra cui il rosso a sottolineare i momenti più cruenti della guerra, mentre le mucche, collocate in due diverse posizioni rispetto alla scena, faranno sentire come un richiamo antico di un diverso più naturale e più sereno. Nel frattempo si alterneranno gli interpreti: un'orchestra sinfonica diretta da Fabio Gurian proporrà le musiche composte da Gilberto Richiero. «Un musicista che ha un'incredibile sensibilità

per i suoni della natura, questa volta usa il suono delle mucche, ma in passato ha saputo cogliere quelli dei grilli e delle cicale», aggiunge Franco Collimato. Tiziana Ferro de «Il Melarancio» proporrà due intermezzi di danza con i suoi sette compagni. Spiega: «Il primo interpreta il racconto di Nuto Revelli «Mi hanno affittato in Francia», tratto dal libro «L'anello forte». Il secondo rappresenta una pausa durante una battaglia, il breve attimo una sigaretta che diventa importantissima, fa pensare alla casa, agli affetti, a ciò che sta oltre il recinto».

Per accentuare la dimensione transfrontaliera dello spettacolo e dell'intero progetto, ci sarà anche una compagnia di danzatori france-

si guidati da Marion Bae e da Nizza arriverà il Coro de Berra che interpreterà canti provenzali e partigiani e anche una riedizione di «Se chanton». Parteciperanno alla parte musicale dello spettacolo anche il soprano russo Elmira Veda, il quintetto Architorti, sempre tentato dalle ricerche e dalla sperimentazione, e il percussionista Gilson Silveira.

I testi saranno affidati al narratore di grande fama Eugenio Allegri, che ha rappresentato, fra gli altri lavori, «Morte accidentale di un anarchico» e «Novecento» di Baricco che gli è dato la notorietà. Allegri sarà protagonista anche dell'evento che il progetto «Montagne in scena» prepara per le Olimpiadi Invernali e che è coordinato da Giorgio Cattaneo di Libre. Dice: «Lo spettacolo di Vinadio crea un mix di testi, suoni e immagini per proporre una rilettura emozionale del paesaggio alpino, in questo caso attraverso le pagine di Nuto Revelli. «Montagne in scena» farà altrettanto proponendo una rilettura del patrimonio storico, come la condivisione delle eresie medievali, dai Catari ai Valdesi e la loro feroce persecuzione. Proprio la vicenda dei Catari è l'ideale per «raccontare» le radici comuni che legano le Alpi Cuneesi all'Alta Provenza».

L'omaggio a Nuto Revelli diventa un primo passo, una tappa, per cogliere il significato profondo della montagna alpina all'interno dell'Europa del terzo Millennio: da luogo di scontri armati, di lacrime e sangue, a terreno fertile per risaldare un'alleanza in nome di un'identità culturale che le alte vette non hanno mai ostacolato.



Caseificio Cooperativo "Valle Stura"

Demonte



Il vero gelato al latte fresco



DEMONTÉ (CN) - Via Divisione Cuneense, 9 - Tel. 0171
e-mail: cavallatu@tin.it - www.caseificiovallestura.com

Forte di Vinadio

Fronte inferiore

blowin' in the wind

da Bob Dylan a Nuto Revelli: inedito omaggio a due grandi affidato ad un'orchestra, un circo musicale e teatrale con danzatori, attori e cantori per una vera festa multimediale accompagnata da una sonante mandria di mucche...

7 agosto 2004 - ore 21
ingresso gratuito

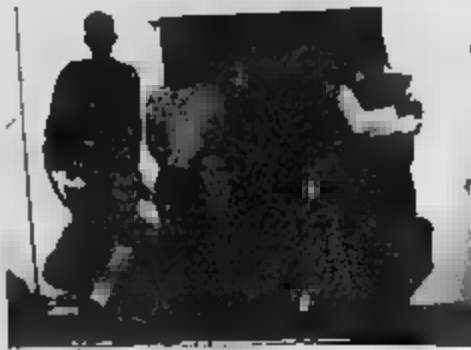
REGIONE
PIEMONTE



in breve

- **SAN DALMAZZO.** Stasera, 21, nell'anfiteatro di Monserato gli Acustici in concerto.
- **BOVES.** Stasera, 21, a Rosbela prende il via il «Filmfestenale». Dalle 21,15, il meglio del Festival Premio Lessinia (presente il direttore artistico Alessandro Anderloni) con le pellicole «Gasingala, un violino in

- Lessinia» (Italia) presente il regista Alessandro Anderloni; «L'è uscia» (Svizzera) di Urs Frey; «L'ultimo Resteler del Vano» (Italia) di Carlo Bazan (presente alla serata) e Igor Francescato.
- **VILLAR SAN COSTANZO.** Dalle 22 in borgata Artesio, concerto degli Evo (Eventuali Variazioni Originali). Cuneesi che propongono cover rock italiane e straniere.
- **SALUZZO.** Stasera alla birreria Don Chisciotte di Beato Ancina, dalle 21, serata di musica live con il Dj Bizza. Offerta sulla birra «Tutto un fusto a un euro».



Il gruppo cuneese «Lou Giari d'Oc» a Vernante

- **PAESANA.** Dalle 21,15, in piazza Vittorio Veneto, serata danzante con il trio di Cristina, addolcita dal Nutella party in collaborazione con l'industria dolciaria Ferrero Alba.
- **CRISOLO.** L'associazione Vesulus, in collaborazione col Parco del Po Cuneese, organizza domani un'escursione, con partenza da Pian del Re e arrivo da Pian da Charm (Ostana), per un dislivello di 740 metri. Info: 0175/46505.
- **VILLAR SAN COSTANZO.** Per i festeggiamenti dell'Assunta stasera, dalle 21, concerto di Lou Giari d'Oc.

- **PAESANA.** L'associazione culturale Oasi presenta stasera alle 21, con ingresso gratuito, il spettacolo «T come Terra, storie e suoni» con contadini con Beppe Turletti (fisarmonica e voce).
- **ROBURENT.** Prosegue il «Puppet Festival», rassegna dedicata al teatro di figura, tra gli altri spettacoli, al teatro Sangiacomo, alle 21,15 «La bella addormentata» bosco.
- **MONTEZEMOLO.** Domani, alle 21,15 al Palamiele, spettacolo teatrale (a ingresso gratuito) «Tango: passioni disperate», a cura del Teatro Alceste Genova.

DOMANI DALLE 11 MUSICHE, POESIE OPERE D'ARTE E PERFORMANCE DEDICATE ALLE FONTANE ■ ALLE MERIDIANE DELLA VALLE VARAITA

I suoni dell'acqua e l'ombra del tempo

Spettacolo multimediale a Bellino

BELLINO

Musica ■ opere d'arte per raccontare «L'acqua e l'ombra del tempo», domani, a Pian Melezè. Lasciati a 1812 metri ■ daranno appuntamento, artisti, musicisti, per celebrare due ricchezze di questo territorio: le meridiane e le antiche fontane. Le prime segnate dall'ombra, le seconde segnate dall'acqua. La performance, curata da Antidogma Musica e Spazio Arte protagonisti anni fa dello spettacolo al Pian del Re «Monviso re di pietra», inizierà alle 11, sulle note interpretate dall'Ensemble Antidogma, Dolcissima Consorti ■ In-canto Armonico. Alcune musiche, firmate dal compositore milanese Riccardo Piacentini, s'ispirano alle sonorità della montagna, altre di autori del '700 e '800 faranno sottofondo alle poesie inedite, scritte lo scorso ■ per essere sepolte nel ghiaccio, nell'area del rifugio Melezè.

I trentotto «Poems on the rocks» ■ declamati dagli attori Annalisa Aragno ■ Mario Bois. Alcune di queste, musicate, verranno interpretate dall'Estorio Drolo.

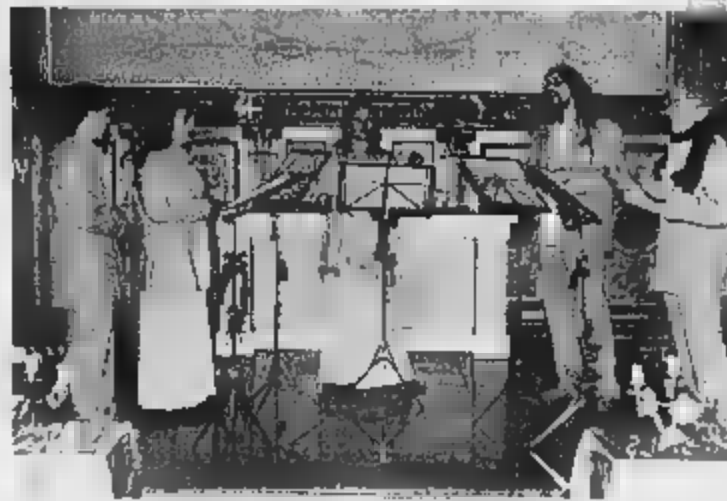
Spiega il maestro Enrico Correggia di Antidogma: «Per sottolineare queste poesie che parlano della natura, abbiamo pensato di privilegiare le melodie classiche. L'idea di questa manifestazione è di proporre l'unità dell'uomo con il paesaggio, in uno scenario di grande suggestione». L'idea di un connubio positivo e ■ sarà

espressa anche ■ un brano eseguito da quarantatré allievi dell'Istituto musicale di Venasca, diretti da Elio Ricca: «Ballata dell'amicizia».

Grandi sculture, installazioni ■ composizioni artistiche, in ■ fino al termine ■ agosto, interpreteranno i due temi - quello dell'acqua e dell'ombra - attraverso la creatività di ■ ventina di artisti, coordinati ■ Lorenzo Griotti, di Spazio Arte, presente con le ■ opere insieme con quelle pensate per l'evento da Stefano Beccio, Moira Elisa Franco, Ugo Giletta, Guido Giordano,

Adriana Giorgis, Ruth Lustenberg, Laura Melis, Mario Mondino, Marco Porta, Lucia Rollino, Claudio Salvagno, Carla Saccardi e Gabriella Stralla.

Spiega Griotti: «L'idea è stata quella di rappresentare l'acqua che ■ il solo presente nelle antiche fontane del Blins, ma ■ nel piano ■ il Varaita, l'ombra che segna il tempo rimanda al patrimonio di orologi solari conservato nelle borgate di Bellino: si potranno ammirare nelle gigantografie realizzate dal fotografo Stefano Beccio. Pian Melezè è raggiungibile in auto. [v.p.]



Gli «In-canto Armonico»: domani è prevista una loro performance a Bellino



Beppe Braidà è diventato celebre ■ Zelig

CON GLI SPETTACOLI ESTIVI SARA' FINANZIATA LA NUOVA SCUOLA DEL PAESE

«Attentato!» domani sera a Murazzano

Da Zelig arriva in piazza il giornalista da cabaret Beppe Braidà

MURAZZANO

E' considerato uno dei comici più bravi della nuova generazione: verve istintiva, humor dirompente, lucido ■ caustico osservatore del «pianeta informazione». E' Beppe Braidà, il cabarettista lanciato da Zelig che legge a suo modo i notiziari ed i regimi, le inchieste spazzatura, le mille contraddizioni del mass-media. Sarà domani sera, a Murazzano, piazza del Santuario, con uno

spettacolo fortemente voluto dall'Amministrazione comunale del sindaco Giorgio Manfredi, protagonista di un'iniziativa particolare. Tutti i proventi delle manifestazioni serviranno per finanziare una nuova scuola del paese.

L'ingresso - spiega il vice sindaco Gianna Bernardi - costa 10 euro. Tutto il calendario, dal 7 al 27 agosto, è ■ possibile solo ■ alla collaborazione ■ tanti volontari, tra cui i produttori di Murazzano dop, ■ maestri del

settore gastronomico». Lo spettacolo di domani ■ di Braidà si intitola «Informa show». Torinese, è cabarettista ed attore dal 1989. Vincitore nel 1992 del Festival nazionale del Cabaret, nel ■ entra a far parte del progetto dello Zelig di Milano. Nel ■ vince ■ Sanremo «L'oscar del Mare», come comico rivelazione dell'anno. Dal 2003 ottiene la definitiva consacrazione entrando a far parte della grande famiglia Zelig. [g.sca.]

Dopo un viaggio nella sportività più totale, perché il treno delle 21,30 in partenza da Torino per Cuneo (venerdì 30 luglio) non era stato assolutamente pulito, arriviamo finalmente alla ■ capoluogo.

Pochi i viaggiatori e con il Faro spento per i lavori e ■ poca illuminazione non c'è ■ che stare tranquilli, anche perché all'esterno ■ un gruppo di ragazzi discute animatamente ■ una ragazza. Dobbiamo fare poche centinaia di metri per raggiungere ■ nostra abitazione.

Arriviamo in corso IV Novembre per poi svoltare ■ corso Dante: qui il via ■ di auto ■ indescrivibile: c'è addirittura chi, al nostro arrivo, nonostante il senso unico di ■ Grandis, si immette ugualmente per parcheggiare. Che corso IV Novembre, caratterizzata ■ traffico caotico nelle ■ diurne, ■ diventata ■ «caput mundi» della città fa un po' strano. Ma ci accorgiamo che tutto l'andirivieni ■ dovuto a ■ ragazze (non cento) che, per così dire, si «offrono» agli automobilisti rallentando il traffico perché ■ quasi in mezzo ■ strada. Affrettiamo il passo, ma veniamo apostrofati anche noi da una di loro, con frasi che ■ comprendiamo, e da un automobilista (con ■ c'è ■ minore) che ■ chiede se vogliamo salire sulla sua auto. Questo ■ ■ qualsiasi di ■ settimana qualsiasi.

Ma il problema esiste da tempo, da quanto ■ sappiamo, e continue sono le lamentele dei residenti che alla sera si sentono ostaggi di prostitute e clienti.

L'estate sicura ■ vuol dire poter girare tranquilli alle 11 di sera in tutte le ■ della propria città? Forse qualcuno dovrebbe intervenire.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

Le pagine 38 ■ 39 de «La Stampa» del 31 luglio mi ■ parse estremamente importanti. Me ne congratulo. Esse contengono un corpo ■ messaggio pubblicitario e hanno un grande valore informativo ■ utilità. Suggestiscono a residenti e turisti ■ mappa ■ dignitosa sopravvivenza ■ periodo di ferie. I destinatari sapranno farne buon uso, per cercare panetterie, farmacie, edicole, tabaccherie, bar e trovare ristoranti od alberghi. Mi lascia perplesso il fatto che fra gli operatori del territorio ■ si ■ inseriti quelli di Bra. Assolutamente incomprensibile la loro as- ■ Due ■ ■ ipotesi: o hanno voluto snobbare l'iniziativa, ■ che ■ avrebbe collocati automaticamente fuori gioco; oppure sono stati tutti gli altri Comuni a scaricarsi come zavorra. Sarebbe decisamente ■ ritorno al passato, quando Bra, rispetto ad Alba (Langhe e Roero), era sempre considerata ■ serie ■. La ■ dovrebbe preoccupare tutti i braidesi.

RAIMONDO TESTA, ■

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

Notturna prelevativa e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 269.832 - 260.013
Usl di Alba tel. 0173 361.318
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra tel. 0172 420.777
Usl di Ceva tel. 0174 723.31
Usl di Dogliani tel. 0171 269.832
Usl di Fossano tel. ■

Usl di Mondovì tel. 174.550.111
Usl di Ormea tel. 0174 361.110
Usl di Saluzzo tel. 646.817.517
Usl di Savigliano tel. 646.817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo:
Michelotti, piazza Galimberti 14, ■
0171 682.475

Alba: Michelotti, via ■ 36,
tel. 0173 362.658.
Bra: San Rocco, via Principi ■ Piemonte
9, tel. 0172 412.505.
Fossano: Rottondo, via Roma 1, tel. 0172
61.435.
Mondovì: Travaglio, via San Bernardo 15,
tel. 0174 42.205
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8
■ 0175 42.242
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, ■
0172 712.365.

Cuneo tel. 0171 68.444
Alba tel. 0173 316.313
Albarotto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
tel. 0175 392.806
Borgo ■
Barge tel. 0175 346.262
Borgo ■
tel. 0171 260.013
Bra tel. 0172 420.370

Busca tel. 0171 944.800
Caraglio tel. 0171 819.102
Ceva tel. 0174 701.568
Dogliani tel. 0171 816.333
Fossano tel. 0172 631.450
Garese tel. 0174 803.084
La Morra tel. 0173 50.102
Limon Piemonte
tel. 0171 929.110
Mondovì tel. 0174 552.265
Monforte ■ tel. 0173 707.313
Neive tel. 0173 677.407

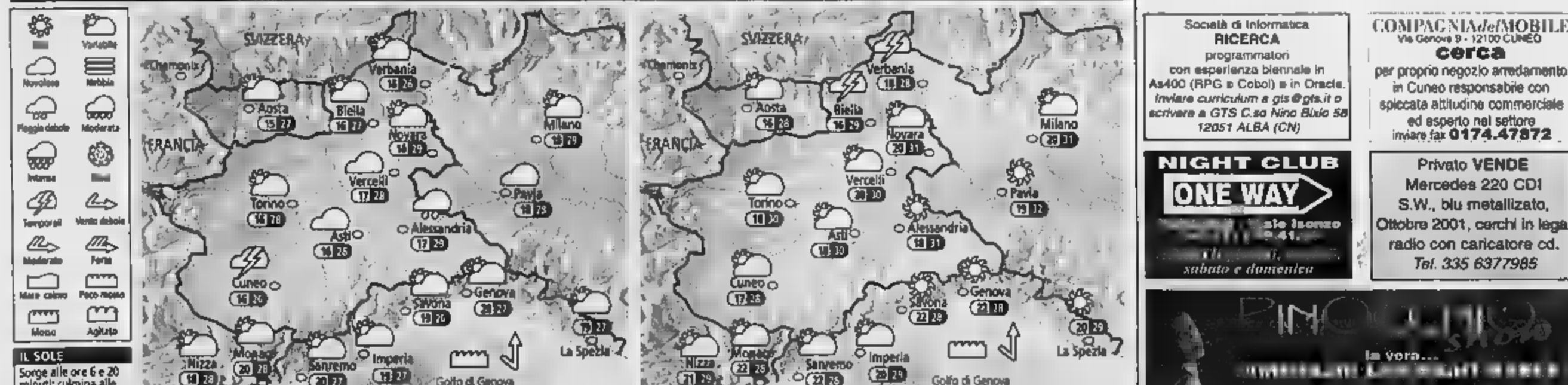
Nella Belbo tel. 0173 7
Ormea tel. 0174 393.090
Paesana tel. 0175 987.477
Peveragno tel. 0171 339.555
Racconigi tel. 0172 84.644
Saluzzo tel. 0175 45. ■
Sommariva del ■
■ 0172 551.02 Vinadio tel. 0171
959.126
Racconigi tel. 0172 84.644
Savigliano tel. 0172 717.017

SECUREZZA

Questure pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117: (Comando provinciale 0171 682.389), oppure 0171 692.076
Strada Cuneo tel. 0171 608.811.
Ceva tel. 0174 705.311, Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311 Vigili del Fuoco ■

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEOITALIA ■ www.meteoitalia.it



OGGI Al mattino addensamenti su Liguria e basso Piemonte, con qualche debole pioggia possibile. Altrove schiarite prevalenti. Nel corso del pomeriggio attenuazione della nuvolosità sulle pianure e sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, ■ possibili temporali soprattutto su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino Ligure centro-orientale. Temperature in aumento ovunque. Venti deboli.

DOMANI Al mattino qualche nube sulle pianure, senza fenomeni. Tempo buono altrove. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, con possibilità di isolati temporali, in attenuazione al calare del sole. Temperature in ulteriore aumento, con punte di 31° sulle pianure. Caldo un po' fastidioso nelle ore del pomeriggio. Venti deboli, con brezze lungo le coste della Liguria.

Società di Informatica
RICERCA
programmatore
con esperienza biennale in
As400 (RPG e Cobol) e in Oracle.
Inviare curriculum a gis@pisa.it o
scrivere a GTS C.so Nino Bizio 58
12051 ALBA (CN)

COMPAGNIA del MOBILE
Via Genova 9 - 12100 CUNEO
cerca
per proprio negozio arredamento
in Cuneo responsabile con
spiccata attitudine commerciale
ed esperto nel settore
inviare fax 0174.47872

NIGHT CLUB
ONE WAY
alle 22.00
sabato e domenica

Privato VENDE
Mercedes 220 CDI
S.W., blu metallizzato,
Ottobre 2001, cerchi in lega,
radio con caricatore cd.
Tel. 335 6377985

PINO GILIO
la vera...
Happy for single divorced
feste private
dalla
C.so Nino Bizio, 48 Alba - (CN) - Tel. 349.3876582 - 0173.33592

La manifestazione promossa dagli Amici di Piazza è dedicata all'Artigianato



Un gruppo di «Amici di Piazza» in occasione della cerimonia d'inaugurazione (tenutasi a luglio) della nuova sede associativa nell'ex Palazzo delle Orfane a Mondovì

Mostra nelle antiche botteghe

L'inaugurazione domani sera a Mondovì

MONDOVI

E' la gradevole meta di monregalesi e villeggianti che amano incontrarsi, nel cuore dell'estate, per passeggiare, ammirare l'artigianato di qualità, scoprire il quartiere di Piazza rivelato con i suoi angoli magari dimenticati. Domani, alle 17, si apre la Mostra dell'Artigianato 2004 con lo scenario delle vie medievali del centro storico. Come quinte le vecchie botteghe, come palcoscenico il portico di piazza Maggiore e degli altri luoghi della 35ª edizione organizzata, come sempre, dagli instancabili «Amici di Piazza», è fatta di volontari capaci di trasformare il quartiere in una vera «città dell'artigianato». Dalla piazza e dalle vie si potrà scendere, quest'anno, anche lungo Vasco, al prestigioso Palazzo di Giustizia, nel cui cortile interno è da poco visitabile una mostra permanente di meridia- perfettamente visibili sulle facciate del Tribunale, anche dall'area panoramica di fronte al Vescovile. Una collocazione tutto rispetto che darà anche la possibilità di scoprire gradevoli scorci panoramici e palazzi storici del terziere di Vasco,

Tra le novità del 2004 un mercatino etnico e hobbistico che è aperto tutti i giorni dal 7 al 16 agosto dalle 16 a mezzanotte

poco conosciuto anche dagli stessi monregalesi.

La novità dell'edizione 2004 sta nell'allestimento di un mercatino artigianale, hobbistico ed etnico, in cui, a fianco ad illuminate che seguirà gli stessi giorni ed orari della Mostra: dal 7 al 16 agosto, dalle 16 alle 24. La rassegna pone come un luogo di ritrovo non solo di artigiani ed antiquari, ma anche di pittori, scultori ed artisti, in un'ideale «agorà» dove poter esporre le opere, dove confrontarsi con il pubblico in critica.

Per la prima volta nel cortile d'onore della Curia vescovile sono stati allestiti gli spazi desti-

nati a una rassegna dell'arte tipografica ed incisoria. In questo settore Mondovì vanta un'antica tradizione che le riconosce il primato di aver stampato il primo libro di data certa in Piemonte, nel 1472. La mostra è realizzata grazie alla partecipazione di alcuni artigiani eccellenti. Straordinaria la presenza delle edizioni Tallone, perle delle edizioni di pregio ed artistiche. E poi le edizioni Liboà (con le incisioni di Teresita Terreno, l'Archivio Tipografico di Torino, le edizioni Il Peilo, la calcografia Al Pozzo). Iniziative curate soprattutto da Giuseppe Masanta, che insieme al presidente Walter Cavallero, a Luigi Caldano e a tutti gli altri «Amici» curano la Mostra a Piazza.

Sempre più gli artigiani eccellenti, trentina provenienti da tutta la Regione. Nel cuore della mostra tornerà il tradizionale «Arteinlegno», quinta edizione della kermesse che permetterà di vedere all'opera maestri artigiani con le loro opere, dal legno grezzo alla creazione artistica.

La stretta collaborazione tra Comune (Assessorato al Turismo) e Amici di Piazza ha portato, quest'anno, a un incremento

manifestazioni durante la Mostra. Ogni giorno ci sarà uno spettacolo nell'area del baluardo via Grassi. Protagonisti intrattenimenti per i bambini a cura della Ludocascina, spettacoli musicali, il nuovo recital dell'avvocato chansonnier monregalese Giancarlo Bovetti e dell'attrice Ada Prucca sulle poesie di Pablo Neruda. Giovedì 12 agosto (ore 21,15), per ricordare i 100 anni dalla nascita, i due monregalesi, reciteranno i versi del grande poeta cileno, accompagnati da musicisti. Quattro le cartoline create appositamente per la 35ª edizione della Mostra a Piazza. I soggetti sono stati presi da una china di Ezio Briatore, un disegno a matita di Cinzia Ghigliano, in bianco e nero, e due sono meridia del Tribunale di Mondovì. Il logo per l'annullo postale, è stato, invece, creato dal pittore Onofrio Chiecho, il creatore dei simpatici «galletti canterini» in ceramica. Le cartoline saranno a disposizione nei punti informativi della Mostra, dove sarà anche presente il piatto dell'edizione 2004, che raffigura lo scorcio di Piazza, realizzato da Gabriella Malfatti, tratto dal volume «I camini di Piazza».



36ª MOSTRA A PIAZZA

REGIONE PIEMONTE

Comune di Mondovì

Assessorato al Turismo

Artigianato

Comuni Comarca



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

7-16 agosto 2004 Mondovì Piazza

Orario: 16 - 24

artigianato
architettura
ceramica
restauro
manifestazioni di arte

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banco Lombardo e Piemontese

La bellezza, a volte, confonde.

VITTORIO TESIO ARREDAMENTI
Corso Statuto 6 Mondovì (CN) Tel. fax 0174.43865 - 47872

Poltrona Frau

Fratelli MULASSANO
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
HONDA
novità!!!



CBR 125 R

e
XR 125 L
4 Tempi

11kw

da € 3.150,00
chiavi in mano

www.mulassano.it

Mondovì (CN) - Via Prato, 12 - tel e fax 0174.42691

MACUGNAGA

UN OMAGGIO A GABER DALLA KONGRESSHAUS
Alla Kongresshaus di Macugnaga oggi alle 21,35 ci fosse un uomo... Omaggio a Giorgio Gaber di Antonio Attina e Angela Gagliardi. Dagli artisti dell'Arcadia e dalla piccola orchestra diretta da Filippo Rodolfi la riproposizione di canzoni e monologhi del Signor G. (L. r.)

IN VALSESIA

A PALAZZO D'ADDA E' FESTIVAL LATINOAMERICANO
Inizia questa sera a Varallo Sesia la seconda edizione del Festival latinoamericano che proseguirà fino al 22. Nel parco di Palazzo d'Adda (ingresso 5 euro) ogni sera dalle 19, si potrà bere, mangiare e danzare con musica dal vivo seguendo i ritmi caribici. E stasera Varallo sarà invaso da una sfilata di ballerine d'oltre Oceano. (L. r.)

nord ovest estate

INSOLITA SFIDA DI CALCIO E ARTE CIRCENSE A VERBANIA



SFIDA FRA MILAN E JUVENTUS CON I CANI ALL'ARENA SUL LAGO
I colori di Milan e Juventus brilleranno oggi, alle 21, sotto i riflettori dell'Arena di Villa Maioni a Verbania Intra. A indossare le loro maglie saranno i cani boxer di Claudio Rossi, bravi in dribbling, tiri e colpi di testa. Dopo di loro altri numeri di arte circense con equilibristi, giocolieri, giochi di magia e clown. (L. r.)

WITTO WOODSTOCK
Frederico... Spirit of Woodstock 2004 and Rainbow Gathering: è l'annuale rassegna di musica rock e pop organizzata all'albergo Omnidiet di Coirone, sulle alture del lago d'Orta in provincia di Novara. La manifestazione proseguirà fino a Ferragosto. Le band provenienti da Italia, Inghilterra e Germania si avvicenderanno sul palcoscenico dalle 18 all'una. A fare gli onori di casa ci sarà il rocker Michel Maccosca. (L. r.)

ILLO STADIO
Tornano domenica sera gli appuntamenti dell'Estate Novarese: dalle 21,15 allo stadio Patti (in via Alcarotti) nel capoluogo si ride con il cabaret Paride Mensa e Claudio Perosino. L'ingresso è libero. (m. p. a.)

RODARI E I TEATRI ANDANTI
Omaggio a Gianni Rodari dalla rassegna «Teatri Andanti» che domani sera fa tappa ad Invorio (Novara): dalle 21,30 in centro storico la compagnia del Teatro delle Selve di Ameno proporrà «Piastruc», spettacolo per pubblico di tutte le età ed ispirato al mondo dello scrittore che nacque a Omegna, sul Lago d'Orta. (m. p. a.)

RESTAURI E CANTARE
Al... di San Giovanni Battista, a Campiglia Cervo (nel Biellese) domani sera l'ultima tappa di «Restauri e chitarre», rassegna organizzata dal DocBi in collaborazione con il maestro Angelo Gilardino. Alle 21,15 è in locandina il concerto dell'Orchestra a Pletro Biellese «Espressioni» e la presentazione del restauro del piviale in broccato di seta, fine sec. XVIII. Info 015-31463.

VALLE
Secondo appuntamento, con la «Val an musica», appuntamento classico dell'estate in Alta Valle Cervo, sulle Alpi biellesi. Domani... è annunciato il concerto di Sancto Iamne, musicista che ha sviluppato il percorso artistico attraverso l'uso di strumenti tradizionali (pletri, fisarmonica, percussioni) ma che, insieme al gruppo dimostra la forza e il vigore... una rockband. L'appuntamento al circolo Valet... San Paolo Cervo alle 21,30.

CONCERTO
Stasera al Caffè Ortopia, al Santuario, il concerto della «Orchestra» formata da proposte brani originali e molto improvvisazione. Dalle 22 (ingresso libero) in line-up Stefano...

no Dileonzo alla batteria, Gabriele Artuso... contrabbasso, Fabio Mira al trombone, Emilio Costanti... e Stefano Melis al sassofono, Gabriele Francesconi al pianoforte e Giulio Pedana alla chitarra e alla direzione. Info: 015-2455917.

CONCERTO VOCALE
Domenica... 17,30 a Refrancore (Asti) nella chiesa... Santa Maria Maddalena concerto... soprano Bianca Sconfienza e dell'arpista Eleonora Perolini; in programma brani di Frescobaldi, Caccini, Falconieri, Mozart, Tournier, Sette e altri. Ingresso libero.

ROCK E ARTE D'ESTATE
Due appuntamenti musicali nella località montana... Caldorola

gli appuntamenti

Domenica alle 21 in piazza Garibaldi a Moncalvo si apre il festival «Guglielmo Caccia» con il trio polacco «Ars Harmonica» (due fisarmoniche a bottoni e una fisarmonica). Ingresso libero.

ROCK E ARTE D'ESTATE
Due appuntamenti musicali nella località montana... Caldorola

(Alessandria). Alle 22,30, alla Cappannina (Villaggio della Gioia) concerto rock all'aperto... il gruppo «Isolitiscopetto». Invece, in paese, in piazza XXV Maggio, alle 21, «Arie d'estate»... il soprano Silvia Mapelli accompagnata da Massimo Barbierato al violino, Luciano Girardengo al violoncello e Carlo Chiddemi alla tastiera.

NOTE SUL TERRAZZO A LAGO

Il terrazzo della chiesa del Buon Rimedio a Cavandone, sopra Verbania, con vista sul Golfo Borromeo è il palco degli incontri musicali internazionali «Difoglie, Dilegno, Dipietra» in programma fino a domenica, alle 21. Questa sera esibizione dei «Sanginetto Ensemble». Domani... concerto dei musicisti tedeschi «Odecaton». Domenica sera «Evasuvio, Appennini e Prealpi»... prima assoluta che unisce la musica popolare italiana. (L. r.)

MUSICA DA BENE

«Vol au vent soffiat»... il concerto per flauto e fisarmonica con Franziska Stadelmann e Bettina Buchmann, in programma domenica, alle 17,45, nel parco di Villa Antoni... Santa Maria Maggiore, in Val Vigizzo. L'appuntamento è nell'ambito di «Musica da bene» con la rituale degustazione di prodotti tipici al termine dello spettacolo. (L. r.)

VIOLINO

Per i Concerti Dino Ciani, domenica, alle 21,30 a Villa France-

sca a Stresa, esibizione della violinista Lorenza Borroni e del pianista Matteo Fossi. (L. r.)

SCULTURE E SOLIDARIETA'
Il ricavato delle opere dello scultore Beppe Occhini in mostra a Faigiano, nel Cuneese, fino al 31 agosto al Santuario della Mellea sarà devoluto a Padre Walter, che si occupa di problemi sanitari in Costa d'Avorio.

ANTICHI ARCHI E ANDRONI DI SCALAS
«Antichi archi e androni di scalas» è il tema scelto dal comitato organizzatore di Bugata Casale, a Dogliani, per il concorso fotografico dei fetteggiamenti di San Colombano di... agosto. Informazioni allo 0173/743013.

VINI E GASTRONOMIA
Nell'ambito degli appuntamenti del venerdì «wine, food & jazz» sotto l'ala coperta... via Settembrino a La Morra, nell'Albese, stasera (ore 21,30) saranno presentati vini... Gianni Gagliardi, abbinati a prodotti tipici della cascina San Cassiano (ingresso libero).

MALESCORTO
Domani a Macugnaga si ricorda il cinquantenario della Croce... Paderborn. Alle 8 si parte da Facetto per raggiungere la cima. Poi nel pomeriggio alle 16 concerto in piazza del Municipio con le Bande musicali della Valle Anzasca. (L. r.)

MALESCORTO
Prosegue fino a martedì 10 agosto... Malescorto il Festival internazionale del cortometraggio. Tutte le sere, alle 20,45, proiezioni delle pellicole in concorso nel cortile del cinema comunale di Malesco, in Val Vigizzo. Domani alle 21,30 verrà presentata «Poetronica 2004» il libro del regista Carlo Isola. (L. r.)

D
Sono aperte le iscrizioni... corso teorico-pratico sulla fotografia panoramica e orbicolare che terrà dal 28 al 30... Valle Po, a Ostana, nella sede della... di Fotografia Alpina. Per orbicolare si intende una fotografia panoramica che copre un angolo di campo di 360°, ovvero il passaggio che può vedere un osservatore che giri completamente... stesso il corso è a... chiuso e prevede... più di quattro partecipanti a due uditori. Docente è Massimo Tosello, professore nel ruolo ordinario del... di Fotografia nell'Accademia di Belle Arti... Urbino. Sono previste due borse di studio per la partecipazione come uditori. Per informazioni 348/8033145.

SI RACCOLGONO FONDI A FAVORE DEL PROGETTO «L'ACQUA E' VITA» DELLA «LVIA»

Orchestra e cantanti su una zattera

Domenica concerto al lago di Terrasole sopra a Limone

Piero Dadone

UNIONE

Quest'anno il tradizionale concerto di Ferragosto emigra in Val Susa e allora nella Granda potremmo assistere a una manifestazione degli «Amici della Musica», che peraltro già da anni riscuote notevoli successi. Domenica... 12, sul lago di Terrasole sopra Limone Piemonte, suonerà l'Orchestra Filarmonica del Piemonte diretta dal maestro Aldo Salvagno, con il soprano Vanessa West e i tenori Michelangelo Papino e Manuel Jimenez N... In programma musiche di Puccini, Verdi, Ortolani, De Curtis e il valzer di Strauss «Sul bel Danubio blu». La West e Navarro sono australiani e la loro presenza è frutto della collaborazione tra l'ensemble... e la Melbourne Opera.

E' corretto dire che il concerto si svolgerà sul lago di Terrasole, perché gli artisti si esibiranno su una zattera galleggiante sulle limpide... alpine, rendendo il tutto... più suggestivo. Un concerto sull'acqua e per l'acqua, infatti quest'anno la manifestazione, sponsorizzata da Provincia, Riserva Bianca e Agimus, ha sposato il grande progetto dell'associazione di volontariato Lvia, impegnata a donare acqua a nove paesi africani

soffocati dalla morsa della siccità (Burkina Faso, Guinea Bissau, Mauritania, Mali, Senegal, Mauritania, Etiopia, Kenya e Tanzania). Il progetto triennale s'intitola «L'acqua è vita» e vuole dotare quei paesi di pompe a mano, eoliche e grandi «giare» per la raccolta dell'acqua piovana, che per fortuna ogni tanto cade... che laggiù.

La Lvia è un'organizzazione di volontariato internazionale che è nata a ha sede a Cuneo, fondata e diretta da don Aldo Benevelli che dice: «Il programma ha successo: i villaggi riescono a gestire le pompe e gli acquedotti. Il concerto di domenica serve a sensibilizzare l'opinione pubblica italiana. E non dovrebbe essere difficile capire il dramma di quelle popolazioni assetate, noi abbiamo così tanta acqua da poterci fare un concerto sopra. I convenuti riceveranno un biglietto per l'estrazione di nove viaggi negli stati africani del progetto.

Si può raggiungere il lago di Terrasole... Limone... la seggiovia e poi proseguire a piedi per una mezzora. Oppure raggiungere in auto la località Fortini e poi, con poco più di un'ora di cammino, arrivare alla meta. Per i disabili è prevista un'apposita navetta. Prenotazioni allo 0171/926254.



Una zattera galleggiante sul lago farà da palcoscenico a voci e orchestra per pagine di Verdi, Puccini e Strauss

il racconto

Cade la neve di giugno sulle Alpi dell'offensiva

Cuneese, 30 anni, Daniele Piacenza laureato in legge, studia pianoforte, scrive racconti e libri. Con «La neve di giugno» nel 2003 è arrivato quarto al concorso «Storie del Novecento».

Daniele Piacenza

STATO Maggiore Regio Esercito - ordine n. 2329, 20 giugno 1940, ore 19,00: «Domani, 21, iniziando azione ore 3, 4 e 1ª armata attacchino a fondo su tutto il fronte. Scopo: penetrare il più profondamente possibile in territorio francese».

Se è vero che il dio dei Francesi sta con i Francesi e se il altrettante vero che c'è un dio degli Italiani che sta dalla nostra, per quel che ne so io il dio dei Francesi il proprio lo stesso nostro, e allora qualcuno col grado alto o con la fantasia viaggia - ma viaggia davvero - dovrebbe venir quasi a spiegarmi com'è... fine uno vincere e l'altro no.

Perché a... hanno sempre detto che bestemmia d'alpino non s'alza da terra, ma... che da terra non m'altro più io, mi viene il dubbio che il padreterno mi stesse ascoltando fin dall'inizio e che ora mi tenga un po' il muso.

Ma ne sto qui raggomitolato, al riparo, nascosto tra la nebbia ed i

rimbombi buccianti della battaglia, incapace di rialzarmi... incapace di ammettere a me stesso che so perfettamente il perché. E' sicuramente stanchezza, confusione, tutto lì, e presto o tardi qualcuno passerà di qua. Magari Elio, Gianni, magari Verona, magari il capitano. Sì, proprio il barbutto capitano, che mi rimetterà in piedi, mi girerà la testa verso Jausiers e con un preciso calcio in culo mi... forza e vergogna sufficienti per arrivarci tutto d'un fiato, da finto vincitore dietro ai vincitori veri.

Ma frattempo, non pensare, penso ad altro.

Mi consola un fatto. Non ci hanno detto di scovare, perché sembra ovvio che vincere vinciamo. Ci hanno detto di incalzare... massima decisione e con il massimo ardore, ossia di stanarli e poi correr loro dietro fino... entrargli in... sedersi alla loro tavola come se nulla fosse, e far scarpata nel loro piatto, col loro pane. Perché siamo trentadue divisioni - dico tren-ta-quattro - contro cinque, e il pronostico è presto fatto. Anzi, stupido io a parlar di pronostici: mai dimenticherò che qui siamo nel regno delle certezze, signori.

Son solo cinque, certo, ma non ci hanno detto che le avremmo trovate agguerrite e col sangue agli occhi, perché al monsignor già non dev'essere piaciuto veder innere la sventura sulla



cima della Tour Eiffel e sicuramente... gli va che ora si arrivi anche noi a sparare sul morto, e strappargli il vitellino come... i denti d'oro dalla bocca urlante.

E in più c'è la neve, miracolo... da segnalare senza altro negli almanacchi, spettacolo monocolore che l'Alto Comando non ha previsto, né forse avrebbe potuto, e così questo esercito se ne va a vincere la guerra privo di guanti e di scarpe buone.

Io, che son di queste parti, mai avevo visto una cosa del genere, giuro. Ieri l'ho anche detto al biando - scrocco - di ciocche che non è altro - che mi chiedeva preoccupato se è normale che ci si geli... nel periodo caldo. Perché la prossima estate, depositatosi il polverone, gradirebbe tornarci, ma con l'abbigliamento giusto. Tanto, come dice lui, qui è poi tutta Italia e si pagherà in lire. Ha la fiducia che manca a me, quel diavolo simpatico che mi deve un bel po' di tabacco.

Comunque ho detto al biando di tornarci ad agosto, per star sicuri. Pare che non le conosca neanche più io, queste benedette montagne... nevica spesso a giugno, qui? Nevicava spesso? C'è ancora una logica o l'abbiamo davvero persa tutta per la strada?

Ci venivo da ragazzino, e questa parte, e la neve di giugno non c'era. E' venuto spesso... un posto che si chiama Isola, ed al tempo mi chiedevo potesse esserci un'isola proprio qui, in mezzo alle Alpi, dove il... a spiegarmelo fingendo che l'erba, bicolore al vento, fosse un grande oceano in pendenza, e mi ci immergevo per ore attendendo

che la risacca vegetale mi trascinasse chissà dove. Me ne stavo lì ad occhi chiusi fino a quando sentivo un improvviso freddo in volto, quindi li aprivo ed ecco mi appariva in controcanto un altro moicchio, ladro di sole e naufrago... mio stesso mare, col quale usavo il piemontese come... si trattasse di un magico idioma universale. Poi «Jacques!», urlava la madre da sotto il tetto di ardesia, e Jacques correva a casa sveglio, probabilmente a sorbirsi la sgridata. «Que je t'ai dit, ne joue pas avec les Italiens!» Ma Jacques, a testa bassa, rispondeva alla mamma che gli Italiani erano buoni. Buoni almeno quanto lui.

Jacques è venuto su ubbidiente, un perfetto soldato, ed oggi è lì che scoglie questa neve col suo stesso sangue, mentre i nostri sbarcano sulla sua Isola. Jacques, stasera, urlerà alla madre che per come non rincasa. Perché si è fermato a giocare coi bimbi bambini Italiani.

A nascondino. Come me, in questo esatto istante, braccato... nemico e dal senso di inutilità, ma speranzoso che qualche penna nera col fiato di... inciampi su di me e si fermi a tenermi un po' di compagnia. Oggi è andata così, però la prossima vittoria avrà anche il mio nome, che nevicchi o meno.

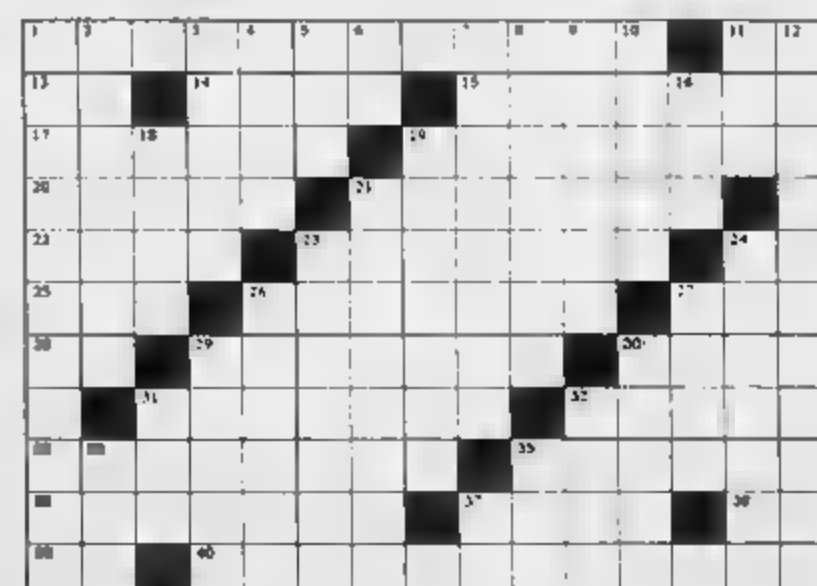
Continuo ad urlare da Ovest, quel... di pezzo d'artiglieria. Continuo a bisbetare, con la sua straziante-detta erre spiccia e tiene a bada più d'una... nostre compagnie. Ho lo... deciso ritmo di mezz'ora fa, quando il capitano ha chiesto otto volontari ed io mi... fatto avanti. Siam partiti per prenderla alle spalle la mitraglia e metterla a tacere a suon di granate, aprendo così la via a quel... di... scalpitanti di andare a farsi ammazzare un po' più a valle da un'altra avventagliata fumante.

LA GIORNATA ENIGMISTICA

di Ennio Peres

ORIZZONTALI:

1. Il disegnatore satirico, autore di Conoscenza carnale - 11. Principio di arroganza - 13. Fiume della Siberia - 14. Strada inglese - 15. Letti nuovo - 17. Frantisek, poeta ceco - 19. Corta peluria - 20. Nome derivato da Berenice - 21. Ricavato illecito - 22. Azienda agricola a conduzione familiare - 23. Modulato vocalmente - 24. Il nocciolo del... ragionamento - 25. Il pastorello amato da Galatea - 26. La fase culinaria più rovente - 27. Pallonetto tennistico - 28. I limiti dello yuppieismo - 29. Far pagare l'infrazione - 30. Approssimativo, indefinito - 31. Il nome della Dietrich, attrice tedesca - 32. Antica moneta d'oro araba - 33.



M	A	N	G	I	A	M	O	C	C	O	L	I	S
E	A	R	A	R	E	I	N	I	A	L	E		
R	O	T	A	N	G	S	O	R	T	E	G	G	I
L	L	A	N	O	C	E	C	C	A	T	O	C	E
I	S	L	E	H	O	R	I	A	N	O	C	E	
N	O	E	C	U	R	V	A	T	O	G	I	N	
C	N	R	E	S	P	I	R	O	B	U	R	T	
O	B	A	R	T	O	L	I	L	O	I	R	E	
C	H	I	T	A	R	R	E	F	O	R	T	I	S
A	M	N	E	S	I	E	B	I	A	D	I	A	C
I	G	I	O	C	O	D	A	Z	Z	A	R	D	O

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

VERTICALI:

1. Il nome di Keynes, economista inglese - 2. Pieno di... spirito - 3. Metallo delle terre rare - 4. Il fagiolo cinese - 5. Acceso sostenitore - 6. Congiunzione eufonica - 7. Contrasti, rotture - 8. Simulare

un'azione per ingannare l'avversario - 9. Asportata, mediante... solvente - 10. Uno stato... reale - 11. L'arcotangente nel linguaggio... - 12. Riadattate, migliorate - 16. Il prefisso per lo zolfo - 18. Ufficio per il controllo dei Servizi d'Informazione - 19. Discoste, distanti - 21. Microrganismo unicellulare - 23. Un paio... calze... siamesi - 24. Guglielmo (di), ministro di Filippo IV di Francia - 25. Eugenio, vittima della violenza fascista - 27. Fibra tessile di origine animale - 29. Incantesimo, stregoneria - 30. Terreno coltivato a vite - 31. Carta topografica inglese - 32. Il new avviato da Franklin Delano Roosevelt - 34. Indice di sensibilità - 35. Mare francese - 37. Fine della cruciverba.

Invito a vivere la notte da locali di Cavallermaggiore, Boves e Vinadio



L'estate più fresca della torrida stagione 2003 sta favorendo le «notte brave» nei locali della Granda e (sotto) invita a gustare tanti tipi di pizza

Divertirsi e tirar tardi da cena all'alba

Tra musica, spettacolo, moda e piatti gustosi

La notte della «Provincia Granda» è sempre illuminata, d'estate come nei weekend invernali, da locali, musica e da un grande divertimento. Una volta calato il sole, ragazze e ragazzi pianificano le serate forse meglio di quanto non pianifichino le loro giornate. Le esigenze di questo variegato popolo notturno, una generazione che ama «stiracchiarsi», sono così molteplici e diverse che i locali si attrezzano sempre con nuove proposte e iniziative.

La Discoteca Evita si trova a Cavallermaggiore, sulla strada regionale 20, tra Torino e Cuneo da cui dista 40 km. La sua filosofia è sempre a caccia di nuove mode, mode e tendenze che superano il termine discoteca. Evita raccoglie ogni notte un grande numero di giovani e di persone che «giovano» si sentono ancora, a dispetto della propria carta d'identità.

La serata all'Evita, come sempre, inizia con un salto allo «Yachting Club» con apertura alle 20.30 e la possibilità di cenare a 1 euro con grigliata mista, patatine e birra media.

«Club» è un neologismo che unisce le parole «pub» e «club» e sembra prendere molto piede che in Italia.

Dopo il grande successo dello scorso weekend con il Tornado latino, con «El Rubio loco» ospite della serata, continuano i venerdì dedicati al latino con la scuola a partire dalle ore 23 con Carlos De Cuba e l'animazione latina, una sala interamente dedicata agli amanti della salsa e del ritmo latino. All'Evita il venerdì notte è



anche dance commerciale, sabato notte la serata continua con revival, latino americano commerciale con dj Fabry e privé house con Faber Moreira, Marco Porticelli di Radio Montecarlo.

La provincia di Cuneo è anche conosciuta per il suo sottobosco musicale, una scena «underground» in fermento e piena crescita.

Se fino a poco tempo fa non c'era un luogo o persona che potesse tenere le redini di questo movimento e guidarlo, oggi questo ruolo è sicuramente di Davide Donadei, presidente della cooperativa musicale «Nirvana», che opera nel settore dei servizi legati al mondo dell'intrattenimento e della gestione di eventi. La prima risposta concreta alle esigenze dei giovani arriva quindi da Boves, una realtà con un forte bisogno di spazi ricreativi per le numerose iniziative presenti sul territorio.

«Forti dell'esperienza maturata dal 1997 nel mondo della musica e dell'intrattenimento», racconta Davide Donadei - con seicento soci operanti in tali ambiti, la Cooperativa è ormai prosaica alla realizzazione di un centro poli culturale, dotato di sale prova, struttura per piccoli e medi eventi, palco per esibizioni dal vivo e rappresentazioni teatrali, strutture per proiezioni cinema e audiovisivi, punto ristora-

zione a servizio dell'attività, sale per attività di formazione ed uffici della cooperativa.

Parte di questo progetto, il «Palas», è già attivo da quest'estate. Con il suo spazio all'aperto, le notti hovesane e si sono arricchite di un nuovo punto di riferimento, tra concerti ed esibizioni, che raccoglie un gran numero di ragazzi, che magari non sono così interessati al solo ambiente discoteca. Il prossimo grande appuntamento con la musica estiva del «Palas» sarà domani, con l'esibizione ed il concerto dal vivo di Neffa, Cesareo e Colombo, insieme per il pubblico della provincia di Cuneo.

Un posto che però metterà sicuramente d'accordo sia gli affezionati della disco, sia i cultori della musica rock dal vivo è la pizzeria «Monte Nebius» di Vinadio, in via Roma 9.

Il locale è aperto, in luglio ed agosto, sia a pranzo che a cena mentre a settembre, a parte la chiusura settimanale del martedì, durante la settimana offre panini e rinfreschi, mentre fa «pizzeria» solo nei fine settimana.

Seduti ai grandi tavoli, tutti i giovani che vanno a popolare le notti cuneesi, potranno mangiare le classiche pizze, dalla semplice margherita con la mozzarella di bufala, alle più complesse e gustose quattro formaggi e quattro stagioni. E poi calzoni, antipasti misti e tutto l'occorrente per una cena con i fiocchi, senza dimenticare i buoni vini piemontesi e non e i dessert della casa.

REGIONE PIEMONTE

Palas

Estate

Venerdì 6 agosto

BLINDA BAND Rock dance anni '80-'90 per una serata tutta da ballare

Sabato 07 Agosto

NEFFA Cesareo (Elio e le storie tese) L. Colombo (Passaparola) Custodie Cautelari

Domenica 08 Agosto

Tutta la domenica dalle ore 20.00

LATINO AMERICANO Profesionisti cubani e ballerini diplomati animeranno la serata

Live Music - Cabaret - Eventi

Info 0171.959506 / 347.7985321

Poveragno 74, Boves (CN)

AL MONTE NEBIUS

Pizzeria

CHIUSO IL MARTEDÌ

VINADIO - Via Roma, 9 - Tel. 0171.959506

VENERDI 13 AGOSTO

Gran Grigliata

di Ferragosto



222 822336
349 2311294

www.evita disco.it

PIAZZALE LE CUPOLE • S. R. 20 • CAVALLERMAGGIORE (CN) • Info & Prenotazioni: 0172 381280

in **colore** di
maltempo la
manifestazione
è rinviata al
giorno dopo



«A BERLECATÀ»

A Sasso, 4 chilometri da Bordighera (nell'immediato entroterra della città), si svolge il 6 agosto a partire dalle ore 20, la 14ª edizione della manifestazione enogastronomica "a Berlecatà", che ha raggiunto i vertici della classifica dedicata alle sagre estive. Il comitato promotore ed organizzatore della "Berlecatà", invita i cittadini e ospiti del ponente ligure a partecipare al classico appuntamento di Agosto. Per raggiungere Sasso c'è un comodissimo bus-navetta in partenza dalla piazza della stazione ferroviaria di Bordighera, servizio gratuito continuato dalle 19 alle 2 del mattino.

Con "a Berlecatà" ci si leccano davvero i baffi, enogastronomicamente parlando, per le squisitezze offerte nel borgo medioevale di Sasso, dalla cui piazza si dominano Bordighera, il mare e la vicina Francia. Il paese si trasforma in una gigantesca osteria del passato e in un originale palcoscenico dove, dal tramonto all'alba, si "esibisce" la più grande manifestazione dell'anno organizzata a Sasso. "LA BERLECATÀ", i "caruggi", le piazzette, le vecchie di pietra, illuminate da numerose lampadine colorate, fanno da cornice alla splendida festa estiva. Oltre cento volontari di tutte le età "animano" un particolare itinerario turistico, folk-enogastronomico, da una zona all'altra del borgo, lungo il quale si possono gustare diverse specialità cucinate da cuochi... DOC. Si tratta di deliziosi manicaretti, preparati i migliori prodotti locali che si "sposano" magicamente con i vini Rossese e Massarda. Rosso il primo, bianco il secondo vengono prodotti in questa dell'estremo Ponente ligure e costituiscono due "gioielli" dell'enologia non soltanto regionale. Dal tramonto all'ora di... colazione si può partecipare a questa festa davvero "esclusiva" che si svolge in uno dei paesi più affascinanti della Liguria. La lunga notte di Sasso si vive "berlecando" le specialità gastronomiche ed enologiche, ballando, cantando e facendo, cosa particolarmente importante, nuove amicizie in una coinvolgente festa paesana.



Brindisi d'inizio con "u Berlechin"

L'itinerario de "a Berlecatà" alla scoperta di Sasso inizia con l'aperitivo detto "u Berlechin": è simile alla spagnola Sangria in quanto viene servito vino rosso fresco conservato in un'otre di cuoio nel quale è stata fatta macerare della frutta. I brindisi alla salute di Sasso e dei suoi abitanti si moltiplicano: si vorrebbero ripetere all'infinito, ma ci aspettano altre ghiottonerie perciò proseguiamo lungo l'itinerario proposto da Sasso. Negli angoli più suggestivi del borgo, tra viuzze e piazzette vi sono, sapientemente ambientati ed allestiti, punti di distribuzione agli ospiti

italiani ed esteri dei saporiti piatti locali. Ecco a Voi in gustosa anteprima, le specialità "du paese" ovvero del paese. Pan turca - E' un pane gruzzo preparato con olio d'oliva e la pasta d'olive, viene "condito" con melanzane ed altri prodotti di campagna. Tagliarini - Tagliarini super-cuspidi, preparate alla maniera d'altri tempi con sughi vari. Pastutelli - E' una frittura simile a quella dei pesci, ma in questo caso al posto delle prelibatezze del mare ci sono prodotti della terra: zucchine, fagiolini & c. fritti per la gioia del palato

Buconeti e patatine - Carni miste alla griglia con patatine fritte. Salamin in se a crisela - Salamin preparati alla griglia: una mixta gustosissima. Ciampornie - Inconsueta e maliziosa sorpresa... Si tratta di un dolce con crema dall'inequivocabile ed impertinente forma anatomica. Frescioi de miera - frittelle di mele: squisitezze da non perdere. Vinu du posto - Vino del posto, ovvero il Rossese o la bianca Massarda. Bibite fureste - Alla ribalta le bevande non prodotte nella zona. Si conclude così l'eccezionale menù de "a Berlecatà"



Ligure la tradizione gastronomica, internazionale la musica da ballare

Saranno dieci le band che si esibiranno nella lunga notte della "a Berlecatà". Orchestre folk, formazioni locali, musicisti irlandesi, spagnoli, sudamericani e... Ecco la grande parata musicale di Sasso. Fra vicoli e viuzze vi giungerà l'eco delle musiche proposte dai gruppi:

"Lizard"	"Corale Monte"
"Hugo Ruz"	"Gaggio"
"Balballorb"	"Rodikol"
"Nuove Immagini"	"Duo Moon Flower"
"Brutti e Boi"	"Duendes"
"Sckankalassi"	

SASSO - VENERDÌ 6 AGOSTO
DALLE ORE 20,00 ALL'ALBA
PREMIATA NEL 2001 COME
MIGLIORE SAGRA
DELLA LIGURIA (La Stampa)

cassini

VENDITA E ASSISTENZA AUTORIZZATA

Via Braie, 175 - CAMPOROSSO (IM) - 0184 255630
www.cassini.it



HEINEKEN BEER

DISTRIBUZIONE BEVANDE • VINI • BIRRE • IMPIANTI ALLA SPINA
UNITÀ OPERATIVA E UFFICI: CAMPOROSSO • VIA BRAIE 492 TEL./FAX 0184.291.290

Ristorante Bar
Stabilimento balneare

"Sport Nautico"

Chiuso il Mercoledì

Lungomare Argentina • Bordighera • 0184 262816

APERTO TUTTO L'ANNO



VIA TENARDI, 12 - Tel. 0184/295607

**VENDITA INGROSSO
E DETTAGLIO**

Prosciutti cotti e crudi
Salmi
Specialità: Bocconcini e Spiedini

Edil Bordighera
di Rivella F. & C. s.n.c.

LEGNAMI - LATERIZI - CERAMICHE E AFFINI

Via XX Settembre 11 - Tel. 26.18.19
Via Aurelia 135 - Tel. 254747 BORDIGHERA



DECAGEL



**Casonato
Ferruccio & c.**

Pratiche
Gelateria del Corso

PANIFICIO AMBROGIO

IL BUON PANE DI BORDIGHERA

FORNITORE UFFICIALE DEL COMITATO FEST. SASSO

VIA AURELIA 11 - BORDIGHERA

La frazione di Cipressa ha un volto rinnovato: pavimentazione rifatta, restauri in chiesa

Musica tra i carrugi

Folclore e note oggi a Lingueglietta

CIPRESSA

Manifestazione vincente non si cambia. Con questo motto, torna a Lingueglietta, suggestiva frazione di Cipressa, il tradizionale appuntamento agostano con la «Ribotta»: al festa nei carrugi si terrà oggi. L'evento, alla terza edizione, è fra quelli che il calendario estivo del Comune di Cipressa.

Semplice, ma efficace la formula studiata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione Lingueglietta e la «Gianni Oliva Iniziativa», che schiera quattro gruppi dai differenti stili e generi musicali in altrettanti angoli caratteristici del centro storico: sulla piazza, luogo di ritrovo ma anche crocevia fra le diverse melodie, i volontari dell'associazione organizzatrice prepareranno carne e specialità alla brace.

Ecco il programma. Alle 20 aprono gli stand gastronomici e prende il via il servizio di bus navetta, che agevolerà chi intende lasciare l'auto posteggiata prima del borgo. Dalle 21, spazio libero alle note in quattro piazzette che accoglieranno un poker di formazioni. I ritmi swing, pop e ska contraddistinguono i Veronica, mentre i Lou Bram sono paladini del folk occitano, musica di frontiera che parla di tradizioni e di radici lontane. Si passerà quindi a un ritmo e a sonorità più tradizionali con il folk ligure dei «Gotti, bricchi e lambicchi», per approdare alle tarantelle dei Circa. Il tutto rigorosamente a ingresso libero. Com-

il sindaco di Cipressa, Filippo Guasco: «Si tratta di un evento che valorizza Lingueglietta attraverso una soluzione semplice, ma di grande richiamo, che ogni anno attira lungo le strette viuzze e le piazze dai panorami mozzafiato migliaia di persone».

Il divertimento proseguirà anche nei prossimi giorni con la tradizionale festa di San Rocco, che si celebra il 16 agosto e che quest'anno godrà di maggiore spazio. Verranno servite le tipiche specialità alla brace e si potrà ballare sotto stelle con i brani suonati dall'orchestra romagnola Venturini, composta da dieci elementi. La sera, sarà anche aperta al pubblico la chiesa-fortezza di San Pietro dove, in seguito a recenti scavi, sono state ritrovate alcune tombe di grande interesse archeologico.

Le iniziative mettono in evidenza un borgo che è stato da poco messo in sicurezza: provato dalle alluvioni del '98 e del 2000, rischiava infatti di sbriciolarsi. Il Comune, grazie a ingenti investimenti ottenuti dalla Regione, è riuscita a migliorare il volto di Lingueglietta, mantenendone però il suo aspetto antico di paese medievale, con le case arroccate attorno alla «Bastia», il castello risalente all'anno Mille, e alla chiesa parrocchiale. Al posto dell'antiestetico cemen-



Lingueglietta (sopra a sinistra una veduta del paese, a lato uno dei suoi carrugi) oggi ospita gruppi musicali; più sotto la chiesa-fortezza di San Pietro del XII Secolo



to, la pavimentazione dei carrugi è tornata all'originale pietra a spacco contornata da cotto e acciottolato.

L'investimento ha riguardato il restauro della chiesa-fortezza di San Pietro, uno dei cinque edifici religiosi e milita-

ri al contempo esistenti in Italia. Un vero gioiello dell'architettura medievale, costruita nel 13° secolo e trasformata in fortilizio nel 16° per contrastare le invasioni barbaresche, che l'amministrazione comunale vuole riportare all'antico

splendore. Per questa opera è previsto un contributo pubblico di un milione di euro. L'opera permetterà di restituire all'antico splendore il monumento di grande interesse.

Aggiunge Guasco: «Non abbiamo trascurato né il

capoluogo, né le altre frazioni, investendo in questi primi anni oltre 6 milioni di euro, quasi tutti frutto di contributi regionali e provinciali. Un duro lavoro alla ricerca delle risorse che sta dando e darà ancora i propri frutti».

Il sito sarà visitabile dalle 21 del 16, quando la frazione festeggerà il santo patrono

Necropoli medioevale sotto la chiesa

Scoperti resti umani risalenti al periodo preromano



CIPRESSA

Un cimitero sotto la chiesa-fortezza: straordinaria scoperta che interessa Lingueglietta e che allo studio degli esperti della Soprintendenza ai Beni archeologici di Genova. Il 16, dalle 21, il monumento sarà visitabile: sarà come compiere un viaggio a ritroso nel tempo. La scoperta apre un capitolo sulla ricostruzione della storia del borgo. Finora le origini dell'abitato, sulla collina di «Lingueglietta» nel 12° secolo, venivano fatte risalire all'epoca romana. Durante un limitato saggio condotto sotto la pavimentazione dell'edificio sacro, concordato fra Luigi Gambaro della Soprintendenza ligure e il Comune di Cipressa, è venuta alla luce però una necropoli, anteriore alla costruzione della chiesa in via di restauro.

Finora sono state portate alla luce quattro sepolture a inumazione di periodo pre-romano, parallele tra loro, realizzate con muretti a secco e coperte da lastre di pietra. Soltanto la prima è già stata scavata integralmente: si è appurato che era stata riaperta e utilizzata come

ossario. Sono state infatti rinvenute ossa riferibili ad almeno tre individui, che coprivano l'inhumazione primaria. Una seconda tomba più a Est è stata in luce parzialmente, perché coperta da un'altra sepoltura, più alta, connessa a una seconda fase della necropoli. Anche questa presenta un riutilizzo più recente come ossario. La terza tomba, a Ovest della prima, va ancora aperta ed è coperta da una di lastre. Pure la quarta, indagata in parziale, presenta un riutilizzo come ossario. In un angolo del saggio di è stato scoperto un secondo livello di sepolture a inumazione, anch'essa con muretti a secco: qui è stato trovato scheletro ben conservato, disposto a faccia in giù e non nella consueta posizione supina. Si pensa che le sepolture siano tardo medievali. Lo scheletro verrà sottoposto a datazione radio-carbonica, per risalire all'epoca esatta.

In cantieri di frazione Banchetta e Villa, la Soprintendenza ha intanto trovato ceramiche di età romana (1° secolo dopo Cristo): questo anticipa la prima presenza umana nel territorio di oltre mille anni.

MEGA
Viaggi
2000

Tel. 0183.02.002

24 ore ■ 24

noleggio

con conducente

AUTOVETTURE e MINIBUS a POSTI

Viaggi turistici, d'affari, cerimonie viaggiando comodi
in Italia e in Europa

Servizio in abbonamento per Enti Pubblici,
Alberghi e Comuni

Picc. Soc. Coop. Via Cipressa, 18 - San Lorenzo al Mare (IM)
Fax 0183.931.986 - e-mail: megaviaggi2000@uno.it
www.megaviaggi2000.it



**OLIO EXTRA
VERGINE
DI OLIVA**

FRANTOIO ULIVI DI LIGURIA S.R.L.
Via Mameli, 25 - Fraz. Torre Paponi
18010 Pietrabruna (IM)
Tel. 0183 / 90 121

PUNTO VENDITA: P.zza A. Saffi, 19
18017 S. Stefano al Mare (IM)
Tel. 0184 / 48 47 92



IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICO

P. 0183 33 65 080

**GAS
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRAULICI
IMPIANTI ANTICENDIO**

Sopralluoghi e preventivi gratuiti

COMUNE DI CIPRESSA

Chiusura calendario manifestazioni estive
con il gruppo "Hypeiron Ensemble" in

Genova - Bahia
andata e ritorno

14 agosto 2004
h. 21.30 - piazza Martini

OLIVIERI TERESA

LOTTO
GIORNALI
RICARICHE
TELEFONICHE



BIGLIETTI AUTOBUS
CARTOLETTA

Tabaccheria
Via Aurelia, 6 • Comaraim • Tel. 0183.91110

PROGETTO DI E POLIZIA MUNICIPALE DI DIANO MARINA

Sicurezza stradale parte II campagna

Anche quest'anno l'Ac di Imperia in collaborazione con il comando di Polizia municipale di Diano organizza «Vacanze sicure», campagna informativa sulla sicurezza stradale. La manifestazione si svolgerà per il terzo consecutivo a Diano nella mattinata di domani e proseguirà domenica 8 sulla piazza del Comune, in concomitanza con il «Desbaratu» organizzato dai ciclisti dianesi. In apposito «point» pubblicizza-

to tramite manifesti in maniera itinerante utilizzando l'auto elettrica in dotazione, la Polizia municipale distribuirà agli utenti della strada circa 1000 libretti messi a disposizione dall'Ac di Imperia, che ne ha anche curato l'acquisto. I libretti contengono consigli utili, informazioni, notizie su distreggiarsi sulle strade evitando incidenti, ma anche raccomandazioni alla prudenza, testimonial famosi e vignette spiritose sempre sull'argomento. Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e in questo caso specifico i turisti che affollano Diano Marina a tenere un comportamento corretto sulla strada. [giu. gel.]

ADESIONI APERTE FINO A ORE 18.00 DOMANI LEZIONI, MOSTRE, CABARET E CONCERTI

Terza festa del domani S. Lorenzo

A San Lorenzo torna la «Festa del mare», con due giorni votati agli sport acquatici, per bambini e adulti, da svolgere rigorosamente sulla spiaggia o in acqua. Si tratta di proposte gratuite. Le adesioni, a prenotazione obbligatoria, sono aperte fino a oggi: il recapito punto informazioni, aperto dalle 10 alle 13 dalle 16 alle 19,30, è 0183-91210. appuntamenti sono domani e domenica. Nei due giorni saranno organizzate lezioni windsurf sulla spiaggia Da Luca, dietro la Chiesa, con

dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 15,00 alle 17. porticiolo stage di vela per bimbi: domani si va dalle 10 alle 13, 14,30 alle 17,30; domenica si anticipa alle 9,30. Sempre nella spiaggia dietro la chiesa sono previste dimostrazioni di sub, domani dalle 15 alle 19. Domenica dalle 16 alle 19 sarà anche possibile compiere gite in barca con i pescatori. Le iscrizioni, in questo caso, si raccolgono al Circolo Nautico (recapito 349-6994229). Altre proposte: la mostra di modelli di navi famose e dei disegni dei ragazzi delle scuole, cocktail e «menu del Mare» in ristoranti e bar, torneo beach volley, cabaret con il Gruppo dell'Elastico domani alle 21,30. Domenica 18,30 lancio palloncini e alle 21,30 concerto gruppo rock imperiese No Price. (e. f.)

VIGILI URBANI IN AZIONE L'ALTRO POMERIGGIO DOPO LE PROTESTE DEI RESIDENTI, RIMASTI SENZA POSTEGGI

Pugno duro al Parasio: 50 multe

Auto lasciate intere giornate negli spazi blu

IMPERIA
Per chi ha preso la multa è stata una «strafexpedition», per gli abitanti il quartiere l'azione di forza della polizia municipale è stata come la «dalla Zil». Reazioni contrapposte al blitz dell'altro pomeriggio al Parasio, dove intervenuti i vigili. Una cinquantina le multe inflitte e chi aveva messo la macchina sulle strisce blu dimenticando di pagare o lasciando scadere le schede di gratta e parcheggio. A sollecitare l'intervento delle pattuglie sono stati gli stessi abitanti della zona che si vedono rintuzzare gli spazi a disposizione automobilisti che piazzano la macchina e la lasciano posteggiata per tutta la giornata, confidando nella confusione gene-

dalla Zil. Nella striscia blu possono parcheggiare gratuitamente lo coloro che risiedono nel Parasio, mentre chi ha la residenza ma possiede un alloggio, può ottenere il diritto al posto, pagando un affitto di 100 euro. Misure che sono state prese per il periodo di maggiore intensità turistica, da Pasqua a settembre. I vigili hanno iniziato l'opera da Aurelio Saffi, poi sono saliti gradualmente fino ad arrivare in cima al rione storico. Sono stati inflessibili: penna e blocchetto per stroncare una pessima, diffusa abitudine. Se a Porto è adottata la linea dura a Oneglia si è più malleabili. In via Belgrano le auto occupano i posti riservati agli scooter e nessuno interviene. [m. v.]



Vigili nel corso dell'offensiva per stroncare il fenomeno sosta-selvaggio al Parasio

In breve

- LE LATTINE DI GUATELLI IN L'ALBERGO A...**
Il titolo «Finestre sulle Americhe» la mostra, promossa dalla Fondazione Casa America, che si apre oggi (ore 17,30) alla Comanda di Prè nell'ambito delle iniziative culturali di Genova 2004, e che ospita anche la collezione delle lattine storiche per l'olio d'oliva dell'imperiese Tiziana Guatelli. E' una raccolta iniziata negli anni Settanta e il cui allestimento a Genova è stato curato da Daniela Lauria. (a. d.)
- CISL: UFFICI CHIUSI DAL 9 AL 26 AGOSTO**
In occasione del periodo di ferie la CISL chiuderà gli uffici lunedì prossimo sino a venerdì 20 agosto. Per la pausa estiva rimarranno chiuse, oltre alle sedi sindacali, anche gli uffici vari servizi: Centro di Assistenza Fiscale (Caf), Inquilini (Siket), Patronato (Inas), Difesa del consumatore (Adiconsum) e Ufficio vertenze. (b. v.)
- PULCI AD INTERVIENE IL COMUNE**
E' scattata la disinfestazione, l'altra notte ad Artale: dopo la segnalazione al Comune di alcuni abitanti che lamentavano la scarsa igiene delle abitazioni, sono intervenuti gli uomini dell'Eco Imperia. L'assessore alla Nettezza urbana, Paolo Strescino, ha interpellato l'Asl per cercare di studiare un'azione più efficace: «D'ora in avanti un occhio di riguardo per la frazione». (b. v.)
- DIANO: VARIANTI AL PUC LA REPLICA DI CALCAGNO**
Dopo l'approvazione delle varianti al Puc di Diano Marina e dopo le considerazioni dell'ex sindaco Andrea Guglieri, sulla questione della replica dell'assessore a Edilizia privata, Antonio Calcagno. Spiega Calcagno: «Tengo a sottolineare che queste varianti si provveduto a colmare alcune lacune che impedivano di fatto il restauro volumetrico ed estetico di molti fabbricati attualmente esistenti, nel programma di recupero ambientale di tutto il territorio che l'Amministrazione Basso ha da sempre perseguito». (m. t.)

FESTA DELLE CLARISSE AL SANTUARIO DI PIANI

Settimana ricca di celebrazioni

IMPERIA
E' un agosto di celebrazioni religiose nel capoluogo. Da oggi in frazione Piani continuano le iniziative che ricordano i 300 anni di guarigione miracolosa di San Leonardo intercessione Madonna dell'Assunta, alla quale è intitolato il Santuario. Mercoledì 11, solennità Santa Chiara, in festa le «Clarisse», monache di clausura che tengono alta la tradizione antica nel monastero del Parasio. Nel Santuario dell'Assunta, costruito dalle monache benedettine di Caramagna, rinnovato nel 14° secolo e ricostruito nel '700, da oggi prende il via la novena di preghiera con don Cosimo Quaranta. Domenica 15 la statua miracolosa della Madonna custodita nell'edificio (una scultura lignea del '400) sarà trasportata al Duomo di Porto Maurizio, per un momento di raccoglimento. La vigilia di Ferragosto, il parroco don Antonello Dani celebrerà la messa alle 7. Com'è tradizione, i fedeli giungeranno a piedi, in un pellegrinag-

gio che si ripete dal lontano 14° secolo (lo stesso San Leonardo si presentò pellegrino), dalla Basilica fino a Piani. Sono attese le comunità di Dolcedo, i confratelli dell'oratorio S. Pietro al Parasio e gruppi da Torrazza. A Ferragosto, celebrazioni ogni ora, dalle 6 alle 11. Spiega don Antonello: «Chi verrà al Santuario in questo periodo, riceverà l'indulgenza plenaria». Madre Chiara Libera e le altre suore del monastero di Santa Chiara ricordano il 750° anniversario della morte della santa tanto cara a S. Francesco, avvenuta l'11 agosto 1253. Ogni sera, da oggi a martedì, veglia di preghiera e canti dalle 21. Mercoledì 11, alle 10, celebrata dal parroco diocesano, monsignor Mario Oliveri, alle celebrazioni e distribuzione del pane di S. Chiara, in ricordo di miracoli operati dalla santa. Il monastero imperiese è stato fondato nel 1365, come «claustrum» per le appartenenti a famiglie ricche della città. Solo all'inizio del '400 accolse la regola francescana. (e. f.)

GLI ANTICHI PORTICI DI ONEGLIA SI PROPONGONO COME UN UNICO POLO PER ACQUISTI E RISTORAZIONE

Dehors e concerti, il porto rinasce

In Calata Cuneo un «consorzio» di attività commerciali

Enrico Ferrari
IMPERIA

Soltanto cinque anni fa, sarebbe stato considerato un traguardo irrealizzabile. Poi, agli albori del 2000, era arrivato, attesissimo, lo smantellamento delle banchine che cancellate che racchiudevano 2320 metri quadrati di banchina a Oneglia, liberando dalle egabbie i commercianti. In seguito, la rimozione di due gru, l'asfaltatura della banchina, la riscoperta del quartiere marinaro manifestazioni ad hoc, i concerti del Circolo Arca portuale che ora ha anche «dehors camallo». Cilegna sulla torta, una troupe di Hollywood che ha girato «The Bourne Identity», con Matt Damon. Il 2004 ha visto un ulteriore passo avanti per Calata Cuneo, che, con l'arrivo dei dehors di bar e ristoranti, grazie all'accordo con l'Assessorato al Commercio del Comune. Negozianti e ristoratori si propongono così come un unico «centro commerciale». Ad attrattiva di zona che si propone sempre più come polo turistico, sia pur



Si accresce l'attività di calata Cuneo, divenuta punto di riferimento turistico

non rinnegando il suo look legato ai traffici commerciali e alla pesca, sono arrivati da poco anche i concerti promossi «cordate» di ritrovi. E' un importante novità, che fa tornare indietro nel tempo, ai periodi «pre-barriere», quando la presenza di orchestre in porto era la regola. Spiega Jessica Bono del pub Saint Germain di calata Cuneo 17, tra i fautori della rinascita: «Le scor-

settimane abbiamo organizzato concerti jazz fra i dehors. Oggi dalle 21 alle 24 ci saranno invece i «Ricominciò da trio», che spaziano dal pop al rock. E' un modo per promuoverci e per valorizzare il borgo». Le proposte dello «centro commerciale» sotto i portici ottocenteschi comprendono pizza, aperitivi, cocktail, shopping in rivendite che comprendono gli articoli marittimi, soste

delle agenzie viaggi, cene a base di pesce. Il numero dei ristoranti è passato dalle onde è anche aumentato, con l'arrivo della «Piazzetta», scopia di un analogo locale che si trova alla Marina di Porto. In definitiva, con la cura dell'amministrazione comunale, che utilizza i finanziamenti legati all'Obiettivo 1, si tratta di una possibilità di sviluppo delle attività. Anche nelle immediate vicinanze, alla passeggiata della Spianata, crescono le proposte: in spiaggia è stato aperto l'A'frik, fra cocktail e musica, e ci sono i tradizionali chioschi, che proseguono fino alla Rabina, dove quest'estate si sono moltiplicate le iniziative con the beach: fra le ultime proposte, un concerto rock con spaghetti, inserito nel ciclo «Incontri in piazza dell'Olimpo». Il 30 agosto, poi, nell'antiteatro che accoglie i giochi dei bimbi e che da poco ha ospitato un concerto benefico, «sbarcherà» anche l'opera, per le proposte patrociniate dall'Assessorato alle Manifestazioni. Il futuro di Imperia è sempre più scritto sul mare.

in città e fuori

IMPERIA
Frazione Poggi in festa

Domani e domenica, torna la tradizionale festa per la Madonna della Nave in frazione Poggi. Si parte alle 10 con un torneo di pallonetto nei carrugi. (e. f.)

DOLCEDO
Mercatino in piazza

In piazza della chiesa, a Dolcedo, torna l'appuntamento al mercatino dell'antiquariato e usato. Si terrà per la giornata di domenica. (L. a.)

DIANO MARINA
Escursioni sulla Dea Diana

Prosegue il programma di escursioni in mare a bordo della motonave Dea Diana, che salpa dal porticciolo di Diano Marina (oggi alle 15 e alle 21,30). Prenotazioni al 347-2356234 o allo 0183-400462. (L. a.)

PORTO MAURIZIO
«Alambicchi aperti»

Domenica, dalle 16 alle 19, 4ª edizione di «Alambicchi aperti», con la distillazione della lavanda. Organizza il Comune. Segue la sagra dei ravioli. (e. f.)

SANREMO
Serpenti e squali

Aperto, a Pian di Poma, il museo vivente fauna e terrestre di Expoanimali con serpenti, rettili, avvoltoi, alligatori e squali vivi. Durerà fino all'11 agosto. Ore 18-23. (b. m.)

Pellegrinaggio in Ungheria

Scade oggi il termine per iscriversi al pellegrinaggio diocesano, in Ungheria, dall'8 al 15 settembre, in visita alle antiche abbazie ungheresi. Info 0184-351019. (b. m.)

Taggia
A scuola di vela

Al Circolo Nautico Arma (via Lungomare) corsi vela per ragazzi adulti fino a settembre. Info 0184-41021. (b. m.)

Volì in elicottero

Domani pomeriggio voli turistici su Sanremo con elicottero dall'elisuperficie di Pian di Poma. Costo 30 euro a persona. Prenotazioni al numero cellulare 333-4141398. (b. m.)

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)



FARMACIE DI TURNO

Farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 eccetto quelle a turno diurno e notturno. Imperia: Massabò, via Cascione 148, tel. 0183/1167 Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183/10674. Sanremo: Andreoli, Corso Garibaldi 18 tel. 0184/500435. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio; Testa, via Diano Castello 50, tel. 0183 494770 (Diano Castello). Arma di Taggia: Del Toro, via S. Francesco 10, tel. 0184-43590. Bordighera-Valecrose: Intermazione, via Cavour, 28/a, tel. 0184-351300. Ventimiglia: Lupo, Corso Genova 65/a, tel. 0184/293266; dalle 18.00 Quaglia, via Cavour 47, tel. 0184-351269.

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): Camproscio: Manassero, via V. Emanuele 62, telefono 0184 288191. Dolcedo: Murello, piazza Matteotti, telefono 0184-206.139.

Ospedali: Marco, via Matteotti 106/108, tel. 0184 689 015 (ap. anche la domenica mattina - 8,30 - 12,30 - e fest.) Pieve: Ceppi, corso Panzani 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche). Nuvaloni, p.zza Bizio 42, tel. 0184 465754 S. Stefano: Nuvaloni, p. Cavour 14, tel. 0184.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il pronto soccorso e i ricoveri. Ospedali: Imperia: 0183-5361. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-5361.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica oraria: 9-12, tel. 0183-5361.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 112.

Gelateria caffè MARRA

Gelati produzione artigianale

Via Roma n° 16
S. Lorenzo al Mare (IM)
Cell. 339 53 54 320

Dal 2 Luglio tutti i venerdì Karaoke!

Lanciata dal sindaco Crespi che ora la ritrova. E stasera jazz all'anfiteatro «Pignurin», si rinnova la tradizione Domani a Ospedaletti la sagra nata nel 1970

LETTI

Domani sera, sul Piazzale al Mare, si rinnova l'appuntamento con la «Sagra du Pignurin», che ormai costituisce l'evento più significativo e caratteristico di Ospedaletti.

«Sono orgoglioso - dichiara il sindaco Eraldo Crespi - di fatto che questa sagra, nata proprio ai tempi del mio primo mandato da sindaco, si sia mantenuta intatta nella sua forma, per così dire, a dimostrazione dell'idea vincente». Nata, appunto, il primo sabato dell'agosto 1970, durante la prima Amministrazione Crespi, la «Sagra du Pignurin» è stata una delle prime grandi sagre del Ponente d'immagine qui a fianco mostra la cartolina invito per la 10ª edizione. Nel 2004, ha conservato tutto il sapore della sua semplicità: consumare il piatto di pesce fresco, infarinato e fritto accompagnandolo da un panino, una fetta di limone e un bicchiere di vino bianco. Anche il pesce usato è molto semplice: il cosiddetto «novellame» che molti non apprezzano per le ridotte dimensioni, ma che risulta estremamente gustoso e delicato dopo una buona cottura. Il infine il posto nel quale si svolge la sagra, il Piazzale al Mare, riporta alla mente quando gli antichi ospedalettesi si riunivano in riva al mare per festeggiare l'estate consumando insieme i piatti tipici, soprattutto a base del pesce pescato nel golfo antistante la cittadina.

Anche quest'anno, all'interno delle due grandi padelle installate vicino alla scogliera, saranno cotti i quintali di pesce e distribuiti ad opera dei volontari del «Comitato per le feste al mare». Una sagra che ormai da 35 anni è entrata a far parte della storia del posto, un'occasione per incontrarsi, mangiare e ballare fino a notte fonda allietati dalle note dell'Orchestra spettacolo «Comandini». Due precisazioni: la sagra è ad ingresso libero mentre la consumazione dei piatti di pignurin, gli ottimi piatti della cucina di mare, che normalmente vengono preparati al sabato è a pagamento.

Intanto, si conclude oggi, alle ore 21.30, all'anfiteatro comunale, la prima edizione della rassegna «Jazz sotto le stelle», nel quadro del programma delle manifestazioni estive del Comune. Rassegna, questa, che come si è avuto modo di verificare il primo concerto di mercoledì, che ha visto in azione l'Andy Gravis Quartet, ha ottenuto un vivo successo di pubblico. A suggello della «tre giorni di jazz», stasera sarà di scena il recital «Prima che il tempo cambi», dedicato alle più belle jazz d'autore. Le grandi melodie dei cantautori e della tradizione napoletana saranno così rilette dalla voce di Anna Maria Castelli, dal pianoforte di Renato Sellani e dalla fisarmonica di Gianni Coscia. Tre grandi artisti del jazz italiano riuniti nello stesso giardino di Pian d'Asché per ricreare la canzone italiana sotto una luce diversa, di qualità, di grandi emozioni. Anna Maria Castelli (nella foto a destra) è considerata una delle migliori voci jazz al mondo. Nel 2004 le è stato assegnato il «Premio Musica Europa» per il lavoro «Opéra Tango» con il gruppo di tango del Maestro Hector Vilases Passerella, esecutore premio Oscar per le musiche del film «Il Postino».



Lunedì il Galà sulle novità dell'abbigliamento, giovedì la finale regionale di Miss Italia

Moda, bellezza, teatro e ballo liscio

Il palinsesto delle manifestazioni abbraccia tutti i gusti



Continua la stagione estiva ad Ospedaletti. Con il palinsesto di manifestazioni ed eventi per tutti i gusti. Si passa infatti da Miss Italia alla canzone degli Anni 30, dalla poesia di ogni tempo fino al liscio. Nella serata di lunedì 9, alle 21.15, sul Piazzale al Mare, si svolgerà il Gala della moda (stagione autunno-inverno 2004). Quindi, martedì 10, alle 21.30, presso l'anfiteatro comunale, si terrà il concerto della «Piccola orchestra radio nazionale italiana», che esibirà musiche degli Anni 30 e 40, passando così da Kurt Weill a Leo Ferré fino a Charles Trenet.

Contemporaneamente, e nella serata di martedì 10, lungo il corso Regina Margherita, prenderanno posto le bancarelle degli artigiani, che esporranno i loro prodotti, lavorando in diretta, davanti al pubblico, i propri prodotti manufatti.

Mercoledì 11, alle 21.15, sul Piazzale al Mare, prosegue la rassegna «Cinema sotto le stelle» con il film «Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati» di Raja Gosnell (2004);

contemporaneamente, in via Roma, si svolgerà il 15° torneo di bridge «Città di Ospedaletti».

E giovedì prossimo, alle ore 21.15, sul Piazzale al Mare, la grande serata di Miss Italia, con la finale regionale per la Liguria: appuntamento, dunque, con la bellezza femminile, con la partecipazione di tante aspiranti protagoniste provenienti da tutta la Liguria. Nel mattino di giovedì 12, dalle 9.30, ci sarà la «regataccia», ossia il confronto tra gli appassionati di vela, a cura dell'Associazione «Gente di mare». Venerdì 13, alle 21.30, presso l'anfiteatro comunale, il recital dell'attore Renzo Arto «Concerto d'amore e d'amicizia» con Paolo Civini alla tromba: prenderà poesia di Catullo, Prévart, Neruda, Pasos, Shakespeare, Caproni, con il sottofondo delle musiche di Rota, Rodrigo, Piazzola, Porter, Gershwin, Weill e Piovani. E sabato 14, alle 21.15, sul Piazzale al Mare, la serata danzante e gastronomica con l'orchestra «Lella e Daniele Comba».

Tanti appuntamenti diversi, insomma, per vivere a Ospedaletti un'estate da non dimenticare.

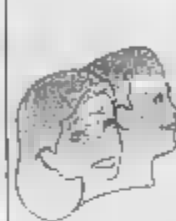
Caletta del Gabbiano
spiaggia libera attrezzata
Lungomare C. Colombo - OSPEDALETTI
www.calettadelgabbiano.com

Tutti i giorni e domenica dalle 18.30 aperitivo e spiaggia

Caletta del Gabbiano, uguale un "oasi di paradiso" come ama definirlo il proprietario Alessandro Grazzini, e c'è da crederci.

Situata a Ospedaletti a pochi metri dal mare, sul lungomare C. Colombo, colpisce già dall'alto quando si scendono le scalette che portano in spiaggia. Una piccola, pochi lettini, un barello ben fornito davanti ad un

splendido, a detta di tutti, uno dei più puliti e limpidi della riviera di ponente. «E' il terzo anno, dice Alessandro, e sono molto soddisfatto dell'angolo che sono riuscito a creare. Il nome dato a questa spiaggia nasce dal significato di libertà che il gabbiano infonde per antonomasia, quella libertà di essere che chiunque viene qui ritrova. Ho anche un sito (www.calettadelgabbiano.com, ndr) dove, oltre a foto e pensieri, più precisamente si coglie l'essenza di questa filosofia».



**BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE
E DELLA RIVIERA DEI FIORI**

FILIALI:

C.so Vittorio Emanuele 90
Tel. 0184 287 000 - Fax 0184 287 400

OSPEDALETTI Via Matteotti 72
Tel. 0184 682 002 - Fax 0184 681 319

MANERBI Via Escoffier 20-24-26
Tel. 0184 590 311 - Fax 0184 590 315

VALLECROSA Via Col Aprosio 19/21
Tel. 0184 255 052 - Fax 0184 256 015

ARMA DI TAGGIA Via Colombo 60
Tel. 0184 428 22

NUOVA APERTURA BORDIGHERA
Via Vitt. Emanuele 216 - Tel. 0184 267 004

LA FORZA E I VANTAGGI DI UNA BANCA LOCALE
Professionisti in consulenza e servizi



OSPEDALETTI
Lungomare C.Colombo, 6
Tel. 0184.58.99.92

Comune di Ospedaletti

Assessorato Turismo, Cultura e Manifestazioni

Venerdì 6 agosto, ore 21.30

Anfiteatro comunale

"Jazz sotto le stelle" - 1ª edizione

"Prima che il tempo cambi": le più belle canzoni jazz d'autore

Anna Maria Castelli, voce

Renato Sellani, piano

Gianni Coscia, fisarmonica

Musiche di Tenco, Battisti, De André, Paoli, Bindi, ecc.

Sabato 7 agosto, ore 20.30

Piazzale al Mare

35ª Sagra du Pignurin

con l'orchestra spettacolo "Comandini"

Lunedì 9 agosto, ore 21.15

Piazzale al Mare

Gala della moda

Stagione autunno / inverno 2004

Martedì 10 agosto, ore 21.30

Anfiteatro comunale

Piccola Orchestra Radio Nazionale Italiana in concerto

Susy Picchio, voce

Matteo Castellan, fisarmonica

Saverio Miele, contrabbasso

Matteo Negrin, chitarra

Massimiliano Gilli, violino

Gianni Gilli, clarinetto

Musiche di Weill, Ferré, Trenet, Monti, ecc.

Mercoledì 11 agosto, ore 21.15

Piazzale al Mare

Cinema sotto le stelle - proiezione del film "Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati" di Raja Gosnell (2004)

Mercoledì 11 agosto, ore 21.15

Via Roma

15° Torneo di Bridge "Città di Ospedaletti"

Giovedì 12 agosto, ore 9.30

Darsena

La "regataccia"

Confronto tra gli appassionati di vela

Evento a cura dell'Associazione "Gente di Mare"

Giovedì 12 agosto, ore 21.15

Piazzale al Mare

Miss Italia - finale regionale per la Liguria

Dal 10 giugno 2004 al 29 agosto 2004, in Piazza

Europa, "Giocolandia 2004" - parco giochi per bimbi

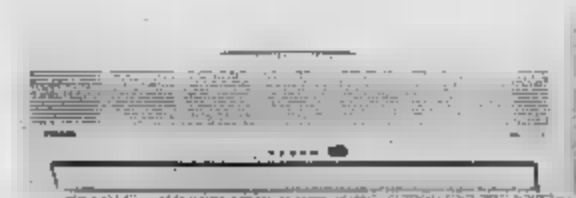
con gonfiabili e materiali ludo-didattici (ingresso a pagamento).

Comune di Ospedaletti - Via XX Settembre, 34 - Tel. 0184.68.221 - Fax 0184.688.940

www.comune.ospedaletti.im.it

TOSHIBA (800-016490)

LE MACCHINE DEL TEMPO.



sempre diamo alla qualità dell'aria il massimo impegno tecnologico possibile.

VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
CONCESSIONARIA IN PROVINCIA DI IMPERIA



BIEFFE CLIMA S.A.S.
C.so Regina Margherita, 43
OSPEDALETTI - IM
TEL./FAX 0184 689 162
e-mail: bieffeclima@infineto.it

ASSEGNATI DALLA REGIONE

SPOTORNO: «ALBA DI MARE»

ESPONENTE DI PCI E PDS, PER DECENNI CONSIGLIERE A PIETRA

IL COMUNE INTERPELLA LA REGIONE

Il sindaco di Ortovero «Si ai nuovi vigneti»

Il sindaco di Ortovero, Osvaldo Geddo, si pronuncia a favore dei viticoltori. La Regione Liguria ha assegnato superfici per nuovi impianti di viti sull'intero territorio regionale, non esaudendo, però, tutte le richieste. Dice Geddo: «L'aumento dei vigneti produce visibili effetti anche di tipo paesaggistico, creando un colpo d'occhio che non sfugge a chi transita dalla nostra cittadina, al limite occidentale della piana albanese». (r. sr.)

Premessa del sindaco al volume del consigliere

Il sindaco di Spotorno, scrittore, tiene a battesimo il giovane consigliere della sua maggioranza come autore. E' quanto avvenuto con la pubblicazione di «Alba del mare» (editore Coedit di Genova, pagine 74, euro 10), racconti scritti da Andrea Tripodi, studente di Scienze politiche, classe 1983, residente a Pontinvrea. L'introduzione è stata scritta proprio dal primo cittadino Bruno Marengo. (r. sr.)



Oggi i funerali di Angelo Buscaglia

E' morto Angelo Buscaglia sinistra savonese in lutto

Si è spento al Santa Corona Angelo «Franco» Buscaglia, 64 anni, uno degli esponenti storici della sinistra savonese. Per alcuni decenni è stato consigliere comunale a Pietra Ligure ed ha ricoperto incarichi nel e per conto del Pci-Pds a livello zonale e provinciale. Un politico vero e di razza, secondo molti troppo intransigente, ma sicuramente di rara onestà e determinazione. I funerali di Buscaglia, da tempo malato, si svolgeranno alle 15 nella chiesa del Soccorso a Pietra. (a. r.)

Camper, Finale chiede normativa più chiara

«Una normativa più chiara per la gestione dei parcheggi per camper». E' quanto chiede alla Regione il Comune di Finale. C'è chi contesta che nell'area camper vicino alla Piaggio i mazzi resterebbero oltre le 36 ore previste «in concorrenza» con le strutture del Finalese. «Abbiamo installato cartelli informativi, ma la questione dev'essere meglio regolamentata. Meglio una sosta prolungata in questa zona che quello che resta a Varigotti dopo ogni weekend», dice l'assessore Massimo Gualberti. (a. r.)

CONTROLLI DEI TIR SULL'AUTOSTRADA: CONTESTATE CENTO VIOLAZIONI

La polizia: buon viaggio

Scatta una campagna informativa

SAVONA

Un vademecum per il «buon viaggio», con i numeri d'emergenza, i limiti e i divieti, le principali informazioni sulla patente a punti, le notizie utili in caso d'incidente e sulle partenze intelligenti.

Il pieghevole è stato pubblicato dal ministero delle Infrastrutture e trasporti con il dipartimento della pubblica sicurezza Polstat, mentre la sua diffusione ha visto e vede la polizia stradale in prima fila. Nella provincia di Savona in tale operazione il comandante Luca Marchese ha impiegato gli uomini della sezione di Savona e dei distaccamenti di Carcare, Albenga e Finale.

«Il pieghevole è a disposizione degli automobilisti anzitutto nei nostri uffici. Ma anche alle Poste, nei Comuni, all'Ac e al Pna. Abbiamo inoltre ottenuto la collaborazione delle agenzie di promozione turistica, che hanno coinvolto le agenzie di viaggi», spiega Marchese. Il depliant è compilato anche in inglese, per aiutare i tanti stranieri che viaggiano in Italia e sulle strade liguri.

Ancora il comandante provinciale della polizia stradale di Savona: «Il pieghevole è inoltre in dotazione a tutte le nostre pattuglie e ai caselli autostradali, dove è possibile ritirarlo presso gli appositi contenitori. Si potrà trovare anche nelle aree di servizio e presso gli impianti di rifornimento di carburante».

Un ruolo informativo e istituzionale, questo della polizia stradale, che va ad aggiungersi a quello di controllo. Negli ultimi giorni sono proseguiti quelli incentrati sul traffico di mezzi pesanti (vietato nei fine settimana, salvo deroghe inerenti le merci trasportate e la loro deperibilità o destinazione urgente). «Abbiamo controllato all'altezza di Celle e Villanova circa 130 camion e Tir, identificando oltre 150 persone e contestando cento violazioni - dice Marchese -. Abbiamo prestato attenzione in particolare alla velocità e ai tempi di riposo dei conducenti. In otto casi abbiamo ritirato la patente: si trattava di camionisti che avevano effettuato sorpassi in tratti vietati». Controlli anche sui pullman. «A bordo di tre mezzi non erano ad esempio presenti gli estintori», informa Marchese. (f. poz.)



Continuano i controlli della Stradale di Savona sui mezzi pesanti in autostrada



La polizia stradale ha distribuito il vademecum «Buon viaggio», ricco di consigli per gli automobilisti

SODDISFAZIONE PER L'INSERIMENTO NELLE PRIORITA' DEL DPEF. L'AUTOFORI INTERESSATA ALLA REALIZZAZIONE

Albenga-Ceva, si passa al concreto

Entro fine mese un convegno con tutti gli enti interessati

ALBENGA

«Non solo siamo soddisfatti ma felicitissimi per la decisione di inserire la «nostra» autostrada nelle opere pubbliche prioritarie del Dpef recentemente approvato dal Parlamento per la cifra di 260 milioni di euro». Così si esprime Luigi Sappa, sindaco di Garressio e presidente della società per la costruzione della bretella autostradale Albenga-Garressio-Ceva, costituita fra gli enti pubblici interessati nel lontano 1967.

Aggiunge Sappa: «La Liguria ha svolto un ruolo determinante, con le interrogazioni dell'onorevole Nan, insieme anche il Piemonte ha svolto la sua parte. Su nostra iniziativa e della Provincia di Cuneo, di cui è stato recentemente nominato presidente Raffaele Costa, organizzeremo, probabilmente per sabato 28 agosto (data da confermare), un convegno a cui parteciperanno, oltre che il ministro Claudio Scajola, anche tutti i rappresentanti degli enti interessati all'importante via di co-



Il sindaco di Albenga, Mauro Zunino



L'onorevole Enrico Nan

municazione. Sarà l'occasione, ritengo e mi auguro, per programmare tutto il complesso dei collegamenti del Basso Piemonte occidentale con la Riviera di Ponente, compreso quindi il collegamento stradale veloce fra Imperia e Garressio».

Al convegno saranno anche invitate l'autostrada dei Fiori e

sio, ha dichiarato l'intenzione di realizzare l'opera in presenza del finanziamento statale.

Anche il sindaco di Albenga, Mauro Zunino, ha espresso il proprio compiacimento per l'inserimento dell'opera nel Dpef e i propri rallegramenti per l'impegno profuso dall'onorevole Nan ad ottenere questo risultato. Secondo Zunino la bretella servirebbe a sbloccare una situazione viabilistica ormai insostenibile alla luce dei modificati flussi di traffico, commerciale e turistico, che gravitano sulla nostra provincia».

Per ora l'ipotesi della variante tutta in territorio della provincia di Savona (una Albenga-Millesimo), richiamata indirettamente dalla definizione data all'opera nel Dpef, sembra poco probabile. La Albenga-Ceva ridurrebbe di quasi 40 minuti la percorrenza di chi in autostrada scende dal Piemonte occidentale in Riviera nel tratto da Loano a Ventimiglia. Una vera e propria rivoluzione urbanistica per realtà come quella dell'Albenganese. (r. sr.)

ALLA STAZIONE DI ALBENGA

Rapina con lieto fine per giovane americano

ALBENGA. Era partito da Roma dopo un breve soggiorno, per raggiungere Nizza in treno. Alan Pier Araujo, 26 anni, studente americano di origine peruviana, difficilmente dimenticherà la sosta ad Albenga.

Ieri mattina alle 7,30, svegliatosi dopo un breve «pisolino», si accorge di essere stato derubato dello zaino, contenente tutti i suoi effetti personali. I due rapinatori senegalesi, Goumba Diom, 27 anni, e Khadim Niass, 22 anni, sono già fuori dal convoglio e si incamminano tranquillamente in via dei Milie. Il giovane statunitense, scalzo (ha lasciato sul vagone le scarpe e una valigia), balzato a terra dal treno in partenza, tenta inutilmente di rincorrerli. Per sua fortuna incontra due carabinieri del Nucleo Radiomobile. La coppia in divisa non fatica a mettere le manette ai polsi dei clandestini. Recuperate anche carte di credito e una fotocamera sottratta a due coniugi. La Polfer ha provveduto a restituire ad Araujo i beni lasciati sull'Intercity. (r. sr.)

FRACASSI CONTESTATO

«Un errore trasferire il primario»

ALBENGA

Il primario di Medicina Generale lascia l'ospedale di Albenga per assumere l'incarico di primario del nuovo Dipartimento di Medicina delle Cure Intermedie al San Paolo di Savona. La decisione dell'Asl2 è stata criticata dalle organizzazioni sindacali. «Prima di spostare un primario, lasciando sguarnito il suo posto, per destinarlo ad una funzione il cui reparto deve essere ancora organizzato completamente, sarebbe stato bene fare una staffetta con tempi più graduati: questa in sostanza l'obiezione messa alla decisione del «general manager» Ubaldo Fracassi da parte di Silvio Valdisserra, segretario provinciale della Fials. Dice Valdisserra: «Le Cure Intermedie al San Paolo cominceranno a funzionare non prima della metà del prossimo mese. Perché spostare Tassara prima del tempo? Senza un primario, l'ospedale di Albenga perde uno dei suoi più importanti punti di riferimento. Non vorremmo che Savona ritornasse ad essere matrigna nei confronti della periferia e in particolare dell'ospedale di Albenga». Secondo i sindacati, il trasferimento si doveva attuare solo quando si era già nominato il sostituto di Tassara.

Il direttore generale Fracassi così spiega la decisione: «Non si tratta di un nuovo reparto ma della riorganizzazione di un servizio che serve quale anticamera dell'assistenza domiciliare, dal che la sua definizione di «Cure intermedie». Tassara è già al lavoro per far partire il servizio, mentre proprio oggi abbiamo firmato l'avvio della rapida procedura per la nomina del nuovo primario per Medicina ad Albenga».

Va detto che negli ultimi tre anni l'attenzione e gli interventi dell'Asl nei confronti del comprensorio ingauno (un tempo Us14-Albenganese) erano nettamente aumentati, con l'intervento di ristrutturazione radicale del vecchio edificio e l'avvio dei cantieri per la costruzione del nuovo ospedale in prossimità della «Cassina» Turinetto sulla via «Per il Piemonte». La nuova organizzazione ospedaliera tende a portare le cure al di fuori degli ospedali, usati solamente per le urgenze e le situazioni di crisi. In questa ottica si inserisce il potenziamento dell'assistenza domiciliare preannunciata dal direttore Fracassi. (r. sr.)

L'IDEATORE DI STRISCIA: «LA CULTURA NON PUO' ESSERE PATRIMONIO DI POCHI»

Antonio Ricci, il Bill Gates di Alassio

Tutti soddisfatti per la donazione al Comune del Fondo Levi

ALASSIO

Il «Bill Gates di Alassio». Così Guido Sacardoti, nipote di Carlo Levi, presidente dell'omonima Fondazione con sede a Roma, ha definito Antonio Ricci, commentando la notizia dell'acquisto e donazione al Comune di Alassio del fondo di manoscritti dell'autore di «Cristo si è fermato a Eboli» da parte dell'ideatore di «Striscia la notizia».

C'è contentezza e quasi euforia per la bella notizia che ieri tra i due una vicenda nebulosa nella quale intervenivano, senza sapere come era andata la faccenda, Italia Nostra ed altre associazioni preoccupate che il semiconosciuto libro antiquario (che si era aggiudicato l'asta per conto di Ricci) disperdesse le preziose carte.

Poi la verità. Con Antonio Ricci che, come ha fatto Bill Gates con il Codice Leopoldiano, acquista (per 95 mila euro) il materiale culturale molto prezioso e lo dona

LA SODDISFAZIONE DELL'ASSESSORE MONICA ZIONI

«Carte preziose per gli studiosi»

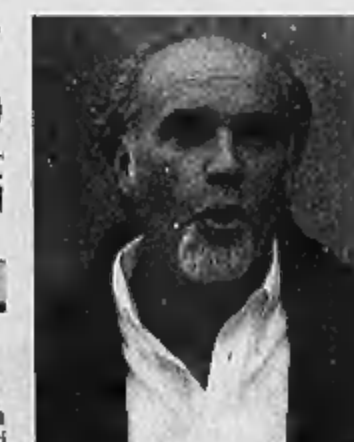
La donazione del Fondo Levi al Comune da parte di Ricci è, anche, una vittoria personale dell'assessore alla pubblica istruzione Monica Zioni. I dieci anni in cui, con dinamismo e intelligenza, ha guidato l'assessorato alla cultura, hanno permesso alla Zioni di tessere una rete di relazioni che stanno dando frutti anche per l'immagine turistica della Città. Dice Zioni: «La collaborazione di Ricci, contrariamente a quanto si può pensare da parte dell'inventore del Gabibbo, è attenta e preziosa. Così altre 24 quadri della pinacoteca Levi di Palazzo Morio, ora mettiamo a disposizione degli studiosi preziose carte sul grande scrittore».

ad Alassio, la seconda patria del grande scrittore-pittore.

Ricci, in crociera a San Pietroburgo, ci spiega telefonicamente: «Avevo letto su un giornale del rischio che la vendita all'asta, da parte di una discendente di Pinuccia Saba, del Fondo più personale di Levi potesse portare alla dispersione di quel patrimonio.

Allora ho deciso di partecipare. Sono poi riuscito a superare le difficoltà burocratiche grazie alla comprensione del ministro Urbani. Penso che la cultura non debba essere un patrimonio di pochi, ma debba essere messa a disposizione del maggior numero possibile di persone».

Commenti positivi anche da



Antonio Ricci

parte di Guido Sacardoti, nipote di Levi, proprietario ora della sua villa sulle alture alassiane: «Esprimiamo la mia soddisfazione per l'esito dell'asta e per la destinazione con presa dal Fondo che chiamerei «Fondo Ricci». La cessione alla Fondazione sotto forma digitale ci consentirà di unire tutte gli scritti e i documenti di Levi e metterli a disposizione via Internet. Certo, quel Fondo non deve essere lasciato inerte. Ma Alassio ha già dato, con l'apertura della pinacoteca, dimostrazione della sua efficienza culturale». (r. sr.)

L'ASSESSORE PIGNOCCA: «NUOVE LUCI E RECINZIONE»

Loano, lavori in corso per il campo sportivo

LOANO

Il campo sportivo di Loano sarà più bello. Sono infatti in corso di esecuzione i lavori di adeguamento presso lo storico campo sportivo «G. Ellen» di Via Silvio Amico. Lavori necessari anche perché la squadra cittadina è salita di categoria e lo stadio aveva bisogno di interventi. Ma non è l'unico investimento nel settore degli impianti sportivi che il Comune si appresta ad effettuare.

Spiega l'assessore allo sport Osvaldo Pignocca: «Gli interventi consistono essenzialmente nel rifacimento, secondo le norme UNI 10121, della recinzione del campo da calcio nonché nell'adeguamento dell'impianto elettrico e illuminazione del complesso sportivo».

Aggiunge: «Tali interventi, tra l'altro, si sono resi imme-

diatamente necessari, a seguito di verifiche da parte di ispettori della F.G.C.I., per permettere il regolare svolgimento del campionato di calcio in serie superiore alla società Loanese».

L'importo complessivo degli interventi di adeguamento ammonta ad 233.000,00 euro. A seguire si procederà all'arredamento, con l'acquisto di nuove attrezzature, del nuovo blocco spogliatoi in corso di ultimazione per un importo pari a 36.000,00 euro.

Altri interventi rilevanti hanno investito il Palazzetto dello Sport sito in località Fej, diventato un punto di riferimento per gli sportivi non solo di Loano ma di tutto il comprensorio.

Gli stessi, in corso di ultimazione, hanno interessato la realizzazione dell'impianto idrico antincendio con il sistema di idranti, l'adeguamento



Il campo sportivo «G. Ellen» a Loano

degli impianti elettrici con la realizzazione di nuovi quadri e linee, la realizzazione del sistema d'allarme d'incendio e la realizzazione delle scale esterne di emergenza.

Conclude l'assessore Osvaldo Pignocca: «Gli interventi in corso sono la dimostrazione evidente dell'attenzione posta da quest'Amministrazione nei confronti degli impianti sportivi che costituiscono i centri di aggregazione primari formativi del comprensorio comunale».

Rievocazioni in costume, gastronomia e tante emozioni

Cairo ritorna al Medioevo

Da oggi al 10 agosto nel centro storico

«Che lo spettacolo abbia inizio!» Parte questa sera «Cairo Medioevale», la più imponente, coreografica, suggestiva manifestazione della Val Bormida che, dal 6 al 10 agosto accenderà il centro storico di Cairo e piazza della Vittoria di emozionanti suggestioni, in un vero e proprio viaggio nel tempo tra magia e teatro, costumi e sapori, leggende e giochi pirotecnici. Un'edizione, quest'anno, ancora più ricca e di qualità, forti anche del prestigioso riconoscimento conferito alla manifestazione cairese dal comitato organizzatore delle Feste Medievali di Brisighella, l'appuntamento più importante a livello internazionale per quanto concerne lo spettacolo nel Medioevo.

Del resto la kermesse organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Cairo con la collaborazione del CIV «Il Campanile», da anni si sta affinando proponendo sempre qualcosa di nuovo e di magico, abbinando momenti di spettacolo di altissima qualità che affondano le proprie radici nella commedia dell'arte e nelle scuole virtuose, ad occasioni di intrattenimento più istintivo e diretto, ma non per questo meno sontuoso, che si rifanno alla tradizione degli artisti di strada o alle suggestioni del fuoco e dei giochi pirotecnici. Il tutto immerso in una cornice



coinvolgente di un centro storico trasformato in antico borgo dove verranno esorcizzate fame e carestie nelle numerose taverne, ciascuna delle quali proporrà un piatto tipico della tradizione culinaria dell'epoca, coinvolgendo gli spettatori in una sorta di cena itinerante in un'atmosfera uni-

ca, ricca di suggestioni, di musica e di fuochi.

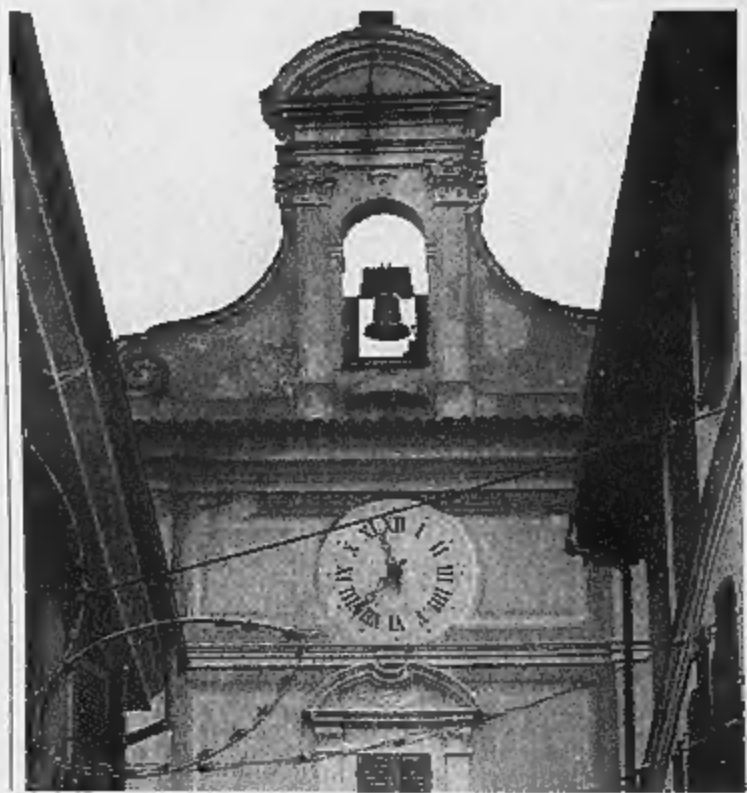
Davvero un immenso spettacolo, che avrà il suo fulcro in piazza della Vittoria, ma non mancherà di coinvolgere tutto il centro storico e, martedì, anche la zona fiume con la spettacolare «Battaglia fra i due ponti», reso possibile dal

costante impegno della Pro Loco, supportata dal Comune e coadiuvata dal CIV, ma anche da sponsors come Liguria Gas, Pedrazzani srl, Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca De Baldi, Valvetri, Eurofrutta, Galvano Tecnica, Sfera Computer, Cascina Lana, Ecolvetro, Officina Acts.

Spettacoli teatrali, ricostruzioni, fuochi d'artificio nel nome di Marco Polo

L'Occidente ha incontrato l'Oriente

Il «viaggio» come filo conduttore della manifestazione



Filo conduttore di questa edizione di «Cairo Medioevale», i viaggi di Marco Polo e l'incontrarsi di Occidente ed Oriente. Questa sera, in Piazza della Vittoria, alle ore 22, «Nel segno del fuoco» a cura della Compagnia del Drago Nero di Certaldo (Regia Leandro Faraoni): lo spettacolo racconta il cammino di tre cavalieri fra Oriente e Occidente, tra miti e leggende di un Medioevo fantastico. Sabato, sempre in Piazza della Vittoria, alle ore 21,30, il Teatro Nucleo di Ferrara presenta «Quijote»: adattamento del «Don Chisciotte della Mancia» di Miguel de Cervantes Saavedra, dove don Chisciotte e Sancho tornano a nuova vita e in sella ai loro improbabili destrieri meccanici, si lanciano in mirabolanti avventure. Uno spettacolo dal ritmo incalzante, una festa teatrale dove si inseguono e fondono tragedia e commedia. Sempre sabato, ma nel centro storico, alle 21,30, «Fra Oriente ed Occidente»: interventi di abilità con strutture infuocate, danze del ventre, mostri immaginifici su trampoli, a cura della Compagnia del Drago Nero di Certaldo. Domenica, in

piazza della Vittoria, alle 21,30, «Arlecchino e Gengis Kan», nome della compagnia e allo stesso tempo il titolo dello spettacolo, la cui trama si ispira all'incontro tra Oriente e Occidente, e a quello tra due culture artistiche: la Scuola del Circo di Stato della Mongolia e una compagnia di attori di Commedia dell'Arte. Ad esibirsi, l'«Academia de gli Sventati» di Udine e acrobati del «Circo Nazionale della Mongolia». Musiche e danze tradizionali eseguite dagli allievi del «Music and Dance college of Mongolia». (Con il Patrocinio dell'Ambasciata di Mongolia in Italia). Lunedì, in piazza della Vittoria, alle ore 21,30, «Il principe moro» con la Compagnia Pantakini da Venezia. Martedì, ultimo giorno di festa, in piazza, dalle ore 18, «De arte Venandi cum Avibus», visite ad un gazebo di rapaci; mentre in via Roma, dalle ore 21, «All'insegna del falco»: Esibizione di volo di falchi con rientri al braccio del falconiere e picchiate in verticale. E, alle 22,30, la tradizionale, attesissima, «Battaglia fra i due ponti», grande spettacolo di fuochi d'artificio del maestro Sardella.



CONSORZIO «IL CAMPANILE» CAIRO MONTENOTTE

ELENCO ASSOCIATI

ABRACADABRA (Intimo)	Via Roma, 23
ALIMENTARI «DA NINA»	Via Roma, 95
ASSICURAZIONI DI MATTEO STEFANO	P.zza Garibaldi 5
ASSICURAZIONI VALSETTI	Via Colla, 60
BAGATTO (Abbigliamento)	C.so Di Vittorio, 11
BAH SPORT	Via Roma, 18
BAROSO RIV.N.6 (Articoli Regalo)	Via Roma, 76
CAFFE' NOVECENTO	C.so di Vittorio, 9
CAFFE' ROMA	Via Roma, 68
CAITUR (Agenzia Viaggi)	Via Portici, 5
CARLO SPORT (Abbigliamento Sportivo)	Via Colla, 10
PROFUMERIA CESARIN	Via Roma, 58
DETTAGLI (Oggettistica-Tendaggi)	P.zza XX Settembre
ER FURMAGE' (Formaggi-salumi)	Via Buffa, 6
FARMACIA MANUELLI	Via Roma, 21
FARMACIA RODINO	Via Portici, 31
FERRANDO CLAUDIO (Impresa Edile)	C.so Italia, 15
FRANCA & RENATO (Frutta e Verdura)	Via Roma
GALLO ALBERTO RIV. N. 17 (Edicola-Tabacchi)	P.zza Sabotino, 1
GIOTIN PROFUMERIA ESTETICA	Via Roma, 13
GULY & SUSY (Scarpe-borse-abbigl. in pelle)	Via Roma, 70
IL PIEDE FELICE	Via Colla, 8
IMMOBILIARE DOMUS	Via Montenotte, 3
IMMOBILIARE FONDO CASA	C.so Italia, 23
IMMOBILIARE STUDIO	Via Roma, 99
LA MERIDIANA (Abbigliamento)	Via Cavour, 6
L'AGRICOLA (Prodotti per giardinaggio)	P.zza XX Settembre, 21
L'ALIMENTARI	Via Colla
LE AMADRIADI (Arredamento d'interni)	Via Roma, 6
MACELLERIA DA GIANNI	Via della valle, 8
MODA FUTURA	Via Roma, 19
ONORANZE FUNEBRI TORTAROLO & CONTI	Via Portici, 14
OREFICERIA DELFINO	Via Roma, 58
OSTERIA DEL VINO CATTIVO	Via A. Sanguinetti, 16
OTTICA FERRARO	Via Roma, 40
PETALI & VERDE (Fiori e Piante)	Via Buffa, 16
PHARMASTORE (Erboristeria)	Via Montenotte, 14
POSTER (Scarpe-borse-abbigl. in pelle)	Via Roma, 52
PROFUMERBERIA	Via Portici, 6
RISTORANTE LE ALPI	P.zza XX Settembre, 7
RIZZOLO EZIO RIV.N.1 (Edicola-Tabacchi)	Via Roma, 46
SAN GIORGIO DISTRIBUZIONI S.R.L. (Autoricambi)	Via B.Partigiane, 15
SOTTOZERO S.A.S. (Surgelati)	Via Roma, 41
SPORTART (Abbigl. tecnico-sportivo)	Via F. Franzino, 15
TEMPO DI CARTA (Articoli in carte speciali)	Via Portici, 30



Città di
Cairo Montenotte



Pro Loco Città di
Cairo Montenotte

VENERDI' 6 AGOSTO
Apertura del Borgo Medioevale
con cena itinerante sulle bancarelle
Ore 22 - Piazza della Vittoria
Nel Segno del Fuoco

SABATO 7 AGOSTO
Ore 21,30 - Piazza della Vittoria
Quijote!
Dalle ore 21,30 - Centro Storico
Fra Oriente ed Occidente

DOMENICA 8 AGOSTO
Ore 21,30 - Piazza della Vittoria
Arlecchino e Gengis Kan

**Cairo
Medioevale**

dal 6 al 10 agosto 2004

Cairo Montenotte
(Savona)



Consorzio Il Campanile

LUNEDI' 9 AGOSTO
Ore 21,30 - Piazza della Vittoria
Il Principe Moro

MARTEDI' 10 AGOSTO
Dalle ore 18,00 - Piazza della Vittoria
De Arte Vennandi cum Avibus
Dalle ore 21,00 - Piazza della Vittoria - Via Roma
All'insegna del Falco
Ore 22,30
La Battaglia fra i due ponti
Grande spettacolo di «fochi d'artificio»

PER EVITARE DISAGI A FERRAGOSTO

Slitta a settembre l'apertura di due cantieri

I lavori lungo la strada per la frazione di Rocchetta partiranno soltanto il mese prossimo. Il cantiere, che comporterà alcuni inevitabili disagi per la circolazione che verrà regolata da impianti semaforici provvisori, riguardano la messa in sicurezza della scarpata a monte e la riasfaltatura del tratto della strada dei Pastoni che collega la frazione al capoluogo. L'apertura del cantiere stradale era stato inizialmente previ-

sta proprio per questi giorni ma, considerato il periodo delle ferie incombenti di Ferragosto, si è deciso di rimandarlo a settembre. Per quanto riguarda, invece, il cantiere di via Gramsci, relativo alla pista ciclabile, tra non molto partiranno i lavori di riasfaltatura e si provvederà a togliere le recinzioni. L'arredo urbano e la stessa pista ciclabile saranno comunque realizzati in modo da non penalizzare le aree riservate a parcheggio. Non solo ma si farà tutto il possibile perché nella zona possano essere regolarmente sistemate, a suo tempo, le bancarelle della tradizionale «Fiera di Santa Barbara». (m. ca.)

A CAIRO MINACCIA UNA RACCOLTA DI FIRME



La piazza Della Vittoria a Cairo

Parcheggi a pagamento si organizza la protesta

Una raccolta di firme contro i parcheggi a pagamento nelle piazze XX Settembre e Garibaldi di Cairo Montenotte. E' quanto minacciano alcuni residenti della zona. Spiegano: «Se per i nuovi parcheggi, fra l'altro al coperto, di piazza della Vittoria vi è una logica nel pretendere un pedaggio che aiuti a contribuire alle spese di manutenzione, la decisione di fare altrettanto nelle due piazze che si affacciano su corso

Mazzini non fa che penalizzare in modo davvero inaccettabile i residenti del quartiere». Ma dopo aver protestato anzitutto anche alcuni suggerimenti: «Per favorire il turn over delle auto sarebbe stato sufficiente mantenere la zona "a disco", mentre installare i parcometri ha solo lo scopo di "spingere" i parcheggi a pagamento di piazza della Vittoria, senza lasciare alternative nemmeno ai residenti». Da qui la minaccia di organizzare una raccolta di firme con la quale sostenere future azioni di protesta che, però, non sembra preoccupare più di tanto l'amministrazione comunale cairese e in particolare il sindaco Osvaldo Chebello. (m. ca.)

INTERVENTO DEI SINDACALISTI CGIL CHE RECLAMANO DAI COMMISSARI NOTIZIE PRECISE SULLE TRATTATIVE

«Fateci uscire dall'incertezza»

Lo chiedono alla Ferrania

FERRANIA

«Che si parli chiaro sul futuro della Ferrania: è l'opinione più diffusa tra i lavoratori. Aumenta intanto la tensione nello stabilimento, dove troppe voci si rincorrono senza dire nulla, in un clima di pericolosa incertezza. I lavoratori stanno ormai perdendo fiducia e pazienza: «Chiediamo ai commissari di parlare chiaramente, di informarci sui contatti in corso con eventuali acquirenti e di illustrarci la reale situazione economico-finanziaria. Non vogliamo fare la fine dell'Acna, ritrovandoci il fronte al bivio del non ritorno senza sapere perché siamo arrivati sin lì, per poi trascinarci in un'inutile agonia fatta solo di promesse».

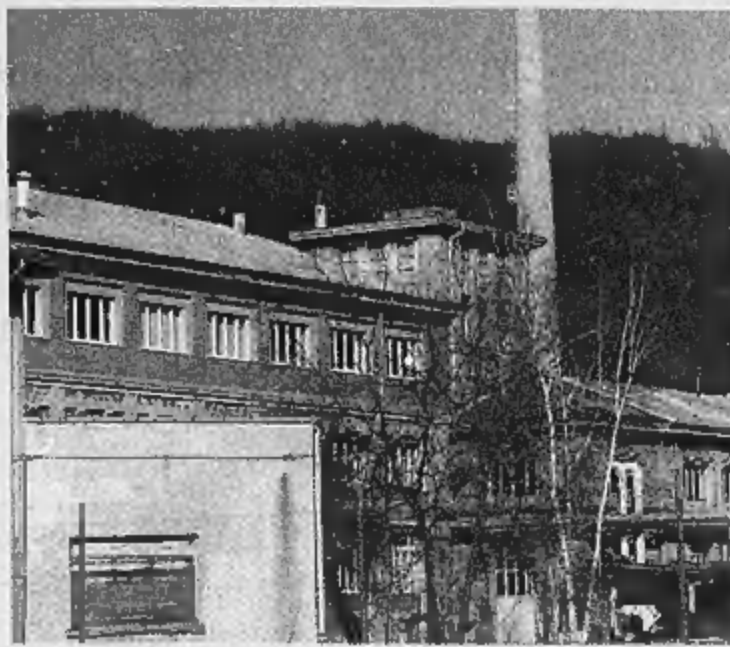
Anche per questo, il segretario provinciale della Cgil, Livio Di Tullio, afferma: «Sinceramente, di fronte alla prospettiva di una fabbrica che rischia di chiudersi, con la perdita di quasi settecento posti di lavoro, le polemiche di Congiu della Uil sono davvero l'ultimo problema del sindacato e dei lavoratori. La sensazione è che si stia procedendo alla cieca: i lavoratori accettano la cassa integrazione, di discutere sull'utilizzo del monte ferie, proseguono le produzioni per non perdere i mercati, tant'è che i rollini fotografici vengono venduti entro due giorni dall'immagazzinamento: ma, dall'altra parte, sia sul versante istituzionale che su quello dei commissari, continuano a mancare interlocutori ed azioni mirate all'individuazione di un acquirente, così come continua il clima di estrema incertezza anche riguardo la situazione finanziaria».

Insomma, una sorta di spirale nella quale il ruolo centrale è giocato, secondo Francesco Rossello, segretario dei chimici Cgil ed all'immobilismo nel ricercare un nuovo acquirente. Il commissario Lamanna ha dichiarato che ad ottobre verrà pubblicato il bando per la messa in vendita dello stabilimento, ma se non si lavora in questi tre mesi per arrivare preparati a quella data, poi potrebbe essere troppo tardi. E conclude: «Non si pretende che il Governo o la Regione cerchino chi vuole investire nella Ferrania, ma che concretizzino e attivino tutti gli strumenti possibili perché questa ricerca possa avvenire nel migliore dei modi e perché gli eventuali investitori siano agevolati, nel definire i loro progetti, da un percorso preferenziale».

Anche perché s'inizia a parlare, forse solo per scaramanzia, anche

dell'ipotesi peggiore, finora rimasta tabù, ovvero la possibilità di fallimento. La Prodi Bis è chiara: «Qualora, in qualsiasi momento nel corso della procedura di amministrazione straordinaria, risulta che la stessa non può essere utilemente proseguita, il tribunale, su richiesta del commissario straordinario o d'ufficio, dispone la conversione della procedura in fallimento». Possibilità che potrebbe avverarsi se, come inizia a temere qualcuno, quando, essendo stato autorizzato un programma di cessione dei complessi aziendali, tale cessione non sia ancora avvenuta, in tutto o in parte, alla scadenza del programma».

Ieri intanto l'Asl 2 ha ufficializzato l'affidamento alla società Kodak del servizio di adeguamento alla tecnologia digitale per Radiologia. (m. ca.)



Ancora dubbi sul futuro dello stabilimento di Ferrania



I lavoratori della Ferrania sono sempre pronti a manifestare in difesa del posto di lavoro

IL SINDACO FA IL PUNTO SUI LAVORI E S'IMPEGNA A COINVOLGERE I CITTADINI SUL FUTURO DELLA ZONA

Millesimo, piazza Italia è quasi pronta

Un'assemblea pubblica sulla sua destinazione

MILLESIMO

Per settembre un'assemblea pubblica sulla gestione della nuova piazza Italia. A garantirlo, anche a fronte delle preoccupazioni dei commercianti, è lo stesso sindaco, Mauro Righello. Dice: «I lavori della piazza si stanno concludendo in anticipo rispetto alla tabella di marcia. Ora, a parte un breve stop per le ferie, entro la fine del mese si interverrà sui portici sia per quanto riguarda la pavimentazione in pietra, sia per quanto concerne la ritinteggiatura di competenza dei privati per la quale il Comune ha anche stanziato un contributo, così come è stato fatto per le facciate dei palazzi che si affacciano sulla piazza. Dopo di che occorrerà solo completare gli interventi sui vicoli, l'arredo urbano e la posa di illuminazione a raso della piazza. Contestualmente il CIV installerà l'impianto audio e quanto di sua competenza. Entro metà settembre la piazza sarà, quindi, ultimata. Occorrerà, allora,

PER EVITARE INCIDENTI IN CENTRO

La segnaletica sarà migliorata

MILLESIMO. «Renderemo più chiara e visibile la segnaletica che già esiste all'uscita della porzione di piazza ora già aperta al traffico». Il Comune spiega che la piazza Italia è stata aperta alle auto nella parte nord, fino al «Bar del Castello» non certo perché il locale appartenga ad un componente della maggioranza, ma solo sulla base di quanto suggerito dalla relazione del responsabile della sicurezza del cantiere, così come, all'inizio dei lavori, la parte agibile era quella sud. Inoltre, il traffico in uscita è già regolato da un senso unico che impedisce di imboccare la salita del Castello e che verrà reso ancor più visibile. Tutte misure che saranno adottate per evitare il rischio di possibili incidenti come lamentato da alcuni cittadini. (m. ca.)



Il sindaco Mauro Righello

decidere come utilizzarla al meglio».

Secondo Righello «la piazza pedonabile funziona, come hanno dimostrato le serate estive». E prosegue: «Bisognerà evitare gli estremismi, fra chi vuole la piazza sempre chiusa al traffico e chi, invece, rimpiange l'auto che circolava liberamente. Le soluzioni potrebbero essere molteplici, dalla possibilità

di transito secondo un orario limitato prestabilito, alla chiusura durante i week end o per il solo giorno del mercato. Intendiamo commissionare uno studio per trovare la soluzione migliore e, sulla base di quello, confrontarci con i consorziati del CIV per accordarci sulla soluzione migliore che poi presenteremo e proporremo alla cittadinanza in un'assemblea

pubblica, presumibilmente alla fine di settembre».

Il sindaco Righello assicura che, comunque, la promessa che la piazza non verrà completamente chiusa al traffico verrà mantenuta, in modo da non penalizzare i commercianti, pur sottolineando che «non si è certo intervenuti su piazza Italia per poi ritornare all'ingorgo di auto che regnava nel passato». (m. ca.)

Amadori
Il Gruppo Amadori, azienda leader nel settore agro-alimentare, al fine di potenziare la propria struttura commerciale ricerca:

AGENTI DI COMMERCIO
per la città di SAVONA e PROVINCIA

Cerchiamo:
professionisti di età compresa tra i 22 e 35 anni, autonomi, con forte motivazione e applicabile capacità commerciale.

Offriamo:
inserimento in un'organizzazione di vendita con redditi provvisori di sicuro interesse, incentivi legati ai target, portafoglio clienti, ambiente di lavoro ove sono valorizzate le singole capacità.
Sono previsti corsi di preparazione tecnico-commerciali.
L'inserimento in zona sarà seguito da personale qualificato.

Inviare il curriculum vitae a:
Geaco Consorzio Cooperativo s.r.l. - Att.ne sig. De Rosa Giuseppe
Via Del Rio, 400 - 47020 - S. Vittore di Cesena (FC)
Tel. 0547-343.807 oppure via e-mail: giuseppe.derosa@geaco.it
La nostra attività è svolta a domicilio e a ore.

Publirama S.p.A.
SUSCENSIONI PUBBLICITARIE
PER LA PUBBLICITÀ IN LIGURIA

LA STAMPA

PUBLIRAMA S.p.A.

Piazza Picciopetra, 21
16121 GENOVA
Tel. 010.53641 - Fax 010.543197

Via Paleocapa, 19/3
17100 SASSUOLA
Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318

Via Don Abbo il Santo, 11
18100 IMPERIA
Tel. 0183.273900 - Fax 0183.272962

Corso Mazzini, 16
18038 SANREMO
Tel. 0184.504651 - Fax 0184.542780

SALT - SOCIETÀ' AUTOSTRADA
LIGURIA TOSCANA s.p.a.
Via D. E. Tazzoli 9 - 55043 Lido di Camaiore (LU)
Tel. 0584.95001 - Fax 0584.95003

AVVISO DI GARA

L'Ente Società rende noto che presso gli uffici della Società verrà aperto pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia e manutenzione delle aree pubbliche della Provincia di Livorno, con particolare riferimento alle seguenti aree:

- Area di sosta e area di servizio: servizio Brugnato, carr. Nord, corsie di accelerazione e decelerazione; servizio La Spezia, carr. Nord, corsie di accelerazione e decelerazione; area di sosta Tassarolo, carr. Nord, corsie di accelerazione; area di sosta Gioia, carr. Nord, corsie di accelerazione; area di sosta Castagnola, carr. Nord, corsie di accelerazione e decelerazione; area di sosta Valle Croce, carr. Nord, corsie di accelerazione; area di servizio Brugnato Est, carr. Nord, corsie di accelerazione. Importo complessivo dell'appalto: Euro 3.087.318,86 IVA esclusa, di cui Euro 103.425,19 per servizi di sicurezza. Categoria: OG3 classifica IV (prevalente). C512. Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ed a misura. Tempo per l'esecuzione: giorni 567 dalla consegna. Termine ricezione offerta: ore 12.00 del giorno 29 settembre 2004. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 21, comma 1, lett. c, Legge 109/1994 e s.m.). Il bando integrale è stato pubblicato sul Foglio Inserto della G.U.R.L. n. 183 del 06/08/2004 ed è in visione sul sito internet www.salt.it. L'Amministrazione Delegata: Ing. Paolo Perantoni



CASTELLO ROSSO

Hotel de Charme
&
Relais Gourmand
Centro Benessere - Congressi - Ricevimenti

Vi propone:

«Sogni di Mezza Estate...»

Light Lunch.

Apertivi a bordo piscina.

Cena degustazione sulla Terrazza Panoramica a lume di candela.

Cestini pic-nic per chi vuole scoprire le stupende Vallate del Marchesato.

Le coccole del nostro Centro Benessere.

e per un'occasione veramente speciale... «ONLYFORTWO»: una suite esclusiva, una cena raffinata a lume di candela sulla Torre dei Pensieri, breakfast servito sul terrazzino privato

Preludio di Ferragosto al Castello

Sabato 14 Agosto 2004

Cena di pesce sull'affascinante terrazza panoramica

Lume di candela & Musica ...per una Magica Notte d'Estate

Menù

Appetizers e Sangria

Insalatina tiepida di frutti di mare,

moscardini e pomodoro confit

Zuscione di polipo con

crostacei di pane tostato

Tagliolini alle olive nere con filetti di

zucchine in fiore, peperoni e cozze

Prodessert

Semifreddo al caffè in tazzina

Frutti di bosco in gelatina al Quagliano

Caffè e piccola pasticceria

Menù completo € 50,00 per persona

(Tavola esclusa)

«Summer Weekend» Estate 2004

1° giorno:

Arrivo al Castello nel pomeriggio.
Trattamenti presso il Centro Benessere:
manifuvio o pediluvio di benvenuto alle erbe officinali.
massaggio viso + Impacco viso oppure il peeling al viso ai petali di cacao(*).
Apertivo nel Parco.
Cena degustazione con abbinamento vini sulla Terrazza Panoramica e a lume di candela alla scoperta dei sapori del territorio.

2° giorno:

Breakfast in terrazza.
Mattinata in piscina.
Light Lunch.
Pazienza con un omaggio ad ogni coppia ospite.

**Tariffa a partire
da € 330,00 a coppia.**

(*) Inoltre il Centro Benessere propone: massaggio al cacao e/o al burro di cacao, impacco corpo al cacao, massaggio Ayurvedico, Schiattza, idromassaggio agli oli essenziali e tanti altri.

Per arrivi dal lunedì al giovedì e con partenze entro il venerdì sconto del 15% sul pacchetto.

CASTELLO ROSSO: Costigliole Saluzzo (Cuneo) - Tel. 0175.23.00.30 - Fax 0175.23.93.15
Sito: www.castellorosso.com e-mail: castellorosso@castellorosso.com

Nata nel 1984 si è affermata come un riferimento d'estate Toirano, festa con i Gunbi

Sino a domenica fiera e gastronomia

La festa è stata ideata e realizzata nel 1984 da un gruppo di volontari ai quali stava a cuore valorizzare le tradizioni, i prodotti, i piatti tipici della cucina ligure e il borgo di Toirano e si è sviluppata negli anni successivi.

La bellezza del borgo medioevale, valorizzato dopo il 1994 a seguito della ristrutturazione da parte del Comune di Toirano con fondi dell'Ue, ha fatto acquisire ulteriore notorietà alla festa che ha un suo particolare fascino dovuto all'itinerario gastronomico che si svolge nel reticolo di vicoli, nell'allegro saliscendi fra mura antiche, nelle caratteristiche piazzette.

Il borgo, in questi giorni, si offre agli sguardi curiosi dei visitatori spalancando le porte dei propri cortili e delle proprie cantine senza la consueta riservatezza dei borghi liguri.

Ogni angolo può riservare una sorpresa con antichi frantoi, cantine e locali tipici aperti, che per quattro notti diventano luogo di degustazione di specialità gastronomiche in grande varietà e qualità: bruschette, "michettin", farinata, panizza, frittelle, stuzzichini e vini tipici doc.

In punti strategici dell'antico borgo sono poste tre grandi cucine che offrono l'opportunità di gustare piatti appetitosi e talvolta insoliti, creati nell'elaborazione e nella qualità come se fossero cucinati a casa e una vasta gamma di prodotti di gastronomia e di arte culinaria tradizionale.

In particolare si trovano alla Cucina delle Gaiare (pesce): ravioli di pesce, polpo in insalata, grigliata di pesce e crostacei; alla Cucina del Marchese (carne): gnocchi di patate fatti a mano sul momento, stufato d'asino, cinghiale, lepre alla cacciatora, grigliate di carne e rostelle di capra; alla Cucina della Braia (vegetariano): pansotti al sugo di noci, ravioli di boraggine fritti, torte verdi, verdure ripiene, tomme e caciotte, melone con macedonia e gelato artigianale.

La manifestazione è ormai un richiamo abituale per molti giovani e famiglie che provengono da tutta la Liguria, dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Toscana. L'afflusso complessivo delle quattro serate è di circa 50.000 persone.

Nel 2003 la Festa ha ricevuto, come già nel 1999, il riconoscimento come prima festa regionale, vincendo il premio «Festival del Mare» di Sanremo.

Tutto questo è possibile grazie al contributo di tanti volontari (più di 400) di cui una buona parte sono persone e associazioni di Toirano, gli altri fanno parte di associazioni o gruppi dei comuni limitrofi, che consentono con il loro lavoro di realizzare una manifestazione di grande qualità e interesse.

Va ricordato che al passato Toirano ha dedicato un Museo Etnografico, recentemente ampliato, visitabile anche nei giorni della festa. L'esposizione raccoglie collezioni di diverso genere attinenti ai mestieri agricoli, artigianali e alle attività domestiche praticate anticamente nella Valle Varatella.



La festa dei Gunbi a Toirano è diventata famosa soprattutto per le sue offerte gastronomiche

Centinaia di abitanti lavorano tra le cucine e le attrazioni

Tutto il borgo è coinvolto

Aperto anche il museo di civiltà contadina

Alla ricerca dei sapori di una volta
TOIRANO
GIOVEDÌ 5 - VENERDÌ 6
SABATO 7 - DOMENICA 8 AGOSTO 2004

20^a FESTA "DI GUNBI"

(20^a FESTA DEI FRANTOI)
19^a MOSTRA MERCATO DI PRODOTTI AGRICOLI
E ARTIGIANALI



La locandina che proclama i 20 anni dalla nascita della Festa dei Gunbi

Altra particolare attrazione di Toirano sono le Grotte. È stato creato un sito turistico www.toiranogrotte.it dove è possibile esplorare l'interno delle grotte, del museo etnografico ed i diversi itinerari turistici del paese.

È importante evidenziare che il ricavato della Festa va tutto devoluto in beneficenza alle varie associazioni partecipanti e all'Associazione CESAR del Vescovo Mons. Mezzolani missionario comboniano nel Sud Sudan, devastato dalla fame e dalla guerra. Sottolineiamo questo ultimo aspetto che ha portato il nostro paese di circa 2000 anime praticamente alla notorietà su scala nazionale in quanto promotore di un originale gemellaggio con il paese africano Yrol.

Quest'anno ricorre il ventennale della «Festa dei Gunbi» che si svolgerà nei giorni 5 - 6-7-8 agosto. Sono in programma intrattenimenti di interesse locale ed internazionale.

Gruppi folkloristici provenienti dalla Polonia e dalla Repubblica Ceca si esibiranno nelle prime due serate. Anche questa sera ci saranno spettacoli itineranti per i carruggi del borgo medioevale.

Domani e domenica 8 verrà allestito nel Parco del Marchese un accampamento rievocante il periodo napoleonico comprendente rappresentanti della 51^a Demi Brigade de Bataille di Loano, della 59^a Demi Brigade de Bataille di Marengo, del 3^o Reggimento Artiglieria Austriaca e dei Reggimenti Piemontesi «La Marina» e «Savoia».

Sabato 7 inoltre il percorso gastronomico del centro storico verrà allestito dal Gruppo Folkloristico «I Cavigiotti» che si esibirà nel proprio repertorio di canzoni dialettali. Verso sera sul ponte della Gaiare verrà rievocata la battaglia di Loano.

Domenica 8 ci sarà la sfilata dei gruppi storici con finale a sorpresa presso la cucina delle Gaiare sul Ponte Medioevale sovrastante il fiume Varatella.

Sabato 7 e domenica 8 saranno presenti in vari punti del centro storico artigiani e lavoratori di antichi mestieri con i loro macchinari e la loro attrezzatura d'epoca.

In collaborazione con le Palestre Aquarius Club di Loano e Infit di Pietra Ligure quest'anno per la prima volta si parlerà anche di Fitness. In una piazzetta a loro riservata (presso la Cucina della Braia) si alterneranno, nelle prime tre serate: Maratona di Body Pump, Maratona di Spinning, Show Bike Trial. Tutto il ricavato verrà devoluto in beneficenza.

L'incasso serve a finanziare un progetto di solidarietà per il Sudan Il volontariato è protagonista

Tanti stand per le associazioni di beneficenza



Aperti in questi giorni grotte e museo della civiltà contadina

Sulla Via Provinciale, di fronte all'ingresso del Parco del Marchese e all'altezza del bivio per Balestrino, saranno approntati due grandi parcheggi a pagamento il cui ricavato sarà devoluto alla Associazione Cesar per il Sud Sudan e al Centro per i Tumori.

Le associazioni di volontariato che collaborano alla buona riuscita della Festa quest'anno sono: C.R.I. Toirano - Associazione Sportiva Toirano - Centro Aurora Toirano - U.S.L.T. Toirano - Protezione Civile Toirano - Gruppo speleologico Cynus Toirano - Inter Club Toirano - Associazione A Cumuna Vegia Toirano - A.V.I.S. Ceriale - MASCI Pietra Ligure - Associazione Insieme per Cernobil Cairo Montenotte - Soc. Volley Pietra Ligure - Soc. Volley Tovo S. Giacomo - Soc. Volley S. Pio X Loano - U.S. ACLI S. Giorgio d'Albenga - U.I.L.D.M. Albenga.

RAVIOLIFICIO SAN GIORGIO



Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri

Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277

Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

Numero Verde
800-016039



Supermercati Del Balzo

Loano (SV)

Via Aurelia, 490 - Via Trento e Trieste, 7 - Via Doria, 30

GRUPPO OLIVA 2000 SpA

Trent'anni di esperienza al servizio della ristorazione



PRODOTTI

CONGELATI / CONSERVATI / FRESCHI

Tel. 019.69.01.72 - Tel. 019.69.23.54 - Fax 019.69.54.52



ITTICO FRESCO

Via Orsalani - LOANO
Tel. 019.675007 - 019.675550
Fax 019.668387

Oleificio Polla Nicolò

Antica Casa Ligure dal 1875

Olio e prodotti tipici della Riviera Ligure

Dal 5/8 Agosto - Sagra dei Gunbi
Venite a visitare il nostro Frantoio di Toirano (vicino alla Cucina delle Gaiare)

Buono sconto del 8%

sui prodotti Polla, consegnando questo tagliando nei nostri punti vendita o presso il nostro Frantoio di Toirano.

Loano Via Ghilini 46 (aperta anche la Domenica) • Savona Piazza Giulio II 10r